VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

C.C.	N° 63	del 10/12/2018	Originale
OGGETTO:	**APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021**		

NOTA: avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

L'anno duemiladiciotto il giorno dieci del mese di dicembre alle ore 19.30 in Paderno Dugnano, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di 1° convocazione ed in seduta pubblica, sotto la presidenza del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TORRACA UMBERTO e con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE BONANATA FRANCESCHINA.

Alla seduta risultano presenti i Signori:

1)	COLZANI FRANCESCO	A	13)	RIBOLDI FABRIZIO	A
2)	TORRACA UMBERTO	X	14)	MOSCONI MARIO GIOVANNI	X
3)	TURANO NICOLA	X	15)	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	X
4)	PIROVANO GIANCARLO	X	16)	BIRAGHI GIANANTONIO	X
5)	GHIONI ALBERTO	X	17)	CANIATO ANTONELLA MARIA	A
6)	MORNATI SIMONE	X	18)	MAESTRI EFREM	A
7)	FOSSATI ALFONSO	X	19)	CAPUTO DANIELA	X
8)	BOATTO FRANCESCO	X	20)	COLORETTI MARCO	X
9)	GORLA CHRISTIAN	A	21)	MARELLI EUGENIO	X
10)	CAMAGNI ALESSANDRO	X	22)	SCORTA MICHELA	A
11)	MAISANO CINZIA CATERINA	X	23)	GIURANNA GIOVANNI	X
12)	VIVIANI LUCA	X	24)	TOMASELLI RITA	A

Riconosciuta la validità della seduta, essendo n. 17 i presenti e n. 7 gli assenti il Consiglio Comunale procede all'esame della seguente deliberazione.

* aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021.

ll Presidente del Consiglio Comunale, Umberto Torraca, introduce l'argomento e cede la parola all'Assesssore Tagliabue per l'illustrazione del punto.

Entra il Consigliere Scorta. Presenti n. 18, assenti n. 6 Consiglieri: Colzani, Gorla, Riboldi, Maestri, Tomaselli, Caniato.

Intervengono i Consiglieri Fossati, Coloretti, Marelli, Giuranna, Boatto, Caputo, Viviani e Scorta.

Replica l'Assessore Tagliabue e chiude la discussione il Vicesindaco Bogani.

Tutti gli interventi trascritti dalla registrazione audio sono allegati al verbale di seduta.

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Visto l'art. 151 del d.lgs. 267/2000 il quale dispone che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e che a tal fine deliberano il Bilancio di Previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Visto l'art. 174 del citato decreto, il quale stabilisce che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario é predisposto dall'organo esecutivo e da questo presentato all'organo consiliare unitamente agli allegati;

Considerato che ai sensi dell'art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 entro il 15 novembre di ciascun anno con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario la Giunta presenta al Consiglio la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.167 del 15/11/2018, con la quale sono stati approvati i seguenti documenti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) con Nota di Aggiornamento;
- lo schema di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021;
- la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019-2021;
- il Piano degli Indicatori di Bilancio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 23 dicembre 2015;

Dato atto che le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con modifiche ed integrazioni dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126, in materia armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali;

Dato atto altresì che lo schema di bilancio, unitamente agli altri documenti contabili allo stesso allegati, è stato redatto tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

Preso atto che la previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.l. n. 78/2010 integrato con le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2017 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24/12/2012 n. 228;

Viste le norme in materia di pareggio di bilancio e vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della Legge 243 del 24 dicembre 2012 così come modificata dalla legge n. 164 del 12 agosto 2016 nonché il relativo prospetto riportato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2019/2021;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 26/04/2018 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2017;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 19/07/2018 con la quale è stato approvato l'assestamento generale al Bilancio di Previsione 2018/2020;

Richiamato l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che stabilisce entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., e le tariffe dei servizi pubblici;

Rilevato che al bilancio di previsione, come disposto dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, sono allegati e disponibili agli atti del Settore Finanziario:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 15/11/2018 avente ad oggetto "Determinazioni tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 15/11/2018 avente ad oggetto "Determinazioni tariffe e corrispettivi per l'anno 2019";

Visto l'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancata approvazione delle tariffe e delle aliquote relative ai tributi le stesse si intendono prorogate di anno in anno;

Considerato che per l'anno 2019 il Comune di Paderno Dugnano manterrà inalterate le aliquote tributarie;

Considerato altresì di confermare l'aliquota dello 0,8% dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. stabilita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/04/2014;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 10/12/2018 avente ad oggetto "Approvazione aliquote e tariffe IMU TARI TASI – Anno 2019";

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 10 /12/2018 avente per oggetto:" Tassa rifiuti (TARI) – Approvazione Piano Finanziario Anno 2019";

Rilevato altresì che ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. n.267/2000 risultano integralmente pubblicati i documenti contabili relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai seguenti indirizzi internet:

- www.agesmultiservizi.it;
- www.afolmet.it;
- www.parcogrugnotortovilloresi.it;
- www.csbno.net;

Visti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) con Nota di Aggiornamento, allegato 1 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, propedeutico all'approvazione del bilancio 2019-2021;
- lo schema di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2019-2021, allegato 2 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, redatto con le modalità e i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2019-2021, allegato 3 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

Considerato che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018 ha apportato variazioni agli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2018, i sopra richiamati documenti, pertanto, riportano la colonna "*previsioni definitive del 2018*" aggiornata rispetto ai valori di cui all'approvazione con atto di Giunta Comunale n. 167 del 15.11.2018;

Dato atto che all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) con Nota di Aggiornamento sono previsti, per il triennio 2019/2021:

1. il programma triennale delle opere pubbliche e il relativo elenco annuale dei lavori di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016;
2. il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'articolo 58 comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
3. Il piano triennale dei fabbisogni di personale come da art. 16 comma 4 del D.Lgs. 165/2001;
4. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016;
5. il programma di spesa dei possibili incarichi di collaborazione autonoma da affidare ai sensi dell'art. 3, comma 56, della L. n. 244/2007;
6. il prospetto relativo alle risorse destinate alla contrattazione collettiva ex art.48 comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001, predisposto dal Direttore del Settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo;

Rilevato che il decreto del Mef del 29 agosto 2018 ha apportato modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e ha precisato, in particolare, che tutti i documenti programmatori devono essere inseriti ed approvati nel Documento Unico di Programmazione senza uleriori deliberazioni;

Visto il Decreto 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Interno mediante il quale è stabilito che gli enti locali approvano unitamente al Bilancio di Previsione il *Piano degli Indicatori di Bilancio* allegato 4 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

Preso atto del parere dell'Organo di Revisione (prot. n.69262/2018) con il quale viene espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 e sui documenti allegati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 15.11.2018 (all. 5);

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (all. 6);

Considerato che ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000, per l'esercizio 2019 non ci saranno nuove aree né fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167/1962, n. 865/1971 e 457/1978, come da dichiarazione del direttore Settore Servizi al Territorio e alla Città del 14/11/2018 prot. 68080 e agli atti del Settore Finanziario;

Dato atto che ai consiglieri comunali ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. 267/2000 è stato inviato lo schema di deliberazione comprendente, ai fini conoscitivi, anche la proposta di articolazione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati;

Visto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione "Economia e Affari Generali", nella seduta del 27 novembre 2018;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione con Nota di Aggiornamento, del Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 e degli altri atti di programmazione;

Visto il Decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità;

Preso atto dei pareri in merito formulati dal Direttore del settore Finanziario ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risultano dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- presenti n.18 (assenti n. 6: Colzani, Gorla, Riboldi, Maestri, Tomaselli, Caniato)
- votanti n. 18
- favorevoli n. 13 (Torraca, Turano, Pirovano, Ghioni, Mornati, Fossati, Boatto, Camagni, Maisano, Viviani, Rienzo, Mosconi, Biraghi)
- contrari n. 5 (Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)

D E L I B E R A

1) di prendere atto e fare proprie integralmente le deliberazioni della Giunta comunale e del Consiglio Comunale richiamate in premessa, con le quali è stato disposto in merito ai tributi locali, ai corrispettivi per i servizi comunali e alle tariffe dei servizi a domanda individuale;

2) di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) con Nota di Aggiornamento, allegato 1 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

3) di approvare il Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 allegato 2 al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, redatto con le modalità e i modelli previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019-2021, allegato 3 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;

4) di approvare il Piano degli Indicatori di Bilancio di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 23 dicembre 2015, allegato 4 al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.

5) di dare atto del rispetto delle norme relative ai vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n. 243/2012 come integrata dalla legge 6 agosto 2016 come evidenziato all'interno dell'allegato 2 al presente provvedimento Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 e ripreso all'interno della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2019/2021;

6) di dare atto che risultano allegati alla presente deliberazione:
- il parere dell'Organo di Revisione (prot. n. 69262/2018) con il quale viene espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 e sui documenti allegati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 15.11.2017 (all. 5);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (all. 6);

7) di dare atto che la documentazione richiamata in premessa e qui non allegata risulta agli atti del settore Finanziario;

8) di dare atto altresì che ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. n.267/2000 risultano integralmente pubblicati i documenti contabili relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" ai seguenti indirizzi internet:

- www.agesmultiservizi.it;
- www.afolmet.it;
- www.parcogrugnotortovilloresi.it
- www.csbno.net;

Successivamente,

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n.18 (assenti n. 6: Colzani, Gorla, Riboldi, Maestri, Tomaselli, Caniato)
- votanti n. 18
- favorevoli n. 13 (Torraca, Turano, Pirovano, Ghioni, Mornati, Fossati, Boatto, Camagni, Maisano, Viviani, Rienzo, Mosconi, Biraghi)
- contrari n. 5 (Caputo, Coloretti, Marelli, Scorta, Giuranna)

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000:

Comune Paderno Dugnano **SETTORE FINANZIARIO**	Dr. DI RAGO VINCENZO
SERVIZIO SERVIZI BILANCIO, RISORSE FINANZIARIE	ANGELON MARA
Responsabile del procedimento: DI RAGO VINCENZO - data proposta 20/11/2018	

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019-2021**

REGOLARITA' TECNICA (conformità a leggi e principi tecnici della materia in oggetto)

Favorevole [X]
Contrario [ ]

motivazione:

Paderno Dugnano, 23/11/2018

IL DIRETTORE
DI RAGO VINCENZO

REGOLARITA' CONTABILE (controllo sul rispetto norme di contabilità generale e specifica)

Favorevole [X]
Contrario [ ]

motivazione:

Paderno Dugnano, 23/11/2018

IL DIRETTORE DEL SETTORE FINANZIARIO

DI RAGO VINCENZO

Deliberazione C.C. n. 63 del 10/12/2018

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
TORRACA UMBERTO

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, con decorrenza dal 18/12/2018

Addì, 18/12/2018

Reg. pubbl. n. 2562

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma - del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, 10/12/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
BONANATA FRANCESCHINA

Città di
Paderno Dugnano

allegato 1

DUP

Documento Unico di Programmazione

- ✓ **Sezione strategica (SeS) 2014-2019**
- ✓ **Sezione operativa (SeO) 2019-2021**

con
Nota di aggiornamento

(ANNO 2018)

Sommario

Premessa metodologica 3

SEZIONE STRATEGICA 2014-2019 5

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE 5

1.1 Lo scenario e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali 5

1.2 Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali 14

1.3 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari 21

2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE 22

2.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente 22

2.2 Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno già assunti negli esercizi precedenti al 2014 27

2.3 Struttura organizzativa e Risorse Umane 29

2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi 30

2.5 Organismi partecipati: indirizzi generali 30

3 AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI 33

3. 1 Indirizzi strategici 33

4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI 40

SEZIONE OPERATIVA 2019-2021 41

PARTE PRIMA

1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI 42

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione 42

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza 72

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio 78

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 87

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero 92

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa 98

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 103

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 111

Missione 11 - Soccorso civile 116

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 117

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività 142

Missione 15 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro 145

1.1 Contenuti finanziari: budget per Missioni 147

2 ORGANISMI PARTECIPATI: SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 150

2.1 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati 152

3 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO 155

4 FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA 156

4.1 Equilibri di bilancio 157

PARTE SECONDA

5 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021 159

6 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2019-2020 166

7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-2021 169

8 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2019-2021 172

9 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019-2021 173

Premessa metodologica

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un nuovo documento di programmazione previsto dall'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), adottato per la prima volta dalla generalità degli enti locali nell'anno 2015.

Il DUP costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali; esso è definito "Unico" in quanto riunisce in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare l'ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il DUP è il primo documento di programmazione successivo alle "Linee programmatiche di mandato del Sindaco" (art. 46 del TUEL) - approvate in questo Comune con la deliberazione consiliare n. 41 del 22/07/2014 - ed alla Relazione di inizio mandato del Sindaco, redatta in data 08/09/2014, e costituisce il presupposto necessario per gli altri documenti di programmazione in quanto definisce, valutandone la coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, gli obiettivi strategici ed operativi di lungo e di breve periodo.
Va evidenziato, come previsto anche dal principio contabile 4.1, che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione. Infatti a metà del 2019 si terranno nuove elezioni e si concluderà uil mandato.

Uno degli elementi centrali di rinnovamento apportati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione, è costituito dal rafforzamento del processo di programmazione negli enti locali e dal necessario raccordo con la programmazione delle Regioni, dello Stato e dell'Unione Europea.
Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'All. 1) del D.Lgs. n. 118/2011 nell'ambito del c.d. sistema di bilancio.

In questo modo, il nostro ordinamento realizza l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

Ciò comporta che la programmazione di ogni singolo ente locale dovrà:
- avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (DEF) e regionale (DEFR);
- essere declinata, sulla base e nel rispetto di tali vincoli, in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente;
- coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), che dovranno essere messi in grado di conoscere i risultati dell'ente e valutarne il grado di conseguimento in ragione degli obiettivi.

Gli elementi che qualificano il sistema di programmazione ed il sistema di bilancio nel suo complesso sono:
a) la valenza pluriennale – almeno triennale – del processo;
b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali trovano concreta attuazione le decisioni politiche e gestionali;
c) la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

La Giunta comunale, ai sensi dell'articolo 170 del TUEL, presenta il DUP al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno.

****

La presente proposta di DUP, come prescritto dal principio contabile relativo alla programmazione, è articolata in due Sezioni:
- la Sezione Strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, quindi per questo ente 2014/2019;
- la Sezione Operativa (SeO), con orizzonte temporale di riferimento triennale, di durata pari a quello del Bilancio di Previsione Finanziario, e a scorrimento annuale.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il relativo quinquennio ed individua gli obiettivi strategici del Comune in coerenza:
- con il quadro normativo di riferimento;
- con *gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e di criteri stabiliti dall'Unione Europea,*
- con le linee di indirizzo della programmazione regionale;

- e tenendo conto dell'analisi effettuata sul contesto interno ed esterno riportata nella Relazione di inizio mandato[1].

La SeS è stata strutturata nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione, al c.d. 'gruppo' di amministrazione locale;
- in una seconda parte nella quale sono indicati *gli indirizzi generali … relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;*
- una terza parte nella quale sono individuate le "aree strategiche" di intervento e gli obiettivi strategici distinti per Missione di bilancio;
- una parte finale nella quale sono indicate le modalità di rendicontazione dei risultati.

Come già detto, il DUP è il primo documento di programmazione strategica elaborato per dare attuazione alle Linee Programmatiche approvate dal Consiglio comunale nel mese di settembre 2014 e pertanto **la SeS, che**, **copre l'intero periodo di mandato del Sindaco (2014-2019**), **contiene la descrizione del contesto, esterno ed interno, con riferimento al 31.12.2013 in coerenza con quanto già descritto nella Relazione di inizio mandato redatta in data 08.09.2014.**
Altri documenti di programmazione e rendicontazione adottati dall'ente negli anni 2014 e 2015 sono stati fonti di dati ed informazioni utili alla redazione della SeS quali:

- il Piano della Performance 2014-2016 e 2015-2017;
- la Relazione sulla Performance 2015 – i risultati dell'anno 2014.

La **Sezione Operativa (SeO)** definisce, sulla base degli obiettivi strategici fissati nella SeS, la programmazione operativa dell'ente per un arco temporale triennale ed è lo strumento a supporto delle attività connesse alla predisposizione del bilancio.

La SeO *individua, per ogni singola Missione, i Programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS,* descrive le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate ed individua gli obiettivi/indicatori che consentiranno il controllo annuale del relativo stato di attuazione.

La SeO è stata strutturata, anch'essa nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma, indicando, per ciascuno di essi, la durata, i responsabili tecnici e politici, gli stakeholder finali;
- in una seconda parte che contiene la rappresentazione della c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici, alla valorizzazione ed alienazione degli immobili ed alla programmazione biennale di beni e servizi.

Con la nota di aggiornamento al DUP saranno aggiornati o inseriti ulteriori elementi della SeO, in coerenza con la formazione dello schema del bilancio di previsione 2018/2020.
In particolare i contenuti della seconda parte della SeO, più strettamente correlati alla formazione del bilancio 2018/2020 saranno sviluppati in occasione della predisposizione della nota di aggiornamento al DUP prevista per il mese di novembre 2017.

****

[1] Redatta in data 8/09/2014 con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente

SEZIONE STRATEGICA 2014-2019

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Lo scenario e gli indirizzi internazionali, nazionali e regionali

Il principio contabile applicato concernente la programmazione richiede che la pianificazione strategica comunale sia effettuata a seguito dell'analisi, attuale e prospettica, del contesto esterno in cui assume particolare rilevanza lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Per l'effettuazione dell'analisi il riferimento più utile è quello contenuto nel DEF (Documento di economia e finanza) e nel DEFR della Regione Lombardia per la pianificazione triennale 2015/2017[2]. Il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) costituisce il nuovo strumento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), si inserisce nel ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche e contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Nell'aggiornare il PRS, quadro strategico e programmatico per l'azione di legislatura della Regione Lombardia, il DEFR 2014 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2015-2017.

Utile alla programmazione sarà anche lo Scenario di previsione dell'economia lombarda redatto da Prometeia (Azienda di Consulenza e Ricerca Economica) per Unioncamerelombardia il 30 luglio 2015 e le indagini elaborate da Éupolis Lombardia (Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia).

Lo scenario macroeconomico[3] internazionale

(fonte DEF 2015)

Nel 2014, il PIL[4] e il commercio mondiale hanno registrato rispettivamente un incremento del 3,4 per cento e del 3,2 per cento, il primo stabile e il secondo in leggera decelerazione rispetto all'anno precedente.

Nell'area dell'euro, la modesta crescita economica (0,9 per cento) è stato il risultato in primo luogo della perdurante debolezza degli investimenti (1,0 per cento), a loro volta condizionati da un contesto caratterizzato da incertezza sulle prospettive di crescita futura; l'incremento dei consumi privati (1,0 per cento) è risultato ancora modesto. Il persistere di condizioni cicliche sfavorevoli ha iniziato ad essere bilanciato da un orientamento di politica fiscale divenuto sostanzialmente neutrale. Tuttavia, i rilevanti consolidamenti effettuati nel biennio precedente hanno continuato a sortire i loro effetti. Ad un quadro macroeconomico ancora lontano da un sentiero di crescita accettabile si è aggiunto, nel corso dell'anno 2014, il comportamento del tasso di inflazione progressivamente divergente dall'obiettivo statutario della Banca Centrale Europea (BCE).

Al fine di combattere le tendenze deflazionistiche e rendere più agevole la concessione di credito all'economia reale, la BCE ha proceduto alla riduzione del tasso di interesse ed all'avvio di un programma di operazioni di rifinanziamento a lungo termine, seguito dall'annuncio dei piani d'acquisto di titoli privati e di titoli pubblici che hanno l'obiettivo di fornire un ulteriore impulso all'offerta di credito disponibile per le imprese non finanziarie e per le famiglie.

---

[2] V. Testo coordinato della delibera della giunta regionale 26 settembre 2014 - n. X/2396 T.c. della d.g.r. 26 settembre 2014 - n. X/2396 "Documento di economia e finanza regionale 2014: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali della Lombardia" integrata e modificata dalla d.g.r. 31 ottobre 2014, n. X/2553.

3 In economia la teoria macroeconomica (o semplicemente macroeconomia) è un ramo dell'economia politica che studia il sistema economico a livello aggregato e quindi esamina le interazioni tra le interdipendenti variabili macroeconomiche e il loro contributo alla determinazione dell'equilibrio economico (es. la domanda e l'offerta, il PIL, Il consumo, gli investimenti, il risparmio, le esportazione, le importazioni, la disoccupazione ecc…)

[4] In macroeconomia il prodotto interno lordo (PIL) è il valore monetario totale dei beni e servizi prodotti in un Paese da parte di operatori economici residenti e non per il periodo di tempo, generalmente un anno, e destinati al consumo dell'acquirente finale, agli investimenti privati e pubblici, alle esportazioni nette (esportazioni totali meno importazioni totali). Non viene quindi conteggiata la produzione destinata ai consumi intermedi di beni e servizi consumati e trasformati nel processo produttivo per ottenere nuovi beni e servizi.

Riguardo al mercato del lavoro, nell'area dell'euro il tasso di disoccupazione (11,4 per cento) si è ridotto soltanto leggermente. Negli Stati Uniti si è registrata una crescita del PIL del 2,4 per cento ed un'ulteriore contrazione del tasso di disoccupazione (5,6 per cento); la Riserva Federale (informalmente FED: banca centrale degli Stati Uniti d'America) ha inoltre annunciato che procederà ad un incremento dei tassi solo quando le condizioni economiche e finanziarie lo richiederanno. In Giappone, il PIL è rimasto stabile ed è previsto in moderata crescita, nonostante la contrazione registrata nella parte centrale dell'anno a seguito dell'aumento dell'IVA. La politica monetaria della Banca del Giappone rimane estremamente accomodante. I paesi emergenti dell'area asiatica continuano, nel complesso, ad avere tassi di crescita superiori a quelli dei paesi avanzati, ma significativamente inferiori a quelli di qualche anno fa. Nel 2014, la Cina e l'India sono cresciute entrambe del 7,4 per cento.

Le previsioni sulla crescita dell'economia globale per il 2015 indicano un aumento del prodotto del 3,6 per cento e un'espansione del commercio mondiale del 4,0 per cento. In dettaglio, la BCE, per l'area dell'euro, prospetta un aumento del PIL dell'1,5 per cento ed un'ulteriore lieve riduzione del tasso di disoccupazione (11,2 per cento). Negli Stati Uniti, la FED stima una crescita del PIL del 2,3-2,7 per cento, mentre in Giappone la Banca centrale prevede un incremento del 2,1 per cento.

Nel 2016, il PIL dell'economia mondiale è atteso crescere al 4,1 per cento, con un aumento del commercio del 5,3 per cento.

Le prospettive sembrano, dunque, quelle di una ripresa internazionale, sostenuta anche dalla forte contrazione del prezzo del petrolio che, riducendo l'inflazione, aumenta il potere di acquisto dei consumatori. Restano , tuttavia, elementi di rischio legati ai diversi tassi di crescita negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, che già si sono tradotti in significativi aggiustamenti del tasso di cambio e rischiano di provocare una "guerra delle valute". Sussiste anche il rischio che i mercati finanziari, ora ai massimi, possano reagire in maniera brusca ad un aumento futuro dei tassi di interesse, destabilizzandosi e spingendo nuovamente l'economia mondiale verso una fase recessiva. Infine, occorre non dimenticare che bassi prezzi delle materie prime per un periodo prolungato di tempo possono avere conseguenze nefaste per quei paesi che basano la loro economia su di esse.

(fonte DEFR 2015)

La ripresa, ormai rimandata al 2015 (+0,5%), potrebbe essere trainata dalla combinazione di diversi fattori, in particolare dall'accelerazione del commercio internazionale, dagli effetti positivi indotti da EXPO, da un più favorevole tasso di cambio e da un allentamento della stretta creditizia. Al di fuori dell'Eurozona le prospettive dell'economia mondiale rimangono invece complessivamente positive, nonostante il Fondo Monetario Internazionale abbia rivisto verso il basso le previsioni di crescita per il biennio 2014-2015 (ora al +3,3% per il 2014, +3,8% per il 2015 secondo gli ultimi aggiornamenti).

Aggiornamento

(fonte Nota aggiornamento DEF – settembre 2015)

La nota di aggiornamento del DEF rivede in senso peggiorativo le previsioni relative al primo e secondo trimestre del 2015 in quanto lo scenario macroeconomico internazionale nei mesi estivi ha continuato a essere caratterizzato da performance eterogenee e da una elevata incertezza.

Il rallentamento dell'economia cinese ha accentuato la volatilità dei corsi azionari in parte mitigata dai risultati positivi dell'economia degli Stati Uniti. La dinamica del commercio mondiale è stata inferiore alle attese e le prospettive di breve termine, così come risulta dall'andamento più recente del PMI mondiale, non prefigurano una imminente accelerazione.

Negli Stati Uniti, la variazione del PIL del secondo trimestre del 2015 ha mostrato un deciso incremento rispetto al periodo precedente. I dati estivi hanno confermato il consolidamento della ripresa statunitense, con un tasso di disoccupazione sceso al 5,1 per cento in agosto e un'inflazione allo 0,2 per cento nel mese di luglio.

Nell'Area dell'Euro, la crescita nel secondo trimestre, sia pure con andamenti eterogenei a livello nazionale, si è stabilizzata, registrando uno 0,4 per cento congiunturale, in marginale decelerazione rispetto al primo trimestre (0,5 per cento). A questo dato hanno contribuito principalmente la componente dei consumi privati e delle esportazioni nette. Gli investimenti fissi, tornati in territorio negativo, hanno deluso le attese. Dal lato dell'offerta, in luglio la produzione industriale per l'area in media è cresciuta dello 0,6 per cento congiunturale dopo due mesi consecutivi di variazioni negative. Nel complesso, la ripresa economica e il miglioramento delle condizioni finanziarie hanno inciso positivamente sulle componenti della domanda interna e sulla riduzione del tasso di disoccupazione. A inizio settembre la Banca Centrale Europea (BCE) ha rivisto leggermente al ribasso le previsioni, stimando una crescita dell'1,4 per cento nel 2015, dell'1,7 per cento nel 2016 e dell'1,8 per cento nel 2017.

Un'ipotesi di relativo ottimismo è prospettata riguardo all'evoluzione del quadro economico internazionale per l'anno 2016, difatti la crescita del commercio mondiale è attesa riportarsi su un tasso del 4,5 per cento.

Lo scenario macroeconomico italiano

(fonte DEF 2015)

Nella seconda metà del 2014, sono emersi segnali di stabilizzazione del quadro economico e nel quarto trimestre dell'anno si è arrestata la caduta dei livelli generali d'attività dopo tre flessioni trimestrali consecutive. I dati disponibili sui primi mesi del 2015, confermano il superamento del punto di minimo del ciclo economico e l'avvio di una fase ciclica moderatamente espansiva.

Nel 2014 il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, segnando una variazione sostanzialmente in linea con le stime ufficiali di preconsuntivo diffuse ad ottobre nel Documento Programmatico di Bilancio (-0,3 per cento). Le variazioni congiunturali relative al terzo ed al quarto trimestre dell'anno sono state in linea con le previsioni del Governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014, formulate quando erano disponibili soltanto i dati relativi ai primi due trimestri.

I consumi privati hanno registrato un graduale recupero in corso d'anno, sostenuti dall'aumento della propensione al consumo a fronte di una stabilità del reddito disponibile in termini reali. In media, nel 2014 la propensione al risparmio si è attestata all'8,6 per cento, in lieve flessione sull'anno precedente (8,9 per cento nel 2013). Su base annua si è determinata, conseguentemente, una crescita dei consumi privati dello 0,3 per cento.

Diversamente, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni, hanno comportato una significativa flessione dei consumi pubblici (-0,9 per cento in termini reali).

Nel quarto trimestre 2014, si è arrestata la caduta degli investimenti in macchinari, mentre è proseguita la contrazione degli investimenti in costruzioni. Sulla dinamica degli investimenti in beni strumentali hanno pesato, in particolare, la fragilità del quadro economico e l'incertezza nelle prospettive. Inoltre, parte del fabbisogno aggiuntivo di capitale è stato fronteggiato da un aumento nel grado di utilizzo degli impianti, che nel 2014 si è attestato in media al 72,4 per cento, in crescita di un punto percentuale sul 2013.

Dal lato dell'offerta, la caduta del PIL è riconducibile a flessioni del valore aggiunto nell'agricoltura (-2,2 per cento), nell'industria in senso stretto (-1,1 per cento) e nelle costruzioni (-3,8 per cento), a fronte di un marginale recupero dei livelli d'attività nel terziario (0,1 per cento).

Con riferimento all'industria in senso stretto, nel quarto trimestre del 2014 si è arrestata la caduta della produzione e si sono registrati segnali di lieve recupero. Diversamente, nel settore delle costruzioni il quadro resta particolarmente difficile, come segnalato dal trend negativo registrato nella produzione settoriale. Inoltre, si rilevano tendenze negative nei prezzi delle abitazioni; primi segnali di inversione di tendenza si registrano nelle compravendite di case, in graduale risalita rispetto ai recenti livelli storicamente molto bassi.

Le esportazioni hanno beneficiato della favorevole dinamica della domanda mondiale e del miglioramento di competitività indotto, a fine 2014, dal deprezzamento dell'euro.

L'avanzo commerciale che si è prodotto (+2,8 per cento del PIL) ha determinato un surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (+1,8 per cento del PIL) che non si verificava dalla fine degli anni novanta.

Con riferimento al mercato del lavoro, nel 2014, l'occupazione complessiva misurata in termini di unità di lavoro (ULA) è aumentata dello 0,2 per cento grazie ai favorevoli andamenti registrati nei servizi e nel manifatturiero. Secondo le rilevazioni sulle forze di lavoro, l'occupazione è aumentata ad un ritmo lievemente superiore (0,3 per cento), ma il tasso di disoccupazione è aumentato al 12,7 per cento della forza lavoro (da 12,2 per cento nel 2013), in conseguenza di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro[5].

La dinamica reddituale si è attestata su ritmi moderati. I redditi unitari da lavoro dipendente sono cresciuti in media annua di appena lo 0,6 per cento, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,6 per cento; conseguentemente, il costo del lavoro per unità prodotta (CLUP) ha segnato una variazione dell'1,2 per cento per l'economia nel suo complesso. Se si limita l'analisi alle attività manifatturiere che sono più direttamente esposte alla concorrenza internazionale, si rileva una flessione del CLUP dell'1,1 per cento.

[5] Il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro è un indicatore complementare al tasso di disoccupazione. Allarga la platea delle persone "disoccupate" agli inattivi che non cercano attivamente un lavoro o lo cercano senza essere disponibili subito a lavorare, e agli occupati costretti al part-time perché non possono lavorare a tempo pieno per ragioni economiche dipendenti dalla mancata domanda di lavoro

La dinamica dei prezzi è stata frenata oltre che dalla moderazione salariale, anche dalla debolezza della domanda aggregata e dalla consistente diminuzione del prezzo del petrolio. Su base annua l'inflazione armonizzata al consumo è scesa allo 0,2 per cento (da 1,3 per cento nel 2013); a tassazione costante si è misurata un'inflazione lievemente negativa (-0,1 per cento, da 1,1 per cento nel 2013).

I dati disponibili per il primo trimestre del 2015 indicano tendenze moderatamente favorevoli nel quadro economico, che sta beneficiando di diversi fattori quali il deprezzamento dell'euro e l'ampia flessione del prezzo del petrolio. A gennaio si è registrata una battuta d'arresto nella produzione e negli ordinativi industriali, ma su questi dati hanno probabilmente inciso fattori legati al calendario. Le principali indagini congiunturali delineano un deciso miglioramento: in marzo il clima di fiducia dei consumatori è aumentato per il terzo mese consecutivo, mentre l'indicatore composito sulla fiducia delle imprese è salito al livello massimo dal 2008, con miglioramenti diffusi a tutti i principali settori d'attività. Segnali favorevoli provengono anche dai dati di commercio estero, che a febbraio hanno registrato un forte dinamismo delle esportazioni verso i paesi extra-UE. Con riferimento al settore finanziario, il QE[6] (Quantitative easing) ha favorito la discesa dei tassi a lunga scadenza ed una crescita del comparto azionario; nel medio termine il complesso delle misure espansive implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, la crescita di consumi ed investimenti ed una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine.

Tra le più recenti previsioni macroeconomiche, anche Prometeia conferma un miglioramento dello scenario economico italiano, in particolare per il PIL italiano si conferma la stima di una crescita pari allo 0,7% nell'anno 2015. I dati relativi ai primi mesi del 2015, in particolare, mettono in evidenzia il ruolo di traino della ripresa da parte dei mezzi di trasporto, sia dal lato degli investimenti che da quello delle esportazioni . Al di là della performance dei mezzi di trasporto, segnali incoraggianti e diffusi in un buon numero di comparti si riscontrano nei risultati delle indagini congiunturali ISTAT su ordinativi e produzione dalle quali emerge anche un miglioramento delle attese degli operatori.

Vari fattori corroborano le prospettive di ripresa dell'economia italiana per i prossimi trimestri: tassi di politica monetaria vicini allo zero, impatto del QE, euro debole e una politica fiscale più espansiva che nel recente passato.

Sebbene lo scenario incorpori le ipotesi di permanenza della Grecia nell'UEM (Unione economica e monetaria) e di un impatto circoscritto del crollo della borsa di Shangai, la maggiore debolezza della situazione internazionale comporta rischi di revisione al ribasso dello scenario che erano assenti nelle previsioni di inizio anno 2015.

Il PIL italiano è previsto in crescita dell'1,3% nel 2016 e dell'1,5% l'anno seguente. Tra le principali voci della domanda si conferma il progressivo rafforzamento della dinamica della spesa delle famiglie, le cui scelte di consumo si manterranno comunque prudenti, guidate dall'obiettivo di ricostituire la ricchezza erosa durante la crisi.

L'andamento degli investimenti in beni strumentali tornerà positivo nel 2015 e migliorerà ulteriormente nel biennio 2016-2017, grazie a condizioni del credito più favorevoli, a minori incertezze sull'evoluzione della domanda, alla debolezza dell'euro; la componente delle costruzioni tornerà a crescere a partire dal prossimo anno e sarà trainata dalla componente non residenziale.

Si conferma per il 2015-2017 lo sviluppo positivo delle esportazioni che è stato tuttavia rivisto al ribasso rispetto alle previsioni di aprile 2015 a seguito di una minore espansione della domanda mondiale.

L'occupazione crescerà dello 0,4% nel biennio 2015-2016 e dello 0,7% nel 2017; tale dinamica favorirà la discesa del tasso di disoccupazione che dal 12,7% del 2014 si porterà all'11,3% nel 2017.

[6] QE tradotto letteramente significa "facilitazione quantitativa". In pratica è l'acquisto massiccio di titoli di Stato e asset bancari, immissione di liquidità nel sistema economico, stampa di nuova moneta, svalutazione dell'euro, inflazione, calo dello spread e degli interessi sul debito pubblico

Lo scenario macroeconomico (sintesi)

Italia: quadro macroeconomico (var. %)	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,7	1,3	1,5
Importazioni di beni e servizi	-2,2	1,7	4,4	4,0	4,2
Spesa delle famiglie residenti e Isp	-2,8	0,3	0,6	1,0	1,2
Spesa delle Ap	-0,3	-1,0	-0,4	-0,5	-0,3
Investimenti in macch, attrezz, mezzi di trasp. e prodotti vari	-4,3	-1,6	3,7	3,9	4,1
Investimenti in costruzioni	-7,1	-4,7	-0,9	1,5	2,8
Esportazioni di beni e servizi	0,7	2,4	4,0	3,9	4,1
Domanda interna totale	-2,5	-0,6	0,6	1,2	1,4
Domanda interna al netto variazione scorte	-2,8	-0,6	0,6	1,0	1,3
Saldo di c/ corrente e c/ capitale in % del Pil	0,9	2,1	1,9	1,4	1,6
Ragione di scambio	2,1	3,0	0,1	-1,6	0,7
Indice generale dei prezzi al consumo	1,2	0,2	0,2	1,1	1,3
Retribuzioni pro-capite industria in senso stretto	2,1	2,0	2,4	2,0	2,1
Indice generale dei prezzi alla produzione	-1,2	-1,8	-2,4	1,9	0,2
Indice prezzi alla produzione manufatti non alimentari	0,4	0,0	0,2	1,3	0,8
Reddito disponibile a prezzi costanti	-0,9	0,0	1,1	1,0	1,5
Propensione al consumo (liv. %)	91,4	91,8	91,3	91,4	91,1
Occupazione totale	-1,9	0,2	0,4	0,4	0,7

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2015

Aggiornamento

(fonte Nota aggiornamento DEF – settembre 2015)

A partire dal 2015 l'economia italiana è entrata in una fase di ripresa. Nei primi due trimestri dell'anno la variazione congiunturale del PIL è stata rispettivamente pari a 0,4 per cento e a 0,3 per cento. Per l'anno in corso 2015 la Nota prevede una crescita del PIL dello 0,9 per cento. Le previsioni ufficiali formulate in occasione della stesura del DEF si sono rivelate corrette. Anche l'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche è stata sostanzialmente conforme alle attese del Governo. La domanda interna al netto delle scorte ha fornito un contributo positivo alla crescita e le esportazioni sono molto vicine ai valori previsti. Maggiore delle attese sono risultati la variazione delle importazioni e il processo di ricostituzione delle scorte.

Relativamente alla domanda interna, nel dettaglio, i dati relativi ai primi due trimestri dell'anno hanno fatto emergere indicazioni favorevoli per i consumi privati, che hanno beneficiato della ripresa della domanda di beni durevoli. A partire dal secondo trimestre anche la variazione congiunturale dei consumi dei beni non durevoli e dei servizi è diventata positiva; inoltre le vendite al dettaglio segnalano una ripresa dei consumi dei beni alimentari. Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un andamento più volatile legato alla componente dei mezzi di trasporto. Il settore delle costruzioni è rimasto debole, ad eccezione del dato del primo trimestre sul quale hanno influito favorevolmente i lavori legati all'Expo.

Le tendenze espansive dell'economia si sono riflesse nel miglioramento del mercato del lavoro. L'occupazione è cresciuta nei primi due trimestri dell'anno e secondo le stime preliminari l'incremento è proseguito anche nel mese di luglio. Nello stesso mese, il tasso di disoccupazione è sceso al 12,0 per cento (12,4 per cento nel secondo trimestre).
La manovra, prevista con apposite misure nella Legge di Stabilità per l'anno 2016, dovrebbe, attraverso due obiettivi quali il controllo della spesa pubblica e una revisione della politica fiscale, incoraggiare il percorso di ripresa dell'economia e il proseguimento nell'uscita dalla fase di recessione economica.

Lo scenario economico per le regioni italiane
(fonte Prometeia)

Nel 2015 tutte le regioni del Centro-Nord tornano a crescere, mentre un calo pari al -0,3%, continuerà ad interessare l'area meridionale. Per la Lombardia, una delle poche regioni ad osservare un'inversione di segno già dal 2014, si conferma una crescita del PIL più ampia nell'anno in corso (1,2%), mentre Veneto ed Emilia Romagna aumenteranno ad un ritmo dell'1%.

Nel quadro di un diffuso rafforzamento della crescita nel biennio 2016-2017, la Lombardia continuerà a mantenere la leadership, in virtù di uno sviluppo dell'attività produttiva pari all'1,8-1,9%; seguiranno a distanza molto ravvicinata il Veneto, l'Emilia Romagna e il Piemonte.

La Toscana ed il Lazio invece cresceranno in linea con la media nazionale, mantenendo un gap di crescita con la Lombardia di circa mezzo punto percentuale nel 2015 e di 0,4-0,5 p.p. nel biennio 2016-2017.

Nel Mezzogiorno la situazione rimarrà ancora critica per l'anno in corso: le principali regioni (Sicilia, Puglia e Campania) continueranno a ridimensionarsi. Solo dal prossimo anno si potrà assistere ad un recupero, che comunque rimarrà ancora debole.

Il PIL in Lombardia e in alcune regioni 2013-2017 (var. % su valori concatenati 2010).

	2013	2014	2015	2016	2017
Lombardia	-0,1	0,2	1,2	1,8	1,9
Piemonte	-2,1	-0,1	0,9	1,7	1,7
Veneto	-2,2	0,1	1,0	1,6	1,8
Liguria	-1,0	-0,7	0,2	0,9	1,2
Emilia Romagna	-1,3	0,2	1,0	1,7	1,8
Toscana	-0,7	-0,1	0,8	1,4	1,5
Lazio	-2,3	0,0	0,7	1,3	1,4
Campania	-0,6	-2,1	-0,4	0,3	0,6
Puglia	-4,8	-2,1	-0,3	0,4	0,6
Sicilia	-3,3	-2,1	-0,4	0,3	0,5
Nord Ovest	-0,6	0,1	1,0	1,7	1,8
Nord Est	-1,6	0,1	1,0	1,6	1,7
Cent ro	-1,8	-0,1	0,7	1,3	1,4
Mezzogiorno	-3,2	-2,0	-0,3	0,4	0,6
It alia	-1,7	-0,4	0,7	1,3	1,5

Fonte: Prometeia, Rapporto di previsione, luglio 2015

Lo scenario economico per la Lombardia
(fonte DEFR Lombardia)

Dopo i cali del PIL del biennio precedente, nella prima parte del 2014 erano emersi in Lombardia diversi segnali di una possibile inversione di tendenza nel ciclo economico (andamento della produzione industriale, aspettative degli imprenditori, ordinativi esteri, fiducia dei consumatori).

Nonostante ciò, l'indebolimento congiunturale attualmente in corso, che coinvolge oltre all'Italia anche l'Eurozona, e in particolare la Germania, fanno apparire ora poco probabile una crescita del PIL lombardo dell'1% nel 2014 (previsione Prometeia, luglio 2014).

Per l'anno in corso la crescita lombarda dovrebbe comunque rivelarsi positiva, anche ammettendo che il miglioramento della domanda interna si riveli più debole di quanto previsto a metà estate (+0,6% i consumi delle famiglie, +0,8% gli investimenti fissi lordi).

La variabile che potrebbe tuttavia maggiormente risentire della debolezza congiunturale dei principali partner dell'Eurozona sono tuttavia le esportazioni nette, dalle quali ci si attendeva una crescita di +0,9%. Le previsioni delle dinamiche occupazionali seguono, come noto, con un certo ritardo quelle del prodotto, di conseguenza non sono prevedibili significative riduzioni del tasso di disoccupazione nel prossimo biennio.

Dopo il picco toccato nel primo trimestre dell'anno (12,6%), per il prossimo biennio le previsioni si confermano su valori prossimi al 12,5%, senza considerare i lavoratori in cassa integrazione guadagni (CSC). Per la Lombardia si segnalano valori inferiori, attorno all'8,2% (2014), ma comunque quasi raddoppiati rispetto ai livelli raggiunti nel primo decennio del nuovo millennio.

Tasso di crescita del Pil in Italia e Lombardia, anni 2008-2016 – valori concatenati
(fonte DEFR Lombardia)

Nei primi sei mesi del 2014 le esportazioni della Lombardia fanno registrare una sostanziale stazionarietà rispetto allo stesso periodo del 2013. La dinamica delle esportazioni è stata probabilmente frenata dal rallentamento della domanda internazionale (soprattutto dei Paesi dell'Area dell'Euro). La crisi in Ucraina e l'instabilità di alcuni Paesi dell'area del Golfo potrebbero incidere ulteriormente sulla dinamica delle esportazioni della Lombardia anche nei prossimi mesi.

Il mercato del lavoro nei primi sei mesi del 2014 non fa registrare particolari variazioni rispetto all'anno precedente: si avvia, quindi, ad esaurimento il processo di adattamento del mercato del lavoro agli effetti della crisi economica avviata nel 2009. I principali indicatori del mercato del lavoro rimangono sugli stessi valori dello scorso anno. Il tasso di occupazione si mantiene stabile e nei primi 6 mesi del 2014 e il numero di occupati in Lombardia è in leggera ripresa. Anche il numero di persone disoccupate continua ad aumentare pur se ad un ritmo inferiore rispetto a quello degli scorsi anni. Il tasso di disoccupazione complessivo nel secondo trimestre del 2014 è pari all'8%, allo stesso livello del 2013.

Lo scenario per l'economia lombarda – anno 2015
(fonte Prometeia)

Nell'anno 2015 il PIL lombardo crescerà dell'1,2% rispetto allo 0,7% previsto a livello nazionale. Questa previsione tiene conto anche degli impulsi favorevoli derivanti, soprattutto nella parte centrale dell'anno, dall'Expo. Come evidenziato anche dall'indagine congiunturale, nella prima parte del 2015 si è assistito ad un recupero del fatturato dei servizi, che avrà impatti positivi sull'evoluzione del PIL.

Le esportazioni regionali hanno chiuso il 2014 con un incremento dell'1,7%; l'anno in corso è iniziato con una dinamica piuttosto deludente, nettamente inferiore a quella delle altre regioni settentrionali ma anche dell'Italia in complesso. Ciò influirà sull'evoluzione del 2015, rimandando al prossimo anno una crescita più sostenuta.

La domanda interna tornerà già da quest'anno su valori positivi, spinta dai consumi, ma soprattutto dagli investimenti, che nel biennio 2016-2017 riacquisteranno tassi di sviluppo più elevati.

La spesa per consumi pubblici sarà l'unica componente che continuerà a ridimensionarsi, con un'evoluzione in linea con quella nazionale.

Lombardia: scenario di previsione al 2017 (var.% su valori concatenati 2010 ove non altrimenti specificato)

	2013	2014	2015	2016	2017
prodotto interno lordo	-0,1	0,2	1,2	1,8	1,9
saldo regionale (% sulle risorse interne)	20,3	22,1	21,7	21,2	21,3
domanda interna (al netto var. scorte)	-2,8	-0,3	1,3	1,5	1,8
consumi finali interni	-2,3	0,4	1,1	1,1	1,2
-spesa per consumi delle famiglie	-2,8	0,8	1,4	1,4	1,5
-spesa per consumi delle Ap e delle Isp	-0,3	-0,8	-0,2	-0,3	-0,1
investimenti fissi lordi	-4,9	-2,9	2,0	3,2	3,9
importazioni di beni dall'estero	-3,2	2,3	6,4	7,2	6,8
esportazioni di beni verso l'estero	-0,1	1,7	0,9	4,8	5,1
rapporti caratteristici (%)					
tasso di occupazione	42,8	42,7	43,1	43,3	43,7
tasso di disoccupazione	8,0	8,2	8,0	7,3	6,6
tasso di attività	46,6	46,5	46,8	46,7	46,8
unità di lavoro (var. %)	0,6	0,2	1,3	1,1	1,3
reddito disponibile	-0,3	0,7	1,7	1,5	1,8

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2015

La revisione dello scenario
(fonte Prometeia)

Nel 2015 la maggiore dinamicità degli investimenti non sarà sufficiente ad impedire un lieve ritocco verso il basso della domanda interna, causato dalla revisione negativa della spesa per consumi delle famiglie. Anche il commercio estero, come segnalato precedentemente, è stato rivisto al ribasso rispetto a tre mesi fa.

Nel 2016 il PIL segnerà un incremento meno ampio di quello previsto a maggio scorso, risentendo della minore dinamicità degli investimenti rispetto a tre mesi fa.

Dal lato dei consumi invece, sia quelli delle famiglie sia quelli pubblici sono stati rivisti al rialzo.

Prospettive meno ottimistiche per il 2016 (rispetto a maggio) continuano a riguardare anche l'andamento dell'export che comunque crescerà a ritmi prossimi al 5%.

Nel triennio 2015-2017 è stata rivista al rialzo l'occupazione, anche come conseguenza di un tasso di attività più elevato.

Contesto Area Istituzionale
(Fonte DEFR)

- Assetti istituzionali

La variegata articolazione dell'assetto istituzionale della Lombardia - 1.531 Comuni, 23 Comunità montane, 12 Province, e una futura Città metropolitana - implica un forte interesse di Regione Lombardia nei confronti dei processi di riforma istituzionale da ultimo avviati dalla legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"). In attesa dell'approvazione del disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, che prevede la soppressione di ogni riferimento costituzionale alle Province, la legge Delrio istituisce le Città metropolitane e trasforma le Province da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, cui è riconosciuto l'esercizio di funzioni fondamentali. I Comuni sono invece interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

- Comuni e forme associative

L'obbligo di gestione associata ha indotto le amministrazioni comunali a riflettere sulla propria governance e, in alcuni casi, sulle opportunità di procedere a fusioni con Comuni limitrofi. Nel 2014, in Lombardia si sono conclusi 9 processi di fusione che hanno visto coinvolti 22 Comuni e oltre 46 mila abitanti. Pertanto, anche il numero complessivo dei Comuni lombardi è diminuito: dagli originari 1.544 Comuni si è passati a 1.531. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni, introdotta con il d.l. 78/2010, è stata oggetto di ulteriori interventi normativi, che, riconfermandone l'ampiezza in termini di destinatari – i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o 3.000 se in montagna - e di funzioni da associare, ha posto indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104- 141). Dal monitoraggio in corso sulle scelte associative emerge una tendenziale prevalenza per la forma giuridica della convenzione e per la gestione in forma associata soprattutto della funzione di Polizia locale e Protezione Civile. A giugno 2014, il numero di Unioni di Comuni in Lombardia è pari a 53 per un totale di 183 Comuni. Pavia, con 22 Unioni, è la provincia con il maggior numero di tali forme associazionistiche, che interessano il 35% del totale dei Comuni della provincia.

- Province

La L. n. 56/2014 prevede che, in attesa della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Le funzioni fondamentali sono indisponibili da parte delle Regioni, che possono solo definirne le modalità di esercizio. In base alla Legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province e diverse da quelle fondamentali sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero riportate in capo alla Regione. A tal fine, Regione Lombardia ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di legge, ad una ricognizione delle funzioni il cui esercizio è stato attribuito nel tempo alle Province. Regione Lombardia ha proceduto ad un accertamento del personale provinciale, che complessivamente ammonta a 6.408 unità, e delle società partecipate che in totale sono 155. Per la definizione del percorso di riordino delle Province la Legge Delrio prevede in particolare:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;

- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

In Lombardia è presente una delle Province italiane, quella di Sondrio, interamente montane e confinanti con Paesi stranieri, alle quali la legge Delrio prevede che siano riconosciute alcune specificità e la possibilità di concedere, da parte delle Regioni, forme particolari di autonomia nella materie ex art. 117 commi 3 e 4 della Costituzione.

- Città metropolitane

L'istituzione delle Città metropolitane (Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria) - che a partire dal 1° gennaio 2015 subentreranno alle omonime Province - è l'esito di un percorso ventennale. La legge 56/2014, oltre a sancirne la definitiva attuazione e a definire gli aspetti operativi, prevede l'attribuzione alle Città metropolitane delle:

- funzioni fondamentali proprie delle Province;
- funzioni attribuite alle Province nell'ambito del processo di riordino previsto dalla legge Delrio;
- ulteriori rilevanti funzioni fondamentali

Come per le altre riforme istituzionali in corso, anche quella relativa alla Città metropolitana è stata adottata in attesa della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, attualmente in via di approvazione.

- Personale della Pubblica amministrazione

La Lombardia secondo i dati disponibili ad oggi riguardanti l'intero comparto pubblico (Regioni ed Enti locali, Sanità, Istruzione) delle regioni italiane, ha il più elevato numero di addetti in assoluto sia nel 2011 sia nel 2012 ma si conferma la più bassa tra tutte le regioni italiane se la quota si riporta ai 1.000 abitanti.

- Digitalizzazione

A livello nazionale, la Lombardia si posiziona tra le regioni più avanzate sui dati relativi all'accesso a Internet, all'uso del personal computer e alla diffusione delle infrastrutture di trasmissione in banda larga (tabella 2.3).

Aumenta rispetto al 2012 la percentuale di famiglie che possiedono un PC e quelle con accesso a internet.

Tabella - La società dell'informazione - Lombardia – Anni 2012, 2013

	Anno 2012	**Anno 2013**
Famiglie che possiedono un PC	64,3%	67,0%
Famiglie con accesso a internet	60,4%	64,7%

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat, I cittadini e le nuove tecnologie

E' cresciuta rispetto al 2012, la percentuale di persone di età superiore ai 14 anni che utilizzano internet per ottenere informazioni dai siti web della Pubblica amministrazione.

Tabella - Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi per relazionarsi con la Pubblica amministrazione Lombardia – Anni, 2012, 2013

	Anno 2012	**Anno 2013**
Ottenere informazione dai siti web della PA	20,3%	24,3%
Scaricare moduli della PA	13,9%	19,3%
Spedire moduli compilati della PA	7,7%	12,3%

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat, I cittadini e le nuove tecnologie

1.2 Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali

Territorio (tratto dalla relazione inizio mandato)

Il Comune di Paderno Dugnano si trova nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo, Milano, della Regione Lombardia.

Confina con i comuni di: Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.

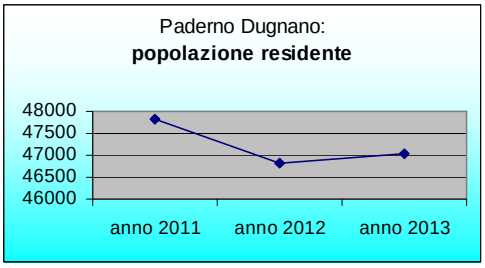
Il territorio ha una superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell'ufficio SIT) ed è diviso in sette Quartieri: Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.

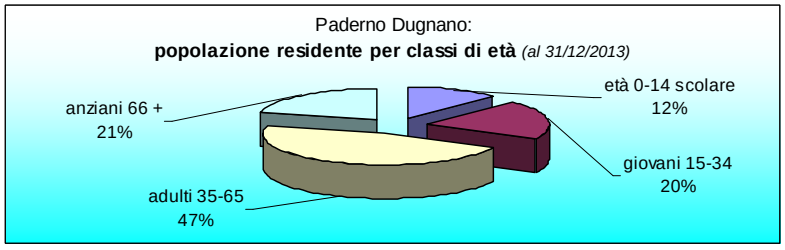
Popolazione (tratto dalla relazione inizio mandato)

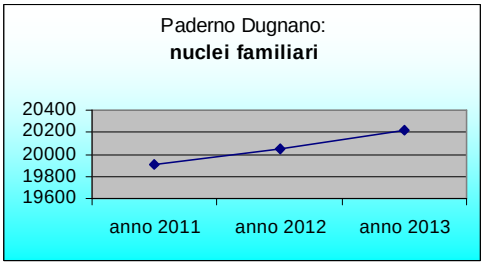
Di seguito si riportano alcuni dati sull'andamento della popolazione residente:

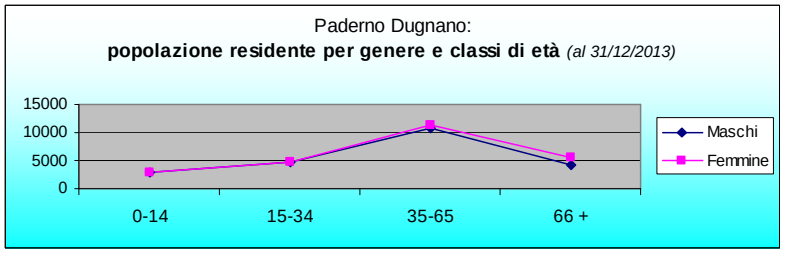
LA POPOLAZIONE		2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente al 31/12		47.485	47.695	47.805*	46.819**	47.048***
di cui popolazione straniera		3.133	3.411	3.527	3.857	3.770
nati nell'anno		426	428	311	370	370
deceduti nell'anno		377	348	300	405	405
immigrati		1.517	1.514	1.197	1.617	1.617
emigrati		1.390	1.384	1.098	1.503	1.503
Saldo naturale (differenza tra nati e morti)		*+49*	*+80*	*+11*	*-35*	*-35*
Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)		*+127*	*+130*	*+99*	*+115*	*+114*
Popolazione per fasce d'età ISTAT al 31/12						
Popolazione in età prescolare-scuola dell'obbligo	0-14 anni	6.564	6.551	6.626	6.943	5.753
Popolazione in forza lavoro	15-34 anni	10.223	10.171	9.986	9.751	9.540
Popolazione in età adulta	35-65 anni	22.211	22.397	22.466	21.782	21.948
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	8.487	8.576	8.727	8.343	9.807

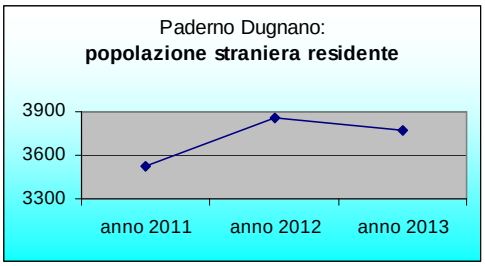
La popolazione residente al 31/12/2013 è costituita da 20.213 nuclei familiari: di seguito si rappresenta l'andamento demografico, la distinzione per genere e classi di età.

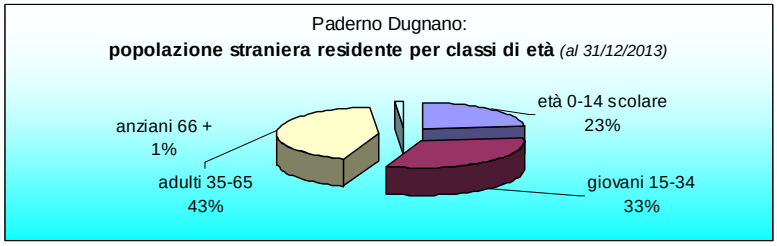












Popolazione e fasce d'età (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2013)

Nel commentare i dati della popolazione occorre fare una preliminare premessa relativa al dato 2012 che era molto influenzato dall'attività di revisione del censimento che era ancora in itinere e si è conclusa solo nell'autunno 2013. Rispetto al dato del censimento la popolazione sembra stabilizzarsi sopra i 47.000 abitanti, con una flessione rispetto al 2011 del 1,58%. Questo dato di scarto fra la popolazione anagrafica pre-censimento e quella post censimento è inferiore rispetto a quella fatta registrata a livello nazionale dall'ISTAT pari al 2%. In flessione anche il dato della popolazione straniera in termini assoluti; ma se rapportiamo il numero di stranieri all'attuale livello della popolazione registriamo un aumento percentuale. Rispetto infatti al 2011 oggi gli stranieri sono circa l'8,01% della popolazione residente rispetto al 7,37% di due anni prima. In ogni caso l'incidenza della popolazione straniera è inferiore rispetto a quella registrata nell'ambito della Regione Lombardia. Cresce nettamente il saldo migratorio che è positivo per 278 unità, dimostrando come Paderno Dugnano sia ancora un territorio attrattivo per stabilirvi la propria dimora abitua. In controtendenza rispetto al passato anche il dato della popolazione anziana che si colloca al 20,84%, con un incremento del 2,59% rispetto al 2011 a cui specularmente si evidenzia una riduzione della popolazione in età scolare la quale passa dal 13,86% del 2011 al 12,25% del 2013 Abbastanza stabili, con oscillazioni contenute entro l'1% le fasce di popolazione adulta.

Il lavoro – economia insediata (tratto da piano performance 2014)

Le attività economiche e lavorative nel Comune di Paderno Dugnano sono state storicamente intense ed attrattive rispetto al territorio nord milanese. L'industria in particolare, e soprattutto il settore della lavorazione dei metalli ha avuto nel passato notevole peso sull'economia locale. Analizzando il trententennio '81 – 11, dai dati dei censimenti generali dell'industria risulta che la generale crisi del comparto produttivo che si è avuta nel nord milanese è stata in buona parte assorbita sul territorio dallo sviluppo del settore commerciale e terziario.
Importante per Paderno Dugnano è il settore dell'artigianato che rispetto all'andamento provinciale ha sostanzialmente tenuto.

Il Tessuto associativo (tratto da piano performance 2014)

A Paderno Dugnano è molto forte e ramificato il tessuto associativo, che opera nei campi del volontariato e lavoro, della cultura-scuola-ambiente e dello sport. Nel territorio sono presenti, come risultanti dal registro comunale degli organismi di partecipazione popolare, 239 soggetti appartenenti al terzo e quarto settore (cooperative sociali e associazioni), con alcuni dei quali l'Amministrazione Comunale ha instaurato rapporti di partnership e/o protocolli operativi.

Servizi alla prima infanzia e Istruzione pubblica (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Con i Piani per il diritto allo studio, approvati annualmente dal Consiglio Comunale, il Comune persegue l'obiettivo di agevolare una programmazione educativo-didattica integrativa a quella scolastica e di promozione alla piena formazione della personalità degli alunni.

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta, dunque, lo strumento essenziale attraverso il quale il Comune sostiene e garantisce l'azione delle Istituzioni Scolastiche, in un'ottica di stretta collaborazione con le istituzioni (Scuola in tutte le sue componenti ed ente locale), alunni e genitori.

A seguito del dimensionamento scolastico attuato, il comune ha oggi una rete scolastica articolata su quattro istituti comprensivi.

Nella tabella che segue è rappresentato l'andamento dell'investimento per i piani per il diritto allo studio e il numero degli iscritti nella rete scolastica del Comune di Paderno Dugnano.

Piani per il Diritto allo studio	2009	2010	2011	2012	2013
spese	€ 3.819.674	€ 3.600.766	€ 3.632.561	€ 3.464.286	€ 3.622.363
iscritti	5.521	5.532	5.471	5.410	5.595

La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, il Comune effettua annualmente indagini per rilevare la soddisfazione sui servizi erogati (indagini di customer satisfaction) volte a valutare che il servizio offerto rispetti lo standard di qualità fissato.

Di seguito si riportano i risultati relativi al grado di soddisfazione per i servizi educativi rivolti alla fascia di età 0-6 anni riferiti al triennio 2012-2014:

anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014
grado di soddisfazione dei servizi alla prima infanzia	97,80	98,14	98,56

La refezione scolastica (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune è impegnato per quanto riguarda l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo, sia con riferimento alla materiale preparazione ed alla somministrazione dei pasti, sia alla qualità, anche con attenzione alla quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto.

refezione scolastica	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
n. iscritti	3.763	3.203	3.164	3.132	3.070

La soddisfazione sull'accettabilità dei pasti (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Il Comune assolve altresì annualmente ad un preciso e puntuale compito di "monitoraggio dell'accettabilità dei pasti".

L'indicatore è volto a misurare la qualità del pasto che viene ritenuta soddisfacente se si registra un grado di accettabilità con un valore medio uguale a uno.

anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	91,45	93,69	92,98
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	96,55	95,79	80,60

grado di accettabilità del pasto (valore medio)	**94,00**	**94,74**	**86,79**

Servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune eroga il servizio di assistenza scolastica, accoglienza e vigilanza degli alunni nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative rivolto sia alle scuole dell'infanzia che alle scuole primarie.

Di seguito si riportano i dati sui fruitori dei servizi di pre e post scuola per gli anni scolastici 2009/2010 – 2013/2014:

Iscritti al servizio pre-scuola	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Per le Scuole dell'infanzia	72	77	71	60	53
Per le Scuole primarie	239	247	256	285	273
Totale iscritti pre-scuola	**311**	**324**	**327**	**345**	**326**

Iscritti al servizio post-scuola	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
Per le Scuole dell'infanzia	150	155	148	127	117
Per le Scuole primarie	184	192	201	216	205
Totale iscritti post-scuola	**334**	**347**	**349**	**343**	**322**

La soddisfazione del servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

I servizi di pre e post scuola sono monitorati attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

Attività integrative pre e post scuola	2011/12	2012/13	2013/14
Intervistati (n. risposte)	1.885	1.598	1.254
grado di soddisfazione	98,19	97,06	96,73

Centri estivi (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune eroga un importante servizio a supporto delle famiglie in cui i genitori lavorano durante il periodo estivo, con la finalità di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco.

Il servizio "Centro estivo" è rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei cittadini residenti e non nel comune.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del numero degli iscritti

Centri estivi	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
Iscritti	1.144	1.183	1.279	1.085	1.006
Grado di soddisfazione (valore atteso 90%)	95,92	94,73%	97,14	97,35	97,46

La soddisfazione del servizio Centri estivi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Il servizio Centri estivi è monitorato attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

Centri estivi	2011/12	2012/13	2013/14
Intervistati (n. risposte)	2.261	2.672	2.138
grado di soddisfazione	97,35	97,46	98,36

Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

ACCESSIBILITÀ	**n° ore apertura settimanale uffici comunali**	
	Servizi educativi	**24 h 15'**
	URP e Servizi di front office	**28 h 15'**
	Servizi on line	
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 2° livello) *modulistica e istruzioni disponibili sul Sito*	**5**
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 4° livello) *iscrizioni on-line*	**6**
	iscrizioni e pagamenti on-line	**2**
% SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	**Asili nido e spazio bimbi**	
	n° domande accolte	**232**
	n° domande pervenute	**244**
	% di soddisfazione delle richieste di iscrizione al servizio Asili nido e spazio bimbi	**95,08%**

	N° utenti "nidi e spazio bimbi"	**226**
	Lista d'attesa al 31/12 (n° domande)	**12**
		Pre e Post scuola
	n° richieste del servizio accolte	**498**
	n° richieste del servizio ricevute	**498**
	% di soddisfazione delle richieste del servizio Pre e Post scuola	**100%**
		Centri Estivi
	n° richieste del servizio accolte	**492**
	n° richieste del servizio ricevute	**513**
	% di soddisfazione delle richieste del servizio Centri Estivi	**95,91%**

Trasporto scolastico (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Il Comune assicura il trasporto scolastico attraverso il trasporto urbano locale. Nella tabella di seguito si riportano i dati relativi agli abbonamenti registrati a partire dall'avvio del servizio intervenuto alla fine dell'anno 2009. Si segnala che nell'anno 2013 sono entrati in vigore gli abbonamenti omnicomprensivi per le linee provinciali e regionali che potrebbero aver prodotto la riduzione degli abbonamenti locali.

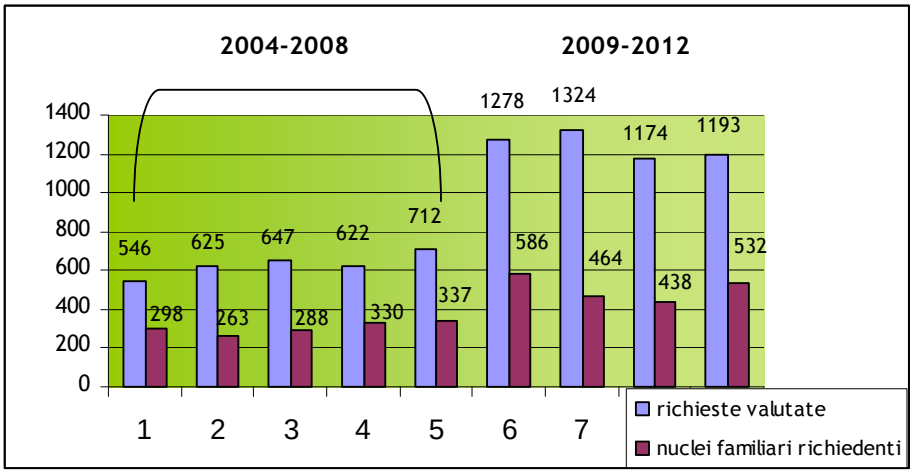
Tipologia abbonamento scolastico	2010	2011	2012	2013
semestrale	597	585	528	477
annuale	90	80	79	94
totale	**687**	**665**	**607**	**571**

Politiche sociali (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

Negli ultimi anni si è registrato un aumento della domanda sociale. Si è passati infatti da un numero di richieste di assistenza al reddito di 630 domande (media annuale del periodo 2004-2008) a un numero di richieste di 1.255 domande (media annuale del periodo 2009-2013) con un incremento della domanda, e di conseguenza dell'ascolto, pari al 99%.

Di seguito le tabelle riepilogative dei dati:

attività	2009	2010	2011	2012	2013
richieste valutate	1.278	1.324	1.174	1.193	1.309
nuclei familiari richiedenti	586	464	438	532	591



Gli anziani (tratto dalla relazione di fine mandato 2009-2014)

I servizi che il Comune eroga per gli anziani sono finalizzati al mantenimento di una vita il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. I servizi garantiti nel quinquennio 2009-2013 sono stati nello specifico:

- Segretariato sociale
- Assistenza Domiciliare
- Pasti al domicilio
- Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- Teleassistenza
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)
- Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme)
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere)

A questi si aggiunga:

- il **Centro Diurno Integrato** dove gli anziani sono seguiti dal punto di vista sanitario, sostenuti nelle normali funzioni della vita quotidiana. Sono state forniti servizi di trasporto, mensa, assistenza infermieristica e fisioterapica, igiene e cura della persona, bagni assistiti, oltre che interventi di animazione e spazi di riposo.
- i tre **centri anziani** nei quartieri di Paderno, Palazzolo e Calderara.

La seguente tabella illustra il volume delle attività erogate dal Comune alla popolazione anziana nel quinquennio 2009-2013.

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
colloqui effettuati	487	485	504	510	582
pasti a domicilio garantiti a anziani e soggetti in difficoltà	5866	5963	6242	6440	/
utenti seguiti dai servizi di ass. domiciliare e telesoccorso	199	145	208	210	195
ore di servizi domiciliari garantiti	27.447	28.637	26.754	20.780	17.195
anziani inseriti in RSA con supporto e sostegno economico	45	42	47	47	40
utenti anziani inseriti nei centri diurni integrati	50	50	50	48	48
anziani cui attribuito il buono sociale	21	15	39	21	3
seminari organizzati sul benessere della popolazione anziana	4	4	4	4	4

Il portafoglio dei servizi (tratto da piano performance 2014)

L'offerta dei servizi sul territorio del Comune di Paderno Dugnano mostra una discreta consistenza di attrezzature pubbliche e di interesse generale, qualificabili in servizi costruiti e spazi a verde fruibili per la popolazione residente.

Una prima valutazione sugli aspetti quantitativi e qualitativi dell'offerta di servizi, fa riconoscere una prassi consolidata da parte della Amministrazione comunale nel promuovere e gestire la "cosa" pubblica.

Siamo in presenza inoltre di una dotazione di servizi di livello sovracomunale che, oltre a soddisfare la popolazione residente, svolge il compito di forte attrattività rispetto ad una popolazione gravitante, favorita dalla attestazione delle due stazioni ferroviarie di Paderno Dugnano e Palazzolo.

I servizi offerti nel Comune di Paderno Dugnano sono quelli di seguito indicati:

Servizi Sociali: RSA, centri diurni integrati, centri ricreativi per anziani, assistenza domiciliare ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità, comunità alloggio per disabili, centri socio educativi per persone con disabilità; ecc.;

Sanità: strutture ambulatoriali, pronto soccorso, cimiteri, ecc.;

Istruzione: asili nido, servizi per l'infanzia, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado, e un istituto d'istruzione superiore statale.

Cultura: biblioteca comunale, centro culturale e sala mostre;

Sport: sono presenti 19 palestre, 1 stadio comunale, 6 impianti sportivi per il calcio, 1 piscina comunale, 3 centri sportivi con campi di calcio, calcetto, tennis, basket e bocce, 1 impianto per la pesca sportiva, 1 impianto per il minigolf;

Verde: parchi urbani, verde di quartiere, verde d'arredo, ecc.;
Edilizia sociale: sono presenti 544 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui 323 di proprietà Aler e 221 di proprietà comunale;
Attrezzature religiose: luoghi per il culto e centri di confessioni religiose, oratori e opere parrocchiali, ecc.;
Sicurezza e Protezione Civile: polizia locale, protezione civile, ecc.;
Amministrativo: uffici comunali, sedi di quartiere, INPS, ecc.;
Infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente: depositi e autorimesse, impianti di raccolta e smaltimento, attrezzature comunali, ecc.;
Mobilità e trasporto pubblico: Ferrovie Nord Milano S2 e S4, ATM linea 166 e tranviaria 176, Brianza Trasporti z219 e z229, Air Pullman z114, z150 e 566, RTI Autoguidovie Spa – Airpullman Spa per linee urbane verde, blu, rossa e gialla;
Commercio ed attività produttive: n. 447 esercizi di vicinato e altre attività (commerciali diverse e artigianali); nr. 170 pubblici esercizi, n. 37 medie strutture di vendita; n. 2 centri commerciali; nr. 44 attività di panificazione e di produzione da asporto; n.1 cinema, 1 cinema multisala, con annesso centro commerciale; n. 265 attività di commercio su aree pubbliche suddivise tra mercato di Dugnano e Palazzolo; n. 91 attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante; acconciatori ed estetisti: nr. 66; attività funebri nr. 5; nr. 146 attività produttive non commerciali.

I risultati sulla qualità dei servizi erogati (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2014)

Nel Piano della Performance 2014-2016 - al parag. 5.2 - sono riportati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini.
Nel Comune di Paderno Dugnano la qualità dei servizi è espressa in termini di qualità effettiva, cioè di efficacia, tempestività ed elasticità, e di qualità percepita, di cui si sintetizzano i risultati per l'anno 2014, tratti dalla Relazione sulla performance.

Qualità	Qualità EFFETTIVA			Qualità PERCEPITA
	Efficacia	Tempestività	Elasticità	
	97,88%	100%	98,47%	100%
Qualità TOTALE	98,32%			

1.3 I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari

I dati finanziari del Comune di Paderno Dugnano sono stati confrontati con quelli di altri 16 comuni della Lombardia aderenti al progetto sovra comunale di benchmarking "idee comuni" (Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Crema, Cusano Milanino, Desio, Lecco, Lissone, Lodi, Meda, Seregno, Sesto San Giovanni, Rho, Pioltello e Garbagnate Milanese). A tal proposito, si segnala che la Corte dei Conti, nella Relazione annuale 2009 sui controlli interni degli enti locali della Lombardia, ha citato positivamente il "Progetto Benchmarking" definendolo uno "strumento di confronto costante e di scambio di esperienze… utile supporto alle scelte gestionali".

AUTONOMIA FINANZIARIA:

[(Entrate tributarie + Entrate extratributarie) / Entrate correnti] x 100

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	96,45%	95,95%	88,67%
Benchmark	92,36%	95,14%	86,07%*

AUTONOMIA TRIBUTARIA:

(Entrate tributarie / Entrate correnti) x 100

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	75,97%	75,30%	66,86%
Benchmark	68,96%	73,62%	62,06%*

GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE:

(Trasferimenti correnti dallo Stato / Entrate correnti) x 100

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	0,91%	1,44%	8,62%
Benchmark	2,08%	1,09%	8,90%*

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE:

[(Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)) / Entrate correnti] x 100

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	33,84%	33,89%	29,27%
Benchmark	37,38%	39,03%	31,34%*

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE:

[(Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)) / Popolazione]

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	242,20	222,44	206,47
Benchmark	290,37	301,91	284,45*

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO:

(Rimborso prestiti (cap+int) / Entrate correnti) x 100

Anno	2011	2012	2013
Trend Storico	5,76%	3,79%	1,43%
Benchmark	8,93%	11,49%	6,39%*

Si precisa che il dato del benchmark relativo all'anno 2013, è stato calcolato solo sui dati inviati da sei dei comuni aderenti al progetto "ideecomuni".

2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	34.253.363,87	35.286.329,47	34.212.133,34	31.373.273,43	33.193.050,55	-3,10%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.759.784,67	2.775.418,76	2.223.682,23	3.164.968,00	2.839.357,98	-24,48%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	170.000,00	363.164,88	0,00	0,00	89.821,00	-47,16%
TOTALE	38.183.148,54	38.424.913,11	36.435.815,57	34.538.241,43	36.122.229,53	**-5,40%**

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	31.757.219,39	30.851.245,54	30.740.043,25	29.826.998,81	30.102.642,59	-5,21%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.732.115,90	2.769.882,27	2.819.006,00	4.286.743,25	4.076.776,55	49,22%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	4.911.350,58	5.239.177,33	4.205.581,80	3.505.416,29	1.312.431,29	-73,28%
TOTALE	39.400.685,87	38.860.305,14	37.764.631,05	37.619.158,35	35.491.850,43	**-9,92%**

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.356.442,64	3.006.412,10	3.311.273,20	3.063.981,19	3.250.125,57	**-3,17%**
TITOLO 4 SPESE PER SERVZI PER CONTO DI TERZI	3.356.442,64	3.006.412,10	3.311.273,20	3.063.981,19	3.250.125,57	**-3,17%**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Dati	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	34.253.363,87	35.286.329,47	34.212.133,34	31.373.273,43	33.193.050,55
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	650.000,00	35.000,00	22.179,59	400.000,00
Entrate Tit IV destinate alla parte corrente	1.200.000,00	1.015.674,24	527.646,67	-	-
Avanzo applicato alle spese correnti	2.443.603,22	2.241.774,96	1.574.613,35	2.044.046,77	964.126,16
Spese titolo I	31.757.219,39	30.851.245,54	30.740.043,25	29.826.008,81	30.102.642,59
Rimborso prestiti parte del titolo III	4.911.350,58	5.239.177,33	4.205.581,80	3.505.416,29	1.312.431,29
Saldo di parte corrente	**1.228.397,12**	**1.803.355,80**	**1.333.768,31**	**63.715,51**	**2.342.102,83**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Dati	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
Entrate titolo IV	3.759.784,67	2.775.418,76	2.223.682,23	3.164.968,00	2.839.357,98
Entrate titolo V **	170.000,00	363.164,08	-	-	89.821,00
Entrate titolo IV destinate alla parte corrente	1.200.000,00	1.015.674,24	527.646,67	-	-
Totale titoli (IV+V)	**2.729.784,67**	**2.122.908,60**	**1.696.035,56**	**3.164.968,00**	**2.929.178,98**
Spese titolo II	2.732.115,90	2.769.882,27	2.819.006,00	4.286.743,25	4.076.776,55
Differenza di parte capitale	**- 2.331,23**	**- 646.973,67**	**- 1.122.970,44**	**- 1.121.775,25**	**- 1.147.597,57**
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	650.000,00	35.000,00	22.179,59	400.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	57.319,55	-	1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69
SALDO DI PARTE CAPITALE	**54.988,32**	**3.026,33**	**926,05**	**372,13**	**2.802,12**

** Esclusa categoria I “Anticipazione di cassa”

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo quinquennio 2009-2013.

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	34.109.204,31	33.539.069,88	32.895.616,33	32.194.507,08	30.840.807,27
Pagamenti	33.546.125,28	32.855.307,09	31.157.635,89	30.206.183,91	29.531.443,58
Differenza	563.079,03	683.762,79	1.737.980,44	1.988.323,17	1.309.363,69
Residui attivi	7.430.386,87	7.892.254,53	6.851.472,44	5.407.715,54	8.531.547,83
Residui passivi	9.211.003,23	9.011.410,15	9.918.268,36	10.475.965,63	9.210.532,42
Differenza	- 2.343.695,39	- 1.119.155,62	- 3.066.795,92	- 5.068.250,09	- 678.984,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	**- 1.217.537,33**	**- 435.392,83**	**- 1.328.815,48**	**- 3.079.926,92**	**1.988.348,28**

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	-	480.000,00	574.687,79	183.513,68	882.985,00
Per spese in conto capitale	818.037,83	958.661,13	1.644.895,21	1.323.351,74	392.793,50
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Non vincolato	1.423.737,13	1.730.523,30	1.499.119,35	391.174,11	2.228.323,59
Totale	**2.241.774,96**	**3.169.184,43**	**3.718.702,35**	**1.898.039,53**	**3.504.102,09**

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione quinquennio 2009-2013.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	17.446.404,08	12.688.542,71	14.008.046,23	12.964.153,31	9.192.311,12
Totale residui attivi finali	12.952.788,36	13.272.399,84	10.317.841,69	7.984.043,79	10.560.972,97
Totale residui passivi finali	28.157.417,48	22.791.758,12	20.607.185,57	19.050.157,57	16.249.182,00
Risultato di amministrazione	2.241.774,96	3.169.184,43	3.718.702,35	1.898.039,53	3.504.102,09
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Utilizzo avanzo di amministrazione

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				19.755,61	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		1.088.896,49	1.099.967,79	750.399,69	
Estinzione anticipata di prestiti	2.241.774,96	1.600.287,94	2.044.046,77	944.370,55	
Totale	**2.241.774,96**	**2.689.184,43**	**3.144.014,56**	**1.714.525,85**	**3.504.102,09**
(Fondo svalut. Crediti)		480.000,00	574.687,79	183.513,68	882.985,90

Analisi dei residui

Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da rendiconto 2013
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	-	403.309,72	187.022,18	5.327.479,19	5.917.811,09
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI PUBBLICI		-	113.221,14	734.758,02	847.979,16
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.700,00	273.840,68	267.324,61	1.707.437,84	2.250.303,13
Totale	1.700,00	677.150,40	567.567,93	7.769.675,05	9.016.093,38
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	121.631,51	-	-	677.500,00	799.131,51
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	643.698,95	-	-	-	643.698,95
Totale	765.330,46	-	-	677.500,00	1.442.830,46
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.195,31	2.909,27	12.571,77	84.372,78	102.049,13
TOTALE GENERALE	769.225,77	680.059,67	580.139,70	8.531.547,83	10.560.972,97

Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	261.229,62	251.012,23	784.656,56	5.882.451,16	7.179.349,57
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.876.963,76	421.059,94	2.406.632,21	3.281.648,59	8.986.304,50
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	22.963,63	51,65	14.080,24	46.432,67	83.528,19
TOTALE GENERALE	3.161.157,01	672.123,82	3.205.369,01	9.210.532,42	16.249.182,26

Indebitamento

Dati	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	16.014.267,08	10.700.819,60	6.457.043,56	2.820.599,79	1.395.141,67
Popolazione residente	47.309	47.695	47.805	47.805	47.408
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	338,50	224,36	135,07	59,00	29,42

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2009	2010	2011	2012	2013
	2,59%	1,84%	0,78%	0,17%	0,00%

Conto del Patrimonio

Attivo 2013	Importo	Passivo 2013	Importo
Immobilizzazioni immateriali	177.307,03	Patrimonio netto	71.324.888,31
Immobilizzazioni materiali	83.002.932,38		
Immobilizzazioni finanziarie	19.812.673,89		
Rimanenze	0,00		
Crediti	10.564.316,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	42.728.660,62
Disponibilità liquide	9.192.311,12	Debiti	8.658.019,38
Ratei e risconti attivi	8.120,18	Ratei e risconti passivi	46.092,44
Totale	**122.757.660,75**		**122.757.660,75**

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2013	IMPORTO
A) Proventi della gestione	**33.646.243,74**
B) Costi della gestione di cui:	**32.230.305,61**
quote di ammortamento di esercizio	2.952.048,64
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	**88.192,77**
Utili	88.192,77
Interessi su capitale di dotazione	0,00
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	**10.821,13**
D.21) Oneri finanziari	**130.432,24**
E) Proventi ed Oneri straordinari	**1.753.731,27**
Proventi	
Insussistenze del passivo	2.300.167,29
Sopravvenienze attive	934.202,50
Plusvalenze patrimoniali	950.460,44
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	1.102.833,37
Minusvalenze patrimoniali	8.441,79
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	1.319.823,80
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**3.138.251,06**

2.2 Analisi degli impegni di parte corrente distinti per anno già assunti negli esercizi precedenti al 2014

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	Da pagare al 16/10/2015
10131	111	2014	RETTA INS. N. 1 SOGGETTO C/O ASSOCIAZ. ORTICA ANNO 2014	24/12/2013	170,00
10131	107	2014	RETTE DI RICOVERO MINORI IN ISTITUTO O COMUNITA' - GENNAIO-DICEMBRE 2014 - DT3	23/12/2013	37.964,94
10431	356	2014	INTEGRAZIONE RETTE RICOVERO IN ISTITUTO PER N. 31 ANZIANI RESIDENTI- ANNO 201	23/12/2013	369,36
4533	174	2014	SERVIZI DI REFEZIONE ANNO 2014 - AGES SPA - DT536SF14 X INTEGRAZIONE - DT872SF	19/12/2013	1.081,63
5250	329	2014	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA TRIENNIO 2014/2016	17/12/2013	682,00
5250	329	2014	SERVIZIO DI SUPPORTO IN MATERIE ELETTROTECNICHE NELL'AMBITO DELLA COMMISS	16/12/2013	679,99
1336	160	2014	SERVIZIO DI SELF INSURANCE RETENTION DAL 01/01/11 AL 31/12/2015	12/12/2013	796,00
10454	381	2014	COLLABORAZIONE CON C.R.I. 2014/2016 PER SERV. ACCOMPAGNAMENTO PERSONE E	26/11/2013	6.500,00
4531	89	2014	PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO - SC.CAPOFILA I.C. A	26/11/2013	1.850,00
10123	69	2014	programmazione del centro di aggregazione giovanile " CIAORAGAZZI" - anno 2014	26/11/2013	624,93
10121	30	2014	AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI- DT934SF13 AGGIUD	11/11/2013	538,23
10121	39	2014	AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934SF13 AGGIUI	11/11/2013	230,03
3138	223	2014	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	0,01
1331	0	2014	INDIZIONE GARA X CENTRO STAMPA DAL 1/1/2014 AL 31/12/16 - DT996SF13 - DT82SF14	17/10/2013	335,50
1321	51	2014	INDIZ. GARA X FORNITURA DAL 01/11/13 AL 31/10/14 CON MERCATO ELETTRONICO - DT9	08/10/2013	146,43
3121	45	2014	INDIZ. GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	316,95
3136	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL-DET.SF 407/2(	27/06/2013	105,78
8136	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	68,01
9636	220	2014	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	0,01
1820	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	281,78
3121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	686,84
8121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	228,34
9621	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	98,88
10121	49	2014	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	461,44
1235	198	2014	FORNITURA DEL "SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI	11/06/2013	3.324,55
1832	162	2014	ASSICURAZIONE RESPONSABILITA' CIVILE TERZI E R.C. AUTO A LIBRO MATRICOLA	21/12/2012	2.957,24
10131	114	2014	SERVIZIO DI "INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE C.A.G. CIAORAGAZZI" ANNI 2(	10/12/2012	9,57
9637	257	2014	DT765PT11 DT A CONTR. X AFFIDAM. DEL SERVIZIO DI MANUT. ORD. AREE VERDE PUB	11/10/2012	12.777,20
1235	198	2014	SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI E NOMINA MEDICO COMPETENTE ANNI 2(	26/09/2012	3.271,70
4338	0	2014	APPALTO PULIZIE E LAVAGGIO TENDE X LE SCUOLE DAL 1/7/12 AL 30/6/15 - PROROGA	28/05/2012	2.909,16
10121	60	2014	APPALTO PULIZIE E LAVAGGIO TENDE X LE SCUOLE DAL 1/7/12 AL 30/6/15 - PROROGA	28/05/2012	3,41
4531	105	2014	AGGIUDICAZ. SERVIZIO GESTIONE CENTRI ESTIVI DIURNI ANNI 2012/2013/2014 - COOP. F	18/04/2012	475,30
10131	109	2014	AGGIUD. SERV. ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI AA.SS. 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2	20/02/2012	1.909,51
					81.854,72

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
1810	2	2015	PROROGA COMANDO DAL 1/1/2014-28/2/2014 DT.510 -COMANDO DIPENDENTE M.L.D. C/	23/12/2013	911,91
1731	115	2015	RECUPERO SALME MEDIANTE ACCORDO-TIPO ALLE AGENZIE DI ONORANZE FUNEBRI	19/12/2013	698,00
3152	393	2015	IMPEGNO DI SPESA CONNESSO ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE DEGLI OPERA	19/12/2013	1.531,31
5250	329	2015	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA TRIENNIO 2014/2016	17/12/2013	1.500,00
10131	147	2015	PRESTAZ. DI SERVIZI A CARATTERE DOMICILIARE A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE (AD	17/12/2013	78.356,19
10431	362	2015	PRESTAZ. DI SERVIZI A CARATTERE DOMICILIARE A FAVORE DI ANZIANI ()SAD) AD INTE	17/12/2013	152.656,97
5250	329	2015	SERVIZIO DI SUPPORTO IN MATERIE ELETTROTECNICHE NELL'AMBITO DELLA COMMISS	16/12/2013	1.000,00
1336	160	2015	SERVIZIO DI SELF INSURANCE RETENTION DAL 01/01/11 AL 31/12/2015	12/12/2013	13.577,53
1135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE - AVV. F. PAGA	10/12/2013	201,96
9135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE - AVV. F. PAGAN	10/12/2013	4.573,34
1135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE -AVV. M. LOCAT	10/12/2013	5.350,00
10454	381	2015	COLLABORAZIONE CON C.R.I. 2014/2016 PER SERV. ACCOMPAGNAMENTO PERSONE E	26/11/2013	15.500,00
4531	89	2015	PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO - SC.CAPOFILA I.C. A	26/11/2013	5.814,57
10121	30	2015	VIGILANZA X AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934	11/11/2013	6.982,84
10121	39	2015	VIGILANZA X AFFIDAM. SERVIZIO NOLEGGIO BIANCHERIA ASILI NIDO COMUNALI - DT934	11/11/2013	5.470,59
3138	223	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	435,05
5138	0	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	435,05
1838	0	2015	NOLEGGIO N. 11 FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE SHARP MX - M502N DAL 1/1/2014 AL	07/11/2013	3.915,61
8131	138	2015	DT A CONTR. X EMERGENZA NEVE E GELO STRADALE STAGIONI 2013/2014 E 2014/2015	25/10/2013	16.210,00
1836	143	2015	ACQ. MODULO SOFTWARE D'INTERFACCIA TRA IL PRODOTTO "ARCHI7" DELLE PRATICH	22/10/2013	854,00
1331	0	2015	INDIZIONE GARA X CENTRO STAMPA DAL 1/1/2014 AL 31/12/16 - DT82SF14	17/10/2013	20.431,95
9135	195	2015	NOMINA AVV.TI F.PAGANO-A.FERRARI DA GRADO E F. LORENZONI PER APPELLO DAV	08/10/2013	2.793,60
1336	160	2015	GARA X AFFIDAM. DEI SERVIZI ASSICURATIVI: INCENDIO, FURTO, ELETTRONICA, INFOR	23/09/2013	3.700,00
1335	195	2015	PROCEDURA X RILASCIO IMMOBILE DEL PATRIMONIO ERP - INCARICO ALLO ST. LEGAL	18/09/2013	1.002,00

Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
10431	113	2015	RINNOVO CONVENZIONE CON ASS. NAZ. CARABINIERI SEZ. PADERNO D. X INTERVENT	16/09/2013	750,00
1820	45	2015	INDIZ. GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	1.969,41
3121	45	2015	INDIZ. GARA PER FORNITURA DIVISE ED UNIFORMI PER POLIZIA LOCALE, MESSI, AUTIS	29/08/2013	1.407,09
1130	88	2015	NOMINA COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE DAL 01/08/13 AL 31/07/16 : DR. BRUNO	25/07/2013	9.408,00
10131	109	2015	SERV. ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA GENN.LUG. 2015 -COOP. EUROTREND AS	19/07/2013	1.254,50
1836	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	25,80
3136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	49,09
5136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	2,75
8136	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	16,64
9636	220	2015	SERVIZIO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI 2013/2015 DITTA LESSIO SRL	27/06/2013	0,26
1812	22	2015	PROROGA CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO ARCH. BATTEL DAL 1/7/2013 ALLA SCA	26/06/2013	2.500,00
1820	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	1.225,14
3121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	284,30
5121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	51,21
8121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	15,46
10121	49	2015	FORNITURA CARBURANTE DAL 01/02/13 AL 31/01/2015	20/06/2013	87,63
1233	170	2015	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE E MESSA IN PRATICA DEL PIANO FORMATIV	19/06/2013	6.065,84
1833	170	2015	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE E MESSA IN PRATICA DEL PIANO FORMATIV	19/06/2013	3.848,52
1235	198	2015	FORNITURA DEL "SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI	11/06/2013	19.947,42
1836	142	2015	DT. A CONTRATTARE X AFFIDAM. A TERZI SERVIZIO INFORMATICO DI "HELPDESK" X 36	03/06/2013	4.880,00
1812	8	2015	STIPENDI ANNO 2013 - DT533AG13 - DT637AG13 - DT658AG13 - DT946AG13 - DT398SF14	14/01/2013	9.244,32
1812	6	2015	FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE ANNO 2013 - DT. 146/AG - DT533AG13 - DT637AG13	14/01/2013	17.934,64
3133	171	2015	IMPEGNO DI SPESA PER SVOLGIMENTO ESAME IDONEITA' X CONSEGUIMENTO PATEN	27/12/2012	1.015,97
1836	145	2015	REALIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVI AL PROGETTO DI RIUSO SP2CON (SERVIZI PEOP	17/12/2012	30.888,00
9135	195	2015	ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA DEGLI INTERESSI DEL COMUNE NEI RELATIVI CO	11/12/2012	511,82
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DAVANTI CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO SIG. GUCCIARDI-	03/05/2012	3.775,20
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO DAVANTI CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO SIG. DEL FORNO	03/05/2012	3.775,20
9135	0	2015	AFFIDAM. DIRETTO SERVIZIO DI REDAZIONE DI FRAZIONAMENTI DI ALCUNE AREE EX LE	20/12/2011	0,48
1135	195	2015	SOMME SPETTANTI AGLI AVVOCATI ESTERNI X ESPLETAMENTO INCARICHI DI DIFESA D	15/12/2011	4.707,33
1135	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVANTI AL TAR LOMBARDIA MI PROMOSSO DAL SIG. G.U. D	10/11/2011	2.202,20
1135	195	2015	COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO AVANTI IL TAR LOMBARDIA MI PROMOSSO DAI SIGG.RI C.A	26/10/2011	1.655,60
1135	195	2015	C.I.G. ZC500D4384 NOMINA AVV. PAGANO E AVV. LORENZONI PER COSTIT. IN GIUDIZIO	14/07/2011	4.090,32
1135	195	2015	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PROMOSSO DAS PROPRIETA	07/06/2011	4.092,32
1135	195	2015	DEFINIZ.GIUDIZI-SDO AVV. M.LOCATI X INCARICO DIFESA DEL COMUNE IN GIUDIZI AVAN	04/06/2009	1.907,75
1135	195	2015	PROMOZ.X CONTESTAZ.DELLA DETERMINAZ.INDENNITa' DEFIN.DI ESPROPRIO COMM.P	02/04/2009	4.500,00
1135	195	2015	INCARICO DIFESA IN 2 GIUDIZI AVANTI IL TAR LOMBARDIA (INTERVENUTA PERENZIONE)	19/02/2009	4.201,39
1135	195	2015	INCARICO DIFESA IN 4 GIUDIZI AVANTI IL TAR LOMBARDIA (INTERV. PERENZIONE)-AVV.	19/02/2009	11.083,68
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI RICORSI TAR LOMBARDIA	06/08/2008	2.943,46
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI PER RICORSI TAR LOMBARDIA SIG. LANNI- CILIO-	06/08/2008	2.536,18
1135	195	2015	NOMINA AVV. LOCATI MARCO E ANTONELLA GIGLIO RICORSO TAR CIPEA CONS. IMP.P	10/04/2008	6.120,00
9135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO FORTUNATO PER RICORSO AL TAR SIG.RA OROMBELLI ANGEL	02/04/2008	2.500,34
9135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO PER MOTIVI AGGIUNTI RICORSO TAR CLINICA SAN CARLO	29/01/2008	553,49
1135	195	2015	NOMINA AVV. MARCO LOCATI PER RICORSO AL TAR IMPRESA EDILTECA	29/11/2007	5.000,00
1135	195	2015	RICORSO AL TAR IMPRESA EDILTECNA - AVV. LOCATI	26/07/2007	3.672,00
1135	195	2015	AFFIDAMENTO INCARICO CONSULENZA AVV. PAGANO PER PARERE LEGALE	23/04/2007	612,00
9135	195	2015	AUTORIZZ. NUOVE PRETESE DITTA STEFLOR -AVV. PAGANO	08/03/2007	6,11
1135	195	2015	NOMINA AVV. PAGANO RICORSO TAR R.G. 2714/2003 SOC. GAL (MOTIVI AGGIUNTIVI)	04/01/2005	281,71
1135	195	2015	AUTORIZZAZIONE RESISTENZA RICORSO TAR PROMOSSO DALL'ARCH. ROSANOVA- INC	18/11/2004	3.060,00
1135	195	2015	INCARICO AVV. LOCATI RESISTENZA TAR LOMBARDIA CAREAB-CONSORZIO ARTIGIANI	04/12/2003	1.324,72
1835	195	2015	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO NEL RICORSO AL TAR DI BIANCHESSI LUCA	12/12/1997	1.318,00
1835	195	2015	COST.GIUDIZIO RICORSO AL TAR PUNTO SERVICE PER ESCLUS.GARA APPALTO	16/09/1997	701,66
1835	195	2015	COST.GIUDIZIO RICORSO AL TAR PUNTO SERVICE PER ESCLUSIONE GARA APPALTO	16/09/1997	2.582,28
1835	195	2015	RICORSO TAR SOC. AIMERI SPA-INCARICO AVV. LOCATI	24/06/1997	1.328,53
1835	195	2015	RICORSO AL TAR SIG.CASAGRANDE ANTONIO	06/05/1997	1.328,53
					539.146,76

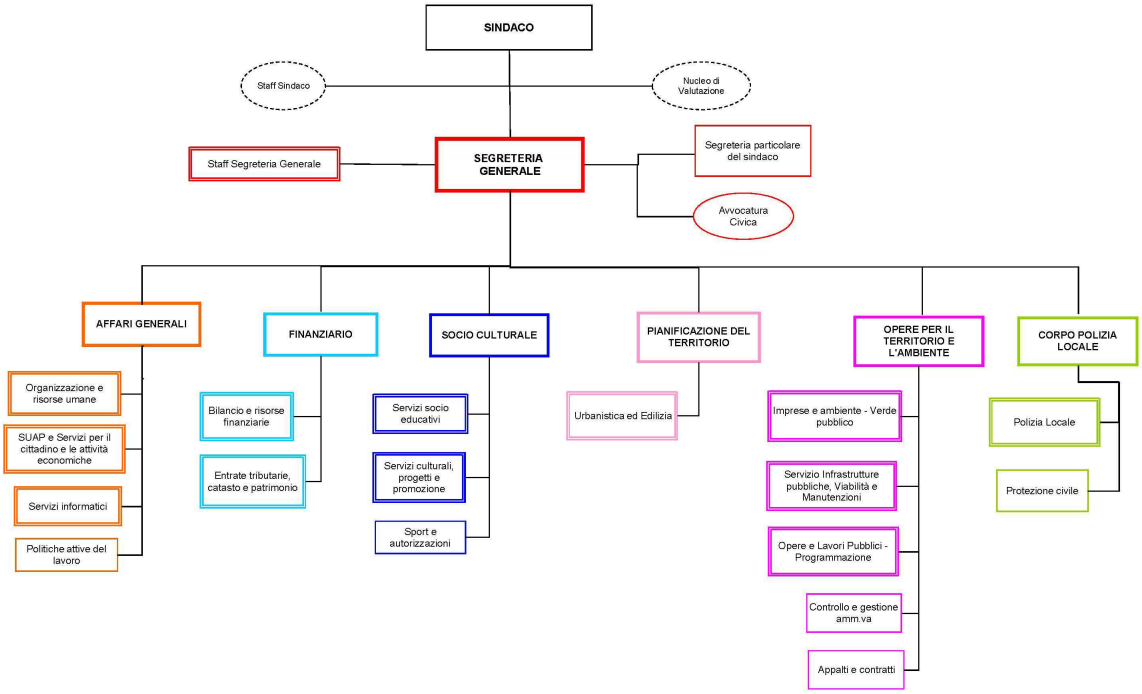
Cap	Art	ANNO	Descrizione Impegno	DataAtto	
1130	88	2016	SPESA PER NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2016 - DT478DG15 INTEGRAZIONE	25/07/2013	7.332,12

2.3 Struttura organizzativa e Risorse Umane

La struttura organizzativa del Comune, definita con deliberazione di G.C. n. 201 del 14/12/2010, è suddivisa in sette direzioni (settori):

- *Segreteria Generale*: dott.sa Franceschina Bonanata - Segretario Generale
- *Affari Generali*: dr. Francesco Longoni - Direttore
- *Pianificazione del territorio*: dott.sa Franceschina Bonanata – Direttore supplente
- *Corpo Polizia Locale*: dr. Lucio Dioguardi - Direttore
- *Opere per il Territorio e l'Ambiente*: arch. Franca Rossetti - Direttore
- *Socioculturale*: dr. Biagio Bruccoleri - Direttore
- Finanziario: dr. Vincenzo Di Rago - Direttore

L'organigramma sotto riportato rappresenta l'articolazione dei servizi e degli uffici per ogni settore.



STRUTTURA ORGANIZZAZIONE Personale in servizio **al 31 dicembre 2013**	
Segretario Generale	1
Dirigenti a tempo indeterminato	5
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	1
Posizioni Organizzative	12
Dipendenti a tempo indeterminato	251
Dipendenti a tempo determinato	1
Totale Personale in servizio	271
Età media del personale	
Dirigenti	49,09
Posizioni Organizzative	46,47
Dipendenti	47,53
Età media ponderata	47,70
Indici di assenza	
Malattia+Ferie+Altro	21,08%
Malattia+Altro	7,30%
Indici per la spesa del Personale	
Spesa complessiva per il personale [7]	9.844.933,22
Spesa per la formazione (stanziato)	53.400,00
Spesa per la formazione (impegnato)	46.862,80

[7] A seguito dell'evoluzione interpretativa dei contenuti della spesa del personale, nel 2014, si è ritenuto utile procedere ad un aggiornamento del valore che considerasse le nuove linee interpretative. A questo proposito si è proceduto a riformulare i valori degli anni 2011-2013 sulla base dei medesimi criteri al fine di migliorare la comparazione dei dati in serie storica.

2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Si riepilogano di seguito i servizi gestiti in concessione:

1. Gas metano;
2. Affissioni e pubblicità;
3. Riscossione coattiva entrate patrimoniali e tributarie;
4. Gestione piscina;
5. Gestione comunità alloggio "L'Ancora" . Con determinazione n. 490 del 14/07/2014 tale servizio è stato aggiudicato in concessione per gli anni 2015-2016-2017.

I soggetti concessionari sono rispettivamente:

1. Italgas Spa
2. Mazal global solutions srl
3. Areariscossioni srl
4. Europroges srl , MGM sport srl
5. Duepuntiacapo Cooperativa sociale onlus

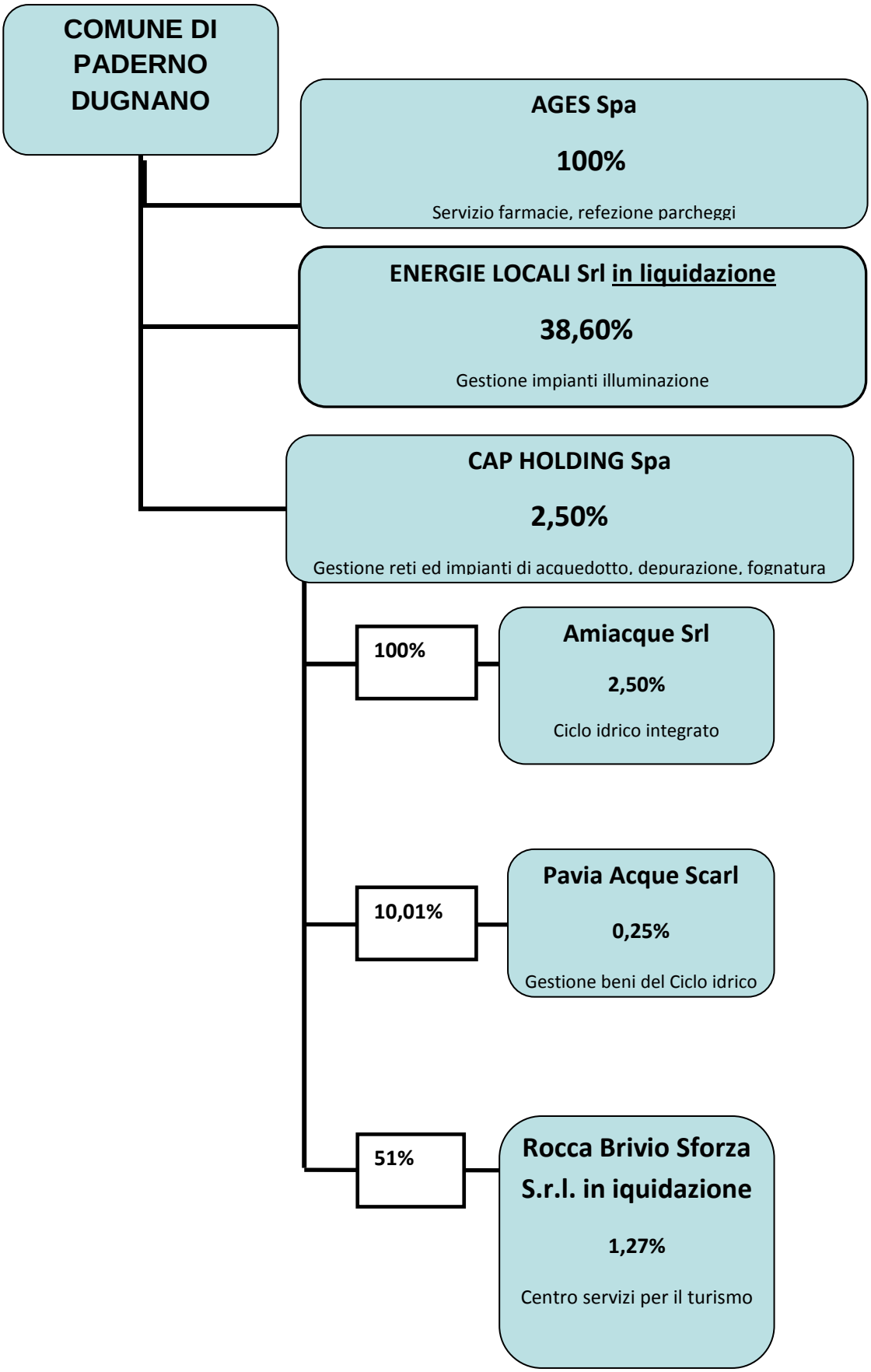
2.5 Organismi partecipati: indirizzi generali

Tra gli organismi partecipati, quello su cui il Comune di Paderno Dugnano è in grado di esercitare un'influenza dominante (grazie alla partecipazione totalitaria al capitale sociale) è la società Ages Spa. È con riferimento a tale soggetto che sono di seguito esplicitati gli obiettivi per il triennio 2016-2018, svolgendo alcune considerazioni sull'economicità dell'azienda.
L'obiettivo è quello di un consolidamento a medio termine della gestione dei servizi pubblici locali di gestione farmacie comunali, refezione scolastica e parcheggi con sosta a pagamento.
In particolare:

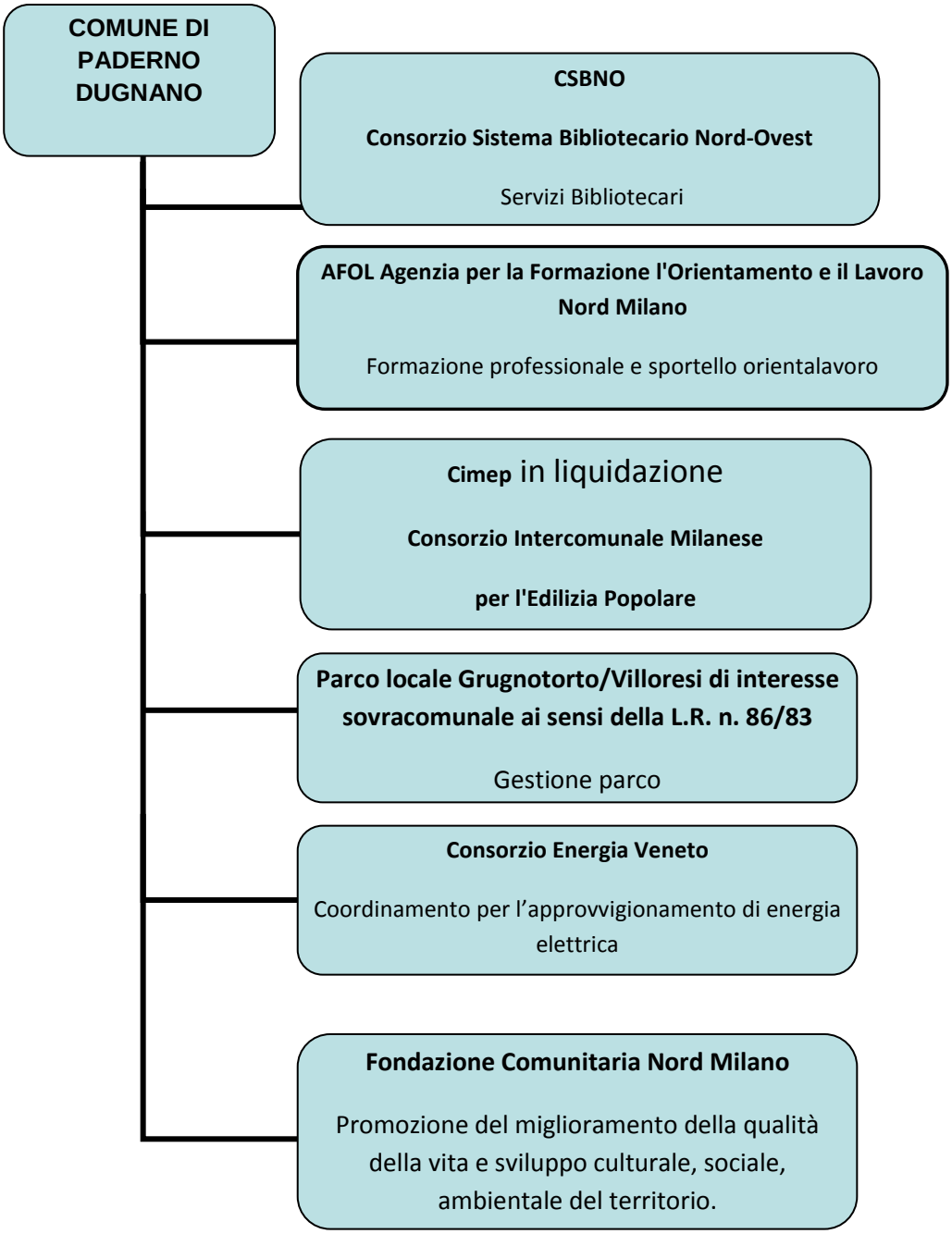
- per il servizio di gestione farmacie comunali: mantenimento dei punti vendita di farmaci sul territorio comunale;
- per il servizio refezione: fornitura di pasti alla popolazione scolastica secondo elevati standard di qualità alimentare e qualità generale del servizio;
- per il servizio di gestione parcheggi con sosta a pagamento: controllo della funzionalità degli stalli e gestione del sistema dei pagamenti, nell'ambito del potenziamento e miglioramento della viabilità, della mobilità pedonale e della fruizione delle aree destinate alla sosta da parte della cittadinanza.

Tali obiettivi devono esser garantiti in condizioni di economicità, anche nel prossimo triennio così come lo è stato nel passato. Infatti l'analisi ha evidenziato che le sinergie finanziarie, di personale e di risorse provenienti dai servizi resi dalla società hanno portato realizzare un generale equilibrio a livello economico finanziario.
In particolare, si evidenzia che una quota parte del costo del servizio refezione è coperto dalle tariffe corrisposte dagli utenti, pari a circa il 90%, se si tiene conto delle agevolazioni tariffarie. Il servizio gestione farmacie e sosta a pagamento rappresentano inoltre una risorsa importante per il bilancio complessivo della società.

Si riepilogano nel seguente schema i servizi affidati in house a società partecipate dal Comune di Paderno Dugnano al 31/12/2014 – ultimi dati disponibili con le relative quote di partecipazione. Nel caso del servizio idrico integrato, Spa l'affidamento in house a livello comunale è stato sostituito dalla convenzione di affidamento su base sovra-comunale, sottoscritta in data 20/12/2013 dall'ufficio di Ambito della Provincia di Milano con Cap holding Spa con decorrenza dal 1/01/2014 fino al 31/12/2033


COMUNE DI PADERNO DUGNANO
AGES Spa
100%
Servizio farmacie, refezione parcheggi
ENERGIE LOCALI Srl in liquidazione
38,60%
Gestione impianti illuminazione
CAP HOLDING Spa
2,50%
Gestione reti ed impianti di acquedotto, depurazione, fognatura
100%
Amiacque Srl
2,50%
Ciclo idrico integrato
10,01%
Pavia Acque Scarl
0,25%
Gestione beni del Ciclo idrico
51%
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in iquidazione
1,27%
Centro servizi per il turismo

Si riepilogano, inoltre , nel seguente schema i servizi affidati direttamente ad organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano diversi dalle società



3 AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio al punto 8.1 prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; per ogni obiettivo strategico devono essere, altresì, individuati gli s*takeholder* finali. Di seguito si riporta una tabella sintetica che per ogni area strategica individua gli obiettivi strategici e una tabella con l'elenco delle missioni.

Area strategica	Obiettivi strategici
A01 Amministrare la città	01 – Un Comune semplice, accessibile, chiaro e innovativo
	02 – Amministrare con equità le risorse
	03 – Una comunicazione partecipata
	04 – Un'Amministrazione integra e trasparente
	05 – Per una crescita urbana "*smart"*
A02 Tutelare la città	01 – Sicurezza Partecipata
	02 – La sicurezza attraverso il controllo del territorio
	03 – La sicurezza del territorio – la protezione civile
A03 Crescere in città	01 – Garantire il diritto allo studio
	02 – Promuovere la cultura della legalità
	03 – La cultura del territorio
	04 – Sport in comune
	05 – Lo sguardo rivolto ai giovani
A04 Vivere in città	01 – Una città sostenibile
	02 – Un ambiente sostenibile
	03 – Muoversi in città
	04 – Mobilità Metropolitana
A05 Sostenere la città	01 – Lotta alla Ludopatia
	02 – Per il benessere della comunità
	03 – Sussidiarietà partecipata
A06 Innovare la città	01 – La città digitale
	02 – La città del lavoro

Missioni
01 - Servizi istituzionali generali e di gestione
03 - Ordine pubblico e sicurezza
04 - Istruzione e diritto allo studio
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10 - Trasporti e diritto alla mobilità
11 - Soccorso civile
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
14 - Sviluppo economico e competitività
15 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

3. 1 Indirizzi strategici

Area strategica	Obiettivo strategico	Descrizione sintetica obiettivo strategico	Missione / programma
A01 **Amministrare la città**	**A01_01** **Un Comune semplice, accessibile, chiaro e innovativo**	I servizi erogati dall'Amministrazione Comunale devono sempre di più rispondere ai bisogni del cittadino attraverso la realizzazione di procedure più snelle, la revisione dei regolamenti e dei processi in uso e l'utilizzo sempre maggiore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); l'attività di semplificazione connessa all'uso della tecnologia è finalizzata a garantire una maggiore economicità dell'azione amministrativa e minori adempimenti per i cittadini e per le imprese; tale finalità potrà essere perseguita anche attraverso lo sviluppo della presentazione delle istanze in modalità on-line. Il dialogo con i cittadini sarà, inoltre, assicurato attraverso il portale comunale e l'apertura di uno sportello unico/polifunzionale che, con l'ausilio di personale formato e motivato, garantirà un accesso più veloce alle informazioni ed ai servizi erogati.	M 01_01 M 01_02 M 01_03 M 01_06 M 01_08 M 01_10 M 01_11
	A01_02 **Amministrare con equità le risorse**	Continuare nella revisione della spesa comunale anche attraverso la razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale per garantire una riduzione delle spese al fine di contenere la pressione fiscale generale con particolare attenzione per le famiglie e utilizzare parte dei risparmi per la riduzione di imposte e tasse per favorire il rilancio dell'economia. L'azione di razionalizzazione della spesa si attuerà inoltre proseguendo nell'attività di centralizzazione degli acquisti nel rispetto dei più ampi obiettivi nazionali di spending review. Particolare attenzione sarà posta per intercettare possibili finanziamenti da soggetti terzi a favore della comunità amministrata.	M 01_03 M 01_04 M 01_05 M 01_06
	A01_03 **Una comunicazione partecipata**	L'avvento della connettività mobile ha moltiplicato in maniera esponenziale il numero di utenti potenziali che possono 'partecipare' alla vita della città e per questo l'Amministrazione Comunale vuole cogliere l'opportunità di raggiungere un numero sempre crescente di cittadini ai quali offrire confronto, dialogo e informazione. In quest'ottica la dotazione di un'APP consente di informare ed essere informati con una nuova e più diretta forma di coinvolgimento alla vita pubblica da parte dei cittadini allargando la multicanalità della comunicazione.	M 01_01

	A01_04 Un'Amministrazione integra e trasparente	In attuazione della L. 190/2012 questa Amministrazione si è dotata del piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che contiene le misure ritenute utili a prevenire e contrastare il rischio di corruzione. L'attuazione del piano è non solo adempimento connesso ad un obbligo legislativo ma obiettivo strategico di questo Ente che in tal modo intende conformare i suoi comportamenti al valore dell'integrità. Una tra le principali garanzie di integrità dell'agire quotidiano è la trasparenza che sarà garantita anch'essa attraverso l'attuazione del PTPC. La promozione della cultura della legalità ed integrità è demandata, altresì, alla Commissione consiliare sulla Legalità, istituita nel 2014 in attuazione delle linee programmatiche.	M 01_01 M 01_02 M 01_06 M 01_10 M 01_11
	A01_05 Per una crescita urbana "smart"	Lo sviluppo e la manutenzione della città saranno realizzati nell'ottica di una crescita urbana "intelligente" (smart). Questo obiettivo, in linea con alcune delle dimensioni principali delle città intelligenti (mobilità intelligente e ambiente intelligente), comporterà una particolare attenzione alla realizzazione di opere pubbliche e manutenzioni che non creino nuove barriere architettoniche.La collaborazione con l'Osservatorio permanente sulla disabilità sarà utile per la stesura di un progetto di "persorsi di vita" finalizzato all'abbattimento delle barriere esistenti. Inoltre, particolare attenzione sarà assicurata per garantire una migliore vivibilità, in particolare, degli edifici scolastici e di tutte le strutture dedicate all'infanzia.	M 04_02
A02 Tutelare la città	**A02_01 Sicurezza partecipata**	Tutti i cittadini devono sentirsi coinvolti e partecipi per tutelare al meglio la sicurezza nella nostra città. Per questo saranno promossi incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle realtà associative, come Gor e Croce Rossa, per permettere un dialogo diretto fra istituzioni e cittadini e favorire in modo più efficace la collaborazione.	M 03_01
	A02_02 La sicurezza attraverso il controllo del territorio	La sicurezza urbana è un obiettivo strategico che questa Amministrazione intende garantire attraverso il contrasto dei fenomeni di abusivismo nei diversi campi (ambiente; utlizzo del suolo – es cassonetti abusivi per la raccolta degli indumenti; utilizzo del territorio – abusivismo edilizio) e, anche con il coordinamento con le altre Forze di polizia, con l'impegno nell'attività di prevenzione e contrasto della criminalità, dei reati e di ogni altra attività illecita. Particolare attenzione sarà assicurata al contrasto dei reati in materia ambientale nonché al contrasto del gioco d'azzardo. Il presidio del territorio sarà assicurato con l'ausilio del personale in dotazione alla Polizia Locale – anche attraverso il mantenimento del terzo turno – nonché con il supporto della tecnologia che consente di mettere in campo nuovi strumenti di prevenzione. Centrale nella realizzazione dell'obiettivo è lo sviluppo del sistema di videosorveglianza nei punti più strategici della città.	M 03_02
	A02_03 La sicurezza del territorio – la protezione civile	Nel campo della "Protezione civile", oltre alla realizzazione, unitamente agli altri soggetti che operano nel territorio, delle misure organizzative necessarie per tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità naturali, è obiettivo dell'amministrazione provvedere alla revisione ed aggiornamento del Piano di protezione civile comunale.	M 11_01
A03 Crescere in	**A03_01 Garantire il diritto**	Grazie alla sinergia ideativa con la scuola e i genitori, l'Amministrazione Comunale sosterrà e proporrà progetti integrativi rispetto all'offerta didattica, garantita dalle scuole pubbliche e private, per attualizzare sempre di più la formazione e la crescita culturale dei nostri ragazzi.	M 04_01 M 04_02

città	**allo studio**	Il Comune continuerà a garantire il sostegno alle famiglie più deboli, attraverso risorse e servizi dedicati, ed a favorire politiche attive di inclusione e coesione sociale ed educativa. Nell'ambito del diritto allo studio saranno assicurati i servizi di trasporto, mensa scolastica, pre e post scuola e promossi progetti di mobilità sostenibile. Programmare e attuare la manutenzione degli edifici scolastici.	M 04_06
	A03_02 **Promuovere la cultura della Legalità**	La promozione della cultura della Legalità è un obiettivo strategico di questa Amministrazione che, oltre all'istituzione della ***Giornata della Legalità*** il 23 maggio (strage di Capaci), provvederà a realizzare una serie di iniziative di sensibilizzazione sul tema con il coinvolgimento delle associazioni del territorio e delle scuole. Saranno inoltre organizzati incontri e dibattiti rivolti alla cittadinanza e uno spazio dedicato sarà previsto all'interno della biblioteca Tilane.	M 05_02
	A03_03 **La Cultura del territorio**	Sostenere la capacità del territorio a proporre e produrre eventi culturali coerenti con la tradizione del nostro territorio o che possono esprimere le migliori creatività presenti in città, favorendo l'uso responsabile degli spazi comunali. Continuare a fare cultura con il territorio e sviluppare le co-progettazioni con le associazioni e le agenzie educative e formative presenti in città. Favorire politiche attive di inclusione e coesione culturale ed educativa.	M 05_02
	A03_04 **Sport in comune**	Sostegno e collaborazione con le società sportive locali per la promozione dello sport sul territorio per la sua rilevante funzione aggregativa e sociale nella crescita della città. Responsabilizzazione e collaborazione con le società sportive per una gestione sempre più attenta e virtuosa degli spazi e impianti sportivi. Realizzazione di una 'Cittadella dello Sport' che consentirà di dotare la città di uno spazio polifunzionale adeguato ad ospitare eventi sportivi anche di livello nazionale.	M 06_01
	A03_05 **Lo sguardo rivolto ai giovani**	Attenzione ai giovani ed alle loro esigenze nei diversi campi: ricreativo, aggregativo, orientativo e lavorativo	M 06_02
A04 **Vivere in città**	**A04_01** **Una città sostenibile**	Attuare le previsioni del Piano di Governo del territorio con l'obiettivo di: - contenere il consumo del suolo; - recuperare le aree dismesse con la duplice finalità di preservare zone del territorio non urbanizzate e attrarre nuovi investimenti e, quindi, maggiore occupazione; - tutelare i centri storici salvaguardandone le caratteristiche peculiari e realizzando il piano estetico della città; - impedire la realizzazione di nuovi inceneritori e l'insediamento di aziende a rischio di incidente rilevante (RIR); - promuovere l'edilizia sociale privata o housing sociale con il coinvolgimento delle Cooperative storiche che operano sul territorio; - delocalizzare le attività produttive presenti nei parchi ricollocandole in zone più idonee. Nello sviluppo della Città disegnato dallo strumento urbanistico generale, centralità assumono le aree a	M 08_01 M 08_02

		verde ed in particolare il Parco del Grugnotorto Villoresi ed il Parco del Seveso.	
	A04_02 **Un ambiente sostenibile**	Riqualificare gli spazi pubblici e migliorare le condizioni d'uso dei parchi, dei giardini e delle piazze e spazi aperti al pubblico rendendoli luoghi di ritrovo protetti e familiari, accoglienti e sicuri attraverso interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria. Considerata la centralità, nello sviluppo della Città disegnato dallo strumento urbanistico generale, delle aree a verde particolare attenzione sarà assicurata per garantire la vivibilità, in particolare, del Parco del Grugnotorto Villoresi e del Parco del Seveso e, nel rispetto delle disponibilità finanziarie, si proseguirà nell'azione di acquisizione di nuove aree a verde al patrimonio pubblico. Per il primo si proseguirà, attraverso l'azione del Consorzio creato per la gestione del parco, nell'iter del riconoscimento del Parco come ambito di interesse regionale ed a garantire, con gli strumenti di tutela previsti, la fruibilità delle aree. Per il secondo si proseguirà l'azione di realizzazione degli obiettivi previsti nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) - Contratto di Fiume Seveso. Particolare attenzione sarà assicurata, inoltrre, alla qualità dell'ambiente attraverso: - la promozione dell'utilizzo di energie rinnovabili e del risparmio energetico; - iniziative per ridurre l'inquinamento atmosferico; - l'incremento della raccolta differenziata. Saranno organizzate campagne di educazione ambientale coinvolgendo anche le scuole.	M 08_01 M 09_02 M 09_03 M 09_05 M 09_08
	A04_03 **Muoversi in città**	Il trasporto pubblico locale necessita di una revisione complessiva, sia in termini di risorse impiegate sia di servizio offerto agli utenti. L'ottimizzazione deve essere finalizzata anche al potenziamento del trasporto scolastico laddove necessario. La mobilità urbana deve essere favorita dal potenziamento delle piste ciclabili e da un nuovo piano urbano del traffico che tenga conto degli insediamenti urbanistici più recenti e sia di ausilio per costruire una città più sicura e a misura d'uomo. Attenzione particolare sarà assicurata a promuovere lo sviluppo di mezzi di trasporto collettivi (bike-sharing, car-sharing). Interventi dovranno essere realizzati per migliorare la mobilità pedonale al fine di garantire la sicurezza, contrastare l'incidentalità e migliorare l'accessibilità alle stazioni ferroviarie.	M 10_02 M 10_05

	A04_04 **Mobilità metropolitana**	Paderno Dugnano è attualmente interessata da tre importanti opere infrastrutturali in ambito sovracomunale: la riqualificazione della Rho-Monza e l'ammodernamento delle linee tramviarie Milano-Desio e Milano-Limbiate. Di queste solo la prima è in corso di realizzazione e l'Amministrazione Comunale proseguirà a gestirne i disagi per i cantieri avviati sul territorio ed a tutelare gli interessi della comunità in ambito legale. In attesa di conoscere gli sviluppi progettuali e finanziari per le due linee tramviarie, proseguirà l'azione istituzionale per favorire il proseguimento della metropolitana da Milano a Paderno Dugnano nell'ottica della Città Metropolitana. Nell'ambito del trasporto extraurbano dovrà continuare il lavoro di mediazione con gli enti preposti per ottenere il biglietto unico per i trasferimenti da e verso Milano.	M 10_02 M 10_05
A05 **Sostenere la città**	**A05_01** **Lotta alla ludopatia**	Obiettivo dell'amministrazione è la realizzazione di iniziative ed attività - nelle quali saranno coinvolte le scuole, i centri anziani e le associazioni già attive sul tema - finalizzate alla promozione di interventi educativi e d'informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione dalla dipendenza del gioco d'azzardo, in attuazione del "Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d'azzardo" a cui il Consiglio comunale ha aderito nell'anno 2013. I dati forniti dai Monopoli di Stato confermano, infatti, la grande espansione del gioco d'azzardo che crea, nelle fasce più deboli della popolazione, una vera e propria dipendenza riconosciuta ormai come malattia.	M 12_04
	A05_02 **Per il benessere della comunità**	La famiglia, cellula vitale della società, è al centro dell'attenzione con la prosecuzione del palinsesto di Familiamo, con la previsione di diverse forme di sostegno economico (quali esenzioni o riduzione per la fruizione della mensa scolastica, voucher lavoro, microcredito, etc...). Continua attenzione alle fasce deboli della popolazione ed a rischio di esclusione sociale con interventi sia di accompagnamento (sportello, diffusione capillare delle informazioni relative ai servizi) che di supporto, anche economico (strutture protette, trasporto, centri di aggregazione, mensa sociale, alloggi). Per garantire equità nell'accesso all'offerta sociale si proseguirà nell'attività di controllo dei requisiti così che le risorse possano arrivare a chi ne ha veramente bisogno.	M 12_01 M 12_02 M 12_03 M 12_04 M 12_05 M 12_06 M 12_07 M 12_09
	A05_03 **Sussidiarietà partecipata**	Proseguendo nel solco della sussidiarietà, sarà centrale la collaborazione con le associazioni del territorio per favorire la progettualità 'partecipata' al fine di rispondere ai bisogni della comunità. Le diverse forme di collaborazione e promozione delle associazioni sono disciplinate nel Regolamento della Partecipazione Popolare che si intende revisionare al fine di definire i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli organismi di partecipazione. Il regolamento dovrà inoltre definire nuove modalità che garantiscano ai cittadini, singoli o associati, la partecipazione attiva alla vita della Città ed all'Ente la conoscenza più immediata dei bisogni e delle priorità così da rendere la sua risposta più efficace.	M 12_02 M 12_07

A06 **Innovare la città**	**A06_01** **La città digitale**	Implementare l'accesso alla rete internet equivale a proiettare la città nel futuro e partecipare ad un processo di innovazione trasversale a tutti gli ambiti sociali e professionali. Si intende pertanto provvedere alla copertura Wi-Fi di tutti gli edifici pubblici e scolastici e favorire la collaborazione con l'operatore per il completamento della fibra ottica su tutto il territorio comunale per sostenere l'ammodernamento dei sistemi informatici sia nel settore pubblico sia in quello privato.	M 14_04
	A06_02 **La città del lavoro**	Agevolare la nascita di nuove imprese semplificando l'iter per lo start up, attraverso l'impiego di procedure online. Favorire e sostenere le piccole e medie imprese del territorio, non solo creando un portale delle eccellenze per dare visibilità e favorire lo sviluppo di azioni di sistema locale, ma anche attraverso agevolazioni nel pagamento dei tributi. Promuovere l'alternanza scuola-lavoro.	M 14_02 M 15_01

4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- **Infrannuale**, con frequenza quadrimestrale, in occasione del monitoraggio sulla gestione degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo;
- **annualmente**, in occasione:
  - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
  - della rendicontazione dei risultati della gestione degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo, dello stato di attuazione degli obiettivi strategici collegati e della misurazione della performance organizzativa ed individuale, approvata con deliberazione di giunta comunale.
  - della rendicontazione dei risultati - con deliberazione consiliare - di cui al rendiconto della gestione;
  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- **a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi della programmazione strategica e operativa, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati e i risultati di bilancio, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, approvati dall'organo politico, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA 2019-2021

Nella presente proposta di DUP - Sezione Operativa (SeO) sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica (Ses), i programmi che l'amministrazione comunale intende realizzare nel triennio 2019 -2021.
Per ogni programma, in linea con quanto definito dal principio contabile, vengono stabiliti gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire fino al termine del mandato nel 2019 e che costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Gli obiettivi operativi dei programmi, che verranno declinati in obiettivi esecutivi nel PEG, saranno monitorati annualmente con frequenza quadrimestrale e i risultati sul grado di raggiungimento saranno contenuti nei relativi report di gestione.
Gli obiettivi operativi dei programmi, non declinati in obiettivi esecutivi, saranno monitorati infra annualmente e annualmente. I risultati saranno rendicontati rispettivamente nello stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione.
Nel caso in cui la responsabilità tecnica di attuazione degli obiettivi operativi sia trasversale a più settori, la rendicontazione verrà effettuata dal Direttore responsabile del programma, previa acquisizione delle necessarie informazioni dai Direttori coinvolti negli obiettivi, ciascuno per la parte di propria competenza.

Per tutti i programmi sviluppati all'interno delle singole missioni vengono definiti i seguenti ulteriori contenuti:

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici contenuti nelle Linee programmatiche per il mandato 2014 – 2019, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22.07.2014, e con le finalità e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica del presente Documento Unico di Programmazione.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato, delle Aree strategiche e degli obiettivi strategici sopra indicati.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i settori e servizi comunali come meglio individuati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati ai settori comunali come meglio individuati e dettagliati all'interno degli inventari dei beni mobili e immobili.

La sezione operativa 2019-2021 si articola in due parti: la prima su gli obiettivi dell'ente e dei propri organismi parteciapti e sulle risorse previste per attuarli; la seconda contiene altri documenti di tipo programmatorio.

PARTE PRIMA

1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

Responsabilità settore Segreteria Generale - Dr.sa Bonanata

Il programma comprende le attività connesse al funzionamento degli Organi di Governo del Comune e delle relative articolazioni interne ed è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del Segretario generale e l'indirizzo del Sindaco. Al settore segreteria generale, che opera attraverso le sue articolazioni interne (Servizio staff segreteria generale e la segreteria particolare del Sindaco), competono le seguenti attività di seguito riportate con riferimento alle macro aree di intervento.

ORGANI ISTITUZIONALI:
Attività amministrativa finalizzata alla costituzione degli organi di governo elettivi (Sindaco e Consiglio Comunale) e supporto al Sindaco nell'attività di nomina della Giunta Comunale.
Attività di assistenza giuridica al Sindaco, al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale.
Attività di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo ai seguenti organi: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficio di Presidenza, Commissione dei Capigruppo e Commissioni Consiliari.
Attività di supporto per il funzionamento del Consiglio Comunale, dalla gestione delle sedute e tenuta delle verbalizzazioni all'acquisizione dei servizi necessari quali la trascrizione dei dibattiti consiliari e la registrazione e diffusione audio-video dello svolgimento delle sedute.
Attività di supporto per il funzionamento della Commissione dei Capigruppo, delle Commissioni Consiliari e delle Commissioni speciali eventualmente costituite: convocazione delle sedute, gestione dei verbali, comunicazioni e pubblicità.
Gestione delle richieste di accesso alle informazioni e ai documenti dell'ente da parte dei Consiglieri Comunali.
Supporto al Sindaco nella nomina dei rappresentanti del Comune negli enti, aziende ed istituzioni nonché nella predisposizione dei decreti e delle attestazioni del Sindaco rientranti nelle sue competenze.
Cura del procedimento di:
- nomina del Nucleo di Valutazione dell'ente, gestione del relativo rapporto e assolvimento dei connessi obblighi di comunicazione e pubblicazione;
- nomina del Collegio dei Revisori e assolvimento dei connessi obblighi di comunicazione e pubblicazione.

Attività di supporto per il funzionamento della Giunta Comunale: preparazione dell'ordine del giorno, gestione della seduta.
Cura degli adempimenti relativi allo status economico e giuridico degli Amministratori Comunali per la parte di competenza, anche con riferimento ai permessi usufruiti e ai rimborsi ai datori di lavoro.
Aggiornamento della banca dati dell' Anagrafe degli Amministratori degli Enti locali nel Sistema Informativo del Sistema Unico Territoriale (SUT).
Supporto agli Amministratori locali nell'assolvimento degli adempimenti richiesti dall'art.14 del D.Lgs. n. 33/2013 riguardante le dichiarazioni dello stato reddituale e patrimoniale nonché le informazioni sulle cariche elettive e sugli incarichi ricoperti, e le relative attestazioni di variazioni.
Tenuta e aggiornamento della raccolta cartacea e informatica di Statuto e Regolamenti comunali. Pubblicazione degli stessi nell'apposita sezione in

Amministrazione Trasparente.
Assicurare il funzionamento degli istituti di partecipazione popolare previsti nell'apposito regolamento.
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA:
Attività di supporto al Sindaco nella stesura dei documenti di programmazione strategica.
Coordinamento delle attività delle Direzioni dell'ente connesse alla programmazione strategica ed alla redazione delle Relazioni di Inizio e di Fine Mandato.
Supporto tecnico-amministrativo nelle fasi di:
- redazione dei documenti di programmazione strategica (Linee programmatiche; Documento Unico di programmazione – Sezione strategica)
- monitoraggio dell'attuazione - attività utile all'Organo politico nella valutazione delle scelte
- rendicontazione dei risultati

con le modalità e nel rispetto della tempistica definiti dal regolamento.
Redazione della proposta di Piano Triennale della prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e vigilanza sull'attuazione, sul funzionamento e sull'osservanza del P.T.P.C..
Vigilanza nell'attuazione della dispciplina in materia di Trasparenza e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.
Integrazione tra i diversi documenti di programmazione previsti nel ciclo della gestione della performance e coordinamento delle Direzioni dell'ente per la redazione degli stessi.
Misurazione e rendicontazione dei risultati della performance anche ai fini della valutazione individuale.

SEGRETERIA DEL SINDACO E MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI:
Fornire un primo momento di ascolto attivo dei bisogni e delle segnalazioni presentate dai cittadini svolgendo una funzione di guida e di orientamento verso gli uffici competenti che se ne faranno carico ed una funzione di accompagnamento nella risoluzione di particolari problematiche.
Gestire l'agenda informatica del Sindaco, annotando tutti gli appuntamenti dei cittadini, per proseguire la mappatura delle esigenze/necessità della popolazione e nel contempo fornire un report sulle attività rese dai settori coinvolti e sugli esiti finali.
Fornire supporto amministrativo alle attività di competenza quali le spese di rappresentanza (calderine d'oro) o per l'acquisizione delle forniture delle corone d'alloro.
Organizzare, in collaborazione con il Comitato Onorcaduti, le cerimonie istituzionali (25 aprile, 2 giugno e 4 novembre), continuando con il coinvolgimento non solo delle Associazioni che abitualmente partecipano, ma anche degli studenti delle locali scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e naturalmente di tutta la cittadinanza padernese.
Organizzare le cerimonie istituzionali e fornire supporto organizzativo anche alle iniziative promosse da altre Associazioni del territorio che richiedono il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Revisione e aggiornamento del piano anticorruzione in aderenza alla normativa vigente ed ai documenti nazionali (P.N.A.) adottati, alle informazioni e valutazioni desunte dai documenti redatti nel corso dell'attuazione nonché dalla valutazione dei rischi presenti nell'organizzazione. Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.	Cittadini	2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Monitoraggio e pubblicazione dei termini di conclusione dei procedimenti	Cittadini	2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Trasparenza dell'azione amministrativa	Implementazione e sviluppo in coerenza con il PTPC – Sezione Trasparenza delle azioni finalizzate all'attuazione degli obblighi di pubblicazione	Cittadini	2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato anche attraverso la revisione dei processi interni finalizzata alla semplificazione delle procedure per rendere più semplice l'accesso da parte dei cittadini	Cittadini	2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	03	Dialogare con la città	Gestione dell'agenda del Sindaco per l'ascolto dei cittadini.	Cittadini	2019	Sindaco	Segretario Generale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	03	Ascolto attivo	Realizzazioni di indagini di customer satisfaction in alcuni dei servizi pubblici erogati	Cittadini	2019	Sindaco	Segretario Generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Coordinamento della comunicazione di tutte le iniziative e manifestazioni promosse e realizzate dalle diverse strutture comunali (convegni, congressi, incontri, seminari, presentazione di pubblicazioni eventualmente edite e/o patrocinate dall'Amministrazione comunale), ivi compreso il coordinamento delle attività editoriali del Comune. In questo ambito, la struttura provvede in particolare a ideare, progettare e realizzare campagne di comunicazione e relativi strumenti di comunicazione (cartacei e/o elettronici); ideare testi, titoli e claim per la comunicazione istituzionale (ivi compresa la redazione dei comunicati stampa e conferenze stampa); coordinamento alla redazione, progettazione grafica e impaginazione del giornale comunale "La Calderina". Comunicazione delle iniziative e delle decisioni dell'Amministrazione a mezzo stampa, web e altri strumenti periodici di informazione. Rientrano in questo ambito anche la gestione del sito istituzionale e di quello di Tilane, quella della gestione delle pagine ufficiali su Facebook (Comune e Tilane) e Twitter, la gestione della newsletter del Comune e quella, molto rilevante in prospettiva, dell'aggiornamento dei contenuti dell'app comunale MyPaderno (quest'ultima attività sotto il coordinamento del direttore responsabile dei servizi informatici del Comune).
Strettamente inteconnessa con la comunicazione è la strategia dedicata all'attuazione delle disposizioni in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, attraverso la strutturazione e il costante aggiornamento della sezione del sito dedicato all'Amministrazione Trasparente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	03	Dialogare con la città	Implementazione e aggiornamento dei contenuti informativi e di comunicazione, con particolare riguardo al sito comunale, al sito della biblioteca Tilane, periodico "La Calderina", APP MyPaderno, pagine facebook e twitter, newsletter, comunicati e conferenze stampa	Cittadini	2019	Sindaco	Direttore Settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

All'interno del settore finanziario c'è un'apposita struttura organizzativa che, già dalla propria denominazione, rende visibile la sua missione intrinseca che è quelli di gestire servizi comuni per tutta l'organizzazione. Si tratta di servizi per lo più amministrativi di supporto, ma anche di altri che hanno una connotazione più di *"line"*, quali:

- la protocollazione della documentazione in entrata nell'ente e gestione del registro giornaliero degli atti protocollati e suo smistamento alle diverse strutture organizzative del Comune;
- la pubblicazione degli atti all'albo pretorio informatico, la notifica dei documenti trasmessi da uffici interni del Comune, da altri enti e/o dall'ufficiale giudiziario;
- la gestione dell'archivio comunale, ivi compresa la ricerca documentale sia richiesta dai servizi interni del Comune sia da soggetti esterni mediante richiesta di accesso agli atti ed estrazione di copie;
- gestione delle pratiche depositate relative ai cementi armati;
- gestione dei servizi di portierato, di centralino e di supporto agli organi istituzionali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Realizzazione delle infrastrutture tecnologiche e degli assetti organizzativi e normativi per sviluppare la progressiva digitalizzazione della documentazione prodotta dai servizi dell'ente e nel rapporto con le altre amministrazioni pubbliche e gli operatori economici	Cittadini Lavoratori dell'ente Operatori economici	2019	Assessore Smart City	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

Responsabilità settore Segreteria Generale - Dr.sa Bonanata

Il programma comprende le attività utili a garantire l'espressione della volontà deliberativa degli Organi istituzionali del Comune nonché il coordinamento generale amministrativo finalizzato a perseguire omogeneità ed unitarietà nell'azione amministrativa.

Rientrano nel programma anche tutte le attività affidate dalla legge al Segretario Generale, in particolare:

- collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- direzione dell'attività di controllo della regolarità amministrativa successiva sugli atti, nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL e del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;
- sovrintendenza allo svolgimento dei compiti e delle funzioni dei dirigenti e degli uffici per quanto concerne la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
- sovrintendenza al corretto e trasparente svolgimento dell'azione amministrativa.

All'interno del programma sono svolte le seguenti attività:

- pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni
- gestione informatizzata degli atti deliberativi, delle determinazioni dirigenziali, dei decreti e delle ordinanze
- predisposizione e stesura dei contratti dell'ente in forma pubblica-amministrativa e, nei casi prescritti, in modalità elettronica
- iscrizione a repertorio degli atti contrattuali e successiva registrazione fiscale nei pubblici registri, anche in modalità telematica
- raccolta e gestione del registro informatico cronologico delle scritture private stipulate dai dirigenti di settore in modalità elettronica
- cura degli adempimenti in materia di semplificazione amministrativa, di accesso alla documentazione amministrativa e di tutela dei dati personali
- attività di supporto nella individuazione del soggetto competente ad attivare l'intervento sostitutivo nel caso di mancato rispetto dei termini dei procedimenti
- gestione delle richieste di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 33/2013
- gestione delle concessioni delle sale dei quartieri, della sala giunta e della sala consiliare
- supporto al Segretario Generale per l'effettuazione del controllo interno successivo di regolarità amministrativa
- individuazione concreta del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della Legge 241/90.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato anche attraverso la revisione dei regolamenti finalizzata alla semplificazione delle procedure	Cittadini	2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Sviluppo ed integrazione del sistema dei controlli interni nel rispetto dell'art. 147 del Decreto Legislativo 267/2000 e dello specifico regolamento interno	Cittadini	2019	Sindaco	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Garantire la puntuale applicazione delle innovazioni normative	Cittadini, Amministratori, Settori comunali	2019	Sindaco	Trasversale
A01	01	L'innovazione in Comune	Attenzione allo sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie nel sistema di gestione degli atti del Comune	Cittadini	2019	Sindaco	Segretario Generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende la programmazione economico-finanziaria, la gestione contabile di tutte le attività dell'Ente, il controllo finanziario ed economico patrimoniale, la gestione delle forniture dell'Ente, fatti salvi i casi in cui specifiche richieste rendano più idoneo l'appalto di altro settore, la gestione e dichiarazione IVA, le dichiarazioni IRAP, i rapporti economico-finanziari con le partecipate.

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo degli assessorati con riferimento al servizio bilancio e risorse finanziarie.

Le attività riconducibili al presente programma per il 2019-2021 sono collegati almeno fino alla annualità 2019 agli obiettivi inseriti nel programma del sindaco mentre per il 2020 sono attività legati ad obiettivi e attività dettati dalla norma e complessivamente si possono sinteticamente così evidenziare:

1. La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente; in questo contesto il mantenimento dei tempi di approvazione entro l'anno del bilancio ci pone tra quelle amministrazioni che fondano sulla programmazione tutte le attività ordinarie o di progetto e consentono la realizzazione normale del ciclo della programmazione

2. L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse più efficace da parte dei settori.

3. La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione sezione strategica Ses piano investimenti e triennale lavori pubblici) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività. Quest'anno entra nella programmazione dup delineata dal nostro regolamento di contabilità anche i nuovi modelli relativi al programma dei lavori pubblici e del programma biennale per acquisti e forniture superiori all'importo di 40.000 euro.

4. Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario rafforzato dal dl 174/2012 e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia. Tale attività anticipata dal dlgs 118/2011 a luglio rappresenta uno dei temi cardine dell' attuale sistema dei controlli finanziari sui conti comunali.

5. La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future. In particolare nel 2019 si spingerà su una meglio strutturata analisi degli indicatori di bilancio nel confronto con il gruppo idee comuni di cui fa parte attiva il comune di Paderno Dugnano.

6. L'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile oggi alla luce delle strette delle norme sul pareggio di bilancio.

7. Il rafforzamento del progetto “Idee comuni” di benchmarking con altre realtà locali che permetta una misurazione oggettiva delle performance di alcuni servizi del Comune, soprattutto quelli a maggiore rilevanza economica, al fine di permettere al management dell’ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e sul posizionamento strategico dell’ente.

8. La determinazione degli obiettivi programmatici di spesa per il triennio secondo quanto previsto dalla legge di bilancio dello Stato e dalle circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze, monitoraggio costante in termini di competenza degli impegni e degli accertamenti ai fini del rispetto del pareggio finanziario imposto dal d.lgs 243/2012, come modificato da norme integrative recentemente approvate, e rendicontazione dei risultati.

9. Lo snellimento delle procedure a vantaggio della rapidità e della comunicazione partecipata con i servizi e con gli altri settori anche alla luce delle procedure fissate ed individuate nei processi del sistema qualità.

10. Nel programma vanno delineati gli obiettivi e gli interventi riferiti alle aziende partecipate. Tale attività deve anche poi essere riscontrata da tutti i settore che sono titolari di contratti di servizio rispetto alle partecipate mentre il settore finanziario sviluppa la sua attività soprattutto attraverso il controllo sulla gestione finanziaria delle partecipate. In tema di partecipate, va evidenziato come Il D.Lgs. 175 del 19/8/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in vigore dal 23/9/2016. ha introdotto numerose e rilevanti novità in tema di società pubbliche che impegnano il settore per l’intero esercizio. In particolare, oltre ai controlli periodici dovrà essere effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni entro il 31 dicembre di ogni anno , con l’individuazione delle società da mantenere e quelle da alienare, liquidare o fondere e l’avvio delle procedure di cessione.

11. Redazione del consolidato per il quale il Comune **deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate**. Lo **scopo, è quello di avere una rappresentazione complessiva del patrimonio del Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) dei soggetti rilevanti**, per comprenderne l’entità e il risultato operativo dato appunto dalla somma del risultato dell’ente locale con quello dei soggetti a cui partecipa.

12. Il controllo e la determinazione dei trasferimenti in rapporto alle modifiche sostanziali legate al blocco del federalismo fiscale e alle norme collegate connesse alla profonda crisi che sta ancora bloccando l’Italia.

Inoltre, nell’ottica di un miglioramento continuo, nel 2019 il presente programma ha lo scopo di:

- Perseguire una corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un’accurata programmazione ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all’interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguito privilegiando il processo di programmazione degli acquisti attraverso una stretta connessione con i settori. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all’anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi anche grazie alll'utilizzo delle convenzioni CONSIP , della piattaforma regionale Sintel e del MEPA.

- Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l’evoluzione dei rischi derivanti al comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché, in collaborazione con gli altri servizi, la verifica e la copertura dei rischi professionali ove previsto dalla normativa. In particolare occorre continuare nell’attuale gestione della RCT che ha già realizzato negli ultimi anni importanti risparmi di risorse, risparmi che potranno essere mantenuti se all’attività può rimanere legata una persona dedicata. Inoltre con la procedura definita e concordata con il colleghi dirigenti interessati dovrebbe essere velocizzata la risposta al danneggiato in caso di sinistro sul territorio comunale.
- Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l’obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e

quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con l'ausilio di una consulenza mirata.

- Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti, la programmazione delle attività complessive anche in linea con le procedure in corso di definizione e inquadrate in un processo della qualità.
- Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni organizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione.
- Favorire e attuare il progetto di spending review , che se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione può dare significativi risparmi alla gestione.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Applicazione del bilancio armonizzato anche attraverso l'implementazione e lo sviluppo dell'applicativo in dotazione	Settori comunali	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Spending Review	Programmare gli approviggionamenti di forniture e servizi per conseguire risparmi di spesa	Cittadini Settori comunali	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Spending Review	Effettuare gli acquisti di forniture e servizi in modalità aggregata e centralizzata in conformità agli obiettivi di revisione della spesa e nel rispetto del Codice dei Contratti, D.lgs. n. 50/2016.	Cittadini Settori comunali	2018-2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende, la gestione delle entrate tributarie comprensivo della gestione della pubblicità e affissioni affidate all'esterno l'attività gestione dei servizi catastali.

Il servizio, strutturato su tre aree volte all'erogazione dei servizi tributari, catastali e patrimoniali, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

– il rispetto dei principi di perequazione fiscale e l'attuazione di una efficace lotta all'evasione tributaria attraverso l'attuazione di un controllo del territorio e la gestione di una rigorosa attività di accertamento;
– la salvaguardia delle entrate, attraverso il controllo delle riscossioni, il recupero dei crediti in sofferenza, la difesa dell'Ente nelle materie del contenzioso tributario, l'attuazione di una sistematica mappatura tributaria dei contribuenti;
– il supporto e l'accoglienza dell'utente/contribuente attraverso una gestione dello sportello basato sull'ascolto delle esigenze e sull'assistenza e consulenza degli utenti attraverso l'illustrazione dei contenuti delle leggi, la compilazione della modulistica, la definizione del tributo dovuto, l'attivazione di canali on-line;
– il miglioramento costante della gestione attraverso l'implementazione di strumenti di analisi (della gestione, dell'utenza, dei fornitori), l'adozione di tecniche di campionamento e verifica degli interventi tributari e gestionali adottati;
– la formazione continua del personale *on the job* sia per il personale di nuova assegnazione, a seguito di mobilità, sia per il personale di ruolo anche a fronte dei continui mutamenti e aggiornamenti normativi in ambito di tributi locali.

Il servizio, tramite l'ufficio Tributi, gestisce e controlla in forma indiretta (attraverso concessione) solo l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni mentre gestisce in forma diretta l'imposta municipale propria (IMU) e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARI).Inoltre riscontra i flussi degli f24 relativi all'addizionale all'irpef.

La gestione diretta, costituendo un importante punto di forza del servizio oltre che per i vantaggi finanziari (a seguito del risparmio sull'aggio del concessionario) anche per le efficienze che si realizzano nella gestione delle banche dati ai fini della determinazione, consultazione o accertamento del tributo, continuerà ad essere il sistema su cui si baserà l'attività del triennio e sarà oggetto di valutazione anche l'ampliamento dei servizi gestiti con tale modalità. Anche per questo, nel 2019 occorrerà valutare l'opportunità di rafforzare il servizio sia in termini quantitativi che qualitativi essendone indiscutibile oltretutto la strategicità per la costruzione del bilancio comunale.

Nei limiti delle risorse umane a disposizione nel 2019 dovrebbe continuare i riscontri mirati per l'imu aree fabbricabili .

Dal 2017 è cambiato il concessionario incaricato di riscuotere l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. Sarà mantenuto uno stretto controllo sull'attività che già dal primo anno ha comunque dato segni di ripresa in termini di qualità del servizio e quantità di riscossioni. Sul gettito dell'imposta peserà sul 2019 la sentenza della Cassazione che pare rendere illegitimi gli aumenti effettuati.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è gestita tramite società concessionaria individuata con gara pubblica. Il servizio Entrate coordina l'attività di rendicontazione e di riconoscimento dell'aggio. Le pratiche sono gestite dai singoli servizi che si relazionano direttamente con il concessionario.

Nell'ottica di un efficace controllo del territorio si colloca l'attività dell'ufficio catasto comunale attivo dal 2001 in attuazione del processo di decentramento delle funzioni catastali . Il programma di questo ufficio rende possibili realizzare concretamente molte attività complesse quali la gestione degli accertamenti ICI/IMU e TARSU/TARES in campo tributario, la sovrapposizione delle diverse banche dati al fine di ottenere informazioni più complete, la conoscenza di dati fondamentali per gli espropri, un efficace apporto al sistema integrato territoriale, un efficace strumento di conoscenza e controllo del territorio in sinergia con le attività connesse all'urbanistica ed edilizia privata. In quest'ottica prosegue anche il progetto di mappatura del territorio ai fini di riscontrare anomalie, rendendo più equa la pressione tributaria e rendendo più trasparente la situazione degli immobili sul territorio.

Nel 2019 proseguirà l'attività di regolarizzazione dello stato di fatto con acquisizione al demanio stradale di aree formalmente di proprietà privata e la conseguente classificazione in catasto.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Garantire l'equità fiscale	Modulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità.	Cittadini	2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Garantire l'equità fiscale	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e riscossione - anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie.	Cittadini	2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Contrasto all'evasione tributaria	Aggiornamento, monitoraggio e incrocio delle banche dati al fine di individuare fenomeni di evasione/elusione dei pagamenti dei tributi locali in un'ottica di equità fiscale tesa a far pagare il giusto a tutti al fine di garantire un equilibrio fiscale che permetta il contenimento della tassazione e l'adozione di agevolazioni verso particolari categorie.	Cittadini Operatori economici	2019	Assessore al Bilancio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabilità settore Finanziario – Dr Di Rago

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali ed in particolare la gestione delle locazioni di beni patrimoniali disponibili e delle concessioni di beni patrimoniali, la gestione e recupero delle morosità, l'applicazione della normativa riguardante i canoni di locazione edili edifici ERP

L'attività sarà tesa alla valorizzazione complessiva del **patrimonio** dell'ente anche attraverso le seguenti attività:

- predisposizione, stipula e registrazione di contratti e convenzioni relative al Patrimonio;
- implementazione di un sistema più adeguato di controllo dei pagamenti e delle entrate derivanti dal patrimonio comunale anche attraverso un nuovo software in dotazione dell'ufficio

- dismissione dei beni non strategici sull'onda di quanto fatto proficuamente nell'ultimo triennio; in particolare il 2018 sarà contraddistinto dalla revisione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica con la redazione di un nuovo piano di valorizzazione secondo i nuovi criteri regionali da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- recupero e valorizzazione delle strutture e cespiti di proprietà comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle scelte dell'amministrazione con l'apporto e la collaborazione di altri settori ed in particolare del settore opere per il territorio e l'ambiente; in particolare il 2018 sarà contraddistinto da un'analisi delle aree e terreni al fine di avere una maggior contezza dei beni demaniali e patrimoniali di proprietà e al fine di definire un efficace modalità gestionale degli stessi;
- controllo e monitoraggio sui costi/ricavi del patrimonio immobiliare al fine di eliminare costi superflui e/o rendere più rapidi ed effettivi gli introiti dei canoni (attività di recupero crediti);
- gestione della riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei mercati settimanali (COSAP).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Valorizzazione del patrimonio immobiliare	Definizione e attuazione del piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione e della dismissione dei beni non strategici al fine del contenimento dei costi generali	Cittadini, Associazioni	2019	Assessore al Patrimonio	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, integrando la gestione in capo al Settore Finanziario relativo alle locazioni di beni patrimoniali disponibili e delle concessioni di beni patrimoniali con le attività di rilievo, verifica ed intervento delle manutenzioni immobiliari ed impiantistiche, con riguardo anche ai connessi consumi energetici ed al mantenimento dei requisiti relativi alle certificazioni di legge, con particolare riguardo per la normativa di sicurezza ed antincendio. La gestione dei beni immobiliari del patrimonio disponibile comporta anche verifiche necessarie in conseguenza alla concessione di strutture ed impianti sportive e sociali affidate in comodato e/o in concessione d'uso dal Servizio Socio-Culturale ad

associazioni sportive e sociali per le previste finalità, rispetto a cui le convenzioni stipulate prevedono il mantenimento in carico al Comune di attività manutentive e di verifiche per la sicurezza.

L'attività prevede il completamento di alcuni lavori per la messa in sicurezza di impianti delle sedi istituzionali e di uso collettivo, con particolare riferimento alla sicurezza conservativa e d'uso, nonché l'attività di supporto al settore Finanziario per la valorizzazione complessiva del patrimonio disponibile dell'Ente, mediante le seguenti attività:

- Collaborazione con il settore Finanziario per il controllo e monitoraggio sui costi/ricavi del patrimonio immobiliare per razionalizzare i costi delle strutture;
- Collaborazione con il settore Finanziario per la verifica dei costi/benefici connessi all'eventuale dismissione dei beni immobiliari privi di valenza strategica;
- Collaborazione con gli altri settori dell'Ente (fino alla totale presa in carico) per la verifica ed il perfezionamento di procedure per l'acquisizione di beni immobiliari, compresi frazionamenti ed atti notarili, derivanti da promesse di cessione e/o adempimenti convenzionali, o connesse al rilascio di autorizzazioni edilizie;
- Conclusione di procedimenti risalenti ad espropri od occupazioni non perfezionati per dare compimento all'acquisto di cespiti immobiliari usati dal Comune, nonché quelle conseguenti alla realizzazione di infrastrutture sovraccomunali in esecuzione da parte di Enti superiori (metro tramvia, strade di rilevanza regionale);
- Riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche connessi alla viabilità ed alle aree del verde (COSAP);
- Collaborare con la soc. AGES Multiservizi SpA per il controllo delle attività di manutenzione ed implementazione dei beni immobili relativi al servizio di ristorazione presso le scuole ed il centro di cottura, nonché nelle aree di parcheggio connesse al servizio a pagamento.

Il Settore, inoltre:

- collabora attivamente con il Settore Pianificazione per le valutazioni tecniche connesse alle acquisizioni ed all'attrezzatura ed urbanizzazione delle aree di standard cedute mediante convenzioni urbanistiche o permessi di costruire convenzionati, riscontrando la corretta esecuzione dei lavori previsti in dette aree accollati agli operatori privati.;
- gestisce i procedimenti di occupazione temporanea e/o di esproprio, ovvero cessioni bonarie, di aree comunali interessate dall'esecuzione di opere pubbliche e/o lavori infrastrutturali appaltati da altri Enti od Organismi pubblici.

rea strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Valorizzazione del patrimonio immobiliare	Collaborare per la redazione del piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione e della dismissione dei beni non strategici e del piano delle acquisizioni per i reliquati da regolarizzare	Cittadini, Associazioni	2019	Assessore al Patrimonio	Direttore settore Opere territorio ed Ambiente

Il Settore PT è anche incaricato di svolgere direttamente ed autonomamente peculiari verifiche analitiche e diagnosi tecniche per valutare la riqualificazione e lo sviluppo di alcuni immobili comunali con funzioni sociali, sanitarie e sportive che il vigente programma di mandato ha qualificato strategici per l'attuazione delle politiche sociali, dando avvio, nel contempo, a studi di fattibilità idonei a percorrere ogni possibile alternativa di scelta anche in relazione alle previsioni del PGT per le suddette aree ed i servizi in esse collocati. Gli immobili interessati sono:

- l'edificio di via 2 Giugno ex Palazzo INAM, per il quale il PGT prevede un ambito di valorizzazione atto a riabilitare il contesto urbano confermando, tra le funzioni ed i servizi pubblici in esso presenti, l'housing sociale, in questo momento inserito nell'edificio con alcuni appartamenti a diretta gestione del Comune che non sono più idonei per il prosieguo della direta gestione;
- le aree non attrezzate del centro sportivo di via Serra, ricomprendendo anche la recente acquisizione in fregio alla S.P. 35 dei Giovi, per le quali devono essere elaborati studi di fattibilità per valutare la collocazione di un nuovo edificio da adibire a multifunzioni per lo sport, la cultura e l'aggregazione, nonché la realizzazione del varco ecologico per collegare i due grandi parchi sportivi "centro Toti" e "Parco Lago Nord", superando la cesura territoriale costituita dalla SP 35 dei Giovi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Valorizzazione del patrimonio immobiliare	neElaborare i progetti esecutivi in esito agli studi di fattibilità, percorrendo tutte le possibili alternative, per valutare la corretta localizzazione dei servizi sociosanitari, culturali e sportivi negli immobili comunali di via 2 Giugno e nelle aree disponibili del Centro sportivo Toti. Effettuare le verifiche e diagnosi tecniche necessarie per stimare il valore economico, le fasi d'intervento e gli strumenti di valorizzazione dei suddetti beni immobili, per individuare i contenuti più efficaci dei progetti da redigere per valorizzare l'ambito di via 2 Giugno, nonchè realizzare una nuova struttura per la Protezione Civile ed accorpare il magazzino comunale; collocare il varco ecologico.	Cittadini, Associazioni	2019	Assessore al Patrimonio	Direttore settore Opere territorio ed Ambiente

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Descrizione, finalità che si intendono perseguire, motivazione delle scelte:

Il programma riguarda gli immobili destinati a sedi istituzionali, direttamente utilizzate dal Comune per attività di propria competenza, oltre agli immobili di cui il Comune è proprietario e nei quali deve garantire il mantenimento dei requisiti di funzionalità, decoro, efficienza ed adeguata manutenzione per le attività istituzionali di Enti e soggetti terzi.
Il patrimonio immobiliare del Comune destinato a funzioni istituzionali vincolate riguarda:
- le sedi degli uffici e dei servizi comunali, nei quali operano anche dipendenti dell'Amministrazione Comunale, pertanto in tali edifici devono essere condotte e gestite anche le funzioni proprie del "datore di lavoro", composte dal Municipio, di cui fa parte anche il Comando della Polizia Locale, tenuto conto dell'obiettivo di ristrutturare l'intera area del piano terra occupato dai servizi demografici e dall'URP per ampliare e migliorare gli spazi di ricezione dei servizi ai cittadini in un'ottica di "spoertello polivalente", dal Magazzino Comunale, di cui è prevista al riorganizzazione in un'unica sede in via Serra, abbinata alla nuova sede della Protezione Civile; dalla biblioteca e gli uffici culturali di Tilane, da 4 sedi di asili nido, da un centro di Aggregazione Giovani;
- le sedi istituzionali della scuola dell'obbligo, articolate in 4 dirigenze scolastiche titolari di attività distribuite in complessivi n. 16 strutture per svolgere servizi per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado (Missione 4 e Missione 12);
- le Caserme con gli uffici di Comando dei Carabinieri e della Guardia di Finanza;
- la sede dell'ARPA nella villa Ex Gargantini, nelle cui sale è riservato uno dei luoghi di celebrazione dei riti civili del Comune;
- lo sportello dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro del Nord Milano (AFOL Nord Milano) presso il Centro Culturale Tilane;
- le sedi in precedenza destinate ai Quartieri, che restano da ridefinire in quanto tale funzione è istituzionalmente cessata;
- i servizi sanitari dell'ATS (ex ASL MI1 e Azienda Ospedaliera di Garbagnate), nonchè le sedi del Servizio Volontario di protezione Civile GOR e della Croce Rossa Italia, attualmente collocati nell'ex Palazzo INAM di via Due Giugno, oggetto di revisione e valorizzazione secondo un obiettivo strategico di mandato, sopra richiamato nel Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la cui finalità è di migliorare la dotazione degli spazi di servizio per i cittadini.

In tale ottica dovrà essere avviato un progetto specifico per la razionalizzazione delle funzioni incluse nell'edificio di via 2 Giugno ex Palazzo Sanità, immobile rettangolare sviluppato per un'estensione di mt 65 x 36 mt a cui è annessa la palazzina residenziale di circa mt 14 x 14 (superficie coperta complessiva di circa mq 2.536 totali), distribuita su 3 piani fuori terra, con una slp di circa mq 7.500,00 al netto del cavedio interno, oltre ad un vasto piano pilotis aperto, in parte adibito a parcheggio ed in parte utlizzato per magazzino del GOR. L'Ufficio Tecnico ha fatto rilevare, per l'interezza del suddetto compendio immobiliare, la necessità di eseguire un consistente piano manutentivo non procrastinabile, da eseguire all'interno di alcuni spazi per garantire l'adeguatezza degli ambienti sanitari, che ospitano servizi indispensabili quali visite mediche specialistiche di diabetologia, otorinolaringoiatria, oculistica, urologia, neurologia, prelievi e vaccinazioni, sportelli per scelta del medico e del pediatra e prenotazioni, assistenza e presidi per la disabilità, visite per patenti e certificazioni sanitarie essenziali, consultorio per disagi giovanili e per le famiglie, ginecologia. Detto fabbisogno manutentivo si somma alle

verifiche richieste dalla L.R. 17 del 2016 per la certificazione di sicurezza sismica dell'edificio ex INAM. Inoltre, la sede del GOR, in quanto luogo preposto per attuare interventi di protezione civile, dev'essere sempre mantenuto idoneo ed efficiente. I rilevantissimi costi di manutenzione e di gestione dell'edificio hanno fatto considerare, nell'ambito della pianificazione del vigente PGT, la possibile valorizzazione dell'immobile attraverso lo strumento della sua dismissione e trasformazione, avvalendosi di un piano attuativo d'iniziativa pubblica denominato "RE6 "Polo della residenza convenzionata", che prevede la cessione del bene immobile a titolo oneroso e l'incasso del contributo di concessione, recerendo così le risorse necessarie per la riallocazione dei servizi socio-sanitari attualmente presenti nell'immobile trasferendole in altre strutture comunali, riallocando anche la sede della Protezione Civile e le sedi di associazioni locali oltre alla residenza occupata. Va precisato che l'ipotesi sopra descritta, prevista nel PGT ,ha una concretezza poiché, nel rispetto della suddetta previsione, in data 7.11.2016 un operatore immobiliare ha formulato al Comune la richiesta di promuovere il piano d'iniziativa pubblica previsto dall'art. 28 delle NTA del PGT, qualificandosi soggetto interessato quale promotore di un'iniziativa di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 180 e successivi del D.Lgs. 50 del 2016. La procedura è tuttora pendente ed è necessario concluderne l'istruttoria, arrivando a decisione. Nel rispetto dell'obiettivo strategico individuato nel Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, per il suddetto immobile ex Inam e per le funzioni ed i servizi in esso svolti sono da concludere le seguenti attività svolte nel 2018:

- verificare il fabbisogno manutentivo indispensabile ed inderogabile da eseguire nell'edificio, stimando i costi e gli interventi di "minima" indispensabili da eseguire in pendenza del compimento di tutte le valutazioni alternative sotto indicate;
- condividere con l'ATS il fabbisogno di spazi effettivo dei servizi socio sanitari attualmente erogati nella struttura, in modo da poter determinare il costo d'intervento per la riallocazione dei suddetti servizi preferibilmente con interventi di ammodernamento e riabilitazione dell'edificio Palazzo INAN, piuttosto che riallocarli in una apposita nuova struttura, non essendo risultata la disponibilità di edifici comunali idonei ed adeguati disponibili, da adibire a tale necessità, ovvero da realizzare ex novo;
- effettuare apposite analisi tecniche, stime e valutazioni economiche idonee a valutare lo stato conservativo dell'edificio, apprezzandone le effettive consistenze e determinando i vincoli, onde poter proporre le possibile alternative per attuare l'obiettivo strategico di valorizzazione e salvaguardia dei servizi pubblici e sociali resi, analizzando le diverse alternative e le possibili opzioni:

  1. è stato accertato che l'edificio può essere reso funzionale e vitale a servizio della città, accertando la possibile alternativa di conservazione rispetto alla demolizione previa riallocazione dei servizi in esso presenti ed attivi. In tal caso, valutare la destinazione dell'area su cui esso è collocato, tenendo conto che il PGT vigente una destinazione l'ha assegnata abbinandola ad un'iniziativa atta a reperire risorse per il trasferimento dei servizi sanitari; di cui si ipotizza la riallocazione come per la sede della Protezione Civile, stimando i costi e la tempistica per le suddette attività;

  2. è stato accertato che l'edificio è idoneo a costituire una risorsa funzionale per la città, individuando i possibili parametri, i costi ed il coefficiente di riabilitazione e di trasformabilità dell'edificio stesso per essere utile e funzionale a funzioni pubbliche, di uso pubblico e collettivo, ovvero perzialmente per esigenze private,confermando nello stesso i servizi sociali presenti, dovendo affinare l'indicazione del piano di intervento manutentivo oltre che le risorse necessarie da utilizzare;

  3. resta da verificare, quale ulteriore alternativa, se la conservazione dell'edificio e/o dei servizi socio sanitari in zona è compatibile con la cessione parziale dell'edificio realizzando una porzione "privata" con residenze, anche in housing sociale, e negozi od attività economiche compatibili ed idonee al contesto, integrando le funzioni con una porzione immobiliare dell'edificio "pubblica con funzioni pubbliche", atta a conservare i servizi attualmente presenti;

Le finalità che si perseguiranno nel presente programma riguardano soprattutto il mantenimento funzionale delle sedi istituzionali, perseguite dal Settore dei Lavori Pubblici in un'ottica di efficace manutenzione e verifiche per la sicurezza degli immobili deputati alle predette sedi, perseguendo ogni possibile funzionalità e flessibilità degli spazi e degli edifici per garantire il mantenimento della rete integrata dei servizi e delle funzioni offerte. L'epoca di

costruzione degli edifici da gestire, tutti risalenti nel tempo ed in alcuni casi assoggettati a vincolo storico, costituisce la condizione più limitante, che obbliga a continue verifiche per migliorare la funzionalità degli spazi che hanno forti limiti di adattabilità. L'analisi della consistenza per gli aspetti statici e dei materiali di cui è costituito il patrimonio immobiliare, con particolare riguardo al tracciamento di materiali incongrui o addirittura nocivi (es eternit nelle sottocoperture, vinilamianto nelle pavimentazioni), ecc…) è uno degli elementi di maggior impegno della struttura.

Ad esso si somma la necessità di riparare continuamente parti impiantistiche datate, posto che in tali edifici uno degli obiettivi primari è la capacità di razionalizzare la spesa dei consumi energetici migliorando gli impianti termici e di climatizzazione degli edifici pubblici, rispettando nel contempo la modalità di perseguire detti servizi nel rispetto delle regole normative (es. verifica offerte convenzioni CONSIP ed adattamento dei bisogni del Comune a ciò che offrono gli accordi quadro ed i contratti concepiti su vasta scala "ministeriale").

Un'attenzione particolare dovrà essere riferita da parte di tutta la struttura comunale in relazione agli obblighi di sicurezza connessi alle sedi lavorative dell'Ente e delle scuole comunali, ponendo nella giusta programmazione ed autonomia la gestione delle attività connesse alla responsabilità del datore di lavoro delle attività in esse svolte.

Le finalità del programma si traducono sostanzialmente in tre:

- garantire l'efficienza, la sicurezza ed il confort degli edifici che ospitano le sedi istituzionali e le funzioni di pubblico interesse ed utilità di cui il Comune è proprietario;

- programmare il più possibile gli interventi manutentivi, cercando ove possibile di anticipare con interventi preventivi le problematiche di usura e di deperimento delle strutture che sono proprie di un patrimonio datato e dove sono poco conosciuti "strutture" e materiali che lo compongono;

- analizzare i casi in cui la perdita di efficienza dell'edificio, a fronte del fabbisogno di funzioni da salvaguardare ed adattare, è così consistente o difficilmente risolvibile da rendere non più sostenibile o conveniente l'opzione di intervenire con manutenzioni, insistendo col mantenimento della funzione nell'edificio problematico e troppo oneroso.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Spending Review	Razionalizzazione ed ottimizzazione degli interventi di manutenzione sul patrimonio comunale. Redazione del fascicolo dell'immobile che consenta: la conoscenza analitica di ogni singolo fabbricato, lo stato di conservazione, la composizione dei materiali di costruzione, la verifica delle relative certificazioni. Programmazione degli interventi di manuntezione.	Amministratori Cittadini	2018-2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	02	Spending Review	Verificare la possibilità di accorpare l'acquisto di alcuni servizi e/o forniture in un'ottica aggregata tra i Comuni facenti parte della Centrale Unica di Committenza	Amministratori Cittadini	2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr.Dioguardi

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge - D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" - ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente.
In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali. Dalla data di efficacia del primo Piano di Governo del Territorio (PGT), lo sportello unico per l'edilizia (SUE) si confronta sempre più spesso, con un nuova modalità di attuazione delle trasformazioni edilizie, il permesso di costruire convenzionato, che ha molte attinenze, con riferimento ai documenti che lo compongono ed alla procedura di approvazione, con gli strumenti utilizzati in materia urbanistica per l'attuazione di ambiti di trasformazione.
Lo sportello SUE assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti di semplificazione ed autocertificazione (segnalazione certificata) concessi oggi dal Legislatore, lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati. Tale attività è inoltre esercitata assicurando il necessario supporto allo Sportello Unico Attività Produttive nell'attività di istruttoria tecnica e documentale delle istanze afferenti l'insediamento di nuove attività economiche.
Da segnalare che dal 2014 il SUE opera con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia promuovendo, da allora, il costante aggiornamento e lo sviluppo dei servizi offerti dallo strumento in uso.

<u>Attività di controllo e vigilanza</u>
L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte

urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT.
L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Semplificazione	L'attività amministrativa dell'Ente è improntata al "miglioramento continuo" attuato sia attraverso la revisione dei processi interni sia attraverso l'uso delle nuove tecnologie	Cittadini	2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Setttore Servizi al Territorio e alla Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Attuazione del Portale e costante aggiornamento e sviluppo dei servizi dedicato all'Edilizia e consultazione on line dello stato di avanzamento delle pratiche edilizie	Cittadini	2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Setttore Servizi al Territorio e alla Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Legalità nell'amministrazione	Attenzione alla trasformazione del territorio attraverso l'attività di controllo e vigilanza	Cittadini	2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Setttore Servizi al Territorio e alla Città

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr.Dioguardi

Anagrafe, stato civile, elettorale, in generale servizi demografici

Le funzioni dei Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica), di competenza statale, sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo (ex art. 14 DPR 267/2000) e delegate, per una migliore organizzazione, al personale addetto. Oltre a detti uffici, sono attribuiti all'ufficio la gestione dei Servizi Cimiteriali, che si occupano sia della parte amministrativa dei trasporti funebri che della gestione amministrativa dei cimiteri che trovano la loro collocazione funzionale nella missione 12, programma 09.
Gli uffici dei Servizi Demografici, pur essendo strettamente connessi fra loro, sono regolati da diverse discipline.
SERVIZIO ELETTORALE:
Cura, anche tramite l'utilizzo del fascicolo elettorale elettronico, la tenuta e la revisione delle liste elettorali generali e sezionali e dello schedario generale degli elettori, organizza lo svolgimento delle consultazioni elettorali, provvede alla ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali ed alla loro revisione periodica, rilascia le certificazioni di godimento dei diritti politici storici e di iscrizione nelle liste elettorali singoli e collettivi, tiene ed aggiorna gli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise d'Appello, gli albi degli scrutatori e gli elenchi dei presidenti di seggio, compila le rilevazioni statistiche da trasmettere alla Prefettura, cura la tenuta e l'aggiornamento della popolazione residente all'A.I.R.E.
SERVIZIO LEVA:
Il servizio si occupa di formazione ed aggiornamento delle liste di leva e dei ruoli matricolari, istruzione delle pratiche di dispensa, notifica dei precetti per l'arruolamento, dei congedi illimitati, delle dichiarazioni di riforma e di rivedibilità, rilascio di certificazioni concernenti gli esiti di leva.
SERVIZIO DI STATO CIVILE:
Il servizio si occupa di ricevimento denunce di morte e provvedimenti conseguenti, atti di nascita, riconoscimenti figli naturali, trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero, trascrizione decreti di adozione, trascrizione sentenze in materia di stato civile , pubblicazioni di matrimonio, preparazione atti di matrimonio, trascrizione atti di matrimoni religiosi e accordi di separazione e divorzi, atti di stato civile in materia di cittadinanza , attività di sportello per certificazioni, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche e corrispondenza. Inoltre dal 2015 trascrizione degli accordi di negoziazione assistita ai sensi dellart.6 della l.162/2014 e competenza, in base all'art. 12 della stessa norma, in materia di accordi di separazione personale o di sciogliemnto o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e delle unioni civili, nonché di modifica delle condizioni di separazioni o di divorzio. Dal 2016 istituzione, con L.76/2016, del registro delle unioni civili, corretta tenuta dello stesso con trascrizioni di atti provenienti da altri comuni e dall'estero e rilascio di certificazioni, accoglimento delle istanze di costituzione dell'unione civile mediante dichiarazione degli interessati. La legge 22/12/2017, n. 219 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", prevede che ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi può, attraverso le DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento), esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche a singoli trattamenti sanitari. Le DAT sono redatte dalla persona interessata e devono essere consegnate all'Ufficiale di Stato Civile del comune di residenza.

Lo stato civile, inoltre, provvede alle attività preliminari relative alla attribuzione, acquisto, perdita, riacquisto e riconoscimento della cittadinanza italiana; filiazione legittima, riconoscimento di filiazione naturale, la legittimazione e le adozioni nazionali ed internazionali; gestione della formazione ed

archiviazione degli atti di nascita; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di morte e degli eventi verificatisi sul territorio nazionale e l'iscrizione o trascrizione di tutti gli atti di stato civile provenienti dall'estero, nonché la rettifica, la correzione e le annotazioni di tutti gli atti di stato civile; rilascio codice fiscale per neonati.

SERVIZIO ANAGRAFE:

Il servizio si occupa della registrazione e aggiornamento costante con le movimentazioni naturali (nascite/morti) e migratorie (immigrazioni/emigrazioni) di tutti i cittadini (di qualunque nazionalità essi siano) che abbiano stabilito la loro dimora abituale nel territorio del Comune e che abbiano il legale motivo di soggiornarvi e che occupino regolarmente l'abitazione senza contravvenire alle norme sull'antiabusivismo; rilasciare, a chiunque ne faccia richiesta e fatte salve le limitazioni di Legge, le certificazioni comprovanti gli "status" desumibili dalle posizioni anagrafiche degli iscritti nel registro della popolazione. E inoltre:

– Adempimenti anagrafici inerenti l'applicazione delle normative relative ai cittadini comunitari ed extracomunitari residenti/temporanei sul territorio nazionale o residenti all'estero: iscrizioni, variazioni di indirizzo, scissioni/aggregazioni e cancellazioni anagrafiche per irreperibilità o per permesso di soggiorno scaduto;
– Rilascio/rinnovo di documenti di identità in formato elettronico o cartaceo per casi particolari;
– Autenticazione di copie, firme e foto
– Gestione del sistema di accesso ed interscambio anagrafico INA-SAIA;
– Rilascio del PIN (CRS) e il consenso informato tramite collegamento con la Regione Lombardia;
– gestione di progetti innovativi, a supporto delle competenti strutture dell'ente, per lo sviluppo della multicanalità nell'erogazione dei servizi demografici;
– Autentiche per trapassi auto.
– Scelta della donazione organi al momento del rinnovo della carta d'identità.
– Dal 2016, con L.76/2016, istituzione presso l'anagrafe del registro delle Convivenze di fatto, gestione e certicazioni delle stesse e ulteriore eventuale registrazione dei contratti di convivenza che regolano il regime patrimoniale.

Nell'ambito di questi servizi il controllo è attribuito, dalla normativa, al Prefetto che dispone ispezioni durante l'anno al fine di verificare il regolare svolgimento e la corretta tenuta dei registri. Oltre a questi controlli, negli ultimi anni è stata istituita la Vigilanza Anagrafica, procedura telematica nella quale l'Ufficiale d'Anagrafe adempie a funzioni soggette a controlli da parte del Ministero dell'Interno.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

Viene garantito all'organizzazione, entro i limiti delle risorse rese disponibili annualmente per gli investimenti in questo campo, un sistema informatico adeguato per rispondere alle evoluzioni delle esigenze espresse dall'organizzazione per gestire le diverse attività in modo efficiente; a tal fine sono raccolte le esigenze interne per la diffusione di nuove procedure informatiche.

Supporto all'utenza: Gli utenti utilizzatori dei sistemi informatici sono supportati nella risoluzione di problemi quotidiani o straordinari legati al malfunzionamento di hardware, parti meccaniche o software qualora non direttamente addebitabili alle ditte fornitrici (helpdesk di primo livello). Viene inoltre gestito un supporto di secondo livello attraverso contatti con fornitori esterni (in particolare sul software gestionale e sui sistemi lato server).

Sicurezza: Viene fornita la necessaria garanzia di sicurezza ed efficienza della rete interna e dei collegamenti con le sedi distaccate, attraverso attività di controllo e gestione degli accessi di rete, controllo della rete informatica comunale e dei collegamenti telematici interni ed esterni. Per la sicurezza fisica viene effettuato il controllo degli apparati di accesso all'ente e la distribuzione dei badge personalizzati per fasce orarie. Nell'ambito di questa campo si svilupperà un programma triennale strettamente connesso alle linee guida A.G.I.D. in materia di sicurezza dei sistemi informativi e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, soprattutto mirato sia alla sicurezza dei dati (disater recovery) che alla continuità nell'erogazione dei servizi (business continuity).

Servizi web, wifi ed app mobile: - Vengono supervisionati dal punto di vista tecnico i portali web comunali ed i relativi servizi on-line oltre alle aree wi.fi. con adeguamento costante in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza, privacy ecc. sulla base di normative di legge e policy di sicurezza aziendali condivise per la parte più operativa e comportamentale. Nel 2019 si dovrebbe realizzare l'adeguamento della piattaforma di supporto ai servizi on-line e di presentazionie contenuti istituzionali come il sito web e l'app comunale in un quadro d'integrazione globale e portabile su qualunque tipo di dispositivo digitale (pc- tablet-smartphone)

Coordinamento progetti, individuazione e gestione rapporti con i fornitori: La gestione della quotidianità delle esigenze tecnologiche dell'amministrazione porta ad una verifica costante dei fabbisogni hardware e software con individuazione di percorsi definiti di acquisti, tipologie standard, destinazione e rotazione degli apparati e delle risorse occorrenti al personale ed ai servizi. Vengono seguiti e coordinati nuovi progetti di sviluppo nelle diverse aree informatiche, comprese le fasi di selezione dei fornitori attraverso i più avanzati sistemi di acquisizione (MEPA) sia per gli ordini diretti che per le gare. Anche i contratti in essere vengono annualmente valutati ed affidati al miglior fornitore previa verifica di opportunità tecnica ed economica.

Attività amministrativa e di programmazione economico-finanziaria: Viene gestito il servizio nell'ambito del sistema di qualità e dei relativi processi direttamente assegnati o trasversali di ente: Predisposizione atti amministrativi, richiesta documentazione ai fornitori per gli affidamenti di servizi e beni, liquidazione fatture, pianificazione economico-finanziaria del servizio, annuale, pluriennale, residui e report periodici alla dirigenza sulla gestione del budget assegnato.

Tra le attività del 2019 di particolarare valore e delicatezza strategica vanno segnalate lo studio di fattibilità di soluzioni di business continuity presso la sedi di proprietà dell'ente es. Ages e Biblioteca comunale previa realizzazione di connessioni in fibra ottica per la connessione magliata di tali sedi con la sede principale, per poter garantire operatività anche in caso di disastro di una delle sedi.
Implementazioni di soluzioni Voip con centralino tecnologicamente avanzato e fornito di varie possibilità e livelli di automazione come ad esempio lo smistamento automatico delle chiamate anche in assenza di operatore e servizi di cortesia anche nei periodi di chiusura uffici (orari serali -nutturni, festivi e orari ridotti estivi).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	Revisione e completamento digitalizzazione dei servizi (servizi on line). Sostituzione dell'attuale piattaforma dei servizi on line (ormai obsoleta) con una nuova al fine di completare la digitalizzazione di tutti i procedimenti amministrativi, in aggiunta a quelli attualmente disponibili per il s.u.a.p. e il s.u.e., rendendo obbligatorio l'uso della piattaforma per taluni servizi alla persona e/o all'impresa	Cittadini Operatori economici	2019	Assessore Smart City	Direttore settore Finanziario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	L'innovazione in Comune	In un mondo che non riesce più a produrre senza il supporto tecnologico dell'informatica è sempre più urgente garantire velocità, continuità operativa (business continuity) e sicurezza dei dati anche a fronte di situazioni limite (disaster ricovery) Attivazione di soluzioni in cloud tramite piattaforme tecnologiche avanzate e sicure per la salvaguardia ed il recupero dei dati in caso di eventi disastrosi (disaster recovery) che si rendessero necessari a seguito di guasti fisici, attacchi informatici o malware distruttivi.	Servizi del comune	2019	Assessore Smart City	Direttore settore Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

Statistica

Attua indagini statistiche promosse da Istat, Regione, Ministeri inerenti la residenza, lo stato civile, (es. Censimento della popolazione con nuova periodicità annuale).

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 dall'anno 2018, all'art. 1, commi da 227 a 237, sono stati indetti e finanziati i Censimenti permanenti. Il Censimento permanente della popolazione è organizzato secondo le disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento e interesserà parte dei comuni, tra questi il comune di Paderno Dugnano, per il periodo 2018/2021.

Il Censimento Permanente si articola in due differenti componenti campionarie, areale e di lista: nella Rilevazione Areale (A) vengono rilevate tutte le unità che fanno riferimento ad un campo di osservazione che corrisponde a sezioni di Censimento, mentre nella Rilevazione da Lista (L) vengono rilevate le famiglie e i relativi alloggi, presenti in una lista campionaria utilizzando una pluralità di canali per la compilazione del questionario elettronico (restituzione multi-canale).

Le funzioni e i compiti di Ufficio di Censimento sono attribuite all'Ufficio Comunale di Statistica ove costituito; i Comuni che non hanno costituito l'Ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, costituiscono l'Ufficio di Censimento, di norma, presso i propri Servizi demografici. Tale cosituzione è stata fatta nel 2018.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10: Risorse umane

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Contrattazione e assunzioni; sicurezza; formazione.

All'interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è incardinato un servizio che si occupa dell'organizzazione e delle risorse umane, sia sotto l'aspetto gestionale che dello sviluppo delle stesse. Si tratta di servizi per lo più di *staff*, ma che nell'arco degli anni hanno assunto anche una funzione, parziale, di *"line".* È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte nel servizio:

- gestione giuridica ed economica del personale. Tali attività comprendono tutte le azioni finalizzate alla definizione ed utilizzo delle risorse (quali assunzioni, gestione del rapporto di lavoro, presenze/assenze del personale, gestione contributiva e previdenziale, paghe), poste in essere in un'ottica di snellimento delle procedure ed informatizzazione delle stesse. Particolare attenzione è posta sulla funzione di supporto a favore dei diversi settori dell'ente in materia di risorse umane;
- strutturazione, gestione e implementazione degli strumenti di controllo della spesa di personale e stesura delle analisi periodiche, anche attraverso strumenti condivisi con altri servizi dell'Ente; questa finalità permette di mantenere efficace il controllo sul contenimento della spesa di personale e di implementare i sistemi interni volti all'applicazione nel nostro Ente dei principi alla base della *spending review*;
- predisposizione delle rilevazioni in capo al servizio (quali conto annuale della spesa di personale e altre statistiche ministeriali), in un'ottica non si mero adempimento burocratico ma di sviluppo di strumenti di programmazione, controllo e sviluppo delle risorse umane;
- sviluppo e gestione del sistema di valutazione del personale e del piano formativo dell'ente, al fine di assicurare il raccordo tra valutazione e sviluppo del personale e raccordando tale sistema con le *performance* attese dall'ente. Particolarmente rilevante è la funzione di analisi e supporto della struttura aziendale in tema di benessere organizzativo;
- supporto nelle attività volte all'innovazione organizzativa e la semplificazione, nonché allo sviluppo organizzativo dell'Ente;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa;
- supporto al datore di lavoro per le attività specificatamente delegate;
- gestione delle attività connesse alle pari opportunità; in particolare il servizio opera sia nella fase di programmazione sia in quella di applicazione del piano triennale delle pari opportunità.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	Valorizzazione delle risorse umane	Promuovere lo sviluppo professionale dei dipendenti anche attraverso: • la pluralità di esperienze lavorative nei diversi ambiti organizzativi del comune; • intrerventi formativi mirati al miglioramento dei comportamenti organizzativi soprattutto per il personale addetto ai servizi con l'utenza esterna	Dipendenti del comune	2019	Assessore al Personale	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Lavorare nel rispetto dell'Integrità e della trasparenza	Diffondere la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'ente - anche attraverso specifici percorsi formativi - al fine di improntare i comportamenti ai principi di integrità espressi nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e nel Codice di comportamento	Dipendenti del comune	2019	Assessore al Personale	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

Sportello polifunzionale/urp

All'interno del settore è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP) e che sta lavorando per lo start up dello sportello polifunzionale.
Si tratta, in entrambi i casi, di sportelli di *"line"*, in cui la connotazione verso il pubblico è molto forte fino a diventarne la vera *mission.* È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP:

- erogazione di informazioni di primo livello sulle attività e i servizi dell'Ente e risponde allo scopo di favorire e facilitare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'Ente;
- attività informative per i cittadini e definizione di piccoli procedimenti amministrativi;
- gestione della segnalazione reclami e dell'accesso agli atti;
- gestione del *call-center*;
- protocollazione della documentazione consegnata direttamente dagli utenti esterni, sia dai cittadini, che dai professionisti.

Non appena saranno disponibili i locali (c.d. corte Stiria) che dovranno ospitare il nuovo servizio, saranno avviate le fasi propedeutiche all'apertura dello sportello polifunzionale. Si tratta di un progetto di significativo valore organizzativo ad alto impatto nelle relazioni con l'utenza. Il nuovo servizio costituirà l'unico punto di accesso per l'erogazione dei servizi di *front office* ai cittadini (non a caso il nome scelto per lo sportello è UNICO, nel duplice senso di unica interfaccia per il cittadino, che diventa unico per la mission dello sportello).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	01	"l' UNICO": un unico sportello per tanti servizi	Realizzare lo sportello polifunzionale del comune, prioritariamente per i servizi al cittadino ed estendendolo poi a quello delle imprese, prevedendo nello spazio allo scopo destinato in Corte Stiria un luogo dove il cittadino si senta accolto, supportato e possa svolgere tutte le proprie attività in un unico spazio o con un unico operatore.	Cittadini Operatori economici e sociali	2018-2019	Sindaco	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

Responsabilità settore Segreteria Generale – Dr.sa Bonanata

Avvocatura Civica, Controllo di gestione e Sistema di gestione della qualità

All'interno del settore è incardinata l'Avvocatura Civica cui compete la tutela dei diritti e degli interessi del Comune ed, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività stragiudiziale di consulenza e di supporto giuridico a favore dei vari Settori sia dell'attività di difesa in giudizio (fasi di contenzioso e pre-contenzioso);
- assistenza legale con la redazione di pareri in forma scritta (in via formale, a seguito di richiesta scritta del Direttore di Settore interessato e previo visto autorizzativo del Segretario Generale) ma anche, per le questioni di veloce soluzione, verbalmente e telefonicamente, nei termini di cui al vigente Regolamento che disciplina puntualmente l'attività dell'Ufficio;
- coordinamento con gli Avvocati esterni per le pratiche e le pendenze già in atto prima della costituzione dell'Ufficio Avvocatura medesimo, che naturalmente continuano ad essere gestite dai legali in precedenza nominati.

Il programma comprende, inoltre, le attività connesse al sistema di programmazione e controllo ed al sistema di gestione della qualità. In particolare:

- individuazione degli indicatori di gestione e dei risultati dell'attività dell'Ente specifici di ciascun obiettivo esecutivo di progetto e di processo;
- monitoraggio dell'attività e analisi degli scostamenti con eventuale conseguente "ripianificazione" di nuovi obiettivi;
- coordinamento tra le funzioni proprie dell'ufficio e quello degli altri uffici nell'ambito della reingegnerizzazione dei processi e dell'organizzazione procedurale del controllo di gestione;
- raccolta dati per la formazione del Piano Esecutivo di Gestione che comprende il Piano dettagliato degli obiettivi annuali ed il Piano della Performance;
- raccolta dati per la definizione della mappa dei servizi erogati dal Comune, direttamente ed indirettamente;
- monitoraggio degli obiettivi/indicatori/standard e target definiti nei documenti di programmazione dell'Ente (DUP - P.E.G. - P.T.P.C..);
- elaborazione Report strategico, Relazione sulla Performance e rendicontazione sui risultati della gestione a supporto della valutazione da parte degli organi politici e tecnici nelle frequenze stabilite dal sistema di misurazione dell'Ente;
- elaborazione Report sulla qualità dei servizi erogati.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	04	Trasparenza dell'azione amministrativa	La trasparenza attraverso la rendicontazione dei risultati e la conoscenza degli stessi	Cittadini	2019	Sindaco	Segretario Generale

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Responsabilità settore Polizia Locale – Dr. Dioguardi

Il programma del Settore Corpo Polizia Locale (PL00) è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore (Dirigente Comandante) secondo gli indirizzi forniti dal Sindaco, con riferimento alle seguenti attività:

1. Servizi di pronto intervento, erogati 365 giorni/anno;
2. attività di polizia stradale;
3. attività di polizia giudiziaria;
4. attività di polizia amministrativa;
5. attività di polizia annonaria;
6. attività di poliizia edilizia;
7. attività di polizia ambientale;
8. attività della centrale operativa (con funzioni di coordinamento delle pattuglie e degli interventi);
9. servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse sia con le funzioni di Autorità di P.S. attribuite dalla legge al Sindaco, sia con la qualità di Agente ausiliario di pubblica sicurezza attribuito con decreto prefettizio al personale del Corpo.
10. servizi a tutela della sicurezza urbana.

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.
La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla "*spending review*", rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.
Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.
Le sempre maggiori incombenze assegnate dall'evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, anche alla luce del fatto che l'organico, ridottosi negli anni scorsi per trasferimento in mobilità presso altri enti, e per quiescenza di alcuni agenti, è stato solo in parte reintegrato.
È auspicabile che si riesca nel breve periodo a rinforzare ulteriormente l'organico del Corpo, seguendo il percorso tracciato a partire dall'anno 2017 in conseguenza del sblocco delle assunzioni, al fine di evitare di dover intervenire sui servizi in conseguenza dell'inevitabile riorganizzazione che l'assenza perdurante di agenti potrebbe comportare.
Le difficoltà che si manifestano, specie in quei campi dove il fattore umano appare essere lo spartiacque che differenzia e qualifica il servizio nella sua estensione e nella sua realizzazione, sono affrontate con la massima professionalità dal personale del Corpo di Polizia Locale: non sempre è semplice coniugare le limitazioni di bilancio per quanto concerne le spese per i servizi in orario straordinario, con le richieste di servizi mirati in crescita costante, in

particolare in riferimento alle richieste di intervento in orari notturni e festivi, ed in occasione di situazioni che determinano l'adozione di atti urgenti di Polizia Giudiziaria che non possono essere ritardati.
Sotto questo profilo è utile ricordare che la Polizia Locale in media per ciascun annualità ha notiziato la competente Procura della Repubblica di circa 380 reati all'anno, tra questi ultimamente di discreto numero appaiono i reati connessi alla violenza in ambito familiare (atti persecutori, stalking, minacce in ambito familiare, etc.).
Di particolare complessità appaiono le attività di Polizia Giudiziaria, siano esse svolte di iniziativa, siano esse oggetto di delega da parte della competente Autorità Giudiziaria: profonda professionalità dimostrano gli Ufficiali e gli agenti addetti agli uffici di PG, che oltre a trattare le attività più strettamente connesse con accertamenti di reati generici, si occupano anche di eseguire gli accertamenti in ambito edilizio ed ambientale, oggetto di specifica normativa penale.
Sul fronte della formazione, l'impegno dell'Ente nel garantire la necessaria formazione al personale è costante: nel corso dell'anno 2019 si prevede di riproporre le giornate formative organizzate in passato con la collaborazione di importanti riviste del settore, e si prevede di formare l'intero personale del Corpo di Polizia Locale all'utilizzo dei defibrillatori, strumenti salvavita.
Altresì, sempre in tema di formazione, vi è da rilevare che la complessità della normativa vigente e le caratteristiche delle attività svolte richiedono aggiornamento e riflessioni costanti secondo modelli generati a misura della Pubblica Amministrazione e della realtà operativa del Comando. In tal senso l'aggiornamento on line e la possibilità di interscambio di informazioni generato da internet fornisce prezioso supporto al Corpo.
Dato l'impatto fortissimo che la formazione apporta sulla qualità del servizio, gran parte dello sforzo sostenuto fino ad ora ha riguardato l'interazione servizio sul territorio-formazione, ed ha visto il Comando Polizia Locale di Paderno Dugnano parte attiva anche attraverso l'organizzazione, negli anni scorsi, di giornate formative durante le quali sono stati toccati temi sia di carattere organizzativo/amministrativo, sia prettamente operativi e di immediato riscontro per il personale operante direttamente in strada, in linea con le aspettative, avendo previsto in assenza di occasioni formative promosse da IREF, oggi Eupolis, l'organizzazione in casa di giornate di aggiornamento.
Il passaggio da una realtà basata su occasioni formative reperite sul mercato, tipicamente basata su uno schema offerta generica-adesione, ad una realtà pianificata sul territorio e aderente alle esigenze del Comando, ha portato il risultato atteso di una crescita qualitativa del servizio e di tutto il personale coinvolto nel processo di formazione in ogni sua fase ivi compresa la pianificazione e l'elaborazione dei temi di approfondimento: anche nel 2019 si proseguirà in questa direzione.
Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, l'incremento degli accertamenti anche attraverso l'utilizzo della tecnologia (sistemi di lettura targa, telelaser, controlli violazioni semaforiche, etc…) ha giocoforza comportato anche un aumento del contenzioso amministrativo, onerando il Comando con nuovi adempimenti: si continuerà a seguire direttamente tutti gli iter previsti, ivi compresa la rappresentanza in giudizio.
Particolare rilievo assume poi l'attività di elaborazione ed analisi delle informazioni che pervengono dal territorio, in particolar modo dal personale che effettua servizio sul territorio appartenente al nucleo degli informatori.
La costruzione di competenze per la lettura dei dati riscontrati, al fine di meglio focalizzare eventuali interventi, è attività in forte crescita e non limitata alla sola dirigenza del Comando. Ovviamente ciò ha comportato una costruzione di competenze che consentisse specializzazioni su singole tematiche, pur in assenza di incrementi di personale da destinare in via continuativa a compiti di studio, analisi ed approfondimento.
Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	01	Educazione alla Legalità	Proseguirà l'attività finalizzata all'avvicinamento dei giovani alle Istituzioni, avviata sin dal 2013, attraverso l'organizzazione di incontri presso i plessi scolastici (in particolare di 2° grado) affrontando il tema dell'educazione alla legalità	Studenti	2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	01	Tutti insieme per una città sicura	Proseguiranno gli incontri e le iniziative finalizzate al coinvolgimento dei cittadini con la collaborazione dei diversi soggetti che operano sul territorio (Forze dell'ordine e realtà associative) per la sicurezza della città	Cittadini	2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabilità settore Polizia Locale – Dr. Dioguardi

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.
La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, oggi determinata anche dalla "*spending review*", rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.
In passato si è evidenziato che il contesto lavorativo legato alla parte amministrativa/burocratica, deve necessariamente fruire dell'ausilio di soggetti terzi in grado di gestire attività meramente ripetitive al fine di liberare da tali incombenze personale di Polizia Locale in uniforme, con lo scopo di utilizzare queste ultime figure professionali in quello che deve essere il compito prioritario del Corpo: l'attività di prevenzione in strada.
Tali attività sono per lo più di carattere ripetitivo e non denotano la necessità di essere necessariamente compiute da personale appartenente al Corpo di Polizia Locale, potendo le stesse o essere svolte da personale amministrativo, ovvero essere esternalizzate.
Quest'ultimo percorso è già stato seguito in passato dall'Amministrazione Comunale, che con l'esternalizzazione della stampa e notificazione dei verbali, ed altresì della fase di data entry, ha conseguito il risultato da una parte di ridurre i costi di gestione del Corpo sotto il profilo degli acquisti di materiale di consumo da fornire per le attività di accertamento (bollettari, accesso a banche dati, etc), dall'altra sono stati razionalizzati gli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, avendo cura – nel contempo – di assicurare una maggior presenza del personale in strada anziché negli uffici.
L'appalto all'esterno di tale servizio, che si diceva ha un carattere prevalentemente burocratico e ripetitivo, ha consentito di liberare 2 agenti dalle attività interne di inserimento verbali, destinandoli al controllo del territorio, incrementando di fatto la sicurezza urbana percepita sul territorio, e ponendo in essere azioni finalizzate al contrasto del degrado sociale ed ambientali. A titolo esemplificativo, il servizio di recupero dei veicoli privi di assicurazione ed in stato di abbandono, che hanno costituito per anni un problema sentito dalla cittadinanza difficilmente risolvibile in passato a causa degli alti costi di rimozione e custodia che l'Amministrazione avrebbe dovuto sopportare, avviene oggi con continuità.
Ciò è stato altresì possibile in quanto da una parte la Prefettura ha sbloccato l'iter e le convenzioni per l'individuazione del custode-acquirente per la provincia di Milano, necessario per i casi di sequestro e fermo amministrativo, e ciò consente di velocizzare gli accertamenti su veicoli privi di copertura assicurativa, disponendone il sequestro; dall'altra è stato raggiunto un accordo con un deposito autorizzato per lo stoccaggio e lo smaltimento di veicoli in stato di abbandono costituenti rifiuto, che consente – al verificarsi delle condizioni pattuite - la rimozione e la custodia per i tempi di legge attualmente a costo zero per l'Amministrazione. Il servizio di recupero dei veicoli abbandonati proseguirà nel corso del 2019.
La presenza in strada del personale della Polizia Locale attraverso la loro concreta visibilità garantisce senza dubbio un efficace strumento di prevenzione degli illeciti amministrativi e dei reati, e nel limite del possibile una pacifica convivenza sul territorio, contrastando sin da subito gli eccessi.
Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Nell'anno 2019, in coerenza con le indicazioni fornite dal Sindaco, si prevede di potenziare il controllo su bivacco, abusivismo commerciale su aree pubbliche, e disturbo molesto rivolto agli automobilisti nelle aree di parcheggio. A tale scopo si segnala che è allo studio una modifica al Regolamento di polizia urbana, finalizzata a rendere operative le disposizioni previste dal 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle citta'".
Dal punto di vista operativo, la realizzazione di attività coordinate con altre Forze di Polizia al fine di dare maggior incisività all'azione di controllo e consolidare la collaborazione e il coordinamento delle forze presenti sul territorio nell'anno 2019 proseguirà pur nella acclarata difficoltà di coniugare aspettative locali con le spesso diversamente orientate direttive dei Comandi Superiori degli interlocutori presenti sul territorio.
Occorre peraltro segnalare che le difficoltà o diverse priorità operative di altre Forze dell'ordine presenti sul territorio comportano effetti ed impatti sempre più sensibili nei confronti del Comando, che come si è già in precedenza accennato, assolve un gran numero di richieste di intervento in via sostitutiva ovvero in forma collaborativa, richieste che pervengono dalla locale Tenenza Carabinieri, ma anche dalla Questura ed in minor numero dalla G.d.F..
Il territorio è coperto da costanti servizi di pronto intervento e da servizi di prossimità erogati dal Corpo di Polizia Locale, svolti nel rispetto delle priorità determinate da situazioni contingibili ed urgenti, con lo scopo di agevolare ogni iniziativa utile a contrastare le situazioni di disagio, degrado e l'insicurezza urbana: la prosecuzione del servizio di prossimità con l'ufficio mobile e con gli scooter consentirà, secondo gli auspici, di accrescere il controllo e la conoscenza del territorio onde meglio focalizzare tutte le attività svolte nell'ambito degli obiettivi delineati dall'Amministrazione, nel contempo avvicinando i cittadini all'istituzione comunale.
Importante novità introdotta sin dall'anno 2015 è la sinergica azione in tema di sicurezza del territorio posta in essere unitamente alla Tenenza dei Carabinieri, oggi collegati al sistema di Videosorveglianza comunale. Il potenziamento dell'impianto di Videosorveglianza rappresenta senza dubbio il fulcro del sistema integrato di sicurezza urbana ed uno degli obiettivi prioritari in tema di sicurezza della cittadinanza da porre in essere nel prossimo triennio al fine di ulteriormente migliorare la vivibilità della Città e di incrementare la vigilanza anche con nuovi "occhi elettronici", che collegati alle banche dati potranno essere di utilità anche in conseguenza della commissione di reati.
Il sistema integrato di sicurezza urbana potrebbe coinvolgere anche soggetti privati, singoli o associati, che volessero assoggettarsi ad azioni di mecenatismo, attraverso campagne del tipo "adotta una telecamera" o "social camera".
Si dà atto fin d'ora che è intenzione partecipare ad eventuali iniziative regionali che possano procurare benefici sotto il profilo della sicurezza urbana, sia in termini di organizzazione di servizi mirati, sia in termini di erogazioni di contributi economici a fondo perduto.
Si fornirà il dovuto apporto collaborativo alle iniziative che dovessero essere organizzate nell'ambito degli incontri della Commissione Legalità del Comune di Paderno Dugnano, in particolare per garantire la giornata della Legalità, istituita dall'Amministrazione Comunale nell'anno 2015, prevista per il giorno 23 maggio.
Infine, occorrerà d'ora in poi tenere in considerazione, anche per quanto concerne il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di eventi ed iniziative sul territorio, le nuove direttive impartire dal Capo della Polizia in ordine alla garanzia delle Safety e della Security, temi importanti e d'attualità per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, tenendo conto degli effetti in termini di responsabilità anche penale che possono generarsi nei confronti dei vertici tecnici e del Sindaco qualora dovessero verificarsi situazioni di rischio per gli avventori e partecipanti.
Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato del Sindaco, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Contrasto agli illeciti	Prevenzione e contrasto dei comportamenti illeciti e della criminalità anche in collaborazione con la Prefettura, l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'ordine in generale	Cittadini	2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Contrasto agli illeciti	Attività di contrasto ai fenomeni di abusivismo in diversi campi al fine di garantire la sicurezza ed il controllo del teriritorio	Cittadini	2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Controllo del territorio	Concorrere incisivamente alla prevenzione ed al contrasto degli illeciti attraverso lo sviluppo del sistema di videosorveglianza, attualmente già collegato oltre che con la Centrale Operativa della Polizia Locale anche con i Carabinieri della Tenenza di Paderno Dugnano	Cittadini Autorità Giudiziaria Organi di polizia	2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	02	Controllo del territorio	Mantenimento del terzo turno per garantire i pattugliamenti serali del territorio, al fine di contribuire alla sorveglianza della città, effettuando servizi di pronto intervento sia nell'ambito dell'attività di polizia stradale, sia per quanto riguarda le esigenze di polizia giudiziaria e di sicurezza urbana.	Cittadini	2019	Sindaco	Direttore Settore Polizia Locale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Per le politiche legate all'istruzione e al diritto allo studio, l'Amministrazione Comunale deve far fronte fronte agli obblighi che le competono per legge riguardo alla scuola pubblica, in ordine a strutture, personale e servizi (mensa, trasporti, assistenza psico-pedagogica, fornitura libri di testo). L'Amministrazione organizza i propri uffici per gestire le funzioni che, in virtù del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della legislazione regionale attuativa (L.R. n° 1/2000 e L.R. n° 19/2007), hanno ricondotto sull'Ente Locale compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. In materia di tempi e spazi della città andranno garantiti tutti gli interventi di supporto alle attività didattico-educative prefigurando, di concerto con gli istituti scolastici, un piano d'intervento integrato, compatibile con i rispettivi piani di offerta formativi (si tenga conto che Paderno Dugnano ha una rete scolastica che conta tra sistema pubblico e privato una media di ca. 5.600 iscritti: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado).
Il Comune di Paderno Dugnano, ai sensi dell'art.3, comma 2 della L. n. 23 del 1996, in quanto proprietario degli edifici da destinare a sede di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado, provvede alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Il Comune, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo di legge, provvede altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

LA RETE SCOLASTICA DI PADERNO DUGNANO

IC De Marchi:	Infanzia Battisti, Infanzia Tunisia, Primaria De Marchi (sede), Primaria Curiel, SMS Gramsci
IC Allende:	Infanzia Anzio, Infanzia Corridori, Primaria Mazzini, Primaria Manzoni, SMS Allende (sede)
IC Paderno Dugnano	Infanzia Bolivia, Primaria Fisogni (sede), Sms Don Minzoni
IC Croci:	Infanzia Sondrio, Infanzia Vivaldi, Primaria Don Milani, Sms Croci (sede)

Programma 01: Istruzione prescolastica

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.
Nel territorio del Comune di Paderno Dugnano vi sono:
– n.7 scuole d'infanzia statali con un bacino complessivo di 698 iscritti per l'anno scolatico 2017/8
– n.5 scuole d'infanzia paritarie con un bacino complessivo di 463 iscritti per l'anno scolatico 2017/2018
Le scuole d'infanzia statali sono ubicate negli edifici costituenti il patrimonio edilizio scolastico del Comune di Paderno Dugnano, in strutture specificamente destinate. La scuola dell'Infazia di via Trieste è allocata nello stesso immobile già sede della scuola primaria.

Nello specifico, questa Amministrazione Comunale si impegna nella realizzazione del piano del diritto allo studio in sinergia con le scuole statali e non statali riconoscendo la funzione pubblica ed educativa delle scuole dell'infanzia autonome parificate, con le quali ha stipulato, nel 2017, una nuova convenzione che tende a contenere l'incidenza delle rette sulle famiglie che operano questa scelta, in ottemperanza a quanto previsto L.R. n° 19/2007 e s.m.i.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per l'infanzia	Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole dell'infanzia statali	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per l'infanzia	Rafforzare l'operatività del sistema integrato di scuole dell'infanzia attraverso l'applicazione della convenzione in atto con le scuole dell'Infanzia parificate. Monitorare l'applicazione della convenzione con l'auslio della Commissione Paritetica anche al fine della stesura della nuova convenzione	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 01: Istruzione prescolastica

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 7 edifici adibiti a Scuole dell'Infanzia, compresi alcuni integrati ad altre strutture per asili o scuole dell'obbligo, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura delle rispettive direzioni scolastiche. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al confort interno. Tale qualità dev'essere perseguita anche mediante l'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati, pertanto la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce un valore da garantire.

Nel corso del triennio riveste particolare importanza l'avvio del progetto per migliorare la dotazione dell'edificio di scuola materna in via Battisti, nell'ottica di migliorare la disponibilità degli spazi e realizzare, mediante fasi progressive articolate in più anni, l'esecuzione di un eventuale nuovo edificio, riscontrando se il bacino di riferimento fa optare per la conferma dell'attuale area, ovvero se realizzare una struttura abbinata all'asilo nido di via Avogadro. Quest'attività richiede la conferma da parte dell'Istituto scolastico di poter disporre di personale educativo da poter impegnare per eventuali maggiori classi scolastiche offerte dall'ampliamento della struttura.

Le finalità di manutenzione delle strutture edilizie delle sedi scolastiche richiede una particolare attenzione per concorrere ai bandi di finanziamento per lavori emessi periodicamente dal Ministero o dalla Regione, tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale delle opere Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del fabbisogno manutentivo espresso.

Nel corso del 2019, in particolare, dovrà essere definita per i suddetti edifici l'acquisizione del certificato di CPI, in precedenza non obbligatorio, e verificare se le certificazioni di sicurezza antisismica in fase di acquisizione prevederanno obblighi particolari per alcuni degli edifici oggetto di verifica.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Riqualificare le porzioni più vetuste delle strutture scolastiche	Elaborare il programma di fabbisogno e redigere i necessari schemi progettuali per gli ammodernamenti necessari	Famiglie degli alunni, personale scolastico	2019	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Promuovere la cultura e rimuovere i possibili ostacoli al godimento del diritto ad avere un'offerta formativa ricca e diversificata: questa affermazione può benissimo sintetizzare le direttrici d'azione su cui vanno declinate le politiche scolastiche. Nello specifico, attraverso i piani per il diritto allo studio e l'organizzazione dei servizi educativi è necessario puntare a:

- Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (con politiche dell'orientamento scolastico e della formazione professionale previste);
- Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (con i progetti sul ri-orientamento e i progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo);
- Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (con i servizi e i progetti previsti nell'area educativa, culturale e progettuale del piano per il diritto allo studio);
- Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità;
- Promuovere le iniziative educative, affermando i valori della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai più svantaggiati e la partecipazione delle famiglie e dei cittadini per favorire la conoscenza del progetto pedagogico ed educativo a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi, ed eventualmente migliorarne la qualità;
- Favorire e Promuovere forme di ascolto delle famiglie e dei cittadini in grado di fornire utili indicazioni per la programmazione dei servizi, nel rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini.

In tale scenario, i sistemi di organizzazione dei servizi scolastici devono tradursi in strumenti di gestione tesi ad assicurare costantemente:

- Rapporti con le scuole
- Rapporti con i genitori
- Assegni di studio per studenti scuole secondarie di 1° e 2° grado
- Progetti di orientamento scolastico
- Progetti di mediazione linguistica e culturale
- Tra gli elementi significativi relativi al Piano per il Diritto allo studio vanno segnalati i seguenti progetti/interventi:
- Erogazione bonus trasporto per studenti universitari
- Strutturazione offerta servizi di Tilane per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado
- Progetti sull'Educazione alla legalità
- Strutturazione offerta per la formazione professionale e l'orientamento lavorativo alle scuole superiori ad integrazione dell'orientamento scolastico offerto sulle scuole secondarie di 1° grado
- Conduzione delle attività del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, istituito nell'anno scolastico 2016/2017;
- Progetto "minimakers" nella nuova Fab Lab di Tilane;
- Iniziative con il FAI "Un tesoro di Città".

Tema importante per il prossimo triennio è anche il costante monitoraggio del piano del dimensionamento scolastico. Il piano della rete scolastica di Paderno Dugnano è stato approvato dal Comune di Paderno Dugnano con proprio provvedimento n° 126 del 31.05.201. Con i dirigenti scolastici, annualmente, andrà monitorato l'andamento delle iscrizioni e la corretta gestione dei flussi all'interno dei quattro istituti comprensivi operanti sul terriorio.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Sostenere gli interventi educativi per gli studenti delle scuole primaria e secondaria	Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole primarie e secondaria Proposte di attività e laboratori per la scuola primaria e secondaria di I° grado	Utenti in fascia d'età 6-18 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Una scuola per tutti	Garantire la frequenza delle scuole primarie e secondarie, rimuovendo gli ostacoli anche di natura economica attraverso interventi mirati previsti nel piano per il diritto allo studio (quali ad es. il supporto per l'accesso alla "dote scuola", l'erogazione di borse di studio e di bonus per il trasporto universitario) Assicurare il diritto all'istruzione nella scuola primaria anche la fornitura gratuita dei libri di testo	Utenti in fascia d'età 6-25 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Orientare nelle scelte scolastiche e formative	Elaborazione percorsi di orientamento scolastico, formativo e di educazione agli adulti	Utenti in fascia d'età 11-25 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Una scuola che include e non esclude	Interventi di integrazione sociale ed educativa: elaborazione percorsi di mediazione linguistica e culturale Interventi di ascolto e di prevenzione del disagio giovanile: Sportelli di ascolto e Servizio di ascolto "ricucire la rete"	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 10 edifici adibiti all'edilizia Scolastica per istruzione obbligatoria (6 scuole primarie, 4 scuole secondarie di I° grado) al cui interno sono costituite circa n. 160 aule/sezioni scolastiche, che ospitano circa n. 4.100 studenti del territorio.
L'epoca degli edifici è risalente, con la conseguenza di essere concepiti con criteri costruttivi non attuali, pertanto le strutture sono prive di una facile ed adeguata duttilità per la modifica degli spazi interni. L'Ufficio Tecnico, nell'ambito dell'attività edilizia manutentiva e conservativa, è spesso chiamato a trovare soluzione a questi vincoli strutturali, che non permettono, ad esempio, la formazione di spazi per laboratori od attività ludico-pratiche, e sovente rendono difficoltoso l'adattamento per ospitare alunni con problemi motori e di deambulazione.
Uno degli obiettivi riferiti a tali strutture è poter intervenire con la possibilità di migliorare i requisiti di adattabilità e per eliminare le barriere architettoniche, per migliorare la fruibilità degli ambienti garantendo con i lavori edili, la fruizione di spazi scolastici per ogni studente residente.
Tali vincoli strutturali rendono complessa la cantierizzazione dei lavori, anche perché le attività scolastiche possono essere sospese nel solo periodo estivo per la durata di due mesi. L'esecuzione di lavori negli edifici scolastici è spesso caratterizzata da cantieri da eseguire per fasi, da interrompere e riprendere in funzione delle attività scolastiche, con conseguenti costi elevati e concreti impedimenti per mettere in atto le soluzioni tecniche di cantiere più efficienti ed avanzate.
La problematica dei costi d'intervento rende impossibile dimensionare un piano consistente per attuare compiutamente interventi contestuali in più scuole, tenuto conto anche della recente riorganizzazione della rete scolastica da parte del Provveditore che ha fatto aumentare il fabbisogno di flessibilità ed adattabilità degli spazi interni.
All'interno delle strutture scolastiche, in un'ottica di maggior fruizione degli spazi, le palestre sono utilizzate anche in orario extrascolastico da più soggetti

del territorio, che a volte hanno esigenze diverse da quelle tipicamente scolastiche. Le palestre, pertanto, richiedono sempre di più interventi strutturali, anche per razionalizzare le reti tecniche per riscaldamento ed approvvigionamenti energetici, che devono essere ridimensionati per contenere i relativi costi gestionali.

I progetti strategici del settore PT tenderanno, pertanto, a migliorare le centrali termiche e l'involucro edilizio degli edifici, cercando di sezionare le diverse funzionalità per garantire la flessibilità dell'uso degli spazi rispetto alle prospettive di utilizzo ed allo stato di conservazione delle strutture e degli impianti, individuando le priorità di concerto con i dirigenti scolastici. La progettazione dovrà essere strategica anche in funzione dei possibili contributi pubblici offerti per l'edilizia scolastica.

Nel corso del 2019, in particolare, per i suddetti edifici dovrà essere aggiornato il completamento del rinnovo del certificato di CPI, e verificare se le certificazioni di sicurezza antisismica, in fase di acquisizione, prevederanno obblighi particolari per alcuni degli edifici oggetto di verifica.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Economicità nella manutenzione degli edifici scolastici	Dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici con interventi di messa in sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici: • per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne ricercando anche finanziamenti esterni; • per garantire la continuità dell'attività didattica anche attraverso il dialogo con la Dirigenza scolastica.	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2019	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01	05	Migliore vivibilità delle strutture per l'infanzia	Lo sviluppo e la manutenzione della città saranno realizzati nell'ottica di una crescita urbana 'intelligente' (smart). Particolare attenzione sarà assicurata per garantire una migliore vivibilità degli edifici scolastici e di tutte le strutture dedicate all'infanzia anche con la realizzazione di opere pubbliche e manutenzioni che non creino nuove barriere architettoniche.	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2019	Assessore Smart City	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

In tema di servizi di supporto alla frequenza e all'ordinato svolgimento dell'attività di istruzione, verranno garantite tutte le richieste di servizi rivolti alla scuola dell'obbligo per funzionalizzare al meglio l'effettivo diritto allo studio. In particolare: potenziamento e miglioramento della qualità del *Servizio Refezione Scolastica* attraverso l'applicazione e il monitoraggio dei sistemi di autocontrollo; controllo di qualità sulle gestioni esternalizzate; monitoraggio mensile sui sistemi di *assistenza al trasporto scolastico*; garanzia di interventi di *sostegno per alunni con disabilità e loro trasporto ai luoghi di frequenza*; diversificazione dell'offerta formativa attraverso forme di progettualità curricolare finanziate dall'Ente Locale, servizi di *pre-post scuola*.
Più nello specifico:

- **Servizio urbano di trasporto dedicato**: la L.R. 31/80, come sostituita dalla L:R. 19/2007, stabilisce che i Comuni organizzino servizi speciali di trasporto scolastico o assicurino l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica su tutto il territorio. Il servizio è affidato alla Società RTI formata dalle società "AUTOGUIDOVIE S.p.a." e "Airpullman S.p.a.". Gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie fruiscono del servizio urbano. E' assicurato, inoltre, un servizio di assistenza e supporto, effettuato da personale specializzato di una cooperativa sociale. Attraverso l'erogazione di questo servizio l'Amministrazione Comunale intende: 1) soddisfare le esigenze degli utenti, 2) limitare l'uso degli autoveicoli privati, alleggerendo il traffico locale negli orari di punta.
- **Servizio di refezione scolastica**: è considerato una componente del Diritto allo Studio essendo parte di un servizio pubblico reso al cittadino dal suo ingresso nel circuito della scuola. Il servizio di refezione è attento alle problematiche riguardanti l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo sia

relativamente alla preparazione e somministrazione, sia per ciò che concerne la qualità e la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto. Dall'anno scolastico 2007/2008 la ristorazione scolastica è gestita da AGES s.p.a., la società per azioni di proprietà comunale che da anni si occupa delle farmacie comunali e che amplia così il suo ambito di attività, mantenendo comunque un costante monitoraggio e controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.

- **Assistenza alunni con disabilità**: I principi della "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità" n. 104 del 1992, ripresi dalla legge n. 328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sono fondamentalmente quelli del diritto all'istruzione, all'educazione e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il Comune di Paderno Dugnano si è sempre impegnato, con servizi specifici, a garantire l'integrazione degli studenti con disabilità negli ambiti formativi sia con sostegni educativi, sia con accompagnamenti alle Scuole sia con convenzioni specifiche per la formazione mirata. Anche nel triennio 2018-2020 l'Ente Locale si impegnerà, al fianco della Scuola , in un lavoro di integrazione degli alunni con disabilità su due specifici fronti: il sostegno educativo-scolastico agli alunni con disabilità e il trasporto alle strutture formative ed attività esterne.
- **Servizio di pre-post scuola**: il servizio consiste nell'accoglienza e vigilanza degli alunni, nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative appositamente articolate per rispondere ai bisogni dei bambini di età diversa. I servizi saranno attivati, presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia nelle quali si è raggiunto il numero minimo di iscritti (6 utenti), fin dal primo giorno di scuola, salvo diversa comunicazione da parte degli Istituti Comprensivi.

Dall'anno scolastico 2016/2017, a seguito della gara espletata da Ages s.p.a, la ditta Dussmann ha in gestione il servizio di refezione scolastica per otto anni. All'interno del nuovo capitolato sono stati compresi, oltre a lavori di adeguamento strutturale sul centro cottira e ammodernamento delle strumentazioni e attrezzature, anche importanti obiettivi relativi al tema della riduzione delle emissioni inquinanti e alla valorizzazione della filiera corta a chilometro zero.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	01	Servizi ausliari per garantire il diritto allo studio	Garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione dei servizi di supporto: refezione scolastica, pre e post scuola e trasporto scolastico. Nella scelta delle modalità operative particolare attenzione sarà assicurata per garantire l'economicità degli stessi, risposte ai bisogni delle famiglie nonchè idonee forme di sostegno alle fasce più deboli Per il raggiungimento degli obiettivi espressi, il comune continuerà ad assicurare il servizio di refezione scolastica attraverso la propria società partecipata ed il monitoraggio della qualità del servizio erogato.	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Il tema delle *politiche culturali*, anche in relazione al tendenziale decremento di risorse finanziarie, potrà essere concepito nella doppia accezione dell'impegno diretto dell'Amministrazione nell'organizzare sul territorio attività e iniziative di approfondimento culturale (per le quale c'è un impegno a mantenere una quota nel bilancio comunale dedicata alla produzione culturale) e nel sostegno di tutte quelle forme associative e di aggregazione che validamente operano nella città. Impegno che deve interconnettersi, anche nell'anno di fine mandato, a scelte strategiche in grado di rendere maggiormente e ordinatamente accessibili le strutture destinate ad attività sociali e culturali.
L'obiettivo primario dell'Amministrazione sulle politiche culturali e, più estesamente, del tempo libero sarà quello di diversificare l'offerta culturale, attivando e stimolando ogni opportunità che possa accrescere le potenzialità di ciascun cittadino, sul piano delle conoscenze e del senso civico, offrendo occasioni per accrescere senso critico e socialità, strumenti necessari a rendere ciascuno protagonista del proprio percorso di formazione, e non semplice recettore di proposte di consumo. In coerenza con il programma amministrativo, il tema dell'identità locale verrà svolto in collegamento al tema dei saperi (di ieri, oggi, domani) e la memoria al futuro, come esercizio della memoria civile, dei suoi luoghi e dei suoi linguaggi, ponendosi come dato di conoscenza dinamica. In questo scenario, Tilane, oltre alle sue funzioni multimediali, va inteso come un luogo "collettore delle memorie" depositate in altri luoghi e da altri soggetti: associazioni, parrocchie, ma anche famiglie e singoli che abbiano a disposizione "pezzetti" di questa memoria, e che intendano "metterla a disposizione".
Sarà inoltre necessario intensificare, anche attrverso l'approvazione di nuove regole di governo, come un nuovo regolamento sull'uso sociale e aggregativo degli spazi, la collaborazione già in atto con le Associazioni culturali padernesi per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza.
Per quanto riguarda l'Area Metropolis 2.0, si tratterà di consolidare gli ottimi risultati conseguiti nella gestione degli anni precedenti. Alcuni dati ne possono sintetizzare l'attività stagionale: una media 306 giorni di programmazione, 34.000 spettatori ca.; più di 800 proiezioni, 129 titoli; 60 date di spettacoli teatrali ed eventi culturali; 4 mostre, 18 eventi con presenza di registi, il festival "il cinema italiano visto da Milano", 3.381 cinetessere vendute. Nel 2017, visto l'inquadramento del servizio a carattere pubblico senza rilevanza economica e visto l'accordo di collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana, soggetto che non ha scopo di lucro e che è stata individuato da Regione Lombardia, unitamente alla Fondazione Lombardia Film Commission, come ente per l'acquisizione, la catalogazione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo, l'Amministrazione Comunale ha proceduto al rinnovo dell'accordo con Fondazione Cineteca Italiana, con con atto della Giunta Comunale n° 72 del 13.04.2017 , rinegoziando i termini di sostegno pubblico alla struttura.
Per quanto riguarda Tilane, le linee di tendenze sui servizi bibliotecari sono essenzialmente: il consolidamento della nuova rete sistemica attraverso la sua evoluzione informatica; il rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario; l'integrazione e il coordinamento per i servizi centralizzati (catalogazione, prestito interbibliotecario, acquisto centralizzato, servizi informativi informatici e multimediali); la socializzazione del patrimonio e animazione-promozione alla lettura. Più estesamente, Tilane è ormai diventato il collettore, per la nostra città, delle infrastrutture culturali istituzionali, associazioni, agenzie educative, che nel loro insieme, costituiscono un'unica ma articolata "entità culturale" cittadina, una sommatoria di luoghi e di momenti nei quali la gente si incontra, si scambia idee, riflessioni, saperi. Con i suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi (wirless, cablaggio strutturato, internet gratuito, postazioni multimediali, offerta di libri, cd, dvd, riviste, quotidiani) e con i suoi spazi (pensati per essere amichevoli e ospitali per tutti: bimbi, ragazzi, adulti, studenti, anziani, pensionati, casalinghe, professionisti), già in questi primi anni di attività Tilane ha

realizzato concretamente il concetto di “luogo amichevole”: attento al coinvolgimento esperienziale della città e capace di stabilire una rete di alleanze con il tessuto sociale.
Come nel triennio precedente, anche nel 2019, andranno valutati ed eventualmente riproposti gli accordi di collaborazione siglati per la condivisione di spazi culturali per la realizzazione di servizi a carattere pubblico e quelli per la gestione di servizi in partnership con l’Amministrazione Comunale. Più nello specifico, andranno ridiscussi i seguenti accordi:

- ✓ UTE: convenzione per servizi relativi all’università della terza età
- ✓ Corpo Musicale Santa Cecilia: Direzione artistica e gestione della banda giovanile comunale
- ✓ Accademia Villa Lobos: convenzione per accademia musicale
- ✓ Coop. Colibri: distribuzione giornale comunale
- ✓ Officine della cultura: promozione servizi culturali e del tempo libero
- ✓ White Mathilda: sportello antiviolenza
- ✓ Lions: attività socioculturali in favore di ragazzi con difficoltà linguistiche e di apprendimento (DSA).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	03	Fare cultura partecipando	Il tema, presente nelle linee di mandato, è quello di favorire sinergie culturali e un uso responsabile delle strutture. Per questo obiettivo, interconnesso a quello del “fare cultura con il territorio” è necessario nel triennio costruire modelli organizzativi e di reference flessibili e partecipati Il tema della cultura, di fronte al decremento delle risorse, deve essere bilanciato dalla questione sistemica del lavoro di rete. Usando la convenzione decennale approvata dal Consiglio Comunale, nel triennio andrà sviluppato un accordo di coordinamento con il Consorzio Bibliotecario (CSBNO) per la coprogettazione, organizzazione e gestione degli eventi a carattere culturale a livello sovracomunale. Tale accordo dovrà essere usato anche per la ricerca di finanziamenti regionali e di fondazioni	Cittadini, Associazioni, Gruppi Informali, Studenti	2019	Assessore alla Cultura	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	03	Fare cultura con il territorio	Il tema del “fare cultura con il territorio”, nel triennio di riferimento, deve integrarsi con quello della co-progettazione. Paderno Dugnano, nella sua dimensione locale, rimanda alla città, alla realtà metropolitana; e la salvaguardia del suo ambiente e delle sue tradizioni compongono la traccia di una memoria collettiva che è, al contempo, segno di futuro possibile. Deve pertanto essere messo a regime un sistema di collaborazione, già in atto del resto, con le Associazioni culturali per il miglior utilizzo delle strutture e la promozione di iniziative adatte a far crescere in città un maggiore senso di appartenenza. Questo tema, inoltre, come già detto, deve interconnettersi a quello delle “regole di governo”. Vanno aggiornati (se non proprio riscritti) il regolamento sull’uso dei patrocini e quello sulle modalità d’uso delle strutture sociali e culturali per il raggiungimento di finalità culturali e aggregative	Organi competenti, cittadini, associazioni, gruppi informali, studenti	2019	Assessore alla Cultura	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	03	Inclusione e coesione culturale ed educativa	Tilane continuerà ad essere il collettore delle infrastrutture culturali istituzionali, delle associazioni, delle agenzie educative e dei gruppi informali e spazio fisico aggregativo privilegiato. Accanto ai suoi servizi bibliotecari avanzati e tecnologicamente innovativi, la struttura si è posta, infatti, come uno spazio di aggregazione per ragazzi, giovani e adulti, in cui sviluppare i temi dell’apprendimento e della formazione. Per questo motivo, andranno consolidati nel triennio: - i programmi di corsistica, che hanno trovato il	Bambini, Ragazzi, Giovani, Adulti Anziani Stranieri Associazioni Scuole	2019	Assessore alla Cultura	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

			consenso degli utenti in questi anni; - la sezione kids di Tilane, che è una biblioteca nella biblioteca, a misura dei lettori 0-12 n cui le diverse zone sono strutturate in base alle esigenze delle varie età della crescita (l'angolo morbido per i piccolissimi da 0 a 3 anni in cui mamma e papà potranno far avvicinare i bambini al piacere della lettura in un ambiente allegro e confortevole; tra i 5 e i 7 anni, i bambini hanno a disposizione arredi multifunzionali adatti tanto al movimento-gioco quanto alla conquistata autonomia nella ricerca dei libri tra gli scaffali; nell'area che ospita i ragazzi tra 8 e 12 anni si offrono zone studio collettive e postazioni internet dedicate. In questo spazio vengono organizzate letture animate, attività espressive e ludiche); - "un libro per amico", nato all'interno di una riflessione già enunciata dal manifesto UNESCO per le biblioteche, secondo cui i servizi e i materiali devono essere forniti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti gli utenti, fra i quali possono esserci coloro che, per una qualsiasi ragione, hanno residue possibilità di utilizzo dell'offerta bibliotecaria: minoranze linguistiche, persone con disabilità o ricoverate in ospedale. L'avvio di servizi rivolti a target specifici, mira inoltre ad ampliare l'inclusività, raggiungendo, in modo qualificato, potenziali fruitori dell'offerta bibliotecaria. L'obiettivo vuole garantire anche per il triennio: a) Il presidio bibliotecario in clinica San Carlo, b) attività socioculturali in favore di ragazzi con difficoltà linguistiche e di apprendimento (DSA) con la conseguente acquisizione di materiale audivisivo; c) la costituzione di una sezione dedicata al tema della migrazione				

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	02	Iniziative per la promozione della Legalità	La promozione della cultura della Legalità è un obiettivo strategico di questa Amministrazione che, oltre all'istituzione della ***Giornata della Legalità*** il 23 maggio (strage di Capaci), provvederà a realizzare una serie di iniziative di sensibilizzazione sul tema con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, delle Forze dell'Ordine e delle scuole. Saranno inoltre organizzati incontri e dibattiti rivolti alla cittadinanza e uno spazio dedicato sarà previsto all'interno della biblioteca Tilane.	Cittadini	2019	Assessore alla Cultura	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il patrimonio impiantistico sportivo costituito dalle strutture comunali è molto articolato, comprende anche le palestre scolastiche. Nel complesso il patrimonio risente della rilevante fruizione e della gestione operata da molti anni da diversi soggetti, con differente modalità e forza gestionale per quanto attiene alle strutture ed alla relativa manutenzione.

Le risorse dirette messe a disposizione del Comune per effettuare le manutenzioni degli impianti sportivi sono sempre insufficienti per realizzare un piano articolato e diffuso; dovendo dare pertanto priorità a singoli interventi specifici relativi ad alcuni immobili il Comune deve cogliere l'opportunità di avvalersi di forme di affidamento gestionale delle strutture funzionali anche ad assicurare le necessarie opere manutentive e di riqualificazione, come ad esempio la concessione di servizi soggetti a tariffa da svolgere all'interno degli immobili, come è stato il caso della Piscina comunale di via Serra, e della concessione del Parco Lago Nord.

Il Centro sportivo di Via Toti contiene numerosi impianti e strutture sportive, con un'offerta articolata e diversificata per molte discipline sportive delle quali molte a libero e diretto accesso senza che gli utilizzatori debbano pagare tariffe, in modo che molte attività possono essere svolte sia da dilettanti che da sportivi: piscina coperta e scoperta, due campi da bocce, due campi da tennis, campi da calcetto, uno stadio con campo di calcio, pista d'atletica ed area per atletica leggera; una pista ex velodromo; uno skatepark (obsoleto e non più utilizzato); campi scoperti di basket e volley; percorsi ciclopedonali interni ed esterni; inoltre, aree ed impianti per l'intrattenimento e la ristorazione collettiva durante i grandi eventi organizzati annualmente e periodicamente. L'accessibilità è assicurata anche dalla presenza di aree di sosta libera di dimensioni consistenti.

La dimensione, le articolate caratteristiche e strutture interne, nonché la posizione e la facile accessibilità del Centro Sportivo di via Serra, ulteriormente integrata dal Parco Lago Nord, evidenziano l'importanza e la valenza sovracomunale della struttura. Per questo motivo dovrà essere data rilevanza a progetti strategici riferiti all'implementazione della manutenzione complessiva del verde e degli elementi di arredo a servizio di tali grandi spazi collettivi.
In tale ottica uno degli obiettivi è quello di procedere nell'attività di studio analitico per la realizzazione di una "Cittadella dello Sport" secondo le previsioni dell'art. 51 delle NTA del PGT, articolando un'attività di studio rispetto ai costi, all'ubicazione logistica dello spazio ed all'inquadramento nel contesto complessivo del Centro Sportivo Toti, riscontrando le infrastrutture attualmente presenti in tale ambito per integrare i possibili utilizzi.

In tal senso, il progetto strategico indicato nel Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali prevede lo studio di fattibilità per realizzare una nuova struttura sportiva e delineare il procedimento per realizzare il varco ecologico, ponte di collegamento del Parco Lago Nord e del centro sportivo Toti.

Il Centro Sportivo ospita anche un'area per le feste, posizionata all'ingresso, con spazio per cucina e struttura riparata per la ristorazione, ristrutturata nel 2016 mediante opere a scomputo di una convenzione urbanistica. L'area ospita da 35 anni le manifestazioni d'intrattenimento estive denominate "Estate padernese" ed è molto utilizzata per altre manifestazioni che riempiono il palinsesto degli eventi della città.Su tale area, oltre alle valutazioni connesse alla Città dello sport, dev'essere valutata l' infrastrutturazione di "protezione" e prevenzione per garantire l'organizzazione di eventi con tutta la sicurezza dei partecipanti.

Le finalità da perseguire per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare sportivo del Comune sono sostanzialmente tre:
- individuare le strutture presenti nel territorio che non hanno una fruizione diffusa tra i cittadini e che si riferiscono a gestioni più "specialistiche", in modo che per esse possa essere affrontata una valutazione particolare;
- ricercare risorse pubbliche e private per riqualificare e valorizzare il centro sportivo di via Serra;
- garantire la corretta manutenzione delle palestre scolastiche molto frequentate anche in orario extrascolastico. L'attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria costituisce un obiettivo fondamentale per rispondere alle politiche relative allo sport e tempo libero. In tal senso sono previsti specifici interventi per migliorare il confort e la sicurezza delle palestre scolastiche, completando un ciclo di manutenzioni straordinarie e riqualficazioni strutturali che vedono da tempo coinvolta la struttura tecnica del Settore per il rifacimento delle pavimentazioni e la sostituzione dei serramenti vetusti, necessaria anche per rinnovare i CPI delle palestre scolastiche.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	Economicità nella manutenzione degli patrimonio sportivo	Dare continuità all'intervento di qualificazione ed ammodernamento delle strutture sportive. Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne ricercando anche finanziamenti esterni	Cittadini	2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	La "Cittadella dello sport"	Realizzazione di una 'Cittadella dello Sport' che consentirà di dotare la città di uno spazio polifunzionale adeguato ad ospitare eventi sportivi di rilevanza territoriale	Operatori economici, Cittadini	2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

L'obiettivo perseguito dal Comune di Paderno Dugnano è quello di promuovere i valori dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra le diverse categorie di cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti", col fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.
Particolare attenzione andrà posta anche nel prossimo triennio per l'organizzazione di una serie di iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a implementare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Sotto l'aspetto gestionale, andranno monitorate tutte le convenzioni e concessioni di co-gestione del patrimonio sportivo (impianti sportivi nello specifico) con le Associazione e Società sportive.
In relazione alla crescente domanda di spazi per la pratica dell'attività sportiva, da parte delle società sportive, si rende necessario monitorare annualmente con le associazioni i criteri, su cui poi si valuta l'assegnazione stagionale degli spazi sportivi. Nel 2019 è sempre più necessario garantire un utilizzo razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite, anche in relazione alla concessione degli impianti sportivi, per i quali – nel 2018 abbiamo consolidato, con i criteri di assegnazione approvati alla fine del 2017, una maggiore valorizzazione del radicamento, valutando il rapporto tra gli iscritti padernesi presso ogni società e il numero totale di iscritti presso la società stessa, nonché una modalità premiante per le aggregrzioni e/o fsuoni di società sportive. Inoltre verrà proseguito il lavoro di promozione dell'impegno delle società sportive, che lavorano con le fasce di età giovanili, come già indicato nel Regolamento per l'accesso agli impianti sportivi comunali approvato nel 2016.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	Promozione e sostegno dello "sport per tutti"	Proseguire nell'organizzazione delle iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a sviluppare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio. Tra queste, va segnalata la festa dello Sport e del Volontariato "E' qui la festa!": il progetto ha coinvolto tutti i soggetti del territorio che si dedicano allo sport: associazionismo sportivo, associazionismo del volontariato, scuole, Comitato Paralimpico Italiano, oratori e parrocchie.	Giovani Adulti Anziani Persone con disabilità Associazioni	2019	Assessore allo Sport	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	04	Promozione e sostegno dello "sport per tutti"	La promozione dello sport sul territorio è assicurata attraverso il sostegno alle associazioni sportive locali anche attraverso la messa a disposizione degli spazi comunali. In relazione alla crescente domanda di spazi da parte delle società sportive occorre garantire un utilizzo più razionale del patrimonio sportivo. Si rende necessario, pertanto definire, sulla base del programma di attività, i criteri per l'assegnazione stagionale degli spazi stessi.	Organi istituzionali Giovani Adulti Associazioni	2019	Assessore allo Sport	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02: Giovani

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

Nel lavoro di stesura del nuovo Piano Sociale di Zona (2015-2017), è stata condotta un'analisi dei bisogni relativi ai giovani, con particolare riferimento ai NEET[8]. "Secondo il Rapporto Giovani 2014, a cura dell'Istituto Giuseppe Toniolo – Università Cattolica Milano, - si dice nel Pdz - la condizione giovanile in Italia è caratterizzata da bisogni legati, ancora una volta, ai temi cruciali del lavoro e della formazione, della famiglia e del rapporto con i genitori, dei valori e della fiducia nelle istituzioni, della sfera della partecipazione e dell'impegno sociale. In sostanza si pone al centro *la questione della transizione alla vita adulta e dei fattori che ne condizionano un adeguato sviluppo*. Le difficoltà delle nuove generazioni nel realizzare i propri obiettivi di vita e nel diventare attori nella produzione di nuovo benessere economico e sociale, dipendono in buona parte da fattori economici e culturali, ma una visione che si soffermasse solo su questi due ambiti sarebbe miope. È necessario assumere lo sguardo dei giovani stessi e cercare di capire le sfide che si trovano davanti per trovare con loro gli strumenti adeguati per vincerle".
Partendo da questa considerazione, e per ragioni chiaramente diverse per quello che accade per i temi legati alla cultura e allo sport, anche il tema delle politiche giovanili andrà affrontato e svolto in maniera *trasversale*, atteso che i bisogni dei giovani abbracciano un campo di interessi e bisogni poliedrico:

[8] Acronimo di "*Not in Education, Employment or Training*"; ingloba il segment di utenza giovanile non impegato in percorsi educativi, scolastici , formativi o di lavoro

dalla formazione, all'apprendimento, allo sport, ai luoghi di condivisione, alla creatività espressiva e progettuale. Per questo motivo, le azioni dedicate nel triennio dovranno tendere a creare opportunità di promozione della creatività giovanile (con gli strumenti già in possesso ed alcuni da costruire ad hoc), sostenendo le autoproduzioni dei giovani in campo culturale e formativo. D'altro canto, sarà necessario creare contesti e luoghi, che favoriscano, incentivino e promuovano la progettuatlità dei giovani, dando loro occasioni concrete di svolgimento operativo. Il tema della creatività andrà svolto e interconnesso a quello della cultura d'impresa, con le ricadute legate all'accrescimento e trasferimento di know-how, quale stimolo alla nascita di idee, incubatori, formazione, trasferimento di buone pratiche.
Nel programma di mandato, queste linee guida hanno già un orientamento preciso, laddove il tema dei giovani viene associato a obiettivi specifici fortemente trasversali e intersettoriali: strutturazione di punto informativo rivolto ai giovani under 35 padernesi; favorire gli stage giovanili in Comune; studiare un sistema di incentivi per le start-up di realtà imprenditoriali giovanili; promuovere e supportare iniziative autoprodotte dai giovani del territorio; attivare borse di studio per studenti meritevoli; prevedere abbattimenti tariffari per le pratiche sportiva dei giovani fino a 25 anni; favorire l'uso di Tilane e dei suoi servizi anche in fascia serale.

Temi, questi, da svolgere in stretto collegamento con gli obiettivi di mandato legati alla "smart city", con particolare riferimento a quello dello sviluppo di una reta diffusa di incubatori, previsto all'interno del *piano di lavoro territoriale sulle politiche giovali*, inserito nelle Linee guida regionali di cui alla DGR n° 2679/2014, e svolto a livello distrettuale con il Piano Sociale di Zona 2015-2017. A tal fine, nel 2019 andrà consolidata la Digital Fab all'interno di Tilane, per la quale nel 2018 è stato confermato un accordo di collaborazione triennale con il CSBNO e l'associazione Paderno 7 on air. Gli obiiettivi da perseguire nel 2019, a chiusura del programma di mandato, con l'attivazione della Digital Fab saranno principalmente:

- costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante educazione non formale,
- promuovere la partecipazione attiva dei pubblici di riferimento, che non si limitano più al ruolo di utenti consumatori dei servizi, ma diventano promotori di una trasmissione di saperi,
- promuovere il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in maniera creativa, attraverso attività di learning by doing,
- favorire modelli di collaborazione, condivisione e formazione da pari a pari (peer-to-peer) tra persone di competenze e profilo anagrafico diverso in un luogo terzo (non casa, non scuola/lavoro) accogliente e stimolante,
- favorire la crescita di competenze tecniche sufficienti a permettere un approccio più consapevole alla tecnologia,
- rispondere ad una richiesta specifica da parte di un numero rilevante di utenti, che si stanno riunendo in associazioni, di usufruire di uno spazio di aggregazione e creatività che faccia da catalizzatore e primo incubatore allo sviluppo di progetti ed idee innovative.

Nell'anno scolastico 2018/2019 saranno riproposti i laborartori di minimakers alle scuole secobdarie di 1° grado. Le attività verranno presentate all'inrterno del piano per il diritto allo studio.

Alle "novità" legate al programma di mandato, va affiancata la cura e la conduzione del Centro di Aggregazione Giovanile "Ciao Ragazzi", da anni operativo nel quartiere di Calderara e punto di riferimento, con le sue attività e progetti, dei ragazzi della scuola secondaria di 1° grado.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	05	Lo sguardo rivolto ai giovani	Diverse sono le azioni da porre in essere per rispondere ai bisogni del mondo giovanile: a) piano fattibilità punto informativo e attivazione digital fab all'interno di Tilane; b) abbattimenti tariffari per la pratica sportiva dei giovani fino a 25 anni; c) sostegno e promozione iniziative e progetti autoprodotti da giovani; d) accreditamento regionale per la gestione della procedura del servizio civile; e) gestione e coordinamento CAG "Ciao Ragazzi"	Giovani 11-35 anni	2019	Assessore Politiche Giovanili	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03	05	Lo sguardo rivolto ai giovani	Diverse sono le azioni da porre in essere per rispondere ai bisogni del mondo giovanile: a) promozione dell'orientamento formativo e della fomazione professionale (con AFOL); b) favorire gli stage giovanili in Comune; c) studiare un sistema di incentivi per le start-up di realtà imprenditoriali giovanili."	Giovani 11-35 anni	2019	Assessore Politiche Giovanili	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Settore dei LLPP è coinvolto nella missione con l'obiettivo del miglioramento qualitativo del territorio mediante la progettazione e posizionamento di arredo urbano, l'esecuzione di interventi atti a migliorare la corretta fruizione degli spazi pubblici, delle piazze e aree pedonali. La riqualificazione dello spazio pubblico e la connessa buona gestione favorisce il controllo della sicurezza e della qualità del territorio, trasferendo ai cittadini la percezione di un contesto urbano di cui tutti sono corresponsabili della promozione dell'immagine urbana, consegnando agli abitanti di un quartiere luoghi piacevoli per sviluppare la propria socialità, cercando di cambiare le "cattive abitudini", regolamentare e delimitare gli spazi di confine fra la sicurezza dei pedoni e le necessità dei veicoli.

Attraverso una progettazione degli spazi pubblici che tenga conto di queste componenti, l'Arredo Urbano focalizza la sua attenzione su aree particolari, da un lato le cosiddette aree residuali dall'altro aree complesse, che richiedono l'elaborazione di piani e progetti specifici.
Verrà implementata e migliorata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture per le attività del tempo libero presenti negli spazi comunali, cercando di coniugare i bisogni della cittadinanza con criteri innovativi di elaborazione dell'arredo urbano.
Sono previsti interventi di miglioramento di alcuni spazi pubblici poco utilizzati e/o più soggetti al degrado, riutilizzando elementi di arredo deturpati o dismessi in un'ottica di riabilitazione e non di spreco (es recupero aree delle fontane non più attive; miglioramento delle aiuole civiche e piano di miglioramento delle rototorie stradali, ecc.)

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Riqualificare gli spazi e gli arredi urbani	Verrà assicurata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture dedicate alle attività del tempo libero presenti negli spazi comunali, cercando di coniugare i bisogni della cittadinanza con criteri innovativi di elaborazione dell'arredo urbano.	Cittadini	2019	Assessore LL.PP.	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

La partecipazione del progetto da parte del Settore PT è svolta anche nel collaborare attivamente per verificare le proposte di opere a scomputo incluse nelle procedure di negoziazione dei piani attuativi e degli interventi edilizi ed urbanistici gestiti dal settore Pianificazione, provvedendo a verificare gli studi

di fattibilità ed i progetti idonei ed includendoni nella programmazione triennale dei lavori pubblici. Per i progetti approvati e sviluppati fino al livello esecutivo, il Settore PT si fa carico di gestire le procedure di approvazione dei progetti esecutivi ed indire le gare per l'affidamento delle opere a scomputo di opere di urbanizzazione non funzionali all'ambito d'intervento. Il Settore PT, attraverso il proprio personale tecnico, si occupa, pertanto, della responsabilità del procedimento dell'esecuzione di opere a scomputo fino all'ultimazione ed al collaudo delle stesse.'

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

Il Comune di Paderno Dugnano è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 13 giugno 2013 e divenuto efficace in data 24 luglio 2013.
Lo strumento urbanistico (PGT) è stato successivamente aggiornato con:

- approvazione rettifiche errori materiali sugli atti costituenti il PGT, delibera di C.C. n. 58 del 28.10.2014 (pubblicato su BURL n. 49 del 03.12.2014)
- approvazione variante puntuale n. 1 al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente, delibera di C.C. n. 21 del 09.05.2016 (pubblicato sul BURL n. 23 del 08.06.2016)
- approvazione rettifiche errori materiali sugli atti costituenti il PGT, delibera di C.C. n. 6 del 21.02.2017 (pubblicato su BURL n. 15 del 12.4.2017)
- approvazione dell'ambito residenziale di completamento del tessuto esistente denominato Re3 in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente, delibera di C.C. n. 23 del 09.05.2018 (pubblicato su BURL n. 25 del 20.6.2018)
- proroga dei termini della validità del Documento di Piano – la cui scadenza è prevista per il 24.07.2018 - di 12 mesi successivi all'adeguamento della pianificazione metropolitana, delibera di C.C. n. 22 del 09.05.2018.

I principali obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone in tema di utilizzo del territorio, in coerenza con lo strumento urbanistico generale, sono i seguenti:
- contenere il consumo di suolo;
- rinnovare e riqualificare il territorio già urbanizzato;
- concretizzare le previsioni di attuazione del Parco del Seveso;
- dare spazio alle ragioni del lavoro;
- incentivare la riqualificazione delle aree produttive dismesse;
- contribuire all'implementazione/sviluppo dei servizi pubblici;
- definizione di politiche abitative rivolte a fasce di popolazione debole.

Al programma competono inoltre le seguenti attività:

- ❖ redazione di adeguamenti e varianti allo strumento urbanistico utili a garantire il miglior raggiungimento degli obiettivi strategici

dell'Amministrazione

- gestione e manutenzione delle banche dati territoriali e loro aggiornamento in coerenza con le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia del territorio (database territoriale, carta tecnica, numerazione civica, stradario, catasto, dati di PGT);
- redazione degli strumenti complementari necessari a dare attuazione agli atti di governo del territorio (linee guida edilizia sociale;registo dei diritti volumentrici etc..);
- redazione dei documenti, anche cartografici, necessari all'adeguamento degli atti di governo del territorio (correzione errori materiali e varianti PGT);
- promozione dello sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi volto alla integrazione delle informazioni nonché alla diffusione interna ed esterna all'amministrazione delle informazioni territoriali attraverso gli strumenti informatici;
- garantire il rapporto con Regione Lombardia, ISTAT, Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali al fine di ottenere dati territoriali utili alle attività di competenza;
- garantire il servizio di toponomastica per il territorio comunale;
- in collaborazione di altri uffici, redazione di analisi, rappresentazioni ed elaborazioni dei dati territoriali e delle cartografie di supporto.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Attuazione del Piano di Governo del Territorio	L'attività di pianificazione attuativa del PGT dovrà essere improntata agli indirizzi strategici esplicitati nell'Area strategica "Vivere in città" nell'obiettivo strategico "Una città sostenibile"	Cittadini e imprese	2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Setttore Servizi al Territorio e alla Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Governo del Territorio	Attività di pianificazione finalizzata al governo del territorio anche attraverso varianti al PGT	Cittadini e imprese	2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Servizi per il Territorio e la Città

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Nel Comune di Paderno Dugnano sono presenti n° 224 alloggi di ERP suddivisi in n° 24 condomini di cui: n° 12 completamente di proprietà comunale e amministrati dall'Ufficio Patrimonio e n° 12 in cui il Comune è proprietario in parte e precisamente:

IMMOBILI TOTALMENTE DI PROPRIETA' COMUNALE:

1. VIA BUOZZI 19/A-B-C (32 alloggi)
2. VIA F.D'ITALIA 2 (7)
3. VIA F. D'ITALIA 4 (10)
4. VIA FERMI 13 (12)
5. VIA GRAMSCI 45/A-B-C-D (26+4 negozi)
6. VIA GRANDI 25 (14)
7. VIA MONTALE 2 (12)
8. VIA C. RIBOLDI 11 (15)
9. VIALE REPUBBLICA 13 (4)
10. VIA S. MICHELE DEL CARSO 5 (1)
11. VIA TOBAGI 11/17 (26+1negozio)
12. VIA TRIPOLI 34 (18)

IMMOBILI PARZIALMENTE DI PROPRIETA' COMUNALE

13. *VIA F. D'ITALIA 7 (2 su 12)*
14. *VIA ARGENTINA 51 (2 su 49)*
15. *VIA BOLIVIA 39/A (14 su 32)*
16. *VIA BOLIVIA 39/B (14 su 32)*
17. *VIA BRASILE 5 (1 su 65)*
18. *VIA M. FANTI 12 (3 su 32)*
19. *VIA CERNAIA 10 (1 su 37)*
20. *VIA ALESSANDRINA 23 (6 su 46)*
21. *VIA C. RIBOLDI 117 (1 su 2*5)
22. *VIA CHOPIN 18 (1 su 68)*
23. *VIA DERNA 4 (1 su 60)*
24. *VIA DERNA 6 (1 su 54)*

Sono altresì di proprietà comunale il Palazzo Vismara ubicato in Via C. Zelati nel Quartiere di Palazzolo, dove sono presenti sedi di Associazioni, il Centro Sociale per Anziani ed un'Edicola (con canone di locazione) nonché n° 4 attività commerciali presso la Biblioteca "Tilane".

Si evidenzia che gli edifici hanno tutti un'età superiore a 35 anni, eccezion fatta per i più recenti edifici di Via Montale e Via Fermi realizzati circa 9 anni fa. Molti immobili di edilizia abitativa sociale presentano un rilevante fabbisogno di manutenzione diffusa, ma manca una progettualità di manutenzione più qualificante, anche perché l'utenza debole non ha capacità di spesa per poter attuare un piano manutentivo straordinario da porre in quota parte a capo degli inquilini. Va data inoltre particolare attenzione alle necessità manutentive per la messa a norma degli edifici e delle relative certificazioni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Economicità nella manutenzione degli alloggi erp	Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne. Analisi del fabbisogno manutentivo e valutazione fattibilità manutenzione in regime di "global service".	Utenti alloggi erp	2019	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

Per rispondere ai bisogni abitativi che emergono con sempre maggiore urgenza, questo Comune ha individuato nel Piano di Governo del Territorio alcune aree nelle quali l'edificazione è possibile solo per la realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata ed edilizia privata sociale.
La fascia più rilevante della domanda di abitazione è, infatti, quella che non trova collocazione né nella "residenza sociale", per la mancanza dei necessari requisiti di reddito, né nella "residenza privata" per mancanza di accesso al finanziamento. Tale utenza trova soddisfazione accedendo all'"edilizia sociale privata" di cui il D.M. 22 aprile 2008, o housing sociale secondo la terminologia più diffusa.
Il PGT ha tra i suoi obiettivi l'incentivazione degli interventi che prevedano l'insediamento delle funzioni R2 ed R3 (edilizia sociale privata o housing sociale) mediante un serie di azioni di seguito riportate:

- possibilità di realizzare esclusivamente questa tipologia di residenza negli ambiti di trasformazione nei quali è ammessa la vocazione residenziale con unica eccezione indicata per l'ambito di trasformazione AT1;
- applicazione di misure di incentivazione nel caso di realizzazione di edilizia sociale privata (R3) che comporta incrementi di edificabilità nelle aree come misura premiale;
- equiparazione dell'edilizia sociale privata all'edilizia residenziale pubblica con la possibilità di intervento in aree destinate a servizi;
- minore incidenza di dotazione di aree per servizi rispetto alla residenza privata;
- realizzazione del polo della residenza convenzionata nell'ambito di via 2 Giugno e nell'ambito di via Gorizia.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	01	Attuazione del Piano di Governo del Territorio	Promuovere l'edilizia sociale privata o housing sociale con il coinvolgimento delle Cooperative storiche che operano sul territorio	Cittadini, Cooperative	2019	Assessore all'Urbanistica ed edilizia privata	Direttore del Settore Servizi al Territorio e alla Città

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Descrizione, finalità che si intendono perseguire, motivazione delle scelte:
Il Servizio Ambiente del Comune provvede alla gestione di numerose attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio, con la bonifica dei siti inquinati e al controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le attività autorizzatorie in materia di emissioni acustiche in deroga per gli impianti rumorosi . Fornisce i pareri per le autorizzazioni degli impianti produttivi che richiedono l' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), l'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e con l'assetto urbanistico del territorio. Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile. Provvede alla gestione delle attività volte alla tutela, al recupero ed alla valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali delle Cave ancora attive sul territorio. Il Comune, infatti, ha funzioni di controllo in base alla legge regionale n.14 del 1998 e, pertanto, proseguirà questa essenziale attività. Partecipa al procedimento autorizzatorio in materia di Cave previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e gestisce i rapporti con le Cave stesse per il recupero delle aree escavate e reinterrate. Partecipa ai programmi di promozione e comunicazione ambientale, anche attraverso la realizzazione di calendari e brochure informative. Svolge le funzioni di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica sugli strumenti urbanistici comunali e partecipa ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di piani e progetti di iniziativa pubblica e privata.

La gestione del verde comunale, in piccola parte supportata da forme di gestione collaterali quali le sponsorizzazioni, è affidata a soggetti qualificati aventi le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio verde. Nell'ambito dei progetti di valorizzazione una menzione particolare va fatta per il Parco Lago Nord che è in parte dato in concessione d'uso all'associazione sportiva di pesca dilettantistica, con la finalità di promuovere la pesca sportiva diletantistica e sviluppare l'aggregazione sociale ad essa connessa, comprensiva delle altre attività sportive compatibili e praticate da ogni cittadino all'interno del Parco Lago Nord.

La gestione del verde procederà inoltre alla valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti sia i percorsi ciclo pedonali sia le attività rivolte alle persone con disabilità ricercando anche la collaborazione finanziaria di altri soggetti.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Un ambiente accessibile da vivere	Pensare alla fruibilità degli spazi a verde anche da parte delle persone con disabilità motoria	Cittadini	2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Recupero ambientale	1. Aggiornare i contenuti delle Convenzioni che il Comune ha in essere con le due Cave ancora attive sul territorio, coniugando la necessità di attuare l'estrazione con il recupero ambientale successivo; 2. Partecipare attivamente ai tavoli e Conferenze di Servizio che verranno indetti da Città Metropolitana di Milano per la redazione del nuovo Piano Cave.	Cittadini	2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03: Rifiuti

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Servizio Ambiente svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni in materia di gestione dei rifiuti con conseguente collaborazione con l'azienda appaltatrice del Servizio di Igiene Urbana, RTI AMSA/Soc. Econord SpA, per le attività di pianificazione e gestione del servizio medesimo della durata di 7 anni decorrenti dal nuovo appalto attivato, in esito a gara, dal 1 febbraio 2018 fino al 31 dicembre 2025, con possibilità di ripetizione nel caso di miglior raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dagli standard regionali e recepiti, con maggiori standard qauntitativi di risultato, nel capitolato postyo a base di gara. La Soc. RTI AMSA/Econord SpA ha sede presso il "Cantiere di Servizi" (fabbricato comprendente uffici, possibile alloggio di custodia, e relativa area di pertinenza) di Via Parma, comprendente il Centro Raccolta Comunale di raccolta differenziata (rampa e cassoni), concesso dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito per il periodo di validità del contratto.

Il Servizio Ambiente gestisce tutte le attività connesse allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprensivo di spazzamento stradale, raccolta differenziata ed indifferenziata, trattamento, recupero e smaltimento finale dei rifiuti, nonché di diversi servizi opzionali ed accessori. Provvede alla gestione del contratto di servizio stipulato, verificando il rispetto delle clausole contrattuali in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana e provvedendo alle attività di ispezione e controllo sulla qualità del servizio stesso. Collabora con AMSA/Econord per la

progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine. Realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sulla riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti differenziati, anche mediante il coinvolgimento del mensile "La Calderina" e del sito istituzionale. Svolge attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il territorio comunale di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle seguenti condizioni:

- lunghezza stradale complessiva: m. 100.000 circa, articolata su n° 418 Vie (da cui sono state escluse le seguenti strade extra comunali: il tratto della S.P. denominata Milano-Lentate, compresi gli svincoli, e il tratto autostradale denominato Peduncolo della Tangenziale Nord, la ex S.P. 46 Rho – Monza);
- circa n° 20.530 utenze domestiche, circa n° 579 utenze produttive, circa n° 1.535 utenze commerciali, circa n° 185 utenze derivanti da bar, ristorazione, mense e circa n° 1000 uffici privati e studi professionali. Si deve evidenziare che l'aggiudicataria, qualora attivasse il servizio per una nuova attività, dovrà informare il Comune affinché possa verificare la regolarità della ditta stessa.
- 2 aree adibite per lo svolgimento del mercato settimanale (i giorni previsti sono il martedì e il venerdì);
- n° 28 istituti scolastici comunali così suddivisi:
    - n° 17 scuole con refettorio;
    - n° 4 asili nido con mensa;
    - n° 5 scuole materne autonome con mensa;
    - n° 1 scuola elementare e media privata con mensa;
    - n° 1 Istituto Superiore ITC Gadda;
- 1 Centro Sportivo Comunale "Toti" di Via Serra, con annessa piscina e area feste;
- 1 Centro cottura pasti comunale;
- 4 cimiteri;
- 1 Clinica Privata (Ospedale S. Carlo) con poliambulatorio;
- 2 Case di Riposo per anziani (Ricovero F. Uboldi e Residenza E. Bernardelli);
- 1 Centro Commerciale con annesse 13 sale cinematografiche (Multisala);
- N° 7 Supermarket;
- 14 luoghi di intrattenimento e/o aggregazione con capienza di oltre 200 persone;

Le utenze domestiche condominiali della raccolta dei rifiuti solidi urbani "secco" sono pressoché tutte dotate di cassonetto privato per il contenimento dei sacchi trasparenti.

La raccolta dei rifiuti comprende anche gli impianti di distribuzione carburante collocati in fregio alle strade sovracomunali/tangenziali.

Presso gli uffici del "Cantiere di Servizi" di Via Parma è presente la linea telefonica dedicata con "numero verde", per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazione di servizi particolari da parte degli utenti: tale numero, adeguatamente pubblicizzato, è dotato di segreteria telefonica, in modo da poter essere attivo 24 ore su 24.

Si evidenzia che la Soc. Econord fornisce ogni mese al Servizio Ambiente un resoconto stampato e su supporto informatico contenente i dati e le pesate relative ai rifiuti raccolti, suddivisi per tipologia, relativi ai servizi svolti. A tal proposito si rileva che, nel corso del 2017 sono stati raccolti kg. 22.243.581 di rifiuti, di cui Kg.14.565.801 riferiti alla raccolta differenziata (umido, plastica, carta vetro, verde, legno, ferro, pile, farmaci, neon…) pari al 58,49% migliorando il dato della raccolta differenziata e confermando gli obiettivi del contratto in itinere, dando atto che la quantità indifferenziata raccolta nel 2017 è stata di kg. 7.677.780. Nel 2016 erano stati raccolti kg.22.126.703 di rifiuti, di cui Kg. 12.761.353 riferiti alla raccolta differenziata, pari al 57,6 %, migliorando ulteriormente nel 2017 il dato percentuale e le quantità della raccolta differenziata.

Nel nuovo capitolato sono previsti nuovi servizi atti a migliorare il trend della raccolta diferenziata, introducendo nuove frazioni merceologiche, e soprattutto puntanto all'inizio di un processo culturale finalizzato ad escludere dallo smaltimento rifiuti i manufatti e/o materiali usati, ancora idonei per essere immessi in un circuito virtuoso di riuso di materiale usato che non ha ultimato la sua utilità. Nel 2019, pertanto, il Settore PT, in particolare il servizio Ambiente, sarà impegnato a consolidare i risultati di miglioramento della qualità dei nuovi servizi avviati e gli effettivi benefici introdotti per migliorare la raccolta e la cultura della differenziazione dei rifiuti e dei materiali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Tutelare l'ambiente	Contrastare l'abbandono dei rifiuti e la formazione di discariche abusive su aree comunali	Cittadini-Imprese-Proprietari aree private	2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Promuovere la raccolta differenziata	Azioni di sensibilizzazione per incrementare la raccolta differenziata almeno al 60% del totale dei rifiuti prodotti. Saranno organizzate campagne di educazione ambientale coinvolgendo anche le scuole	Cittadini	2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

La classificazione ormai consolidata della aree comunali, su cui si sono sviluppate anche le competenze manutentive dell'Ufficio del Verde Pubblico, è così strutturata:

Parchi e giardini storici o a valenza sovracomunale, sia di impostazione paesaggistica che naturalistica, aree verdi di importanza strategica. Senz'altro i giardini storici e i parchi di possibile valenza sovracomunale meritano particolare attenzione per individuare le forme di gestione che meglio si adattano alla loro natura e alle offerte di fruizione loro richieste.

Si tratta quindi anzitutto di stabilire, nel caso di un giardino catalogato come storico, cosa il giardino stesso è in grado di offrire e quindi quale uso sia compatibile. I nostri giardini storici sono circondati da recinti e mura che ne regolavano ulteriormente l'accesso e la fruibilità.

Possono considerarsi come giardini storici, il Parco Borghetto a Palazzolo e il Parco Belloni a Cassina Amata. Un'attenzione va rivolta anche al Parco De Marchi, acquistato dal Comune nel 2016 seppure aperto al pubblico da molti anni.

Funzioni prevalenti di questi giardini devono essere il passeggio ed il relax per i cittadini uniti alla valorizzazione dell'estetica del disegno paesaggistico, che devono armonizzarsi con gli altri utilizzi tipicamente praticati nelle aree verdi, fino ad escludere attività più impattanti come il gioco del pallone, il bivacco diurno e notturno, l'uso di biciclette, motorini e simili. Per la loro manutenzione occorre il supporto di imprese manutentive del verde, una vigilanza adeguata, la chiusura notturna con la manutenzione della recinzione dove manca o dove è ammalorata.

Nella categoria dei parchi a valenza sovracomunale rientrano i grandi complessi verdi quali il Parco del Grugnotorto e il Parco Lago Nord, visto il grande bacino di utenza che, in molti casi coinvolge anche i Comuni vicini.

Analogo discorso vale per il viale Bagatti, che rappresenta una realtà sovracomunale dove occorrerà introdurre un livello manutentivo di qualità, per la vicinanza con la storica Villa Bagatti a Varedo mentre per il resto delle aree circostanti la manutenzione si allineerà a livelli più estensivi, così come per le aree che vanno da via Nino Bixio fino a via Coti Zelati costeggiando le rive del Seveso.

Oltre ai luoghi sopra richiamati, esistono poi in città altre situazioni che, pur non fregiandosi della qualifica di storicità, meritano per l'importanza e la strategia che occupano nel contesto cittadino una particolare attenzione e quindi livelli di manutenzione elevata in quanto "verde di decoro"

Si tratta delle aree adiacenti a strutture molto frequentate, quali la biblioteca Tilane, Piazza della Resistenza, le chiese cittadine e le stazioni ferroviarie mentre, per le entrate alla città legate alla viabilità verrà eseguita una maggiore frequenza manutentiva che rifletterà il decoro della città, con particolare riferimento al progetto di riqualificazione di n° 28 rotatorie previsto nel nuovo appalto di manutenzione del Verde Pubblico.

Le U.O Ambiente e Verde pubblico, in collaborazione con gli altri soggetti della protezione civile, attuano gli interventi per fronteggiate la prima emergenza dopo gli eventi calamitosi derivanti in particolare dalle esondazioni di piena del fiume Seveso.
A seguito degli eventi calamitosi, gestisce lo stato d'emergenza e la stima dei danni al patrimonio pubblico. Gestisce l'assegnazione/concessione dei contributi statali/regionali per le infrastrutture pubbliche. Controlla e rendiconta gli stanziamenti finanziari concessi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Razionalizzazione delle aree verdi forestate	Le aree verdi forestate presenti sul territorio hanno raggiunto un grado di sviluppo che rende necessario valutare la loro nuova vocazione di aree idonee per essere fruite come giardini pubblici e parchi urbani a tutti gli effetti.	Cittadini	2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Parchi e Giardini da vivere	**Parchi storici "Belloni", "Vicolo Borghetto" e "Bagatti"**: Valorizzazione e riqualificazione dei Parchi. **Parco del Grugnotorto Villoresi**: proseguire, attraverso l'azione del Consorzio creato per la gestione del parco, nell'iter del riconoscimento del Parco come ambito di interesse regionale e garantire, con gli strumenti di tutela previsti, la fruibilità dello stesso. **Parco del Seveso:** attuazione degli obiettivi individuati nel Piano di Governo del Territorio	Cittadini	2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

L'U.O Ambiente promuove le azioni di vigilanza per il controllo dell'inquinamento dell'aria sia sugli impianti produttivi che presentano emissioni in atmosfera che sono collocate sul territorio, sia sugli impianti termici pubblici e privati, attraverso aziende appaltatrici specializzate in tali verifiche.

Promuove le campagne di controllo dell'aria, gestendo la presenza di centraline mobili di proprietà ARPA, che analizzano gli inquinanti presenti nell'aria. Le campagne sono periodiche e volte ad un continuo monitoraggio della qualità della matrice aria del nostro territorio.

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersettorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, continuando l'attività di controllo dell'inquinamento negli ambienti di vita sia attraverso misure dirette presso le abitazioni dei cittadini disturbati, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee.

Nello stesso modo sovrintende al monitoraggio dell'inquinamento delle acque e del suolo, promuovendo controlli mirati in situazioni problematiche, soprattutto attraverso la messa in sicurezza e graduale bonifica dei siti inquinati della città mediante i procedimenti previsti dal D.Lgs 152/'06 e s.m.i..

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Rho-Monza Azioni di mitigazione e compensazione ambientale	Le attività di ripristino e compensazione ambientale conseguenti alla realizzazione della "Rho-Monza" dovranno essere controllate dal Comune in fase di esecuzione per verificare il beneficio inerente la qualità della vita della cittadinanza, limitando l'impatto ambientale dovuto alla presenza dell'infrastruttura	Cittadini	2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	02	Sorveglianza per preservare la qualità dell'ambiente	Prosecuzione delle verifiche periodiche sulle attività e situazioni a rischio ambientale (attività produttive, siti da bonificare, campagna di monitoraggio dell'aria, ecc…)	Cittadini	2019	Assessore Ambiente ed Ecologia	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 02: Trasporto pubblico locale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Le modifiche contenute nella legge regionale n. 19/2015 in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" modifica la disciplina del settore dei trasporti" di cui alla l.r. n. 6/2012. Entrata in vigore il 11 luglio 2015, ridefinisce i termini per gli adempimenti previsti in capo agli enti locali e alle agenzie preposte all'espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale in sostituzione dei Comuni.

L'Agenzia ha nominato il proprio Consiglio di Amministrazione nel giugno 2016 e, in data 9 gennaio '17, con deliberazione del CdA n° 1, ha nominato il Direttore dell'Agenzia stessa – Bacino Milano, Lodi, Monza Brianza, Pavia -. Pertanto, i termini per approvare gli atti regolamentari fondamentali previsti dallo Statuto, inclusa l'approvazione del bilancio, decorrono da tale data. Dalla data di approvazione del bilancio le Agenzie subentrano nella titolarità dei contratti di servizio sottoscritti dagli enti locali per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il vigente Contratto del "Servizio di Trasporto Pubblico Locale – Durata Sette Anni" è stato stipulato in data 23.10.2009 con il R.T.I. costituito da Autoguidovie Italiane SpA e Airpullman SpA, valido sino al 6.9.2016, è stato prorogato sino al 31.12.2018, ipotizzando di poterlo trasferire nel corso del suddetto anno ~~2017~~ all'Agenzia senza interrompere il servizio sul territorio. Il Direttore dell'Agenzia, ha convocato al tavolo dei Comuni del Nord Milano (Capofile Cinisello Balsamo) il Comune di Paderno Dugnano per una confernza esplorativa, finalizzata ad individuare le fasi di raccolta informaizoni per indire la gara d'appalto ed analizzare il servizio in essere, evidenziando gli l'obiettivo dell'aggiudicazione della gara di dimensione del bacino è prevista nell'ottobre 2019, pertanto il Comune dovrà valutare un'ulteriore proroga dl vigente Contratto di TPL a tutto il 2019 prima di poter conferire il servizio all'Agenzia.

Il servizio erogato dal concessionario dispone di un parco mezzi costituito da 10 veicoli di età media pari ad anni 7 di cui due dei veicoli più recenti sono stati acquistati nel triennio precedente . Sul territorio sono presenti 18 rivendite e un punto informativo presso il Comune per l'acquisto dei biglietti e/o abbonamenti scolastici. La rete di trasporto pubblico si sviluppa su 34 Km e si articola in 6 percorsi di linea con n° 105 fermate di cui n° 12 dotate di pensiline e n° 3 di riparo.

Il Servizio "Infrastrutture Pubbliche-Viabilità-Manutenzioni" gestisce i rapporti con le aziende esercenti il trasporto pubblico locale, controllando l'attuazione del contratto e promuovendo gli atti e le azioni di gestione che regolano obblighi delle parti e corrispettivi economici.

Nel quadro degli interventi del TPL è previsto il servizio di trasporto scolastico che viene effettuato a favore degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, nonché degli alunni frequentanti l'Istituto superiore "Gadda". L'Amministrazione già da molti anni ha scelto di fornire tale servizio all'utenza scolastica servendosi di operatori esterni qualificati con il preciso compito di "assistere ed accompagnare" gli studenti sui mezzi dalla fermata in prossimità del proprio domicilio sino alla scuola di competenza.

In base alle caratteristiche del territorio e con la nuova configurazione delle istituzioni scolastiche determinata dal cosiddetto “dimensionamento” nonché con l’aumento dei soggetti fruitori del TPL, è necessario partecipare ai tavoli tecnici dell’Agenzia per sollecitare la qualità del servizio erogato, prevedendo di:
b) fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente;
c) prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del **r**ispetto dell’ambiente;
d) assicurare all’utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l’aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.

Area strategica	**Obiettivo Strategico**	**Obiettivo Operativo (2018/2019)**	**Azione**	**Stakeholder**	**Durata**	**Responsabile politico**	**Responsabile tecnico**
A04	03	Ottimizzazione del trasporto pubblico urbano	Conferire il Servizio del Trasporto Pubblico Locale nella rete di Servizi di competenza dell’Agenzia, mantenendo la distribuzione del trasporto locale senza aggravio di costi. L’ottimizzazione deve essere finalizzata anche al potenziamento del trasporto scolastico laddove necessario. Interventi dovranno essere realizzati per migliorare la mobilità pedonale al fine di garantire la sicurezza, contrastare l’incidentalità e migliorare l’accessibilità alle stazioni ferroviarie.	Cittadini	2019	Assessore al Trasporto Pubblico Locale	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l’Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	04	Innovare il trasporto pubblico extraurbano	Nell'ambito del trasporto extraurbano dovrà continuare il lavoro di mediazione dell'Agenzia di bacino con gli enti preposti per ottenere il biglietto unico regionale . L'Amministrazione sta lavorando, inoltre, per: • favorire il proseguimento della metropolitana da Milano a Paderno Dugnano nell'ottica della Città Metropolitana; • sostenere l'ammodernamento delle linee tramviarie Milano-Desio e Milano-Limbiate. Tali interventi dovranno essere realizzati per integrare l'interscambio e l'accessibilità alle Stazioni ferroviarie: è prevista l'attivazione della nuova Velostazione integrata ai sottopassi di stazione FNM di Dugnano, secondo la convenzione stipulata tra il Comune e la Società Ferrovienord SpA (delibera G.C. n° 229/2016); • assicurare l'attivazione del servizio di car-sharing di interscambio nelle stazioni ferroviarie.	Cittadini	2019	Assessore alle Infrastrutture	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

L'U.O è impegnata a garantire costantemente la sicurezza stradale, attuando gli interventi previsti con l'adesione al "Programma nazionale di sicurezza stradale - interventi per l'utenza vulnerabile nella rete urbana - messa in sicurezza e segnalazione dei percorsi ed attraversamenti ciclo-pedonali", nonché mediante interventi mirati di rifacimento della pavimentazione stradale e della segnaletica orizzontale e verdicale.
Sempre in materia di sicurezza stradale si continueranno le attività di ammodernamento della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici.
Con l'avvio dei lavori di realizzazione del sottopasso pedonale della Stazione di Dugnano si potrà decidere le migliori strategie per limitare il traffico di Via IV Novembre verso la Scuola Elementare e la Stazione medesima, usando al meglio i parcheggi limitrofi, in particolare quello interrato di Via Pogliani e di Piazza Divina commedia. Questo renderà possibile l'attuazion edella Velostazione integrata con gli spazi di ospitalità dei passeggeri della nuova Stazione passeggeri della linea FNM di Dugnano, interconnessi con la rete del trasporto urbano locale rielaborato dall'AGENZIA di bacino per un sistema sovracomunale più strategico.

In relazione alla nuova definizione e assetto viabilistico, è stato affidato l'incarico per l'aggiornamento del Piano del Traffico e della sosta al Centro Studi Traffico Sas di Milano, che ha concluso le valutazioni con la presentazione del piano operativo d'intervento: nel corso del 2019, pertanto, sarà gestito l'iter di attuazione dell'aggiornamento.

In merito, è stato presentato il Programma delle attività ed il Quadro conoscitivo del territorio, nonché le proposte di aggiornamento del Piano. con la verifica e l'aggiornamento delle gerarchie della rete stradale, con attenzione alla nuova "complanare" che affiancherà la ex SP 46 Rho-Monza, la valutazione degli effetti e degli impatti derivanti dalla realizzazione delle nuove infrastrutture stradali interagenti con la viabilità locale, le valutazioni in merito alle possibili politiche migliorative all'accessibilità agli esercizi commerciali dei centri storici, l'individuazione degli interventi di rafforzamento della mobilità lenta, la verifica dei possibili miglioramenti per efficentare il servizio del TPL nonchè l'esame di singoli ambiti al fine di individuare possibili interventi di miglioramento dei flussi di traffico e delle aree di sosta.

Il progetto "Rho-Monza" e la risoluzione delle interferenze connesse relative agli impianti a rete (acqua, gas, energia elettrica, illuminazione pubblica e fognatura) ha un forte impatto sia sulla viabilità comunale che in relazione anche a ambiti non necessariamente viabilistici, quali parcheggi e aree a verde. L'U.O ha attivato, per il controllo dei lavori e dei ripristini, un monitoraggio per verificare il rispetto dei tempi di esecuzione, al fine di garantire in ogni momento la sicurezza per la cittadinanza e ridurre il disagio. L'U.O gestisce altesì l'attività di controllo e sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi; la gestione dei procedimenti connessi al PUGSS, compreso il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione e lavori sul suolo pubblico e nel sottosuolo; il controllo e lo sviluppo delle reti tecnologiche e di quanto connesso.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	04	Rho-Monza	Il territorio di Paderno Dugnano è interessato dall'intervento di riqualificazione della Rho-Monza che è ancora in corso di realizzazione ed ha rilevanti cadute sulla viabilità interna.	Cittadini	2019	Assessore Infrastrutture	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04	04	Per una mobilità sicura e sostenibile	1. Al fine di garantire la sicurezza e contrastare l'incidentalità si dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano Urbano del traffico anche per ripensare la viabilità e la mobilità alla luce dei nuovi insediamenti e delle nuove infrastrutture. 2. La mobilità urbana deve essere favorita dal potenziamento e da una migliore interconnessione delle piste ciclabili, dalla promozione del pedibus, dallo sviluppo di mezzi di trasporto collettivi (bike-sharing, car-sharing).	Cittadini	2019	Assessore Viabilità Assessore LL.PP.	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 11: Soccorso civile

Programma 01: Sistema di protezione civile

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Per quanto attiene l'attività relativa agli ambiti della Protezione Civile, si rileva che pur restando inalterate le risorse economiche, già individuate e definite nella vigente convenzione con il GOR, l'impegno costante profuso da sempre in quest'ambito proseguirà nella costruzione e diffusione di competenze, negli approfondimenti e sviluppi derivati dalla approvazione del nuovo Piano di Emergenza Comunale approvato dal Consiglio Comunale nel mese di novembre dell'anno 2016, che necessita di aggiornamento continuo, nella realizzazione e consolidamento di rapporti con enti, associazioni e strutture impegnate sul tema.
Impatto positivo sul territorio appare rivestire il ruolo sempre più rilevante a livello provinciale della Associazione locale GOR (Gruppo Operatori Radio), che in questi anni per merito della dirigenza e dei volontari impegnati, ha acquisito sempre maggior credibilità e presenza nelle strutture territorialmente competenti e collegate. Attualmente infatti la presenza del GOR viene garantita nell'ambito di iniziative comunali, provinciali e regionali cui l'associazione viene chiamata ad essere parte attiva della struttura di prevenzione e supporto.
La collaborazione con il GOR ha prodotto i suoi risultati sia per quanto concerne il presidio ed il prezioso ausilio in occasione di manifestazioni, sia per i continui controlli – nella fascia oraria serale/notturna – del territorio ed in particolare delle aree adiacenti il fiume Seveso, con rapportini quotidiani che vengono inviati al Settore PT ed al Comando di PL. In questo senso, in virtù della convenzione in vigore, la collaborazione con il GOR proseguirà prevedento l'ulteriore prosecuzione della convenzione per il biennio 2019-2020, anche in considerazione dell'obiettivo di trasferire la sede nel centro sportivo di via Toti.
Lo sviluppo dei temi prefigurati nel piano di Protezione Civile richiederà approfondimenti e l'attivazione di modalità di contatto sinergiche con gli altri enti territoriali collegati. Dovranno pertanto essere sviluppati gli aspetti ad oggi parzialmente avviati e non del tutto focalizzati in materia di accordi territoriali, risorse e strutture disponibili oltre che di rapporti con le aziende a rischio del territorio.
Sul fronte dell'attività in materia ambientale, l'impegno degli operatori destinati al controllo in tale ambito, riscontrando ed approfondendo le notizie acquisite specie in relazione alle osservazioni notturne effettuate con regolarità dal GOR nell'ambito della convenzione per il biennio 2017-2018.
Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato dell'Assessore competente, secondo gli indirizzi del medesimo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02	03	Gestire le calamità naturali	Per fornire la prima assistenza d'urgenza alla popolazione, sia in fase preventiva, che contestuale e successiva agli eventi calamitosi, di origine sia naturale che antropica, strumento principale è il Piano comunale di Protezione Civile. L'aggiornamento continuo del Piano favorisce l'adeguatezza delle azioni	Cittadini	2019	Assessore Protezione Civile	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente
Area strategica	**Obiettivo Strategico**	**Obiettivo Operativo**	**Azione**	**Stakeholder**	**Durata**	**Responsabile politico**	**Responsabile tecnico**
A02	03	Gestire le calamità naturali	Proseguire nella collaborazione con il Gruppo Operatori Radio (GOR) di Paderno Dugnano per attuare gli interventi di prevenzione e contenimento dei rischi per la cittadinanza in presenza di calamità naturali	Cittadini	2019	Assessore Protezione Civile	Direttore Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune è proprietario di n° 4 edifici adibiti ad Asilo Nido, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura del Comune di Paderno Dugnano. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al confort interno.

Gli Asili nido sul territorio sono pertanto:

- Asilo Nido "Girotondo" via Monte Sabotino – Palazzolo
- Asilo Nido "Aquilone" via Sondrio – Calderara
- Asilo Nido "Spazio Infanzia" via Fermi - Paderno

Oltre ad un un nuovo edificio di recente realizzazione:

- "Il Giardino dei colori" via Avogadro – Paderno

Data la specificità dell'utenza, oltre ad una attenzione al comfort interno particolare attenzione è dedicata all'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati, pertanto la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce un valore da garantire.

In considerazione degli interventi manutentivi svolti sulle coperture, il rifacimenti di pavimentazioni ed imbiancature, nonché la messa in sicurezza delle aree esterne per l'accesso agli asili di via Sondrio e via Monte Sabotino, l'obiettivo successivo è quello di aggiornare e/o dotare di nuove certificazioni per la prevenzione incendi che la nuova normativa prevede anche per questa tipologia di scuole.
Le finalità di manutenzione delle strutture edilizie delle sedi scolastiche accompagnata alle necessità di dotare di certificazioni di prevenzione incendi anche questa tipologia di strutture scolastiche, richiede pertanto, una particolare attenzione.
Tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale delle opere Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del complessivo fabbisogno manutentivo espresso, si pone pertanto in rilievo l'obiettivo di dotare di nuove certificazioni prevenzione incendi gli asili nido inclusi, secondo la nuova normativa in vigore, nel novero degli edifici scolastici.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Economicità nella manutenzione e messa in sicurezza degli asili nido	Programmare e razionalizzare gli interventi di manutenzione degli edifici per ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne. Particolare attenzione sarà assicurata per garantire l'aggiornamento delle certificazioni.	Utenti	2019	Assessore LL.PP	Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 01 e 05: Interventi per l'infanzia, minori, famiglie e per asili nido

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

1. La famiglia è sede di sapere, di competenze, di risorse morali e affettive. L'azione del Comune di Paderno Dugnano continuerà a focalizzarsi su:

- servizi di tutela e prevenzione
- affido familiare
- assistenza domiciliare
- centri estivi
- interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie
- servizi per l'infanzia

Partendo dalla consapevolezza del ruolo centrale della famiglia come giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive, le politiche comunali devono non solo offrire servizi e prestazioni ai ***minori e alle famiglie***, ma devono anche promuovere il ruolo attivo delle famiglie stesse nel soddisfacimento dei bisogni e nella promozione del benessere della comunità.
La famiglia ha, infatti, una responsabilità primaria nella costruzione della società attraverso la formazione dei nuovi attori della società civile.

AZIONI DI CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Ambito della tutela e della prevenzione

Nei servizi sociali (a livello di unità operative tecniche), vi è una suddivisione meglio marcata tra ambito della tutela e ambito della prevenzione. Il potenziamento dei servizi di coordinamento organizzativo interno ha consentito, tra l'altro, di sviluppare la banca dati dei casi in carico, stimolando il gruppo di lavoro nell'individuazione di criteri di valutazione sul rapporto quantità/qualità degli interventi attuati. Per quanto concerne il servizio tutela, l'attività di tutti gli operatori mira, da un lato, alla protezione dei minori, dall'altro a tentativi di conciliazione fra le parti, ruolo sempre più richiesto dall'A.G. Per i genitori è stato intrapreso un lavoro più preciso e puntuale di sostegno rispetto al loro ruolo genitoriale, anche attraverso l'attivazione di gruppi di sostegno alla genitorialità che, in talune situazioni, hanno consentito di far fronte a una pluralità di situazioni e di accelerare i processi trasformativi dei diversi componenti.
Nel triennio, in coordinamento con i servizi educativi, verrà mantenuto il progetto "*Ricucire la Rete*", gestito con la governance dell'Ufficio di Piano del Piano di Zona distrettuale. Il servizio intende sostenere diverse azioni: il rafforzamento del lavoro di rete tra servizi ed enti che operano sul disagio minorile; il coinvolgimento nella rete degli operatori del terzo settore presenti sul territorio; la presa in carico di situazioni segnalate dalle scuole, uno spazio di ascolto e consulenza agli insegnanti delle scuole primarie, il mantenimento del Tavolo Locale, con il coinvolgimento degli operatori del Consultorio Familiare (ATS) e della Neuropsichiatria infantile (ASTT).

Servizio Affidi

Il Servizio Affidi del Comune è formato da un'assistente sociale e da una psicologa che collaborano con l'équipe del Servizio Tutela Minori. Il team lavora in stretta collaborazione con le assistenti sociali dell'Area Minori e Famiglia, inserendo in famiglie affidatarie minori in carico al Servizio Tutela. Il progetto

si struttura attraverso una fase di pubblicizzazione dell'affido e di apertura alle nuove culture e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di persone interessate alle tematiche dell'affido familiare.
Il Servizio Affidi effettua mediamente 3-4 colloqui (compresa una visita domiciliare) con ogni famiglia che si rende disponibile all'affido. La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni, la collaborazione con il Comune di Novate Milanese (con cui il Comune di Paderno è capofila in un accordo di collaborazione) e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno costituito un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, sono state ricettive e pronte per realizzare un affido familiare con bambini al di sotto dei 10 anni.

Assistenza Domiciliare Minori
Questo servizio, gestito con sistema di accreditamemto distrettuale e in forma voucherizzata dal 2010, è stato articolato in progetti e prestazioni di sostegno socio-didattico-educativo rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso a provvedimenti del giudice per i minori. Con il PEI (Piano educatico individuale), inoltre, viene consolidato il modello di "accordo" scritto con le famiglie, sottoscritto dalle parti (assistente sociale – educatore – famiglia), inerente i contenuti e le modalità del progetto educativo. Questo strumento consente agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico e agli obiettivi perseguiti con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa.
Le analisi e le riflessioni, suffragate da apporti teorici e metodologici, hanno permesso l'attivazione di progetti educativi modellati sul bisogno del singolo e del territorio.
Centri Estivi
Il Comune di Paderno Dugnano, a chiusura dell'anno scolastico, garantisce un "Centro Estivo" rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.Il servizio costituisce un supporto per le famiglie lavoratrici durante il periodo estivo, ed ha lo scopo di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco. La gestione del Centro Estivo è affidata ad una cooperativa che gestisce la parte operativa del servizio con la supervisione e il monitoraggio costante da parte dell'Ufficio Istruzione del Comune . Il Centro Estivo si svolge in due strutture scolastiche ed è organizzato, di norma su 4 turni. Viene garantito un servizio mensa, affidato alla stessa ditta che gestisce il servizio di refezione durante tutto l'anno scolastico.
Viene inoltre istituito, per andare incontro alle esigenze dei genitori, un apposito servizio bus, con presenza di n. 2 assistenti al trasporto per ciascun automezzo
Interventi di prevenzione nelle scuole secondarie: Sportelli d'ascolto
Gli interventi, che già da alcuni anni vengono attuati all'interno delle scuole secondarie di 1° grado, si collocano nell'ambito della prevenzione del disagio/promozione del benessere. L'obiettivo fondamentale della prevenzione è quello di sostenere i ragazzi nel percorso di crescita offrendo loro opportunità, strumenti e conoscenze, che li aiutino a fronteggiare le fisiologiche fasi di malessere legate all'età. L'avvio degli sportelli è di norma preceduto da un lavoro di condivisione con la scuola sul senso e sulle modalità del progetto.
Gli Sportelli d'ascolto sono rivolti:

- ai ragazzi/e delle scuole secondarie di 1° grado del territorio. Il modello del counseling è caratterizzato dal fatto di essere un intervento "aspecifico", privo di valenze terapeutiche e di breve durata. Mira ad offrire un momento di confronto con un adulto competente che può facilitare la comprensione delle problematiche sperimentate dai ragazzi nei processi di sviluppo. L'attivazione degli sportelli d'ascolto permette ai ragazzi di avere un momento a loro dedicato dove esprimere qualsiasi problema senza essere giudicati.
- agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado. Questo sportello offre agli insegnanti un'opportunità di confronto con una figura professionale competente su problematiche che incontrano nella relazione con gli alunni. Grazie al confronto, si possono individuare insieme delle strategie di intervento diverse (all'interno del consiglio di classe, percorsi formativi, raccordo con servizi esterni…).

Per quanto riguarda i ***servizi alla prima infanzia***, il Comune di Paderno Dugnano è da anni impegnato in un intervento di promozione dei servizi rivolti alla prima infanzia, che ha portato alla realizzazione di **tre Asili Nido** (nei quartieri di Baraggiole, Paderno e Palazzolo), **uno Spazio Bimbi e due Servizi Integrativi** – gli Spazio Gioco organizzati nel Nido di Palazzolo e nello Spazio Bimbi di Via Fermi

L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo rivolto a bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi. L'Asilo Nido, in collaborazione con la famiglia, promuove lo sviluppo armonico dei bambini, realizzando il diritto all'educazione nel rispetto dei valori di libertà, eguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà. Attraverso le attività dell'Asilo Nido si promuove l'autonomia del bambino, valorizzandone le specificità individuali e le potenzialità, e aiutandolo nel percorso di costruzione dell'identità.

All'interno degli Asili Nido i bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei (MEDIO/GRANDI) tenendo anche conto del grado di sviluppo psico-fisico, dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuno, ad eccezione dei LATTANTI (fino ad 1 anno d'età) suddivisi in gruppi omogenei.

Nel triennio, in relazione agli obiettivi di mandato, andrà garantita priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano, monitorando annualmente con specifica informativa le modalità di accesso al nido; la gestione degli inserimenti; il mantenimento degli standard funzionale; la gestione delle graduatorie e l'accredimento regionale. Lo spazio bimbi è uno spazio per bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi,strutturato con l'obiettivo di offrire loro formazione, cura e socializzazione per il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, in uno spazio che per organizzazione, gestione del tempo e struttura si differenzia dal canonico stereotipo dell'asilo nido. Fondamentalmente si differenzia dal nido per l'orario ridotto e l'assenza delle routine del pranzo e del sonno.

Nel triennio andranno consolidati, e se c'è richiesta, anche potenziati, i due Spazio Gioco organizzati: essi sono un servizio per l'infanzia rivolto ai bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi, strutturati come luogo di incontro e di gioco in uno spazio strutturato e sicuro, al chiuso e all'aperto. A differenza del nido quello che caratterizza la scelta di questo spazio è la consapevolezza della ricerca di un ambiente non come semplice risposta ad un bisogno della famiglia, ma come offerta al bambino di un luogo di socializzazione che fa del gioco lo strumento principe per il suo sviluppo armonico. All'interno dello spazio gioco i bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei (MEDIO/GRANDI) e tenendo anche conto del grado di sviluppo psico-fisico, dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuno.

A livello di politiche di ambito, sviluppate all'interno del Piano Sociale di Zona 2015-2017, prorogato al triennio 2018-2020, il piano è' stata l'occasione per costituire un "Alleanza locale di conciliazione" composta da diversi soggetti pubblici, cooperative sociali, associazioni di genitori etc. che hanno condiviso la progettazione di alcune azioni sperimentali che hanno dato vita al progetto NOI FAMIGLIA, un progetto co-finanziato dall'ASL che ha l'obiettivo di sostenere le famiglie con carichi di cura attivando alcune azioni, fra le quali – nel prossimo triennio – anche quella della realizzazione di un Bando volto a valorizzare il protagonismo familiare, a rafforzare le reti informali di aiuto e a favorire iniziative in cui le famiglie partecipino in modo attivo e diretto. I progetti, presentati dalle famiglie, dovranno prevedere coinvolgimento e aggregazione, secondo il principio che vede nella famiglia il principale attore della costruzione dello spazio sociale e del bene pubblico[9].

Nell'anno scolastico 2019 verrà garantita la misura di sostegno alle famiglie "Nidi Gratis", promossa da Regione Lombardia e ANCI, a cui l'Amministrazione Comunale ha aderito con con deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 31/08/2017.

[9] Il Piano Sociale di Zona del Distretto ASL 1 Mi 1 2015-2017 è scaricabile al seguente link del sito del Comune di Paderno Dugnano: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/servizi_alla_persona/interventi_socaili/pagina48.html

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Genitori si diventa: Prevenire disagio e devianza nei minori	L'obiettivo deve tendere a sviluppare azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali offrendo spazi di ascolto e di scambio di esperienze tra genitori per confrontare i rispettivi modelli educativi ed approfondire tematiche sentite come particolarmente significative nella relazione con i propri figli. Vanno consolidati i sistemi d'offerta legati ai minori, sia nel campo della tutela, che in quello della prevenzione, della cura e della promozione	Istituzioni e soggetti sociali segnalanti Organi Autorità Giudiziaria Famiglie e minori con provvedimenti di tutela Scuole, famiglie, minori, associazioni	2019	Assssore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostenere la famiglia	Per sostenere la famiglia, cellula vitale della società, è necessario: • garantire priorità di accesso agli asili nido ai bambini i cui genitori lavorano entrambi revisionando i criteri di accesso al servizio; • prevedere forme di sostegno economico e sociale alle famiglie in conidizioni di disagio; • revisione del sistema tariffario anche per assicurare equità nella contribuzione degli utenti; • garantire equità nell'accesso al servizio anche attraverso l'attività di controllo dei requisiti di accesso dichiarati. Aggiornamento della carta dei servizi e studio di nuove modalità organizzative della presa in carico educativa dei piccoli utenti, mantenimento standard funzionali per accreditamento regionale delle strutture.	Utenti 0-3 e loro famiglie	2019	Assessore all'Istruzione	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostenere la famiglia	Attraverso un'azione sinergica che miri, da un lato, a rafforzare il commercio e artigianato di vicinato e, dall'altro, a sostenere le famiglie con figli da 0 a 14 anni, attivare una "carta sconto" da utilizzare nei negozi di vicinato e di artigianato di servizi.	Famiglie con figli da 0 a 14 anni Operatori commerciali e artigianali di vicinato	2019	Assessore ai Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 02: Interventi per la disabilità

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

Con questo programma si intende sviluppare un sistema di azioni integrate in varie aree d'intervento, alla luce dell'evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali e in ottemperanza di quanto dichiarato dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità", orientato complessivamente ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona con disabilità e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l'autonomia e la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro attività di cura.
La condizione di disabilità, nella misura in cui incide nelle varie dimensioni della vita della persona e comporta gradi diversi di vulnerabilità e fragilità, evidenzia un mondo complesso e differenziato di bisogni che richiede un forte investimento nel promuovere un approccio culturale teso a sostenere le diverse abilità e capacità delle persone ed a "coltivare un terreno" di massima integrazione tra diversi attori (istituzionali e non) e settori d'intervento coinvolti.

Le scelte politiche effettuate in questo ambito nel corso del mandato saranno improntate alla volontà di rispondere in modo multidisciplinare alle richieste sempre più numerose e complesse e di garantire alle persone con disabilità servizi che possano garantire una concreta integrazione nel quotidiano.
Le varie tipologie di servizi a favore delle persone con disabilità, che l'Amministrazione attiverà anche in collaborazione col Terzo Settore, col Volontariato cittadino o con altre istituzioni, comprendono servizi domiciliari, centri di accoglienza, progetti di residenzialità leggera interventi, interventi a carattere

diurno, servizi educativi scolastici, inserimenti in strutture, inserimenti in cooperative sociali, tirocini socializzanti e inserimenti lavorativi, trasporti ed erogazioni di contributi.
Il servizio, anche in collaborazione con i soggetti del terzo settore e le famiglie, ha analizzato i bisogni del territorio e programmato gli interventi:

- di sostegno alla famiglia per il mantenimento della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- di aiuto allo sviluppo individuale dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale;
- di assistenza alle situazioni più gravi.

Nello specifico, nel triennio verranno consilidati i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare. Obiettivo è quello di mantenere gli standard di erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e quello relativo all'assistenza educativa domiciliare, garantendo prestazioni di supporto e di tipo educativo-assistenziale: quest'ultimo è perlopiù rivolto a minori con disabilità, che necessitano di un sostegno per lo sviluppo della propria autonomia, per poter rimanere nel proprio ambito abitativo. I servizi vedono il concreto coinvolgimento delle famiglie per una diretta collaborazione nell'attuazione dei progetti educativo personali.
Servizio trasporti. Per quanto riguarda il trasporto dei soggetti con disabilità, in questi anni, grazie a un progetto di riorganizzazione con le associazione del terzo Settore (Auser e Croce Rossa Italiana, nello specifico), esso è stato garantito con una maggiore flessibilità gestionale e uno sviluppo quantitativo degli utenti interessati.
Partendo dal presupposto che il trasporto è uno dei modi su cui nel concreto è possibile integrare le persone con disabilità, il servizio di trasporto del Comune di Paderno Dugnano dovrà consolidare la propria riposta (se possibile, ampliandola), rispondendo a bisogni diversi. Oltre alla frequenza scolastica si provvederà all'accompagnamento dei cittadini con disabilità presso i centri diurni (centro diurno disabili, centro socio educativo, servizio di formazione all'autonomia) ed alle cooperative sociali presso cui sono stati attivati progetti di socializzazione.
Assistenza scolastica educativa. Il servizio è erogato attraverso la collaborazione del servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio. L'assistenza viene garantita dai bimbi iscritti agli asili nido agli studenti iscritti nelle scuole "superiori". Il Servizio raccoglie anche le richieste di assistenza alla comunicazione per gli alunni non udenti, collaborando con le famiglie nella definizione dei singoli progetti.
Servizio Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati (SISL). L'obiettivo è quello dell'inserimento lavorativo per i soggetti in situazione di svantaggio. Le persone con invalidità civile riconosciuta e collocabili al lavoro, possono utilizzare il supporto del SISL per raggiungere l'obiettivo di un mirato inserimento al lavoro presso le aziende con l'obbligo dell'assunzione. Nel triennio 2017-2018, il servizio sarà gestito nelle modalità pattuite, nel 2016, con AFOL Città Metropolitana e definite con un nuovo progettop gestionale, insieme ai Comuni di Bresso, Cormano, Cologno Monzese, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni. Integrato al SISL è il servizio relativo ai ***tirocini e borse lavoro in cooperative sociali***. l'Amministrazione Comunale, sempre attraverso AFOL, attiva convenzioni con le Cooperative Sociali del territorio per favorire esperienze di lavoro o inserimenti socializzanti al fine di favorire l'integrazione sociale ed insieme valutare la possibilità di un futuro inserimento al lavoro di persone con disabilità o a rischio di emarginazione.Gli inserimenti possono essere proposti anche da altri servizi specialistici che rimangono referenti del progetto individuale (CPS, SERT, NOA).
Casa Alloggio "L'Ancora". La Casa Alloggio "L'Ancora" ha stabilizzato già dal 2007 la situazione degli ospiti, accogliendo oggi 8 persone di Paderno Dugnano e 2 residenti fuori Comune. La comunità residenziale ha costituito il sostegno delle famiglie che richiedono un aiuto nella gestione dei figli con disabilità, nel tentativo di dare a questi ultimi una prospettiva di autonomia e vita fuori dalla propria famiglia. La comunità si caratterizza per il clima familiare e garantisce la cura della persona inserita in ogni aspetto, soprattutto quello dell'integrazione nel territorio circostante, attraverso la partecipazione del volontariato e la collaborazione con le altre associazioni e strutture del territorio. Durante la giornata gli ospiti residenti sono occupati in attività esterne alla casa, sia di tipo animativo e ricreativo, sia lavorativo. Nel 2008, la Regione Lombardia, attraverso l'ASL, ha accredito il servizio come struttura socio-sanitaria.
Centri Diurni Disabili (CDD) e altri servizi. Dal 2007 i CSE di Cusano Milanino e Cinisello Balsamo sono stati accreditati dalla Regione Lombardia,

attraverso l'ASL, come Centri Diurni Disabili sono 20, in media annua, le persone inserite nei due centri.
Importante anche la risposta offerta dai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA, ora: CSE), frequentati da una media annua di 20 utenti, con progetti individualizzati concordati tra il Servizio e le Cooperative enti gestori. Sempre attivi, nel corso degli anni, presso le cooperative sociali del territorio progetti di socializzazione che prevedono un contributo mensile alla persona inserita e un contributo alla cooperativa per ogni inserimento. In costante sviluppo in questi anni, e nel prossimo triennio i numeri continueranno a crescere, anche l'inserimento delle persone con disabilità in strutture residenziali. Questo fenomeno, per ragioni legate all'età e alle patologie delle persone con disabilità, deve essere analizzato e affrontato (anche in termini di investimento di risorse in bilancio), come strutturale e "tipico" dell'evoluzione della storia umana della persona con disabilità.

A livello di ambito distrettuale, dall'incontro e dal confronto con i soggetti che partecipano al tavolo per la disabilità di ambito distrettuale (composto da operatori sociali dei Comuni, Servizio Fragilità dell'ASL, UONPIA, e associazioni di familiari) è emersa l'importanza non tanto di attivare nuovi servizi o opportunità ma di favorire e sostenere le relazioni tra i diversi soggetti, in particolare le relazioni degli operatori con le famiglie, le connessioni tra i diversi gestori e i legami tra l'interno dei servizi e la comunità. In tal senso, nel Piano Sociale di Zona è prevista l'attivazione di un percorso formativo/laboratoriale triennale che, partendo dalle esperienze concrete territoriali, sarà orientato a favorire la condivisione di questi temi e la costruzione di un modello d'intervento condiviso tra operatori pubblici, gestori privati e famiglie che conterà sulla disponibilità e la capacità dei singoli soggetti di aprire percorsi di ripensamento e di rinnovamento delle prassi operative.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	03	Co-progettazione per la disabilità	Promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di mutualità e prossimità. Proseguire gli accordi di collaborazione in atto con le associazioni no-profit e del terzo settore per garantire i servizi di trasporto ed accompagnamento	Persone con disabilità e loro famiglie Associazioni del Terzo Settore Soggetti del privato sociale	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostegno alla disabilità	Promuovere e consolidare la rete dei servizi a carettere diurno e integrativo, così da spostare nel tempo gli interventi a carattere residenziale della persona con disabilità. Le azioni che sarranno sviluppate devono porsi l'obiettivo di garantire nei confronti della persona con disabilità la presa in carico: a) la continuità di risposta lungo tutto l'arco della vita; b) una reale accessibilità e fruibilità dei servizi, c) la costruzione di una rete integrata dei servizi. In questo senso, nel triennio andranno consolidati e sviluppati tutti gli interventi di integrazione scolastica delle persone con disabilità (dal nido alle scuole superiori), gli inserimenti in strutture a carettere diurno, i tirocinii socializzanti delle persone con disabilità. Gli interventi - nell'arco del triennio 2016-2018 - dovranno concorrere a raggiungere il risultato di non superare la soglia del 10% nel rapporto tra soggetti inseriti in strutture residenziali e persone con disabilità seguite.	Persone con disabilità e loro famiglie Associazioni del Terzo Settore Soggetti del privato sociale	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 03: Interventi per gli anziani

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

In Lombardia ci sono oltre 2 milioni di anziani con più di 65 anni, le persone con più di 75 anni sono 1.114.583 e rappresentano più del10% della popolazione lombarda che conta 10 milioni di abitanti. Si può stimare che le persone anziane (maggiori di 65 anni) non autosufficienti e/o fragili siano circa 380.000, cioè quasi il 20% della popolazione anziana. Se trasferiamo questo rapporto all'Ambito distrettuale cui appartiene Paderno Dugnano, possiamo stimare che su 39.124 anziani >65 anni residenti, più di 7.000 siano le persone non autosufficienti e/o fragili. In un poco più di quattro anni la popolazione anziana >75 è aumentata in valori assoluti di più di 2.000 unità confermando il trend delle proiezioni Istat.

Riportiamo nella tabella seguente *l'indice di vecchiaia* e *l'indice di dipendenza strutturale degli anziani*

Comune	Popolazione 1 gennaio 2014	>65	% su popolazione	>75	% su popolazione	>85	% su popolazione	indice di vecchiaia	indice di dipendenza strutturale degli anziani
Baranzate	11.538	2.002	17,35	872	7,56	187	1,62	110,91	25,90
Bollate	36.164	7.893	21,83	3.879	10,73	961	2,66	162,64	33,70
Cesate	14.146	2.459	17,38	1.177	8,32	366	2,59	114,32	25,79
Garbagnate M.	27.152	5.621	20,70	2.452	9,03	604	2,22	153,58	31,45
Novate M.	20.165	4.903	24,31	2.382	11,81	570	2,83	188,72	38,72
Paderno D.	46.701	10.027	21,85	4.689	10,04	1.185	2,53	152,17	32,58
Senago	21.357	4.102	19,21	1.957	9,16	422	1,98	126,45	29,28
Solaro	14.093	2.347	16,65	1.056	7,49	263	1,87	103,80	24,74
Totale	191.663	39.124	20,41	18.464	9,63	4.558	2,38	144,85	31,17

Dal quadro emerge che l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni moltiplicato per 100**, è passato da 129 del 2010 a 144,85 del 2014.** Per quanto riguarda l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, cioè il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100, rappresentato nell'ultima colonna della tabella precedente, evidenzia un dato in aumento, rispetto a quello campionato con Piano Sociale di Zona 2012-2014, e per ciò stesso preoccupante.

A Paderno Dugnano
La popolazione complessiva al 31.12.2017 è così composta:

- Popolazione: 46.701
- Popolazione 15-65 anni: 30.770
- Popolazione over 65 anni: 10.027
- Indice di dipendenza: 32,58[10]

Come bisogni prevalenti degli anziani autosufficienti ritroviamo, anche nella domanda portata ai servizi, il senso di solitudine, la percezione di insicurezza, i problemi di tipo economico, l'esigenza di un'assistenza leggera per il disbrigo pratiche, la spesa e l'accompagnamento a visite mediche.
Per i cosiddetti "grandi anziani" e per gli anziani non autosufficienti, che si concentrano prevalentemente nella fascia 80-85 anni, emergono bisogni di un'assistenza più continuativa e strutturata, che si traducono maggiormente in domande connesse allo stato di salute e quindi di carattere sanitario, socio-sanitario, di assistenza domiciliare anche continuativa, di inserimento in strutture residenziali.

In questo scenario, le criticità emergenti rispetto a questo target si possono così sintetizzare:
- trend di popolazione anziana in crescita e difficoltà da parte dei servizi di adeguare l'offerta agli effettivi bisogni;

[10] l'indice di dipendenza è rappresentato dal rapporto tra la popolazione inattiva (over 65) e quella potenzialmente attiva (fascia 15-64)

- crisi del modello vigente fondato prevalentemente sui trasferimenti monetari alle persone (pensioni, invalidità e accompagnamento) e non sul sostegno all'accesso ai servizi;
- presenza del rischio di riduzione dei servizi offerti dai Comuni, in relazione alle disponibilità di bilancio, con conseguente contrazione del numero dei beneficiari, riduzione del numero di accessi al domicilio, introduzione di meccanismi di maggior selettività nell'accesso;
- ricorso sempre maggiore da parte dei cittadini a forme di sostegno "informale" (o a lavoro nero) perchè meno onerose e più flessibili ma meno qualificate e più rischiose per i cittadini;[11]

In Regione Lombardia, con la X legislatura, è stato avviato un modello di messa a sistema degli interventi e di integrazione socio- sanitaria con l'obiettivo generale di adeguare il sistema dei servizi ai nuovi bisogni e consentire anche alle persone più fragili di rimanere presso il domicilio e nel proprio contesto di vita. Dal 2015, il Comune di Paderno Dugnano (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza –, che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio- sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale azione, pur nella fatica metodologica di un sistema organizzativo alle sue prime mosse, ha sicuramente favorito e rinforzato il ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ATS e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...). La progettualità di queste nuove misure (FNA, Reddito di Autonomia, Rsa Aperta, Sia, Progetto Vita Indipendente) richiede tempi definiti e scadenze ravvicinate per la presentazione delle domande, requisiti stringenti individuabili con scale di valutazione di tipo sociosanitario, risorse preventivamente preordinate e frazionate in interventi prestabiliti. Ciò ha comportato, e comporterà sempre più nel prossimo triennio, un costante cambiamento delle modalità di lavoro dell'operatore che non solo risponde alle richieste portate dal cittadino ma spesso in termini propositivi, è chiamato ad individuare tra i propri assistiti le persone che possano beneficiare dei nuovi bandi attivati dalla Regione.

Tenendo conto, quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché del quadro di analisi demografico meglio approfondito nel Piano Socale di Zona (a cui per completezza si rimanda), con questo programma si intende sviluppare, anche a livello di ambito e in collaborazione con i servizi a carattere socio-sanitario e le associazioni del Terzo Settore, una prospettiva d'azione lungo due principali direzioni:

- da un lato, la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarietà per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con, particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza a livello di ambito e attraverso gli strumenti di "governo della rete" messi a punto nel Piano Sociale di Zona;
- dall'altro, sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.

L'Area Anziani del Comune di Paderno Dugnano (dal 2015 accorpata in un area tematica legata alla "fragilità") si rivolge ai cittadini con età superiore ai 65 anni e si occupa di fornire informazioni, orientare l'anziano al servizio più rispondente alle sue esigenze e attivare prestazioni. Le politiche dell'ente nei confronti della popolazione anziana attuate in questi anni si possono ricondurre alla volontà di contribuire al mantenimento della qualità della vita degli anziani, il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. L'impegno, anche nel triennio in questione, sarà quello di realizzare interventi e servizi di aiuto alle persone anziane per assicurare migliori condizioni di vivibilità attraverso servizi sempre più efficienti.

[11] Il quadro e le criticità descritte, sono estratte dal lavoro di analisi presentato *nell'Introduzione al Piano Sociale di Zona del Distretto ASL 1 Mi 1 2015-2017*. Il documento è scaribaile al seguente link del sito del Comune di Paderno Dugnano: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/servizi_alla_persona/interventi_socaili/pagina48.html

In particolare si è inteso:

- valorizzare gli anziani come risorsa per la città: ad oggi più di 25 gli anziani attivi in progetti socialmente utili promossi dall'ente quali la custodia parchi, l'assistenza a disabili, la presenza davanti alle scuole, la consegna di pasti a domicilio e il trasporto per terapie,
- dare sostegno e promozione ai centri anziani perchè diventino sempre più luoghi di opportunità (prevenzione, fisioterapia, informazione, svago e cultura)

I servizi garantiti saranno nello specifico:

- Segretariato sociale
- Assistenza Domiciliare
- Pasti al domicilio
- Integrazioni rette RSA e Centro Diurno
- Teleassistenza
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio)
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti)
- Coinvolgimento e valorizzazione del tempo (custodia parchi – nonni vigile, attività socialmente utili)
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme)
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere)[12]

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostegno agli anziani	Promozione e sviluppo del servizio di presa in cura finalizzato a mantenere le persone anziane fragili nel proprio contesto di vita ed a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura. Nel triennio continueranno ad essere garantiti gli interventi di supporto alla domiciliarità con l'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare, già avviate dal 2011, attraverso il sistema dell'accreditamento.	Anziani e loro famiglie Cooperative	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

[12] Per un approfondimento sull'andamento dei servizi, è consultabile sul sito comunale, il report annuale "*La rendicontazione dei servizi sociali*" : http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/dati_comune/

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Anziani protagonisti	La finalità dell'obiettivo è duplice. Da una parte l'Amministrazione, in collaborazione anche con altri enti pubblici e soggetti privati, si propone di organizzare giornate di incontro rivolte agli anziani e ai loro familiari, per informare i cittadini su temi di prevenzione della salute e su alcune principali patologie. Dall'altra, la necessità che la persona anziana sia sempre più informata su temi dedicati al benessere, agli stili di vita e alla prevenzione, si interconnette alla necessità di valorizzare il capitale umano della persona anziana nell'autogestione di servizi in regime di sussidiarietà. In tal senso, l'obiettivo ha lo scopo di porre al centro la figura dell'anziano come risorsa per la comunità, nella sua funzione di figura amichevole a vantaggio del sistema dei servizi (assistenza, vigilanza, custodia parchi, trasporto pasti…)	Anziani e loro famiglie Associazioni terzo settore	2018-2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

In questi anni, la crisi ha colpito anche nuove fasce di popolazione. L'evoluzione del tasso di povertà assoluta dal 2007 (pre-crisi) al 2013 per dimensione del nucleo familiare oggi colpisce in misura via via maggiore le famiglie con più di un componente, a differenza che in passato: l'incidenza di povertà è più che raddoppiata per le famiglie con 3 componenti e per quelle con 5 o più, è quasi triplicata per i nuclei di 4 persone, mentre è rimasta costante per quelli composti da una sola persona.
Per avere un quadro più esaustivo del contesto, va detto che, come facilmente immaginabile, è la mancanza di lavoro la principale causa di povertà. Particolarmente esposti sono infatti i nuclei con capofamiglia disoccupato. Rifacendosi ai dati Istat, quasi un terzo di questi (28%) vive in condizione di

povertà assoluta, percentuale in aumento rispetto al 2012 (quando era 23,6%), verosimilmente a causa di una permanenza continuativa nello stato di disoccupazione, che alla lunga porta a perdere i requisiti di accesso alle protezioni statali.
La povertà colpisce per un terzo (34,2%) le famiglie "senza occupati né ritirati dal lavoro", che in gran parte coincidono con i nuclei di disoccupati visti sopra. Quest'ultimo dato ci dice però qualcosa di più: la condizione di povertà è ancora più diffusa fra le famiglie che non hanno al loro interno alcun contatto con il mondo del lavoro, né presente né passato, a dimostrazione di una delle caratteristiche del nostro welfare che tende ad essere fortemente sbilanciato a favore delle pensioni mentre carente sul fronte delle misure di contrasto alla povertà.[13]

In tale scenario, i Comuni dell'area del garbagnatese, nel nord-ovest di Milano, sono tra i più colpiti, in Lombardia, dalla crisi economica degli ultimi anni. Tutti gli indicatori segnalano una crescente vulnerabilità delle famiglie, che fronteggiano difficoltà di tipo occupazionale, di mantenimento o accesso alla casa, di cura dei famigliari, di gestione della transizione biografica (invecchiamento, separazioni, nuove nascite). I Servizi Sociali degli otto Comuni hanno registrato, negli ultimi anni, la crescita costante di una nuova utenza, per la quale l'impatto della crisi economica è ulteriormente aggravato dal generale indebolimento dei legami famigliari e delle reti sociali. Si tratta di un'utenza costituita da famiglie in cui uno o più membri hanno perso il lavoro, da uomini soli con difficoltà di ricollocamento nel mercato del lavoro, la cui richiesta nella maggior parte dei casi non è l'aiuto economico, ma il supporto nella ricerca di un nuovo impiego o di una nuova abitazione.

Nello scenario economico-sociale meglio descritto nel DUP 2018-2020 e nelle premesse al Piano Sociale di Zona 2015-2017, le azioni ricomprese in questa parte del programma sono tese ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione.
Consolidando una prassi di lavoro sociale già attiva nel precedente mandato, è stato sistematizzado il tavolo di lavoro con le associazioni che sul territorio si occupano di "povertà". Da una parte sono contunuati gli incontri dell "tavolo sulle povertà", che con cadenza di norma mensile, per affrontare in maniera integrata gli aspetti di gestione della domanda sociale; dall'altra si è formalizzato, con un accordo di collaborazione con il Banco Alimentare, una strategia di interventi, in grado di rispondere – in maniera diversificata – con misure passive di sostegno (eorogazioni monetarie, su cui torneremo più avanti), pacco alimentare, fondo di sostegno Caritas. Integrato a tale intervento, viene mantenuto il servizio l'azione "Aggiungi un posto a tavola", progetto di mensa sociale, in collaborazione con la Caritas cittadina, in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale (le persone che hanno usufruito di questo servizio sono state più di 40 giornaliere nell'arco dell'anno).

Sempre con il tavolo delle povertà si stanno studiando forme di collaborazione più strutturate per la gestione della crisi abitativa e del tema dell'abitare (su questo, torneremo più avanti).

E' facilmente intuibile che le azioni da ricomprendere in questa parte del programma sono tese ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione.
Le azioni sociali specifiche ricomprese in questa area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che a quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

[13] Per una lettura più approfondita sul tema, si rimanda alla pubblicazione a cura di Lombardia Sociale, "*Nord e minori: le nuove frontiere della povertà*", a cura di M. Sala, novembre 2014. Per un approfondimento sull'andamento dei servizi, è consultabile sul sito comunale, il report annuale "La rendicontazione dei servizi sociali" : http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/dati_comune/

Senza dubbio, il sistema di erogazione di sussidi di integrazione al reddito resta un punto centrale in questa dinamica di governo dell'emergenza. Il Comune di Paderno Dugnano ha elaborato una strategia di intervento diversificata per sostenere il reddito delle persone in situazioni di fragilità.
Nel 2019, l'Amministrazione Comunale ha intenzione infatti di consolidare le misure di sostegno al reddito, anche attraverso l'integrazione delle misure di intervento attivo già in essere (azioni di microcredito, approvate dalla Giunta Comunale con Deliberazione n° 29/2018), con la sperimentazione di altre misure attive di sostegno al lavoro e al reddito, attraverso l'istituto dei lavori socialmente utili.
Dal punto di vista delle azioni di sostegno al reddito (assistenza economica) Il sistema di erogazione di sussidi di integrazione al reddito resta un punto centrale in questa dinamica di governo dell'emergenza. Il Comune di Paderno Dugnano, con una Linea Guida approvata nel mese di aprile 2016, ha elaborato una strategia di intervento diversificata per sostenere il reddito delle persone in situazioni di fragilità. Nel prossimo triennio, il consolidamento delle misure anticrisi e il loro uso coordinato, costituirà il «fondo anticrisi».
Esso è composto da:

- azioni di sostegno al reddito (*assistenza economica*) garantite attraverso una procedura di avviso pubblico semestrale
- stanziamento per fronteggiare *situazioni di emergenza e progetti* di accompagnamento del soggetto verso misure attive di assistenza. Queste due situazioni saranno gestite direttamente dal servizio sociale professionale attraverso la sottoscrizione di un "patto sociale" con l'utente
- interventi di *sostegno all'educazione e alla formazione*, a copertura del sistema di esenzioni (totali e/o parziali) sulle rette della mensa e degli asili nido, nei limiti già prefissati dai contratti di servizio e linea guida, che disciplinano i servizi.
- stanziamenti, a copertura del servizio di "*mensa sociale*" erogato, in collaborazione con le Caritas cittadine, in favore di soggetti in stato di bisogno a cui viene garantito un pasto.
- stanziamento da destinare per la "quota sociale" del Fondo *sostegno grave disagio economico in favore di conduttori di contratti di locazione*.

L'obiettivo generale è dare la possibilità alle persone seguite di riacquisire una propria autonomia oppure, laddove ciò non sia possibile, svolgere una funzione di orientamento ed informazione verso forme di assistenza o di previdenza che consentano loro comunque un sufficiente equilibrio esistenziale.

Accanto a questi interventi, dovrà essere garantito il servizio di segretariato sociale, attraverso cui potenziare, organizzare e coordinare la risposta della comunità (integrazione tra attività istituzionali "pubbliche" e offerta del privato sociale) con il preciso obiettivo strategico di costruire e riorganizzare un sistema di regolazione sociale in cui le funzioni del servizio sociale professionale siano sempre più finalizzate alla lettura e decodificazione della domanda e alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale (sostegno all'offerta e alla domanda).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Co-progettazione per la persona	Promuovere ed implementare, in una logica di forte sussidiarietà, spazi di confronto e di concertazione con i vari soggetti del privato (profit e no profit) presenti nella realtà cittadina in modo da condividere obiettivi e mettere a sistema le reciproche azioni e risorse.	Cittadini Associazioni	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Sostenere le persone in stato di bisogno	Consolidare il sistema di sostegno al reddito, integrando e/o modificando i criteri di erogazione della misura “Le persone prima” per sostenere le persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Sperimentare forme attive di sostegno al reddito attraverso il microcredito e altre forme sperimentali di assistenza.	Cittadini	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	01	Azioni di contrasto alla ludopatia	Obiettivo dell’amministrazione è la realizzazione di iniziative ed attività - nelle quali saranno coinvolte le scuole, i centri anziani e le associazioni già attive sul tema - finalizzate alla promozione di interventi educativi e d’informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione dalla dipendenza del gioco d’azzardo, in attuazione del “Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d’azzardo” a cui il Consiglio comunale ha aderito nell’anno 2013.	Cittadini	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Sportello stranieri

All'interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP: vedi missione 01, programma 11), che si occupa anche di gestione dello sportello stranieri. Si tratta di un'attività di *"line.*
L'attività di questo sportello può essere riassunta in alcune aree: informativa; assistenza, anche giuridica; orientamento; compilazione online delle pratiche relative al rilascio o rinnovo permesso e carta di soggiorno; ricongiungimento familiare; richiesta idoneità alloggiativa; aggiornamento anagrafico dei permessi di soggiorno; osservatorio sul fenomeno dell'immigrazione. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP in tema di sportello stranieri:

- svolge azioni di informazione e di esame preventivo, di consulenza specifica a favore dei cittadini immigrati, sulle tematiche di ricongiungimento familiare e del lavoro;
- supporta l'utenza nella compilazione della domanda e verifica la documentazione in materia di cittadinanza e servizi agli stranieri
- utilizza la procedura di gestione telematica presso la banca dati "Ricongiungimenti familiari", il software della Prefettura/Provincia e provvedere all'inserimento dei dati, gestiti anche a fini statistici;
- prenota l'appuntamento presso la Prefettura se necessario, comunicando con l'utente e da informazioni sullo stato di avanzamento della pratica;
- definisce, per il punto di raccolta e orientamento, il personale idoneo e addetto al *front-office* prenotazioni e gli orari dei servizio;
- diffonde tra la cittadinanza le modalità di organizzazione del servizio.

Si è evidenziato che lo sportello immigrazione è in grado di creare un presidio sul territorio, che cooperi con le altre Istituzioni e servizi comunali al raggiungimento degli obiettivi in tema di politiche migratorie, così come definiti dal nostro legislatore e dal Ministero dell'Interno, ovvero: garantire l'ordine e la sicurezza pubblica con il contrasto all'immigrazione clandestina; favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari assicurando coesione sociale. Il *quid* in più che può esprimere lo sportello immigrazione rispetto ad altri servizi comunali (i servizi sociali o la Polizia Locale) nei confronti della capacità di intercettare l'utenza è la sua neutralità.
L'attuale gestione dello sportello stranieri consente l'instaurazione di relazioni stabili con altre istituzioni (quali ad esempio la Questura di Cinisello Balsamo, il cui Ufficio Immigrazione è competente per territorio nella gestione degli stranieri da noi residenti) e questo permette di erogare servizi che da un lato migliorano le prestazioni offerti ai cittadini stranieri, e dall'altro permettono di avere una visione completa del fenomeno migratorio nel nostro Ente;

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Favorire il reinserimento lavorativo	Attivare progetti di lavoro (L.S.U.) nelle principali aree di attività del comune, al fine di coinvolgere le persone che godono di ammortizzatori sociali perché accrescano il loro senso di "utilità sociale" e "dignità professionale" in momenti di fragilità della propria vita professionale.	Cittadini residenti che godono di ammortizzatori sociali	2019	Sindaco Assessore al Lavoro Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Coinvolgimento attivo dei soggetti a rischio di esclusione sociale	Attivare progetti di lavoro in alcune aree dei servizi comunali al fine di coinvolgere giovani studenti e inoccupati e persone in cerca di lavoro che non godono di ammortizzatori sociali, affinchè, nell'accrescere il loro senso di "utilità sociale" accedano a forme di sostegno economico "attivo".	Giovani studenti e/o inoccupati Cittadini in cerca di lavoro senza ammortizzatori sociali	2019	Assessore al Lavoro	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Mantenere attivo lo sportello specifico a supporto delle esigenze dei cittadini stranieri che risiedono o intendono risiedere a Paderno Dugnano.	Cittadini stranieri	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità

di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti.[14]
Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica. Annualmente viene aperto il bando delle assegnazioni di alloggi di ERP (edilizia residenziale pubblica), riservato prevalentemente a soggetti con canone sociale. In media vengono assegnati 7 alloggi l'anno su una presenza di ca. 220 persone in graduatoria. Sempre con cadenza annuale viene gestito il bando per il Fondo Sostegno Affitto (FSA), istituito dalla Legge Regionale n. 27 del 04.12.2009 al fine di agevolare l'accesso alle abitazioni in locazione primaria sul mercato privato, riducendo l'incidenza del canone sul reddito delle famiglie in condizione economica disagiata (ca. 130 domande sostenute annualmente).
Oltre alle assegnazioni, si procederà alla soddisfazione di richieste di cambio alloggio volontario pervenute dai locatari di alloggi ERP. Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come sia in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei famigliari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, potrebbe essere offerto un adeguato cambio dell'alloggio.
Inoltre si continuerà al controllo del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, si procederà alla decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della disciplina vigente. Ciò permetterà di mettere a disposizione della collettività gli alloggi ERP occupati senza titolo o senza i requisiti prescritti e di regolarizzare, al contrario, le posizioni sanabili.
Le misure da consolidare e/o attvare, nel triennio, saranno le seguenti:

- Edilizia residenziale pubblica: gestione delle nuove modalità di avviso pubblico da svolgere a livello di ambito distrettuale
- Gestione Accordo con Aler per messa a disposizione alloggi in stato di fatto (interventi a carico degli assegnatari con scorporo dalle rate di affitto) per avere maggiore disponibilità abitativa
- Programmazione ed esecuzione interventi manutentivi per messa a disposizione alloggi di proprietà comunale.
- Gestione bando "Misura 2 - sostegno alle famiglie con morosità incolpevole ridotta", laddove finanziata da Regione Lombradia
- Gestione bando: "Iniziative a sostegno di famiglie con morosità incolpevole (laddove la D.G.R. 6465 del 10 aprile 2017sia di nuovo finanziata)"

In relazione al tema dell'emergenza abitativa, in questi ultimi anni è emerso con forza un nuovo bisogno abitativo, che si sta sempre più connotando come vera e propria emergenza sociale, che investe le famiglie a reddito medio e medio basso che, in seguito a una situazione di vulnerabilità finanziaria (perdita del posto di lavoro, malattia, decesso, separazioni e/o divorzi), non riescono ad accedere al libero mercato privato per la locazione di un'abitazione, ma al contempo mantengono una capacità di reddito che non consente di accedere all'edilizia residenziale pubblica. In questo senso, l'Amministrazione ha proposto alle Parrocchie un protocollo per sviluppare, accanto ai tradizionali strumenti di intervento, la collaborazione per la messa a disposizione di soluzioni alloggiative, anche di carattere temporaneo, e interventi di housing sociale. Inoltre, unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale con cui si sviluppano le politiche di welfare per il Piano Sociale di Zona, ha aderito attraverso il progetto Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A., al Programma nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro);all'interno di tale ambito verrà definito , nel corso dell'anno, un nuovo Accordo Locale per il canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge n° 431/1998.

[14] Per le informazioni sulle caretteristiche della "domanda di ERP" a Paderno Dugnano, sono consutabili i report annuali al seguente link del sito istituzionale: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/dati_comune/

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	La risposta alla domanda abitativa	Per rispondere alla domanda sempre crescente di abitazioni da parte di nuclei familiari in condizioni di disagio anche economico, questo comune metterà in campo diverse azioni **Assegnazioni per emergenza abitativa** nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 14 e 15 del Regolamernto Regionale n° 1/2004 e ss.mm.ii. il Comune ha la facoltà di fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari che si trovano in condizioni di grave emergenza abitativa, tassativamente elencati nella legge e nel regolamento, utilizzando fino ad un massimo del 25% degli alloggi da assegnare annualmente con la graduatoria del Bando. Rientrano in questa percentuale anche le assegnazioni per motivi legati a patologie croniche e quelli legati alle famiglie in situazioni di disagio. **Accordi per messa a disposizione alloggi in "stato di fatto"** Secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 6 bis, del Regolamento Regionale n° 1/2004 e ss.mm.ii, il Comune condividerà con Aler un piano di messa a disposizione di alloggi in "stato di fatto" per garantire una maggiore disponibilità di alloggi in favore dei cittadini in attesa di un alloggio di ERP.	Soggetti sfrattati per finita locazione e/o morosità incolpevole Persone affette da patologie invalidanti Soggetti in graduatoria ERP Inqulini alloggi comunali ERP	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

Gestione affitti e cambio alloggio di proprietà comunale

L'attività del programma di competenza dell'ufficio patrimonio riguarda la gestione degli affitti e dei cambi volontari degli alloggi di proprietà comunale. Inoltre si continuerà nella verifica del mantenimento dei requisiti degli assegnatari e, in caso di perdita degli stessi, a dichiarare la decadenza dalle assegnazioni di alloggi, in applicazione della normativa vigente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	La risposta alla domanda abitativa	Verifica corrispondenza tra la composizione dei nuclei familiari assegnatari, così come risultanti all'anagrafe e dalla banca dati patrimonio e chi effettivamente occupa gli alloggi, e verifica della situazione economica reddituale ai fini di aggiornare il canone di locazione	Inquilini di edilizia residenziale sociale	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

La società, che da decenni è andata consolidando il tessuto industriale e sviluppando un diffuso sistema di servizi, come in altre parti di questo documento è stato già detto, è oggi attraversata da cambiamenti epocali. I Servizi Sociali territoriali negli ultimi anni sono stati investiti – forse in maniera più significativa rispetto ad altri servizi - dalle pesanti trasformazioni che condizionano la vita dei singoli e delle famiglie. Diventano sempre più ineludibili esigenze di ricollocare i Servizi Sociali, di riconsiderare la loro finalizzazione rispetto agli squilibri e ai malesseri esistenti e persistenti nel contesto, di riformulare contenuti e modalità di svolgimento delle attività, di ridefinire con gli operatori i loro ruoli e i rapporti con gli utenti e con i diversi interlocutori del territorio.
A livello di riflessione di ambito sulla trasformazione dei servizi, nel Piano di Zona 2015-2017, è presente la consapevolezza che l'intervento riparativo, emergenziale o prestazionale non sia più efficace e che sia necessario ripensare il lavoro sociale con nuove prospettive e visioni. Alcune riflessioni, percorsi di lavoro e sperimentazioni avviati nello scorso triennio, che necessitano di essere consolidati, hanno permesso di mettere a fuoco quali siano gli orientamenti fondamentali e le priorità verso cui dirigere l'attività del prossimo futuro, motivo per cui la definizione degli obiettivi della prossima triennalità si fonda su questi elementi: a) l'analisi dei bisogni e delle risorse in campo, b) il confronto con i diversi attori del territorio istituzionali e non, c) la presa di coscienza dei cambiamenti in atto nella società, che inducono ad un ripensamento complessivo del lavoro sociale che deve essere pianificato e accompagnato nelle sue fasi di sviluppo.
Con la sottoscrizione del nuovo Piano di Zona, l'Ambito ha assunto come fondamentali e fondanti alcuni obiettivi generali di seguito definiti per le tre dimensioni: SERVIZI, RISORSE e CONOSCENZA. Dal punto di vista dei SERVIZI, nel prossimo triennio bisognerà:
1. Ri-pensare il lavoro sociale in modo non riparativo o emergenziale ma promozionale e progettuale, capace di garantire i diritti e sostenere le persone; ri-organizzare le modalità di accoglienza e sostegno alle persone fragili e alle famiglie in modo più efficace e più coerente con i bisogni delle persone e i

cambiamenti in atto nella società
2. Focalizzare l'attenzione sulle famiglie quali soggetti sociali, reti sociali primarie e risorsa
3. Assumere l'intervento di comunità come parte fondamentale dell'azione sociale per la creazione ed il sostegno di legami sociali e solidaristici tra le persone e le associazioni e promuoverne lo sviluppo
4. Potenziare le azioni di integrazione tra enti e tra soggetti pubblici e privati per superare la frammentazione e sostenere la co-costruzione di progetti d'intervento individuali e collettivi
Dal punto di vista delle RISORSE sarà necessario, oltre a garantire il sistema d'offerta "ordinario", co- progettare maggiormente e co-gestire le azioni per garantire interventi più equi ed omogenei nel territorio dell'ambito; sviluppare un sistema di found raising e di intercettazione di risorse per sostenere progetti di ambito in favore delle fragilità e delle progettazioni innovative. Dal punto di vista della CONOSCENZA va messa a sistema la metodologia di conoscenza dei bisogni del territorio per adeguare la rete dell'offerta di servizi e l'investimento delle risorse.[15]
Come è stato esplicitato nel Piano Sociale di Zona, "il vero tema da affrontare, nel triennio che viene, è quello della ricomposizione delle risorse. Le risorse investite dal sistema sociale (Comuni e Ambito) sono già erogate in modo omogeneo ed in gestione associata (per i 7 Comuni soci dell'Azienda Comuni Insieme) per quel che riguarda i servizi domiciliari (SAD e SADH) e FNA – Fondo non autosufficienza, mentre i contributi per le integrazioni rette per i servizi diurni e residenziali sono ancora gestiti con modalità differenti nei Comuni dell'Ambito.
Nel 2018 andrà fatta una valutazione per sviluppare l'accordo di collaborazione sottoscritto tra il nostro Comune e l'Azienda "Comuni Insieme", per la co-progettazione e la gestione in forma associata di alcuni servizi di ambito già oggi condivisi nel tavolo distrettuale e, alcuni casi, già sperimentati nella gestione in forma associata.
Piùin generale, a livello di ambito, i temi e gli obiettivi da perseguire sono: a) integrazione tra i Comuni: approvazione di un regolamento omogeneo di accesso e compartecipazione al costo dei servizi domiciliari, diurni e residenziali, mantenimento di un'attività di coordinamento per gli operatori dell'area per il monitoraggio dell'attività; b) Integrazione ASL/Comuni Ambito; c) messa a regime della cartella sociale informatica; d) popolamento dati sul portale d'ambito, come presupposto informativo per una conoscenza sistematica dei servizi e interventi.
Le attività di rete svolte a livello di ambito, dovranno essere integrate con progettualità svolte a livello "comunale", in cui devono trovare sempre più centralità nel nostro Comune (anche nella dimensione critica in cui sono declinate) gli obiettivi legati al: a) sostegno alla domiciliarità (buoni e voucher, interventi di sollievo…) per anziani e disabili; b) mantenimento degli strumenti a sostegno dell'inclusione e dello sviluppo delle autonomie e della vita indipendente, in favore delle persone con disabilità o i progetti a sostegno delle gravi marginalità; c) garanzia del welfare d'accesso ovvero gli interventi in supporto all'informazione, orientamento e filtro al sistema dei servizi (segretariato sociale,sportelli, attività di mediazione…); d) garanzia degli interventi a carattere promozionale connessi alle leggi di settore, spesso rivolti all'area della famiglia con figli e ai giovani (attività nelle scuole, centri giovani…).
Sotto l'aspetto dell'*innovazione*, nel prossimo triennio, l'Amministrazione Comunale deve consolidare i processi organizzativi che hanno condotto ad un'innovazione significativa del sistema di erogazione dei servizi domiciliari, passando dal classico sistema dell'appalto a quello dell'accreditamento e della voucherizzazione dei servizi domiciliari agli anziani, ai minori e famiglie e alle persone con disabilità (lavoro condotto nel biennio 2010-2011).
Per quanto riguarda le azioni di *partenariato e accreditamento*, l'Amministrazione Comunale proseguirà anche nel 2019, insieme alle associazioni, nel percorso con al centro il tema di come è possibile sostenere la partecipazione di volontariato e associazionismo, considerando il fondamentale ruolo che proprio a livello comunale le organizzazioni di volontariato, del terzo settore e l'associazionismo possono svolgere, manifestando la propria vicinanza con i bisogni e i problemi dei cittadini. Gli strumenti saranno quelli degli accordi di collaborazione e delle convenzioni. Nell'ambito delle politiche per la sussidiarietà sarà data attuazione alla Linea guida per un welfare di comunità dal titolo: "*Dal sistema dei servizi alla regolazione dei beni comuni*", sperimentata dal 2013. Con questa linea guida si è inteso valorizzare una messa a sistema dei rapporti di collaborazione con le associazioni del terzo e

[15] Per un approfondimento sugli obiettivi generali e le azioni previste per il loro conseguimento, nel triennio 2015-2017, si rimanda al Piano di Zona 2015-2017, di cui al seguente link: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/tutto_su/servizi_alla_persona/interventi_socaili/pagina48.html

quarto settore. Inoltre, l'idea della regolazione dei beni comuni, nel campo dei servizi socio-educativi, è stata anche un metodo di lavoro; una prassi operativa in cui integrare il lavoro di rete dell'associazionismo come leva ulteriore per riflettere e intervenire sui problemi di natura sociale.
Verrà inoltre data continuità, come accennato, alla sperimentazione delle misure attive di sostegno al reddito, comprensive quelle di microcredito.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Interventi sociali – Regole e rendicontazione	Definire il regolamento degli interventi e dei servizi sociali di ambito. Verranno individuati per ogni area e tipologia d'intervento i destinatari, i requisiti le modalità. Sviluppare un sistema di rendicontazione sociale di ambito utile a monitorare e valutare le politiche sociali realizzate dall'amministrazione comunale. Pubblicare annualmente il report sui servizi gestiti a livello comunale	Generalità dei cittadini e delle famiglie	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	03	Sussidiarietà e bene comune	Dare attuazione alla Linea guida *Dal sistema dei servizi alla regolazione dei beni comuni* per l'erogazione di un sistema di servizi socioassistenziali in regime di sussidiarietà. Dare attuazione a un accordo di collaborazione con l'Azienda Comuni Insieme, per la gestione in forma associata di alcune funzioni socio-assistenziali	Associazioni Comuni di ambito	2019	Assessore Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabilità settore Opere per il Territorio e l'Ambiente – Arch. Rossetti

Il Comune di Paderno estendendosi su un territorio di poco più di 14 Kmq, presenta una struttura cimiteriale sufficientemente distribuita sul territorio, basata su 4 cimiteri realizzati nei Quartieri di Paderno, Dugnano, Palazzolo e Cassina Amata.
Ogni Quartiere rivendica un proprio sviluppo e un profondo radicamento nel territorio, che si trasmette anche nelle scelte di localizzazione cimiteriale.
I cimiteri esistenti sono incapsulati all'interno del tessuto urbano e, in taluni casi, si sono sviluppate alcune attività floro-vivaiste.
Ogni cimitero è ben servito rispetto ad accessi e, ogni ambito, è facilmente raggiungibile e dotato di idonei parcheggi.

In affiancamento al Servizio di "Gestione Cimiteriale", predisposto e gestito dal settore Affari Generali, ilsettore PT programma e realizza all'interno delle strutture cimiteriali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire un adeguato livello di efficienza e decoro anche in funzione della necessità di reperire/incrementare la disponibilità di sepolture.
In quest'ottica, vanno considerati i recenti interventi di realizzazione di nuovi blocchi ossari presso il cimitero di Palazzolo e di Paderno nonché gli interventi di manutenzione attuati in tutti i cimiteri.
Il fabbisogno manutentivo sarà valutato anche nell'ambito di un eventuale project financing di cui il Comune vuol farsi promotore per recuperare qualità all'interno di tutti i cimiteri urbani.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo (2018/2019)	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Razionalizzazione disponibilità cimiteriali	Incremento numero ossari presenti nei cimiteri urbani	Cittadini	2019	Assessore LL.PP.	Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

L'Ufficio servizi cimiteriali oltre a dare informazioni sui servizi cimiteriali in generale, svolge le pratiche amministrative relative a:

- Attività di polizia mortuaria (sepoltura, il trasporto di salma, la cremazione e l'assegnazione dei posti presso i cimiteri cittadini);
- Controllo della attività relative alla gestione dei servizi cimiteriali affidati con appalto a terzi;
- Programmazione e svolgimento di tutte le attività relative alle esumazione ed estumulazione ordinarie e straordinarie;
- Concessioni cimiteriali, gestione pratiche relative alle cremazioni, assegnazione ceneri;
- Verifica concessioni di sepolture private;
- Ricezione delle imprese di onoranze funebri e loro assistenza;
- Comunicazione ai custodi dei cimiteri civici degli eventuali servizi funebri e/o operazioni cimiteriali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Semplificazione	Revisionare il regolamento di polizia mortuaria adattandolo alle previsioni del nuovo piano cimiteriale e orientandolo alla semplificazione delle azioni poste a carico dei cittadini e della gestione delle concessioni	Cittadini Operatori Servizi interni	2019	Assessore Servizi Cimiteriali	Direttore settore Servizi al Territorio e alla Città

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A05	02	Semplificazione	Semplificare, revisionare, innovare le procedure per il miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi	Cittadini Operatori Servizi interni	2019	Assessore Servizi Cimiteriali	Direttore del Settore Servizi per il Territorio e la Città

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabilità settore Servizi al Territorio e alla Città – Dr. Dioguardi

L'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le attività produttive devono dare attuazione ai principi previsti dal D.P.R. n. 160/2010. La riorganizzazione voluta dal legislatore era finalizzata allo snellimento delle pratiche amministrative, fino al raggiungimento di una completa informatizzazione per la presentazione e la gestione on-line delle pratiche stesse.
Premesso che l'attività commerciale è esercitata con riferimento ai settori merceologici alimentare e non alimentare e può essere svolta come commercio all'ingrosso o al dettaglio, le principali attività trattate dal Servizio Commercio - Pubblica Sicurezza si possono sintetizzare nei seguenti procedimenti: commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati, fiere e itineranti) e su aree private in sede fissa, esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, attività di servizi alla persona (parrucchieri ed estetisti), attività di servizi e/o pubblica sicurezza (agenzie intermediazione ex art. 115, sale gioco), autorizzazione per i locali di pubblico intrattenimento, dal 2016 agenzie di viaggio.
Poiché dal 2011 il servizio commercio si è di fatto trasformato nello sportello unico per le attività produttive (S.U.A.P.) esso gestisce, in tale funzione e previa acquisizione dei pareri dei servizi competenti, anche l'insediamento, la modifica e il trasferimento di quelle attività che non rientrano nel servizio commercio, ma rientranti nella comune nozione di "attività produttive", quali: 1) Attività di produzione; 2) Attività di servizi al consumatore, come: lavanderie, autolavaggi, carrozzieri, agenzie funebri.
Alcune di queste attività sono ancora soggette ad atti autorizzativi altre, per effetto della normativa di semplificazione, sono soggette a segnalazione di inizio attività (SCIA) da presentare al Comune competente per territorio.
Restano ferme le attività di regolamentazione e di controllo da parte dell'Amministrazione nonché tutta la fase istruttoria, di verifica di conformità e di informazione agli utenti.
Attraverso l'attività di revisione delle norme regolamentari comunali si vuole potenziare la pianificazione e la programmazione commerciale territoriale e l'ulteriore semplificazione delle procedure e procedimenti amministrativi.

Inoltre lo sportello così come attualmente configurato dalle norme, svolge attività di collettore tra gli enti preposti alle valutazioni tecniche quali ARPA, ATS, Città Metropolitana, Monopoli di Stato etc., funzione ribadita e rafforzata dal DPR. 59/2013 che individua il SUAP come unico punto di accesso per il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE e trasmissione delle comunicazioni in materia ambientale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Semplificazione	A seguito dell'approvazione del regolamento sulle aree pubbliche, si procederà al completamento della predetta normativa relativamente all'organizzazione degli eventi e iniziative pianificate sul territorio.	Cittadini Operatori Servizi interni	2019	Sindaco	Direttore settore Servizi al Territorio e alla Città
A06	02	Semplificazione	Definire il regolamento del suap per disciplinare, ratificare e/o ampliare l'attuale assetto organizzativo assunto nell'ente	Operatori economici Servizi interni	2018	Assessore Attività Produttive	Direttore settore Servizi al Territorio e alla Città
A06	02	Semplificazione	Revisionare il regolamento sul procedimento amministrativo improntandolo in modo da estenderlo a tutti i casi in cui il cittadino e/o operatore economico debbano richiedere permessi, autorizzazioni, nulla osta e ogni altro provvedimento analogo, la segnalazione di inizio attività	Operatori economici Servizi interni	2018	Assessore alle attività produttive	Direttore settore Servizi al Territorio e alla Città
A06	02	Semplificazione	Semplificare, revisionare, innovare le procedure per il miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi	Operatori economici Servizi interni	2019	Assessore Attività Produttive	Direttore del Settore Servizi per il Territorio e la Città

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 04: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabilità settore Finanziario – Dr. Di Rago

Questo programma è finalizzato ad introdurre miglioramenti nella vita cittadina tramite l'utilizzo di tecnologie informatiche e/o miglioramenti nelle procedure del Comune rivolte ai cittadini e agli operatori economici e sociali.

E' un programma di natura essenzialmente trasversale in quanto, soprattutto per la revisione dei processi tutti i settori sono interessati, Per quanto attiene invece gli obiettivi più strettamente fondati sull'utilizzo delle tecnologie le attività saranno gestite dal servizio informatico comunale (vedasi missione 01 – programma 8) con l'eventuale supporto di esperti esterni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	01	Connessione smart	Sviluppare i punti "free wi.fi." sul territorio comunale	cittadini	2019	Assessore Innovazione e Smart City	Direttore settore Finanziario

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	01	APP comunale	Mantenimento ed integrazione delle funzionalità dell'"app" comunale "My Paderno"	Cittadini	2019	Assessore Innovazione e Smart City	Direttore settore Finanziario

Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri
Sportello lavoro

Il Comune non detiene competenze dirette in materia di lavoro, ma intende mantenere un proprio presidio con riferimento alle politiche attive del lavoro per i diversi segmenti che popolano il mercato del lavoro. Da anni è operativo uno sportello lavoro che ha quali destinatari prioritari i lavoratori e le aziende del territorio comunale e del Nord Milano. Lo sportello è gestito, in forza di uno specifico contratto di servizio, da AFOL Nord Milano, ora fusasi in AFOL Metropolitana, una azienda speciale consortile costituita dalla città metropolitana di Milano, il Comune di Milano e i Comuni del nord e nord-ovest milanese.

Lo sportello, attivo per 30 ore settimanali, offre i seguenti servizi:

- ***servizio di accoglienza info-orientativa***
- ***servizio amministrativo-certificativo*** erogati mediante:
  - i colloqui di accoglienza individuale per l'iscrizione al centro per l'impiego
  - i colloqui di accoglienza individuale per utenti diversamente abili ai fini dell'iscrizione nelle liste del collocamento obbligatorio
- ***servizio di orientamento*** sviluppati mediante:
  - le antenne di "Citta' dei mestieri"
  - i colloqui di orientamento/accompagnamento al lavoro
- ***servizio incontro domanda e offerta di lavoro*** erogati mediante:
  - servizio tirocini
  - servizio di pre-selezione e bacheca
  - servizio di supporto all' autoimprenditorialita'

L'obiettivo perseguito dal Comune è quello di offrire ai propri cittadini e alle imprese presenti sul territorio una gamma di servizi di supporto e accompagnamento al lavoro e/o reinserimento lavorativo, ponendo in campo gli strumenti più opportuni quali le doti, definite da Regione Lombardia, per specifici ambiti. L'affidamento del servizio ad AFOL Metropolitana è una scelta strategica in quanto si tratta di un soggetto che ha maturato negli anni competenze specifiche nelle politiche attive del lavoro; inoltre il venir meno di questa collaborazione verosimilmente causerebbe una necessaria riduzione se non una chiusura del servizio.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Sostegno all'imprenditorialità	Favorire, nell'ambito delle attività dello sportello lavoro e degli strumenti oggi attivi, le azioni a supporto dei progetti di imprenditorialità	Cittadini Operatori economici	2019	Assessore Lavoro Assessore Attività Produttive	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Alternanza scuola lavoro	Affidare uno specifico indirizzo ad AFOL METROPOLITANA nell'ambito del contratto di servizio sulla gestione dello Sportello Lavoro per lo sviluppo degli stage aziendali, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro, utilizzando anche gli strumenti offerti da GARANZIA GIOVANI. Definire un percorso stabile di accoglienza all'interno dell'organizzazione comunale di giovani studenti per sperimentare l'approccio con gli ambienti di lavoro (alternanza scuola-lavoro), anche, ma non solo, in attuazione della riforma "La buona Scuola", privilegiando le strutture scolastiche del territorio comunale e le Università dell'area metropolitana.	Giovani non studenti o lavoratori dai 15 ai 29 anni aziende	2019	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

rea strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A06	02	Sostegno all'imprenditorialità giovanile	Nell'ambito dell'accordo sottoscritto con l'Ente nazionale del microcredito, gestito in collaborazione con AFOL METROPOLITANA, sviluppare l'azione a sostegno delle iniziative imprenditoriali giovanili finalizzandola al supporto verso le forme di microcredito disponibili su questo asse.	Giovani dai 15 ai 30 anni	2019	Assessore Lavoro Assessore Giovani	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

1.1 *Contenuti finanziari: budget per Missioni*

In linea con quanto sancito dal principio contabile (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), di seguito vengono riportati i contenuti finanziari della Seo, per competenza con riferimento all'intero periodo 2019/2021 e, per cassa, con riferimento al primo esercizio 2019.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**	3.462.390,69	**previsione di competenza**	*11.982.212,33*	*9.717.749,52*	*9.424.253,94*	*9.342.470,91*
			di cui già impegnato *		*635.394,17*	*201.320,38*	*41.652,42*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*12.442.691,23*	*13.180.140,21*		
TOTALE MISSIONE 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	614.329,84	**previsione di competenza**	*1.954.351,64*	*1.931.118,17*	*1.906.543,25*	*1.891.543,25*
			di cui già impegnato *		*34.627,57*	*475,80*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*2.081.263,72*	*2.545.448,01*		
TOTALE MISSIONE 4	**Istruzione e diritto allo studio**	1.958.364,93	**previsione di competenza**	*3.977.003,47*	*2.803.769,02*	*2.710.456,59*	*3.085.371,52*
			di cui già impegnato *		*596.835,43*	*137.655,56*	*317,20*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.865.625,95*	*4.762.133,95*		
TOTALE MISSIONE 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	878.652,03	**previsione di competenza**	*1.772.513,59*	*1.246.246,21*	*1.252.793,60*	*1.148.793,60*
			di cui già impegnato *		*335.219,45*	*393,52*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*2.164.391,35*	*2.124.898,24*		
TOTALE MISSIONE 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	334.009,22	**previsione di competenza**	*830.417,18*	*374.079,97*	*374.206,96*	*336.706,96*
			di cui già impegnato *		*45.485,90*	*28.643,75*	*33.186,25*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.046.044,44*	*708.089,19*		
TOTALE MISSIONE 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	363.397,22	**previsione di competenza**	*1.048.207,81*	*897.284,19*	*797.802,19*	*797.802,19*
			di cui già impegnato *		*14.248,00*	*4.000,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.338.861,06*	*1.260.681,41*		
TOTALE MISSIONE 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	2.228.556,65	**previsione di competenza**	*6.967.388,87*	*6.779.389,06*	*6.791.782,49*	*6.791.782,49*
			di cui già impegnato *		*5.343.813,43*	*425.426,20*	*191.497,20*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*8.117.070,84*	*9.007.945,71*		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	4.753.682,55	**previsione di competenza**	*8.556.588,52*	*2.834.010,88*	*3.389.270,71*	*3.339.210,43*
			di cui già impegnato *		*136.502,56*	*98.781,46*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*9.396.964,68*	*7.587.693,43*		
TOTALE MISSIONE 11	**Soccorso civile**	9.500,00	**previsione di competenza**	*38.000,00*	*38.000,00*	*38.000,00*	*38.000,00*
			di cui già impegnato *			*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*38.000,00*	*47.500,00*		
TOTALE MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	2.884.767,66	**previsione di competenza**	*8.267.164,32*	*7.924.782,04*	*7.815.523,14*	*7.813.523,1*
			di cui già impegnato *		*2.571.268,57*	*1.070.232,93*	*13.895,80*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*9.565.719,97*	*10.809.549,70*		
TOTALE MISSIONE 14	**Sviluppo economico e competitività**	51.687,37	**previsione di competenza**	*250.685,93*	*182.906,76*	*183.167,02*	*183.167,02*
			di cui già impegnato *		*280,85*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*215.344,57*	*234.594,13*		
TOTALE MISSIONE 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	24.386,50	**previsione di competenza**	*39.000,00*	*46.000,00*	*46.000,00*	*46.000,00*
			di cui già impegnato *		*21.500,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*57.000,0*	*70.386,50*		
TOTALE MISSIONE 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	**previsione di competenza**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*0,00*		
				2.095.382,16	*2.129.555,63*	*2.478.701,23*	*2.740.644,54*
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	**previsione di competenza**				
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.986.228,90*	*0,00*		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 50	**Debito pubblico**	2.512,65	**previsione di competenza**	*4.965,53*	*4.079,05*	*3.628,33*	*1.093,40*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.965,53*	*6.591,70*		
TOTALE MISSIONE 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	**previsione di competenza**	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*		
TOTALE MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**	1.846.438,79	**previsione di competenza**	*5.737.000,00*	*5.642.000,00*	*5.642.000,00*	*5.642.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.644.998,27*	*7.488.438,79*		
	TOTALE MISSIONI	19.412.676,10	**previsione di competenza**	*54.520.881,35*	*43.550.970,50*	*43.854.129,45*	*44.198.109,45*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*59.965.170,51*	*60.834.090,97*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.412.676,10	**previsione di competenza**	*54.520.881,35*	*43.550.970,50*	*43.854.129,45*	*44.198.109,45*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*59.965.170,51*	*60.834.090,97*		

2 ORGANISMI PARTECIPATI: SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Qui di seguito viene riportato un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria delle **società** partecipate dal Comune di Paderno Dugnano, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2017 ultimo esercizio chiuso.

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2017(*)	risultato ec. 2016(*)	risultato ec. 2015(*)	tot onere pagamenti 2017(**)
A.GE.S S.r.l Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano	100,00%	31/12/2050	79.440,00	65.115,00	29.496,00	478.646,41
Cap Holding S.p.A.	2,34%	31/12/2052	22.454.273,00	16.222.232,00	14.025.530,00	0,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato
(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

Segue un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano diversi dalle società, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2017.

Enti di diritto pubblico

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2017(*)	risultato ec. 2016(*)	risultato ec. 2015(*)	tot onere pagamenti 2017 (**)
Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	6,46%	31/12/2021	6.838,00	2.143,00	1.124,00	288.826,30
Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano	1,50%	20/07/2065	56.923,00	248.047,00	-208.021,00	181.381,50
CIMEP in liquidazione Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare	2,02%	31/12/2018	np	np	700.011,11	0,00
Parco locale Grugnotorto/Villoresi di interesse sovracomunale ai sensi della L.R. n. 86/83	17,80%	01/07/2056	56.366,61	19.274,91	1.689,38	42.078,00

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato
(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

Enti di diritto privato

Ragione Sociale	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2017 (*)	risultato ec. 2016 (*)	risultato ec. 2015 (*)	tot onere pagamenti 2017 (**)
CEV Consozio Energia Veneto	0,0970%	31/12/2030	23.216,00	191.832,00	57.187,00	6.206,88

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

2.1 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati

OBIETTIVO GESTIONALE AGES SRL

n relazione al contratto di servizio tra Amminstrazione Comunale e A.G.E.S. srl per la gestione del servizio di refefzione scolastica, richiamati le clausole nello steso contenute che qui si danno per assunti, per il 2019 gli obiettivi specifici posso essere sintentizzati nelle seguenti azioni:

- mantenimento della qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- implementazione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù e degli alimenti a filiera corta (c.d. km 0)
- controllo generale sulla qualità nel servizio in tutte le sue fasi

In relazione a tali assunti di base, i menù dovranno essere elaborati elaborati tenendo conto dei seguenti obiettivi di medio periodo:

- parziale sostituzione delle proteine di origine animale con quelle di origine vegetale che migliorano anche il contenuto di fibre e sali minerali;
- riduzione dell'apporto proteico mediante l'introduzione graduale di piatti completi,
- modifica della qualità dei grassi mediante l'utilizzo dell'olio extra vergine di oliva,
- aumento della quantità dei carboidrati complessi,
- somministrazione di cibi freschi e crudi.

Dovranno inoltre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, essere organizzati menù a tema.
Obiettivo importante infine per l'a.s. 2018/2019 sarà il completamento, nelle scuole primarie del territorio, del progetto "JUST IN TIME" che consiste nella preparazione dei piatti primi direttamente nei terminali di somministrazione, mediante sistema di cottura ad induzione, con l'obiettivo di migliorare la qualità percepita dei primi piatti.

Contenimento del costo del lavoro

Richiamato l'art. 19 del Dlgs n° 175/2016, per il triennio 2019-2021 si conferma l'obiettivo per una politica di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, che la società deve porre in essere, in attuazione degli obblighi normativi cui è soggetta, mirando a garantire la progressiva riduzione percentuale del proprio "costo del lavoro" annuale, rispetto al medesimo valore determinato per il triennio 2011-2013. Il criterio di misurazione e le voci da considerare per determinare il valore del costo del lavoro sono quelli già determinate con le linee di indirizzo al CDA di A-Ge.S. srl con Deliberazione della Giunta Comunale 37/2016.
Nello specifico , nella determinazione delle voci di costo da considerare per la determinazione della spesa del personale la società avrà cura di considerare:

- tutti gli oneri diretti ed indiretti riferiti al personale dipendente (voce B9 del conto economico)
- tutti i restanti oneri non direttamente riferibili a rapporti di lavoro, ma che abbiano ad oggetto prestazioni lavorative e/o professionali equivalenti (voce B7 del conto economico, quali professionisti, somministrazione lavoro, contratti di lavoro autonomo per prestazioni occasionali e/o a progetto).

Ai fini della determinazione dell'obiettivo di contenimento, il maggior onere derivante dall'applicazione di un nuovo contratto collettivo nazionale, è neutralizzato del valore degli istituti contrattuali che prevedono aumenti non rimessi alla discrezionalità della società.
L'obiettivo del contenimento può essere raggiunto anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello. In tal senso, laddove sia lasciata facoltà di definizione delle risorse al secondo livello, la società non stipulerà accordi che prevedano un aumento complessivo delle risorse destinabili alla contrattazione superiori a quelle già destinate mediamente nel triennio 2011-2013 (oppure nell'anno 2013), fatta eccezione per la definizione dei premi di produttività, allorquando le risorse ad essi destinate sia correlate all'andamento della redditività aziendale. Inoltre, le risorse destinabili complessivamente alla cosiddetta "retribuzione accessoria" o in altro modo denominata nell'ambito della contrattazione collettiva applicata nella società non devono essere superiori a quelle destinate nell'anno 2016, fatta eccezione per quelle finalizzate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario, allorchè le stesse si rendano necessarie per non compromettere il regolare funzionamento del servizio farmacia e del servizio mensa scolastica in relazione alle disposizioni di legge e/o contrattuali a cui gli stessi soggiacciono
Restano confermate, anche per l'anno 2019, le seguenti precondizioni alla facoltà assunzionale dell'azienda:

- non potrà essere attivata alcuna assunzione qualora il comune non sia nelle condizioni normative di poter attivare una propria capacità in tale senso;
- non potrà essere attivata nessuna nuova assunzione, a qualsiasi titolo, ove non sia rispettato da A.GE.S. srl il rispetto della riduzione del costo del personale nelle modalità indicate Deliberazione della Giunta Comunale 37/2016;
- in assenza delle predette condizioni ostative la società potrà procedere a nuove assunzioni a copertura dei posti resisi vacanti e non ritenuti eccedenti per effetto di processi organizzativi conseguenti al mutato quadro del mercato di riferimento o a efficientamento del proprio sistema produttivo, ovvero determinato da vincoli esterni connessi alle attività caratteristiche proprie;
- A.GE.S. srl dovrà effettuare una pianificazione triennale del proprio fabbisogno di reclutamento, in stretta connessione con il proprio piano industriale previsto in tale arco temporale e dovrà contenere tutte le indicazioni economiche di sostenibilità, anche oltre il triennio di riferimento, del vincolo di contenimento del costo del personale, indicato nel paragrafo precedente. Tale piano andrà aggiornato annualmente, contestualmente alla definizione del budget previsionale.;
- in presenza di affidamento di nuovi servizi da gestire (affidati mediante appositi contratti di servizi da parte del comune), ovvero in caso di significativi ampliamenti nella gestione di quelli già gestiti dalla società, il consiglio di amministrazione effettuerà una rivalutazione dei fabbisogni di personale ai fini di verificare le necessità di nuovi reclutamenti. Gli aggiornamenti del piano di reclutamento dovranno essere definiti secondo quanto precisato nel punto precedente;
- le assunzioni con tipologie di "contratto flessibile" avvengono esclusivamente per ragioni sostitutive o produttive, nel rispetto delle misure generali di contenimento del costo del personale, privilegiando, ove disponibili, le graduatorie di selezioni pubbliche vigenti all'interno della società, al fine di ridurre il ricorso al "lavoro temporaneo" che ha costi più elevati rispetto all'attivazione di una ordinaria assunzione con contratto a termine.

Resta inteso che, in virtù dei limiti interni definiti dalla società, il valore della produzione ovvero le condizioni economiche dell'azienda impongano di dichiarare eccedenze di personale, la stessa informerà tempestivamente il comune, utilizzerà tutti gli strumenti di comunicazione previsti dalla vigente disciplina normativa (art. 25 del D.Lgs n° 175/2016)

OBIETTIVO GESTIONALE CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI

Il Comune di Paderno con la partecipazione attiva alla gestione del Consorzio del Parco di interesse sovraccomunale Grugnotorto Villoresi proseguirà a tutto il 2020 le azioni di salvaguardia e sviluppo di molte delle sue aree verdi.

Il processo di rafforzamento del Consorzio sviluppato con gli altri comuni ha portato Regione Lombardia, nell'ambito del processo di riordino delle aree protette lombarde, a riconoscere al Parco il proseguimento della attuale gestione consortile in autonomia e all'ampliamento del Parco a Desio, a Lissone e a Monza, portandolo ad una superficie complessiva di 18.500.000 mq. Col supporto del Consorzio, che nel 2019 sarà materialmente trasferito ed insediato nel Comune di Nova Milanese che si sostituirà al capofila Paderno, l'Assessorato all'Ambiente ed al verde continuerà a sviluppare i progetti previsti nella propria programmazione urbanistica e nel proprio piano dei servizi e nello strumento di programmazione degli interventi del Grugnotorto. Si tratta della realizzazione di percorsi, forestazioni, alberature, filari che permettono l'integrazione del reticolo verde comunale con altre aree ed ambiti a verde. E' il caso , ad esempio, della riattivazione e ampliamento di un canale derivatore tra Nova Milanese e Paderno Dugnano, i cui lavori sono totalmente finanziati dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, che prevede anche la riqualificazione di parte del tracciato campestre esistente a sud della Cava Eges e che permetterà di rivitalizzare un ambito comunale che attualmente vive un forte degrado. Oppure della progettazione di un importante percorso che collega il Canale Villoresi al Lago Nord.
Il comune di Paderno Dugnano, inoltre, partecipando al Consorzio continuerà a garantire ai propri cittadini significativi servizi gestiti dal Parco. Fra gli altri vi è l'educazione ambientale, da anni inserita nel Piano proprio piano di diritto allo studio, che coinvolge una media di 160 alunni delle scuole primarie all'anno e la vigilanza nelle aree pubbliche inserite nel Grugnotorto, svolta da guardaparco che supportano attivamente le polizie locali e che fa accrescere la sicurezza nel territorio comunale.

3 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extratributarie.

Per quanto riguarda i tributi comunali vengono confermate, per l'anno 2019, le aliquote già determinate e più precisamente per l'IMU l'aliquota base sarà pari a 0,86% mentre per l'abitazione principale, le categorie non escluse, sarà pari allo 0,4%

Anche per il 2019 si conferma l'azzeramento della TASI per tutte le fattispecie non già esentate dalla normativa statale.

Le tariffe relative alla TARI sono determinate sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio e vengono articolate in base alle categorie domestiche e non domestiche.Vengono altresì confermati i canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP). Per le tariffe relative all'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA) in seguito ad una sentenza della corte costituzionale vengono rideterminate le aliquote sulla tariffa base. In attesa di eventuali modifiche del legislatore che invece permettano di lasciare i valori del 2018. Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'irpef si conferma l'aliquota pari allo 0,8%.

Per quanto riguarda le tariffe ed i corrispettivi dei servizi comunali non si prevedono significative variazioni in aumento rispetto all'anno precedente. Si evidenziano nella seguente tabella i valori delle previsioni per il triennio 2019/2021.

Capitolo	Art.	Descrizione	Prev. Def. 2018	2019	2020	2021
140	0	I.M U. (Imposta Municipale)	4.830.720,36	5.000.000,00	5.100.000,00	5.350.000,00
140	20	IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.454.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
150	20	I.C.I. ARRETRATA	21.157,91	10.000,00	10.000,00	10.000,00
160	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	562.445,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
230	0	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (0,8%.)	6.023.610,11	6.023.000,00	6.050.000,00	6.100.000,00
230	10	ADDIZIONALE IRPEF ANNI ARRETRATI-	34.583,53	10.000,00	10.000,00	10.000,00
270	10	TOSAP ARRETRATA	2.800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
290	0	TARI - TASSA RIFIUTI -	5.718.007,00	5.813.000,00	5.813.000,00	5.813.000,00
290	10	TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	220.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
310	0	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	313.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
410	0	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	50.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

4 FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.882.296,40								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		230.876,05	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	39.847.845,18	24.076.527,73	24.503.527,73	24.803.527,73	Titolo 1 - Spese correnti	42.286.504,92	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.058.329,46	1.545.997,00	1.451.707,00	1.451.707,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.456.012,79	8.024.274,72	7.939.274,72	7.939.274,72					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.269.536,55	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.052.555,56	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanzi arie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot entrate finali	**59.631.723,98**	**36.678.094,45**	**37.212.129,45**	**37.556.109,45**	**Tot spese finali**	**52.339.060,48**	**36.904.891,45**	**37.208.501,12**	**37.555.016,05**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e finanziamenti)*	6.591,70	4.079,05	3.628,33	1.093,40
						0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.954.963,08	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.488.438,79	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
Totale ……	67.586.687,06	43.320.094,45	43.854.129,45	44.198.109,45	Totale ……	60.834.090,97	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**77.468.983,46**	**43.550.970,50**	**43.854.129,45**	**44.198.109,45**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**60.834.090,97**	**43.550.970,50**	**43.854.129,45**	**44.198.109,45**
Fondo di cassa finale presunto	16.634.892,49								

1.1 Equilibri di bilancio

PARTE CORRENTE		2019	2020	2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio = 9.882.296,40				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	230.876,05	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	33.646.799,45	33.894.509,45	34.194.509,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*1.862.591,30*	*2.141.238,40*	*2.253.935,16*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.079,05	3.628,33	1.093,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35 /2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE CAPITALE		2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività f inanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		**0,00**	**0,00**	**0,00**

PARTE SECONDA

Ai sensi del Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato al D.Lgs 118/2011 (punto 8.2), la parte 2 della Seo comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e personale.

5 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021

Lo schema di programma triennale 2019/2021 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2019 con importo pari o superiore a 100mila euro è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 4/10/2018 in base agli schemi approvati con decreto ministeriale (infrastrutture e trasporti) n.14 del 16/01/2018 ed in coerenza con le previsioni di bilancio.
Esso si compone di varie schede:

- SCHEDA A in cui si evidenziano le risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- SCHEDA B in cui sono elencate le opere incompiute. Si precisa che, non ricorrendo casi di opere incompiute la scheda B non viene riportata;
- SCHEDA C in cui si da conto degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione (art. 21, comma 5 del D.LGS. 50/2016) o di trasferimento (art. 191 del D.LGS. 50/2016) ai fini del finanziamento di opere e lavori. Per opportuno confronto si veda anche il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari più in seguito riportato;
- SCHEDA D in cui sono elencati gli interventi del programma;
- SCHEDA E in cui sono elencati gli interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- SCHEDA F in cui si da conto degli interventi del precedente programma non riproposti e non avviati nei casi previsti dal comma 3, art. 5 del DM n.14 del 16/01/2018. La scheda F non viene riportata in quanto non ricorre la fattispecie.

Il referente del programma è Franca Rossetti, direttore del settore Opere per l'Ambiente e il Territorio.

SCHEDA A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2019	2020	2021	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	400.000,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.298.380,00	1.055.980,00	1.380.000,00	3.734.360,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.21 o 191 D.Lgs. 50/2016	823.220,00	1.419.620,00	681.600,00	2.924.440,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.121.600,00	2.475.600,00	2.461.600,00	6.658.800,00

SCHEDA C – ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						2019	2020	2021	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
02866100155201900001	02866100155201900009	nn	APPARTAMENTO ERP VIA ARGENTINA N.51/1	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn	€ 109.200,00			€ 109.200,00
02866100155201900002		nn	APPARTAMENTO ERP VIA ARGENTINA N.51/2	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 108.000,00		€ 108.000,00
02866100155201900003	02866100155201900004	nn	APPARTAMENTO ERP VIA BRASILE N.5	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn	€ 69.120,00			€ 69.120,00
02866100155201900004		nn	APPARTAMENTO ERP VIA CERNAIA N.10	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 33.000,00	€ 33.000,00
02866100155201900005		nn	APPARTAMENTO ERP VIA CHOPIN N.18	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 70.800,00	€ 70.800,00
02866100155201900006		nn	APPARTAMENTO ERP VIA DERNA N.6	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 25.900,00		€ 25.900,00
02866100155201900007	02866100155201900009	nn	APPARTAMENTO ERP VIA FANTE D'ITALIA N.7	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn	€ 103.200,00			€ 103.200,00
02866100155201900008		nn	APPARTAMENTO ERP VIA M.FANTI N.12	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 132.000,00	€ 132.000,00
02866100155201900009	02866100155201900009	nn	APPARTAMENTO ERP VIA M.FANTI N.12	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn	€ 108.900,00			€ 108.900,00
02866100155201900010		nn	APPARTAMENTO ERP VIA M.FANTI N.12	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 117.600,00		€ 117.600,00
02866100155201900011	02866100155201900007	nn	APPARTAMENTO ERP VIA RIBOLDI N.117	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn	€ 112.800,00			€ 112.800,00
02866100155201900012		nn	BOX ERP VIA ARGENTINA N.51	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 14.960,00		€ 14.960,00
02866100155201900013		nn	BOX ERP VIA ARGENTINA N.51	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 14.960,00		€ 14.960,00
02866100155201900014		nn	BOX ERP VIA CHOPIN N.18 (POSTO AUTO)	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 5.000,00	€ 5.000,00
02866100155201900015		nn	BOX ERP VIA FANTI N.12	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 23.800,00	€ 23.800,00
02866100155201900016		nn	BOX ERP VIA RIBOLDI N.117	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 14.400,00		€ 14.400,00
02866100155201900017		nn	BOX VIA TRIPOLI -VIA TUNISIA N.31	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 11.900,00		€ 11.900,00
02866100155201900018		nn	BOX VIA TRIPOLI -VIA TUNISIA N.31	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 11.900,00		€ 11.900,00
02866100155201900019		nn	FABBRICATO E AREA (MAGAZZINO) VIA S.M.DEL CARSO N.5	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 600.000,00		€ 600.000,00
02866100155201900020	02866100155201900010	nn	FABBRICATO E AREA (EX CAG Carcatrà) VIA VARESE	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn	€ 200.000,00			€ 200.000,00
02866100155201900021		nn	NEGOZIO PIAZZA MERIDIANA N.5	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 90.000,00	€ 90.000,00
02866100155201900022		nn	NEGOZIO (ex gelateria) VIA F.D'ITALIA N.7	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 100.000,00	€ 100.000,00
02866100155201900023		nn	NEGOZIO (panificio) VIA GRAMSCI N.45	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 100.000,00	€ 100.000,00
02866100155201900024		nn	NEGOZIO (bar) VIA GRAMSCI N.45	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 100.000,00	€ 100.000,00
02866100155201900025		nn	NEGOZIO (videoteca) VIA TOBAGI n.9	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 100.000,00		€ 100.000,00
02866100155201900026		nn	AREA VIA PIAGGIO	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn				€ -
02866100155201900027		nn	AREA VIA PIAGGIO	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn				€ -
02866100155201900028	02866100155201900008	nn	AREA (circa 530 mq.) VIA SAFFI	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn	€ 100.000,00			€ 100.000,00
02866100155201900029	02866100155201900004	nn	AREA VIA SAFFI	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn	€ 20.000,00			€ 20.000,00
02866100155201900030		nn	RELIQUATO D'AREA VIA EDISON/PILASTRELLO	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 10.000,00	€ 10.000,00
02866100155201900031		nn	RELIQUATO D'AREA VIA CAVOUR	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 10.000,00	€ 10.000,00
02866100155201900032		nn	AREA VIA CONCORDIA	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn			€ 7.000,00	€ 7.000,00
02866100155201900033		nn	AREA (Ex autolavaggio) VIA N.SAURO	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 200.000,00		€ 200.000,00
02866100155201900034		nn	AREA (minigolf) via A .MORO	03	015	166	ITC4C	no	SI	si	nn		€ 200.000,00		€ 200.000,00
Note:												**€ 823.220,00**	**€ 1.419.620,00**	**€ 681.600,00**	**€ 2.924.440,00**

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell’opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell’opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

SCHEDA D – ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com					Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Apporto di capitale privato (11)	
																				Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	testo	Tabella D.3		valore	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
02866100155201900001	1	E67H18001040004	2019	Matteo Moroni	no	no	03	015	166	ITC4C	07	Manutenzione straordinaria strade,marciapiedi parcheggi con abolizione barriere architettoniche	1	€ 110.000,00	€ 130.000,00	€ 190.000,00		€ 430.000,00				
02866100155201900002	2	E67H18001050004	2019	Matteo Moroni	no	no	03	015	166	ITC4C	05	Sicurezza ponti	1	€ 100.000,00				€ 100.000,00				
		accordo programma Città metropolitana Milano			no	no					99	Ammodernamento tramvia Milano Seregno - cofinanziam.	2		€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 549.694,32	€ 849.694,32				
		accordo programma Città metropolitana Milano			no	no					99	Ammodernamento tramvia Milano Varedo Limbiate - 1tratta cofinanziam	2		€ 510.000,00	€ 400.000,00	€ 1.637.691,68	€ 2.547.691,68				
		accordo programma Città metropolitana Milano			no	no					99	Ammodernamento tramvia Milano Varedo Limbiate - 2 tratta - cofinanziam	2	€ -	€ -	€ -	€ 1.225.500,00	€ 1.225.500,00				
02866100155201900003	3	Contratto CONSIP Energia			no	no	03	015	166	ITC4C	58	Riqualificazione ed estensione impianto di illuminazione pubblica - Consip	1	€ 276.600,00	€ 276.600,00	€ 276.600,00	€ 159.100,00	€ 2.489.400,00				
02866100155201900004	4	E65B18000740004	2019	Luca Bonfanti	no	no	03	015	166	ITC4C	05	Valutazioni ed interventi per la sicurezza strutturale, antisismica ed impiantistica immobili comunali	1	€ 120.000,00				€ 120.000,00	€ 89.120,00			
02866100155201900005	5	E65J18000130004	2019	Matteo Moroni	no	no	03	015	166	ITC4C	06	Manutenzione straordinaria immobili comunali patrimonio indisponibile (ed scolastica)	1	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00		€ 495.000,00				
02866100155201900006	6	E65B18000750004	2019	Luca Bonfanti	no	no	03	015	166	ITC4C	05	riqualificazione e manutenzione spazi per scuole dell'infanzia	1	€ 150.000,00				€ 150.000,00				
02866100155201900007	7	E65J18000120004	2019	Luca Bonfanti	no	no	03	015	166	ITC4C	05	Manutenzione straordinaria case comunali	1	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00		€ 390.000,00	€ 112.800,00			
02866100155201900008	8	E65B18000760004	2019	Luca Bonfanti	no	no	03	015	166	ITC4C	05	Manutenzione e messa a norma immobili comunali patrimonio indisp	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 300.000,00	€ 100.000,00			
02866100155201900009	9	E65I18000550004	2019	Luca Bonfanti	no	no	03	015	166	ITC4C	03	Risanamento edifici per servizi sociali e sanitari - palazzo INAM	1	€ 280.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00		€ 780.000,00	€ 321.300,00			
02866100155201900010	10	Contratto CONSIP Energia	2019	Luca Bonfanti	no	no					58	manutenzione straordinaria impianti calore e climatizzazione (ammodernamento-efficientamento)	1	€ 200.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 500.000,00	€ 1.200.000,00	€ 200.000,00			
02866100155201900011	11	E65H18000430004	2019	Matteo Moroni	no	no	03	015	166	ITC4C	07	interventi sicurezza sedi lavorative	1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 300.000,00				
02866100155201900012	12	E65H18000420004	2019	Luca Bonfanti	no	no	03	015	166	ITC4C	05	Manutenzione centri sportivi - Rifacimento ed efficentamento impianti di servizio	1	€ 160.000,00	€ 150.000,00			€ 310.000,00				
02866100155201900013	13	E65I18000560004	2019	Luca Bonfanti	no	no	03	015	166	ITC4C	58	Ampliamento sepolture e manutenzione straordinaria cimiteri	1	€ 130.000,00	€ 110.000,00	€ 100.000,00		€ 340.000,00				
		Ammortamento			no	no					99	ammortamento anticipato impianti climatizz biblioteca	2	€ 100.000,00	€ 104.000,00			€ 204.000,00				
		Iniziativa di privati			no	no					99	Opere a scomputo PLC12	3			€ 400.000,00		€ 400.000,00		€ 400.000,00	6	
														€ 2.121.600,00	€ 2.475.600,00	€ 2.461.600,00	€ 4.071.986,00	€ 12.631.286,00	€ 823.220,00	€ 400.000,00		

Note

(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E – INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
02866100155201900001	E67H18001040004	Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi parcheggi con abolizione barriere architettoniche	Matteo Moroni	€ 110.000,00	€ 430.000,00	URB	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
02866100155201900002	E67H18001050004	Sicurezza ponti	Matteo Moroni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	CPA	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
		Ammodernamento tramvia Milano Seregno - cofinanziam.	Città metropolitana Milano		€ 2.149.694,32	MIS	2	si	no	1	Ente esterno	Città Metropolitana Milano	0
		Ammodernamento tramvia Milano Varedo Limbiate - 1tratta - cofinanziam	Città metropolitana Milano		€ 2.547.691,68	MIS	2	si	no	1	Ente esterno	Città Metropolitana Milano	0
		Ammodernamento tramvia Milano Varedo Limbiate - 2 tratta - cofinanziam	Città metropolitana Milano		€ 1.225.500,00	MIS	2	si	no	1	Ente esterno	Città Metropolitana Milano	0
02866100155201900003	Contratto Consip Energia	Riqualificazione ed estensione impianto di illuminazione pubblica - Consip	Matteo Moroni	€ 276.600,00	€ 2.489.400,00	MIS	1	si	no		0000226120	Consip	0
02866100155201900004	E65B18000740004	Valutazioni ed interventi per la sicurezza strutturale, antisismica ed impiantistica immobili comunali	Luca Bonfanti	€ 120.000,00	€ 120.000,00	ADN	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
02866100155201900005	E65J18000130004	Manutenzione straordinaria immobili comunali patrimonio indisponibile (ed scolastica)	Matteo Moroni	€ 165.000,00	€ 495.000,00	CPA	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
02866100155201900006	E65B18000750004	Riqualificazione e manutenzione spazi per scuole dell'infanzia	Luca Bonfanti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	CPA	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
02866100155201900007	E65J18000120004	Manutenzione straordinaria case comunali	Luca Bonfanti	€ 130.000,00	€ 560.000,00	CPA	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
02866100155201900008	E65B18000760004	Manutenzione e messa a norma immobili comunali patrimonio indisp	Luca Bonfanti	€ 100.000,00	€ 300.000,00	ADN	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
02866100155201900009	E65I18000550004	Risanamento edifici per servizi sociali e sanitari - palazzo INAM	Luca Bonfanti	€ 280.000,00	€ 780.000,00	MIS	1	si	no	1	0000545235	CUC - CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNE DI CINISELLO BALSAMO, CUSANO MILANINO, PADERNO DUGNANO, SESTO SAN GIOVANNI	0
02866100155201900010	Contratto CONSIP Energia	manutenzione straordinaria impianti calore e climatizzazione (ammodernamento - efficientamento)	Luca Bonfanti	€ 200.000,00	€ 1.200.000,00	CPA	1	si	no		0000226120	Consip	0
02866100155201900011	E65H18000430004	interventi sicurezza sedi lavorative	Matteo Moroni	€ 100.000,00	€ 300.000,00	ADN	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
02866100155201900012	E65H18000420004	Manutenzione centri sportivi -Rifacimento impianti di servizio	Luca Bonfanti	€ 160.000,00	€ 310.000,00	CPA	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
02866100155201900013	E65I18000560004	Ampliamento sepolture dei cimiteri cittadini - Ossari	Luca Bonfanti	€ 130.000,00	€ 340.000,00	MIS	1	si	no	1	0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
	ammortamento	ammortamento anticipato impianti climatizz biblioteca	Luca Bonfanti	€ 100.000,00	€ 204.000,00	MIS	2	si	no		0000205744	Comune di Paderno Dugnano	0
				€ 2.121.600,00									

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

6 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2019/2020

Ai sensi dell'art 21 del dlgs 50/2016 le amministrazioni aggiudicatrici adottano, oltre la programmazione triennale dei lavori pubblici e i loro aggiornamenti annuali, il piano biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con le previsioni di bilancio.

Le tabelle seguenti riportano il piano di acquisti e forniture per il 2019 e 2020, secondo gli schemi approvati con decreto ministeriale (infrastrutture e trasporti) n.14 del 16/01/2018. Si tratta di tre schede distinte:

- SCHEDA A in cui si evidenziano le risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- SCHEDA B in cui sono elencati gli acquisti di forniture e servizi previsti nel biennio. Si precisa che non ricorrono casi di acquisti di forniture e servizi ricompresi in lavori o altre acquisizioni per i quali occorre rimandare al relativo CUI e CUP e pertanto non sono evidenziate le relative colonne;
- SCHEDA C in cui si da conto degli interventi del precedente programma non riproposti e non avviati (NON COMPILATA IN QUANTO PRIMO ANNO DI REDAZIONE DEL PIANO)

Il referente del programma è Vincenzo Di Rago, direttore del settore finanziario.

SCHEDA A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2019	2020	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	140.000,00	140.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.090.462,80	2.679.768,76	3.770.231,56
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.090.462,80	2.819.768,76	3.910.231,56

SCHEDA B - ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
												2019	2020	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		Codice AUSA	Denominazione	
																Importo	Tipologia			
02866100155201800001	02866100155	2018	2019	Lombardia	Servizi	79823000	Servizio Centro Stampa	priorità media	Vincenzo Di Rago	36	SI	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	0,00				
02866100155201800002	02866100155	2018	2019	Lombardia	Servizi	90911200	Pulizia Immobili di proprietà comunale	priorità media	Vincenzo Di Rago	36	NO	174.253,91	207.976,76	241.699,61	623.930,28	0,00		0000205744		
02866100155201800003	02866100155	2018	2019	Lombardia	Forniture	35811200	Vestiario Polizia Locale Messi e Operai Periodo Inverno 2019-Estate 2021	priorità media	Vincenzo Di Rago	24	SI	25.208,89	47.200,00	21.991,11	94.400,00	0,00		0000205744		
02866100155201800004	02866100155	2018	2018	Lombardia	Forniture	09132100	Carburante da autotrazione per i mezzi di proprietà comunale	priorità media	Vincenzo Di Rago	24	SI	70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00	0,00		0000226120	consip	
02866100155201900005	02866100155	2019	2018	Lombardia	Forniture	30199770-8	Servizio Sostitutivo Mensa	priorità media	Vincenzo Di Rago	24		140.000,00	140.000,00	0,00	280.000,00	0,00		0000226120	consip	
02866100155201900006	02866100155	2019	2019	Lombardia	Forniture	32429000-9	Acquisto Centralino Comunale	priorità media	Vincenzo Di Rago	12	SI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0000226120	consip	
02866100155201900007	02866100155	2019	2019	Lombardia	Servizi	79940000	Accertamenti ICP e diritti pubbliche affissioni	priorità media	Vincenzo Di Rago	36	NO	0,00	83.592,00	167.184,00	250.776,00	0,00				
02866100155201900008	02866100155	2019	2019	Lombardia	Servizi	66600000	Servizio tesoreria comunale	priorità media	Vincenzo Di Rago	60	SI	0,00	30.000,00	120.000,00	150.000,00	0,00				
02866100155201800009	02866100155	2018	2019	Lombardia	Servizi	64110000	Servizio Postale	priorità media	Vincenzo Di Rago	36	SI	15.000,00	30.000,00	45.000,00	90.000,00	0,00		0000205744		
02866100155201900010	02866100155	2019	2018	Lombardia	Servizi	72318000-7	Affidamento del servizio di gestione globale del ciclo delle sanzioni amministrative stradali	priorità media	Lucio Dioguardi	36	SI	81.000,00	81.000,00	81.000,00	243.000,00	0,00		0000205744		

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
												2019	2020	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		Codice AUSA	Denominazione	
																Importo	Tipologia			
02866100155201900011	02866100155	2019	2019	Lombardia	Servizi	51200000-4	Affidamento del serviziodi noleggio di unsistema integrato di controllo delle infrazioni semaforiche	priorità media	Lucio Dioguardi	36	SI	0,00	30.000,00	60.000,00	90.000,00	0,00				
02866100155201900012	02866100155	2019	2019	Lombardia	Servizi	85312110	Gestione dei servizi educativi a.s. 2020/2021 - 2021/2022 - 2022-2023	priorità media	Biagio Bruccoleri	36	SI	0,00	100.000,00	1.190.000,00	1.290.000,00	0,00				
02866100155201900013	02866100155	2019	2019	Lombardia	Servizi	85311300	Gestione dei servizi prima infanzia a.s. 2020/2021 - 2021/2022 - 2022-2023	priorità media	Biagio Bruccoleri	36	SI	0,00	345.000,00	2.380.000,00	2.725.000,00	0,00				
02866100155201900014	02866100155	2019	2019	Lombardia	Servizi	71314200-4	servizi di gestione energia, compreso terzo responsabile, riparazione e manutenzione impianti climatizzazione e caldaie; rinnovo CPI centrali termiche	priorità media	Bonfanti Luca	120	SI	375.000,00	1.125.000,00	9.750.000,00	11.250.000,00	0,00		0000545235	CUC	
02866100155201800015	02866100155	2018	2019	Lombardia	Servizi	77313000-7	Servizio di manutenzione aree verdi Parco Lago Nord e Parco Sportivo Toti	priorità media	Casciano Ivana	36	SI	130.000,00	260.000,00	390.000,00	780.000,00	0,00		0000545235	CUC	
02866100155201900016	02866100155	2019	2020	Lombardia	Servizi	50230000-6	SERVIZIO GLOBAL DI MANUTENZIONE CONSERVATIVA DIFFUSA E SGOMBERO NEVE DELLE STRADE E PIAZZE	priorità media	Moroni Matteo	36	SI	0,00	140.000,00	280.000,00	420.000,00	0,00				
02866100155201900017	02866100155	2019	2018	Lombardia	Servizi	50750000-7	manutenzione e adeguamento funzionale ascensori e montacarichi	priorità media	Moroni Matteo	36	SI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	0,00		0000205744		
												1.090.462,80	**2.819.768,76**	**14.956.874,72**	**18.867.106,28**	**0,00**				

7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali è predisposto sulla base dell'elenco dei beni immobli non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 11/10/2018.
Il piano è articolato in prospetti che rappresentano una stima del prezzo di vendita degli immobili nell'arco del triennio 2019/2021.

IMMOBILI ERP (secondo il piano approvato dalla Giunta Comunale e dalla Regione Lombardia)

	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB	2019	2020	2021
APPARTAMENTO ERP	VIA ARGENTINA	51	55	59	13	109.200,00		
APPARTAMENTO ERP	VIA ARGENTINA	51	55	59	22		108.000,00	
APPARTAMENTO ERP	VIA BRASILE	5	55	79	15	69.120,00		
APPARTAMENTO ERP	VIA CERNAIA	10	54	139	14			33.000,00
APPARTAMENTO ERP	VIA CHOPIN	18	41	116	70			70.800,00
APPARTAMENTO ERP	VIA DERNA	6	54	179	15		25.900,00	
APPARTAMENTO ERP	VIA FANTE D'ITALIA	7	46	40	4	103.200,00		
APPARTAMENTO ERP	VIA MANFREDO FANTI	12	12	167	2			132.000,00
APPARTAMENTO ERP	VIA MANFREDO FANTI	12	12	167	4	108.900,00		
APPARTAMENTO ERP	VIA MANFREDO FANTI	12	12	167	20		117.600,00	
APPARTAMENTO ERP	VIA CARDINAL RIBOLDI	117	40	255	3	112.800,00		
						503.220,00	**251.500,00**	**235.800,00**

BOX ERP

	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB	2019	2020	2021
BOX	VIA ARGENTINA	51	55	59	55		14.960,00	
BOX	VIA ARGENTINA	51	55	59	56		14.960,00	
BOX	VIA CHOPIN (posto auto)	18	41	211	10			5.000,00
BOX	VIA M. FANTI	12	12	167	53			23.800,00
BOX	VIA RIBOLDI	117	40	249	24		14.400,00	
						0,00	**44.320,00**	**28.800,00**

ALTRI IMMOBILI

	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB	2019	2020	2021
BOX	VIA TRIPOLI -VIA TUNISIA	31	54	48	27		11.900,00	
BOX	VIA TRIPOLI -VIA TUNISIA	31	54	48	28		11.900,00	
FABBRICATO E AREA (Magazzino)	VIA S.M. DEL CARSO	5	24	7-5-6-8-9-10-244 (parte)			600.000,00	
FABBRICATO E AREA (ex CAG Carcatrà)	VIA VARESE		51	187		200.000,00		
NEGOZIO	PIAZZA MERIDIANA	5	38	222	22			90.000,00
NEGOZIO ex gelateria	VIA FANTE D'ITALIA	7	46	40	2			100.000,00
NEGOZIO panificio	VIA GRAMSCI	45	39	225	3			100.000,00
NEGOZIO bar	VIA GRAMSCI	45	39	225	1			100.000,00
NEGOZIO videoteca	VIA TOBAGI	9	24	100	4		100.000,00	
						200.000,00	**723.800,00**	**390.000,00**

	2019	2020	2021
	703.220,00	**1.019.620,00**	**654.600,00**

TOTALE ALIENAZIONE FABBRICATI **2.377.440,00**

AREE								
	VIA	note	FG	MAP	SUB	2019	2020	2021
AREA	VIA PIAGGIO	dismissione/permuta	35	296				
AREA	VIA PIAGGIO		35	30				
AREA (circa 530 mq)	VIA SAFFI		58	319		100.000,00		
AREA	VIA SAFFI	ambiti residenziali di recente formazione	58	161		20.000,00		
RELIQUATO D'AREA	VIA EDISON/PILASTRELLO	area pertinenza stradale mq 105 circa	43					10.000,00
RELIQUATO D'AREA	VIA CAVOUR	ambiti residenziali di recente formazione	9	400				10.000,00
AREA	VIA AMENDOLA	dismissione/permuta	30	20 (parte)				
AREA	VIA CONCORDIA		47	415-417 (parte)				7.000,00
AREA (ex autolavaggio)	VIA N.SAURO		42	199-291 (parte)			200.000,00	
AREA (minigolf)	VIA A. MORO		35	342-346-347			200.000,00	
						120.000,00	**400.000,00**	**27.000,00**
		TOTALE ALIENAZIONE AREE				**547.000,00**		
						823.220,00	**1.419.620,00**	**681.600,00**
		TOTALE VALORE PIANO ALIENAZIONI				**2.924.440,00**		

***** I valori indicati sono stime di massima soggette a ridefinizione in fase di avvio di procedura di alienazione. Per gli appartamenti ERP sono stati indicati i valori approvati con DGR XI/532. Nelle fasi successive potranno essere rivisti in base alle disposizioni contenute nella L.R.16/2016

8 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, stabilisce che "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267".

L'art. 3, comma 56, della L. n. 244/2007, impone altresì agli enti territoriali di fissare nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione.

Nel rispetto della normativa sopra richiamata, viene individuato il programma di spesa dei possibili incarichi di collaborazione autonoma da affidare nel prossimo triennio 2019/2021.

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA
TRIENNIO 2019/2021
(Art. 3, commi 55-56, L. 244/2007)

	Tipologia di incarico	Stanziamento anno 2019	Stanziamento anno 2020	Stanziamento anno 2021
1	Incarico per start-up sportello polifunzionale	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
2	Incarichi legali	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
3	Incarichi professionali di collaborazione per archivio	€ 4.000	€ 4.000	€ 4.000
	Totale	**€ 19.000**	**€ 19.000**	**€ 19.000**

9 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019 – 2021

PREMESSA **174**

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE **180**

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI CONTAMINAZIONE DEL PTFP CON ALTRI STRUMENTI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DI PROGRAMMAZIONE E PERFORMANCE **181**

ANALISI **184**

1. L'ASPETTO QUALITATIVO 184
2. L'ASPETTO QUANTITATIVO 184
3. L'ASPETTO ECONOMICO/FINANZIARIO 187
4. L'ASPETTO ORGANIZZATIVO 188

PARTE PRIMA LA SPESA DEL PERSONALE: CONSIDERAZIONI GENERALI E CONTENUTO DEGLI AGGREGATI DI SPESA **190**

PARTE SECONDA IL NUOVO PIANDO DEI FABBISOGNI **193**

DETERMINAZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO E NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 193
RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA 195

PARTE TERZA LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEL FABBISOGNO TRIENNALE **197**

LE MISURE DA ATTIVARE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO 197
I PIANI ANNUALI DELLE ASSUNZIONI 198
PRELIMINARI DIRETTIVE GENERALI ALLA DIREZIONE TECNICA DELL'ENTE 198
DIRETTIVE PER IL DIRETTORE DELLE RISORSE UMANE 199
1. copertura dei posti a tempo indeterminato 199
2. comando di personale proveniente da altre Pubbliche Amministrazioni 200
3. contratti con rapporto di lavoro flessibile 201
4. Lavori socialmente utili 201
5. modalità di selezione del personale da assegnare allo sportello polifunzionale 202

PARTE QUARTA INDICAZIONI SULLE POLITICHE GENERALI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE **203**

VALUTAZIONI GENERALI 203
ANALISI SUL DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE E SULLE DOTAZIONI ORGANICHE DI POSTI RELATIVI ALLA DIRIGENZA NON GENERALE 203
RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E PERCORSI DI CARRIERA 204
SOSTITUZIONE DEL PERSONALE CESSATO, ECCEDENZE DI PERSONALE 205
INSERIMENTO PERSONALE DISABILE AI SENSI DELLA LEGGE N. 68/99 206

ALLEGATI **207**

Allegato A 207
Costo del fabbisogno triennale del personale 2019-2021 212
Servizi di staff 213
Incidenza dell'ampliamento stabile della dotazione organica sui costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa 214
Prospetto sintetico del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 215
Piani annuali delle assunzioni 2019 - 2021 217
Dotazione organica 218
Piani annuali del turn over 2019 - 2021 219
Risorse destinate alla contrattazione collettiva art. 48 comma 4 D.Lgs 165/2001 221

PREMESSA

La programmazione triennale dei fabbisogni delle risorse umane è un atto amministrativo complesso che sintetizza tutte le azioni in materia di gestione delle risorse umane che si intendano realizzare nell'arco del triennio. Sono diversi i motivi per i quali la programmazione del fabbisogno del personale ha un ruolo fondamentale nella gestione del *management* dell'amministrazione pubblica:

1. sulla base delle indicazioni dei singoli dirigenti e delle previsioni in merito alle cessazioni dal servizio (di cui si è già a conoscenza), con la programmazione si individuano i posti vacanti di dotazione organica che si intendono ricoprire nel triennio di riferimento. È il principale ruolo che da sempre è stato assegnato alla programmazione e che necessita di un attento e costante monitoraggio, che tenga conto anche delle novità legislative intervenute sul contenimento e la riduzione di spesa di personale, ma soprattutto in tema di limitazione sulle assunzioni.
2. le scelte effettuate hanno ovviamente effetti anche sulla spesa. È inevitabile quindi che all'interno del documento sia presente l'analisi economico-finanziaria delle scelte in tema di personale, al fine di verificare il rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento della spesa di personale. In particolare delle disposizioni contenute nell'articolo 1 comma 557 della legge finanziaria 2007.
3. la programmazione triennale del fabbisogno non deve però limitarsi solamente a individuare i posti della dotazione organica da ricoprire a tempo indeterminato. È essenziale evidenziare le esigenze di lavoro flessibile che potrebbero manifestarsi nel corso degli anni.
4. un altro aspetto da analizzare è quello relativo al salario accessorio dei dipendenti in servizio. Tale azione non può essere gestita senza programmazione annuale e senza essere preordinati i criteri organizzativi e gestionali che solo in sede di programmazione hanno fondamento e logica.
5. la programmazione triennale legittima, inoltre, gli stanziamenti di bilancio in materia di personale. Questi ultimi, infatti, non potranno mai essere lasciati alla discrezionalità dell'ufficio finanziario o di altri uffici destinati alla programmazione finanziaria delle risorse. Sono solo le azioni presenti all'interno della programmazione triennale che giustificano gli stanziamenti sia di natura stabile e quindi riferiti alle assunzioni e alla gestione del personale a tempo indeterminato, ma anche di quelle del personale con contratti di lavoro flessibile e alle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

La programmazione triennale è propedeutica all'organizzazione e alla disciplina degli uffici, nonché alla consistenza e la variazione della dotazione organica, così come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001. Ai sensi di tale articolo l'organizzazione e la disciplina degli uffici, la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione dell'accrescimento dell'efficienza dell'amministrazione, della razionalizzazione del costo del lavoro, con il contenimento della spesa complessiva per il personale, della realizzazione di una migliore utilizzazione delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni. Nei casi in cui processi di riorganizzazione degli uffici comportano l'individuazione di esuberi o l'avvio di processi di mobilità, l'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, stabilisce che le pubbliche amministrazioni che abbiano situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla propria specifica situazione finanziaria, sono tenute ad osservare le procedure ivi previste, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si deve procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale, oggi integrato nel documento unico di programmazione (D.U.P.) accentua la sua strategicità ma anche la sua flessibilità,

tanto da divenire, come altri strumenti di pianificazione, una programmazione triennale a scorrimento annuale, laddove sia necessario apportare degli aggiornamenti, che devono in ogni caso essere elaborati su proposta dei competenti dirigenti i quali sono chiamati a individuare i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Le amministrazioni che non provvedono agli adempimenti di cui sopra non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Il quadro normativo in materia di dotazioni organiche è reso più complesso dalle limitazioni stabilite in tema di costo del personale, in particolare dalle c.d. leggi finanziarie, che si ispirano al principio della riduzione della spesa del personale. Le vigenti disposizioni normative e le disponibilità finanziarie attuali, chiaramente, hanno imposto, in questi ultimi anni, limitazioni sia alle possibilità di reclutare personale sia al dimensionamento delle dotazioni organiche. Ci si è trovati ad operare in un quadro complesso e a volte frammentario, caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento della spesa a qualsiasi titolo. Esse hanno inciso, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali - a tempo indeterminato e determinato - che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale.

Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche.

Stante il quadro sopra rappresentato, nel prossimo triennio sarà necessario completare la dotazione organica prevista attraverso l'uso dinamico di tutti gli strumenti assunzionali disponibili.

In tema di riforma della PA vanno evidenziati i seguenti elementi:

- migliore organizzazione del lavoro
- rispetto degli ambiti della legge e della contrattazione
- elevati standard nelle funzioni e servizi
- incentivazione della qualità delle performance
- efficienza del lavoro pubblico.

Su questo quadro normativo già complesso è intervenuto il legislatore, che con il **d.Lgs. n. 75/2017** ha profondamente modificato le modalità per la programmazione del fabbisogno di personale. Il "programma triennale del fabbisogno di personale" cambia denominazione in "piano triennale dei fabbisogni di personale" e deve essere adottato annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa. Resta fermo il divieto di assumere nuovo personale per gli enti che non provvedono agli adempimenti relativi alla programmazione dei fabbisogni, fatte salve tuttavia le categorie protette (nuovo art. **6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001**).

È chiaro che l'evoluzione della normativa è intervenuta trasformando lo strumento da "rigido schema" a "flessibile struttura" adattabile alla realtà organizzativa dell'ente e alle sue reali esigenze di personale.

La vigente riforma normativa ha notevolmente inciso sul calcolo delle facoltà assunzionali degli enti. Per semplificare la lettura delle modalità di calcolo delle facoltà assunzionali per il periodo 2017-2020, si riporta nelle due tabelle che seguono le modalità di calcolo, suddivise fra personale della Polizia locale e il restante personale (non di qualifica dirigenziale).

Personale non dirigente e non appartenente alla Polizia locale

Condizioni (oltre quelle generali di rispetto delle regole di finanza pubblica e di contenimento della spesa di personale)	Normativa di riferimento	Facoltà assunzionali
Anno 2017:		
rapporto dipendenti/popolazione anno 2016 inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017	Art. 1, comma 228, 2° periodo, L. n. 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017	75% spesa cessati 2016 (non di polizia locale)
rapporto dipendenti/popolazione anno 2016 superiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017	Art. 1, comma 228, 2° periodo, L. n. 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017	25% spesa cessati 2016 (non di polizia locale)
Anno 2018:		
- rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017 **- rispetto del saldo di cui al comma 466 della Legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali**	- Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017	90% spesa cessati 2017 (non di polizia locale)
- rapporto dipendenti/popolazione anno 2017 inferiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017 **- rispetto del saldo di cui al comma 466 della Legge di bilancio 2017, anno 2017, con spazi finanziari inutilizzati pari o superiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali**	- Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 2° periodo, L. n. 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017	75% spesa cessati 2017 (non di polizia locale)
- rapporto dipendenti/popolazione superiore a quello definito dal D.M. 10 aprile 2017	- Art. 1, comma 479, lett. d), L. n. 232/2016, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 2° periodo, L. n. 208/2015, come modificato dall'art. 22, comma 2, D. L. n. 50/2017 - Art. 1, comma 228, 1° periodo, L. n. 208/2015	25% spesa cessati 2017 (non di polizia locale)
Anno 2019 e 2020:		

	art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i	100% spesa cessati 2018

Assunzioni personale polizia locale (art. 7, comma 2-bis, D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, nella L. n. 48/2017):

Condizioni	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 e 2020
- rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio anno precedente; **- rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e s.m.i..**	80% spesa cessati polizia locale 2016	100% spesa cessati polizia locale 2017	100% spesa cessati anno precedente (art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 e s.m.i.)

Sono solo le azioni presenti all'interno della programmazione triennale che giustificano gli stanziamenti sia di natura stabile e quindi riferiti alle assunzioni e alla gestione del personale a tempo indeterminato, ma anche di quelle del personale con contratti di lavoro flessibile e alle risorse destinate alla contrattazione decentrata.

Al fine di completare l'evidenza della complessità della stesura dei piano triennali del fabbisogno di personale, si ritiene opportuno riportare un sunto della normativa attualmente vigente:

Norma	Contenuto
art. 39 L. n. 449/1997	al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482
art. 91 D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000	gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Le proprie politiche di assunzioni sono programmate adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di

	riordino o di trasferimento di funzioni e competenze
art. 6 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate dalla normativa vigente, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate
art. 36, comma 1, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	Per esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35
art. 30, comma 2-bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio
art. 33, commi 1, 2 e 3, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare
art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014	a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente
art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive	disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità (ora vincolo del

modifiche ed integrazioni	pareggio di bilancio)
1 – COMMA 557-QUATER – della legge n. 296/2006 evidenzia che ai fini dell'applicazione del comma 557	a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." (triennio "fisso" 2011-2013; comma inserito dalla legge di conversione n. 114 del 11/8/2014 del D.L. n. 90/2014)
22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017	per l'attuazione della nuova disciplina bisognerà attendere l'emanazione delle linee guida ministeriali (pubblicate sulla Gazzetta ufficiale - Serie Generale - n. 173 del 27 luglio 2018)

Il comune di Paderno Dugnano ha deciso, pur consapevole di queste limitazioni, di delineare un piano strategico che si ponga, all'interno dei vincoli normativo/finanziari, alcune domande sul proprio scenario futuro, cercando risposte concrete per modificare la struttura professionale della propria organizzazione in un'ottica citizen oriented. L'obiettivo è chiaramente quello di utilizzare la programmazione delle proprie risorse umane non come semplice adempimento normativo, bensì come parte di una strategia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano generale di sviluppo e nelle linee strategiche.

La programmazione e le politiche di gestione del personale devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

L'esigenza di rispettare i vincoli normativi in materia di personale, compresi gli obblighi in tema di spesa, e l'incertezza del contesto normativo, dottrinale e giurisprudenziale non possono far venire meno la fondamentale attenzione alla funzione di programmazione del personale, al suo significato e alle sue finalità di principale leva per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

Per questo la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 deve essere coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel DUP e dovrà essere costantemente manutenuta, anche seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over , nonché per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento, normativo e non solo. In fase di predisposizione del bilancio l'obbligo normativo di contenimento della spesa di personale è di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno, perché deve coniugarsi con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento, ove possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti. È proprio in questo periodo di risorse scarse e vincolate che le persone, con le loro competenze e motivazioni, fanno la differenza e massimizzare i benefici legati ad efficace ed efficiente impiego delle risorse umane diventa obbligatorio. Questo, in un contesto in cui sarà sempre più necessario investire sulla formazione di una "carta dei valori" comune in cui il sapere deve interconnettersi al sapere fare e al fare sapere in un ciclo fattuale di azioni e comportamenti quotidiani; così che il "valore aggiunto aziendale" si traduca nella capacità delle persone di percepirsi, nel lavoro e nella relazione, "valore aggiunto proprio".

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Con l'emanazione delle linee guida ministeriali (pubblicate sulla Gazzetta ufficiale - Serie Generale - n. 173 del 27 luglio 2018)alla normativa vigente già complessa si sono innestate ulteriori indicazioni da considerare nella stesura del piano triennale dei fabbisogni di personale, che evidenzia l'importanza e la strategicità di tale strumento.

È opportuno evidenziare brevemente i punti cardini delle linee di indirizzo, al fine di rendere chiaro il ruolo e la strategicità dei PTFP.

Il termine "dotazione organica" in passato era viso come un "contenitore" rigido da cui partire per definire il fabbisogno e per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni; la sua struttura condizionava pesantemente le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Oggi si rende necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti.

Queste linee tendono a favorire cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni. L'attività di programmazione dei fabbisogni deve contemplare l'eventuale ripensamento, ove necessario, anche degli assetti organizzativi.

La dirigenza deve perseguire l'obiettivo di realizzare un'amministrazione moderna che sia capace di pianificare il reclutamento non secondo criteri meramente sostitutivi, di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, nonché con le presenti linee di indirizzo.

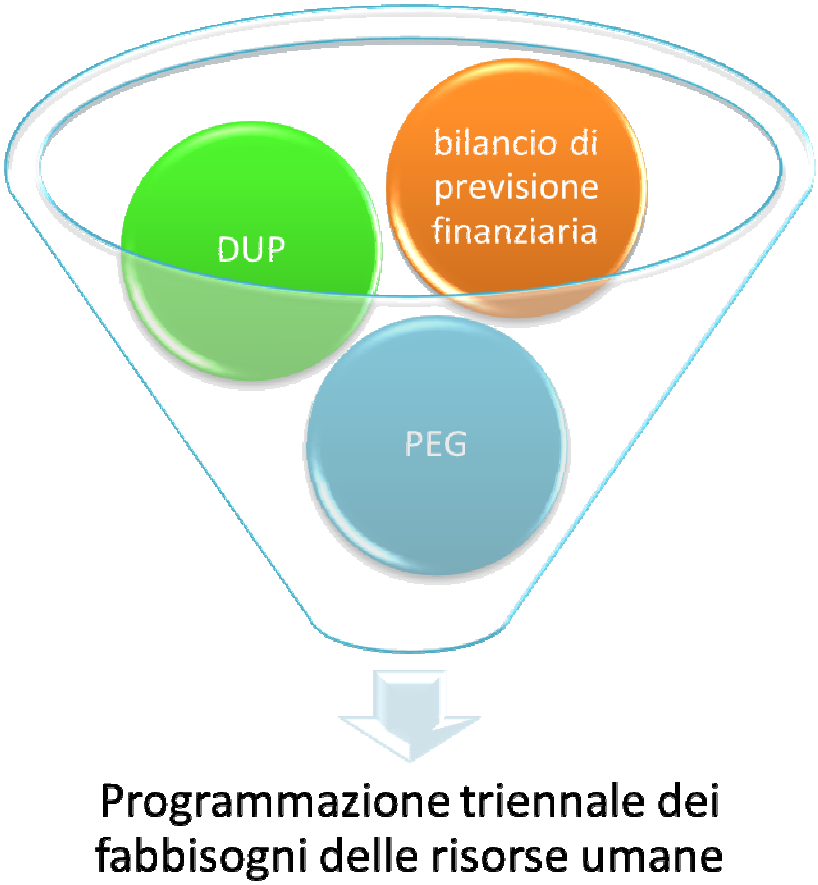
La centralità del PTFP, quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, è evidente. Il PTFP diventa lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. La sua centralità è anche evidenziata dal fatto che non solo la mancata adozione, ma anche la sola mancata comunicazione, entro trenta giorni dall'adozione, comporta il divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI CONTAMINAZIONE DEL PTFP CON ALTRI STRUMENTI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DI PROGRAMMAZIONE E PERFORMANCE

La “nuova” programmazione triennale dei fabbisogni delle risorse umane è un atto con forti contaminazioni da parte di altri documenti programmatori, ma è a sua volta un documento altamente “contaminante”.

La scelta sulla struttura organizzativa non può prescindere dalle professionalità che si posseggono, ma quest’ultime non possono prescindere dagli obiettivi che un’amministrazione si pone. Per questo motivo è fondamentale individuare i documenti con i quali il nesso è causale.

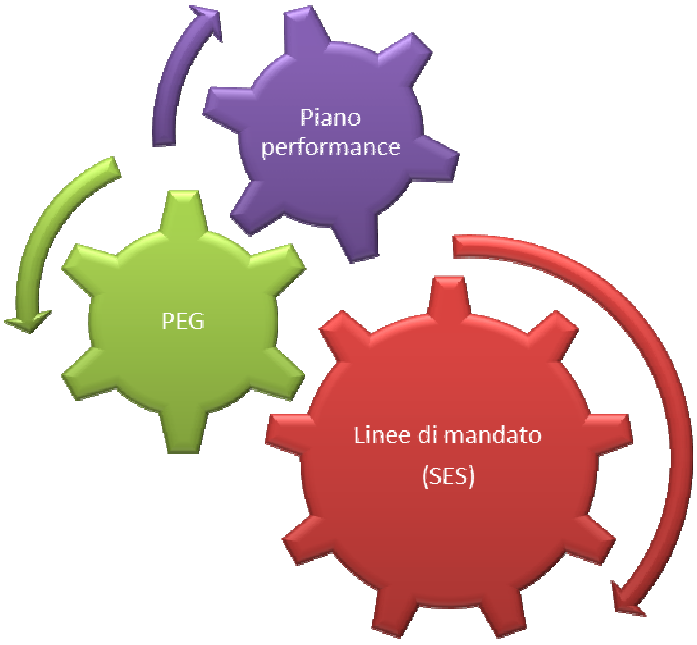
La prima analisi non può che legarsi alla parte finanziaria. La programmazione del personale è una programmazione che dipendente dalle risorse finanziarie disponibili, ma che vincola le stesse in modo stabile e duraturo.



Sicuramente nella definizione del fabbisogno vanno considerati i vincoli assunzionali esistenti (riportati nella sez. dedicata alla fase 1); non utile pensare di predisporre un documento di programmazione senza considerare le reali possibilità di effettuare le coperture di personale. Per questo motivo si ritiene di riportare i vincoli alle assunzioni attualmente vigenti:

	Obbligo	Riferimento normativo
1	Approvazione del fabbisogno triennale delle risorse umane per il periodo 2018-2020, contenente, oltre ai piani annuali delle assunzioni, anche le direttive al direttore delle risorse umane per le assunzioni con contratti con rapporto di lavoro flessibile	art. 6 del D.Lgs. 165/2001
2	Rispetto delle disposizioni del vincolo di pareggio finanziario	L. 208/2015
3	Rispetto, l'obbligo di riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557 quater della legge n. 296/2006. - media 2011/2013/2013	Art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'14, comma 7, DL 78/2010
4	Approvazione del Piano della Performance relativo al triennio 2017/2019	art. 10, comma 5, D.lgs. 150/2009
5	Rilevazione delle possibili eccedenze di personale per l'anno 2018, dando atto che nell'ente non sono presenti né dipendenti né dirigenti in soprannumero	art. 33 del D.Lgs. 165/2001
6	Approvazione del piano triennale 2018-2020 delle azioni positive	art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006
7	Verifica di essere in regola con le certificazioni relative alla dichiarazione del credito sia certo, liquido ed esigibile	art. 9 – comma 3-bis – del D.L. n. 185/2008, convertito dalla L. n. 2/2009 e s.m.i.
8	Rideterminazione triennale della dotazione organica	art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001
9	Ente territoriale beneficiario di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà	art. 1 c. 508 L 232/2016
10	Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche	art. 9 del D.L. n. 113/2016 convertito dalla L. n. 160/2016
11	Comunicazione alla RGS dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio entro il 31/3	L. n. 232/2016
12	RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO NELL'ANNO IN CORSO	L. n. 208/2015

Il fabbisogno non può non interfacciarsi con i documenti che contengono gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire nel breve e nel lungo periodo.


Piano performance
PEG
Linee di mandato (SES)

ANALISI

Nell'analisi del fabbisogno di personale non è possibile effettuare valutazioni focalizzando l'attenzione e l'interesse solo su una "tematica", poiché se è vero che le disponibilità di risorse economiche sono un elemento fondamentale per l'analisi del fabbisogno e per il raggiungimento degli obiettivi, è altrettanto vero che **senza le persone che pensano, organizzano, producono, non è possibile raggiungere i risultati attesi**. Questa scelta non vuole ovviamente snaturare l'aspetto aziendale della gestione del personale, ma al contrario cercare di investire in una vera e propria *people strategy*.

L'analisi effettuata si è, per questo motivo, orientata su 4 aspetti:

1. **qualitativo** – cioè la presenza di risorse umane in possesso di un'adeguata competenza
2. **quantitativo** – ovvero le risorse umane necessarie
3. **economico/finanziario** - in una logica di contenimento della spesa di personale nei vincoli esistenti e di costante monitoraggio dei vincoli imposti dal bilancio e dalla c.d. "capacità assunzionale".
4. **organizzativo** interdipendenze delle strutture, delle relazioni, delle linee produttive e delle verifiche.

E' chiaro, a questo punto, che le politiche delle risorse umane devono orientarsi su diversi fronti in modo integrato e coerente con le altre politiche dell'ente. Questo compito sarà affidato al gruppo dirigenziale; tale attività è evidenziata dall'art. 6 - comma 4- del decreto legislativo n. 165/2001, che prevede che il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti.

1. L'aspetto qualitativo

Il primo aspetto che andrà curato nella predisposizione del PTFP è la "scelta" delle professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità nella nuova visione di un comune che aspira ad essere protagonista della propria comunità, capace di semplificare i rapporti con i cittadini e gli operatori economico-sociali e di cogliere le aspirazioni della società civile e trasformarle in bisogni soddisfatti.

Acquista, infatti, sempre più significato il concetto di "professionalità", focalizzandosi sulla detenzione di competenze importanti e necessarie per guidare l'ente nel processo di crescita e sviluppo. Le professionalità privilegiate dovranno tendere ad una maggiore strategicità e professionalità, per conseguire obiettivi di miglioramento delle prestazioni e dei servizi. Dovranno essere privilegiate le figure altamente professionali, in grado di supportare l'organizzazione nella gestione del cambiamento, di creare reti di contatto con gli operatori del territorio, di gestire ed implementare i servizi al cittadino.

Al fine di assicurare la maggior corrispondenza fra famiglie professionali esistenti e nuovi ruoli necessari per assicurare la *mission* dell'ente si dovrà provvedere alla rilettura delle famiglie stesse. I valori che individueremo saranno la base per valorizzare *PSM (public service motivation*).

2. L'aspetto quantitativo

La dotazione organica proposta si attesta a 258 posti di cui, alla data del 1° settembre 2018, risultano coperti n. 235 posti, cui si aggiungono il Segretario Generale e due dipendenti assunti a tempo determinato, fra cui uno con contratto *ex* art. 90 D.Lgs. n. 267/2000. Tale indicazione numerica risente attualmente di una fase di *vacatio* di alcune figure professionali, di cui sono in corso le procedure per il reclutamento per ulteriori numerose posizioni a tempo indeterminato e determinato.

Valutate le richieste delle singole direzioni, si ritiene che serva un ulteriore sforzo per adeguare la nostra struttura agli obiettivi di questa Amministrazione. Per raggiungere tale obiettivo si dovrà operare su più fronti:

- *assestamento del dimensionamento delle strutture di supporto all'organizzazione* – questa scelta organizzativa si unisce alle indicazioni date dal legislatore nazionale in tema di possibili ridimensionamenti dei servizi di supporto all'organizzazione rispetto alle funzioni di *line;* la finalità di questa decisione è quella di equilibrare l'entità delle risorse destinate ai servizi di *staff* e di *line* e richiede un'attenta analisi delle risorse (in termini sia numerici che economici) utilizzate per il funzionamento proprio dell'organizzazione. Il parametro che questa Amministrazione si è data ricalca quello che il legislatore nazionale ha dato per le amministrazioni centrali, ovvero il limite del 15% del totale delle risorse previste nell'organizzazione da destinarsi alle funzioni di supporto. Chiaramente in tale analisi si dovrà considerare che nel comune di Paderno Dugnano molte strutture hanno una funzione mista di *staff* e *line*. Di tale commistione di attività si dovrà tenere conto in sede di analisi del possibile dimensionamento dei servizi di supporto. Al fine di garantire una corretta funzionalità degli ambiti organizzativi non prioritari, le direzioni settoriali e il comitato di direzione assumono iniziative volte a riaggregare le funzioni e le attività superando la micro organizzazioni così da ridurre le criticità conseguenti alle cessazioni di personale non sostituibile. Allo stesso modo definiscono procedure di mobilità interna che abbiano lo scopo di garantire il funzionamento dei servizi di *line* mediante la riorganizzazione e progressiva riduzione dell'impatto complessivo dei servizi di *staff* sull'insieme dei servizi dell'ente, entro limiti di ragionevole adeguatezza ed efficienza ed efficacia nello svolgimento di tali attività.;
- *assicurazione del turnover e assunzione di nuovo personale appartenente al Corpo di Polizia Locale* – i problemi di sicurezza nella città si intrecciano, spesso, con questioni sociali, urbanistiche, di manutenzione. La definizione di un processo di progettazione e realizzazione di strategie di sicurezza, che può condurre sia ad un programma molto ampio sulla sicurezza urbana, sia a un intervento più circoscritto e quindi relativo a un problema specifico o a un territorio determinato, non può prescindere da una seria analisi in ordine alle risorse umane dedicate alla sicurezza. Se oggi sempre più spesso si parla della polizia locale, della sua importanza e della sua necessaria qualificazione, questo non nasce da un cambiamento o da un nuovo arricchimento di funzioni, o dal suo trasformarsi in polizia di sicurezza, ma dai cambiamenti intervenuti nelle città e nei territori, che sono il "luogo di lavoro", il contesto operativo della polizia locale. In questo spazio la polizia locale fa di tutto: "*informa, educa, regola, sanziona, difende i più deboli da grandi e piccole prevaricazioni. Svolge cioè la propria specifica funzione di regolatore della vita sociale e lo fa conoscendo e applicando la legge, cioè le regole di vita che la comunità nazionale e locale democraticamente si è data*". Per questo motivo si ritiene necessario assicurare il turnover del personale della Polizia Locale e, nel rispetto dei limiti della vigente normativa e delle risorse finanziarie dell'Ente, investire nell'assunzione di personale appartenente al Corpo;
- *assicurazione priorità del turnover del personale appartenente alla famiglia professione degli assistenti sociali* – negli ultimi anni l'assetto istituzionale e organizzativo del welfare è stato al centro di un processo di grande rinnovamento. La L. 328/00, la riforma del Titolo V della Costituzione, le recenti leggi regionali, hanno disegnato un sistema integrato di interventi e servizi sociali la cui costruzione e implementazione dipende dall'attività di progettazione e programmazione degli attori, pubblici e privati, coinvolti in questo processo di rinnovamento. Per questo motivo si ritiene necessario assicurare il turnover delle assistenti sociali;
- *assicurazione del turnover di tutto il personale,* con particolare attenzione *per i s*ervizi di *line* a forte impatto su *cluster* di clienti/utenti strategici;
- *garanzia di copertura dell'intera dotazione organica* prevista nel triennio di riferimento;
- *dimensionamento delle dotazioni organiche di posti relativi alla dirigenza* – facendo un preciso riferimento alla normativa nazionale (che prevede che per le amministrazioni centrali dello stato debbano essere ridotte le dotazioni organiche dei posti dirigenziali non generali del 5%) e nell'ottica del contenimento delle spese del personale e della ridefinizione dell'organizzazione dell'Ente, si è provveduto nel 2017 a prevedere la riduzione di un posto di qualifica dirigenziale rispetto alla dotazione

organica attualmente approvata. In questo momento non sembra fattibile la riduzione di un ulteriore posto di qualifica dirigenziale.

L'analisi sul possibile dimensionamento del personale deve accompagnarsi a quella di altri aspetti:

- *privilegio delle assunzioni tramite mobilità fra pubbliche amministrazioni* - nell'ambito dei diversi strumenti di reclutamento del personale (selezioni, concorsi pubblici, utilizzo di valide graduatorie, ecc.) si privilegeranno le cessioni di contratto da pubbliche amministrazioni, in considerazione della neutralità delle assunzioni sulle "capacità assunzionali" e della potenziale assicurazione di reperimento di personale professionalmente già preparato, fatta salva la dimostrabile e/o effettiva difficoltà alla proficua ricerca e positiva individuazione di candidato idoneo al profilo professionale di interesse;
- *individuazione dei posti vacanti da coprire solo con mobilità fra pubbliche amministrazioni* - - per particolari figure professionali e su indicazione del direttore di settore competente, saranno individuati particolari profili professionali la cui copertura avverrà solo cessione di contratto da pubbliche amministrazioni, in considerazione della neutralità delle assunzioni sulle "capacità assunzionali" e della potenziale assicurazione di reperimento di personale professionalmente già preparato;
- *razionalizzazione delle modalità di utilizzo dei contratti a termine* - al fine di dare compiuta attuazione a quanto in precedenza evidenziato in termini di riduzione del peso della spesa del personale sul complesso delle spese correnti dell'ente, anche per le assunzioni a tempo determinato e l'attivazione delle altre forme flessibili di lavoro, quali il lavoro temporaneo e le collaborazioni coordinate e continuative, si manterrà la linea sino ad ora tenuta dal Comune di Paderno Dugnano di contenimento delle risorse destinate all'assunzione di personale a tempo determinato solo per reali e motivate necessità.

  La direzione delle risorse umane è autorizzata sin da ora a determinare una previsione di spesa adeguata al mantenimento del contratto a tempo determinato per un posto di collaboratore dello staff del Sindaco, ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000; per ulteriori necessità e nel rispetto del limite massimo dalla vigente normativa,16 annualmente si definirà la quota di risorse effettivamente disponibili per tali finalità.

  È chiaro che i rapporti di lavoro di tipo flessibile non sono prevedibili. L'analisi fatta dimostra che mediamente nel nostro ente nell'ultimo quinquennio sono stati stipulati circa 5 contratti di lavoro a tempo determinato, per sopperire a diverse attività.

  Entro i limiti delle disponibilità finanziarie, sono ammesse spese per la presente tipologia di contratti esclusivamente in presenza di:

  - sostituzione di personale assente per cui sia dimostrata la necessità di intervento sostitutivo e a patto che per l'assenza il lavoratore non percepisca, o lo percepisca in misura ridotta, il trattamento economico, che sarà pertanto utilizzato per finanziare la relativa sostituzione;
  - sostituzione di educatori di asili nido, ove non si possa agire con strumenti diversi, e assistenti sociali.

  Non sono ammesse attivazioni di contratti di lavoro flessibile per sopperire a carenze di organico; per i picchi di attività si procederà ad attivare tali contratti solo in presenza di dimostrata necessità e delle risorse finanziarie adeguate definite nei documenti di pianificazione annuale. Particolare attenzione sarà posta ai casi in cui in uno stesso servizio si abbiano contemporaneamente più dipendenti assenti per maternità o aspettative/congedi di lunga durata; in questi casi si potrà valutare positivamente la sostituzione del personale assente al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività e l'efficienza nell'erogazione dei servizi.

[16] Art. 9, comma 28 del D.L. 31.5.2010, n. 78 e s.m.i.

- *inserimento personale disabile ai sensi della legge n. 68/99 o appartenente alle c.d. categorie protette* - il piano del personale diversamente abile ai sensi della legge n. 68/99, così come previsto sia dalla norma nazionale che dalla convenzione stipulata con la Provincia di Milano ed il Nucleo inserimento lavorativi della ATS di zona, è stato completato il piano di inserimento ed è stata raggiunta la riserva minima di legge. Si dovrà ottemperare, ove necessario, all'inserimento di personale appartenente alle cosiddette "categorie protette" di cui all'art. 18 della L.68/99, nei limiti previsti dalla vigente normativa, in caso di effettiva scopertura dei posti e sulla base delle disponibilità di soggetti inseriti negli appositi elenchi.;
- *modalità di copertura dei posti* – in sede di analisi delle modalità e delle priorità di copertura dei posti di ruolo, il direttore del delle risorse umane dovrà altresì considerare le seguenti indicazioni:
  - preliminare valutazione dell'impatto delle dichiarazioni di eccedenza di personale eventualmente provenienti dalle direzioni dell'ente;
  - disponibilità di personale proveniente dai servizi di staff, laddove compatibile e funzionale a processi organizzativi più ampi;
  - prima di procedere alla copertura dei posti inseriti nel fabbisogno triennale dovrà essere predisposta la ricognizione della reale disponibilità delle economie sulla spesa del personale che sono destinate all'attuazione del piano annuale delle assunzioni.

  Per rendere "reale" l'analisi del fabbisogno del personale, il servizio Risorse Umane e Organizzazione ha predisposto una simulazione sul turnover del personale da oggi al 2021 relativamente ai soli pensionamenti. La possibilità di avere già un'indicazione sul turnover del personale relativo ai pensionamenti permetterà una valutazione più semplice della gestione dei profili ritenuti oggi "obsoleti", la valutazione sulle eventuali modalità di sostituzione del personale in quiescenza, la creazione di percorsi professionali per il personale interno, nei limiti delle normative in vigore.
- *modalità di selezione del personale da assegnare allo sportello polifunzionale* – Il personale da adibire allo Sportello Polifunzionale è determinato, in termini quantitativi e qualitativi in base alle esigenze funzionali connesse al carico di utenza stimato per le attività di front office assegnate e al nastro orario di apertura individuato. A tal fine con apposito atto di Giunta Comunale sarà approvato un progetto relativo alla creazione dello sportello polifunzionale, nel quale sarà definita, fra le altre cose, la dotazione organica assegnata allo stesso.

3. L'aspetto economico/finanziario

Ai fini dell'elaborazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, l'aspetto economico/finanziario assume un ruolo essenziale. La valutazione del "costo del lavoro" non può prescindere dalla previsione dell'impatto economico/finanziario prodotto dallo stesso, per verificarne la sostenibilità da parte dell'ente.

Il PTFP deve essere, infatti, definito in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione, pertanto, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale

Resta fermo che la copertura dei posti vacanti definiti nel PTFP avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente, nonché, per gli altri istituti o rapporti, nei limiti di spesa di personale previsti e sopra richiamati, nonché dei relativi stanziamenti di bilancio.

Il rispetto dell'obbligo normativo si coniuga con il dovere del comune di valutare la sostenibilità economica di tale spesa e l'individuazione del peso sui costi specifici della produzione dei beni e dei servizi. E' chiaro che per questo motivo nel momento in cui si effettua una programmazione del proprio dimensionamento organico, ci si deve porre il problema del costo delle nuove assunzioni e della reale capacità di sostenere l'intero carico di spesa, anche rispetto alla produzione dei beni e servizi che eroga. Questa linea di tendenza

è stata già percorsa a partire dalla stesura del fabbisogno triennale 2017-2019 delle risorse umane, in cui si era cercato si accentuare l'osservazione del costo del lavoro.

E' necessario che l'azienda individui il rapporto ritenuto "sostenibile" fra il "costo del lavoro" e gli altri costi di funzionamento con il solo vincolo di **non depauperare oltre la soglia di garanzia, il fattore di produzione ottimale per la produzione ed erogazione dei servizi.**

Nella valorizzazione della spesa del personale, ai fini del rispetto delle normative in vigore, si dovrà necessariamente considerare:

- art. 1, comma 557, L. 296/2006, ai sensi del quale gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013
- art. 23, comma 3, del D.lgs n. 75/2017, in tema di riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale.
- ai sensi della vigente disciplina normativa a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della pianificazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Esiste inoltre, prioritariamente rispetto a qualunque altro principio, una condizione essenziale da verificare affinché l'Ente possa dare attuazione agli interventi gestionali sul personale, che è costituita dal ***rispetto del pareggio finanziario***, così come definito dalla regola contabile vigente.

Le nuove pianificazioni, che si andranno ad approvare nel prossimo triennio, dovranno quindi considerare obiettivi di consolidamento della spesa del personale, anche alla luce del fatto che lo stesso ordinamento del lavoro pubblico è in una fase di profonda trasformazione per effetto, come accennato più sopra, dell'attuazione delle deleghe previste dalla legge n. 124/2015 da parte dei decreti legislativi n. 74 e 75 del 25/05/2017. Oltre a definire quindi il budget massimo autorizzabile in ciascun anno, si dovranno attuare scelte relativamente ai vari segmenti della spesa soprattutto negli ambiti a maggiore discrezionalità dell'azione aziendale, quali ad esempio la contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Inoltre, e qui viene accennato per dare significanza a questo passaggio complesso, non va dimenticato che il riordino e la razionalizzazione dei fondi per il salario accessorio, con l'approvazione dek CCNL del 21/05/2018, sono stati realizzati, nel rispetto del limite complessivo previsto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

Gli ulteriori limiti di spesa da evidenziare sono quelli contenuti nell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 con riferimento al lavoro flessibile e quelli contenuti nell'art. 14 del D.L. n. 66/2014 per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

4. L'aspetto organizzativo

Un ultimo aspetto da analizzare per la costruzione del nuovo fabbisogno del personale è quello organizzativo. Questa è la dimensione in cui si creano le condizioni di realizzabilità degli obiettivi. E' il cuore della politica delle risorse umane e deve svilupparsi nella logica di **dare un valore a tali risorse, considerandole un elemento distintivo di quest'organizzazione rispetto alle altr**e.

Viene dunque affidata alla nostra capacità e responsabilità l'individuazione concreta e *in progress* delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica. La "dotazione organica" passa da un prodotto industriale ad un vero e proprio lavoro sartoriale, cucito esclusivamente sulla nostra organizzazione.

Per questo motivo, nella costruzione del fabbisogno per il prossimo triennio, si dovrà ricordare che la *mission* aziendale è quella di creare un'organizzazione capace di esprimere valori aziendali forti e condivisi, avere chiarezza di ruoli e relazione interdipendenti e interfunzionali, essere molto flessibile nelle strutture, snella, sostenuta da un forte spirito di adattamento progressivo alle nuove esigenze, capace di effettiva integrazione per il raggiungimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei fini dell'ente e di promuovere efficaci azioni di semplificazione e sburocratizzazione delle procedure e delle relazioni con i propri *stakeholders*.

Il successo di un'azienda come la nostra dipende sempre dall'organizzazione delle risorse umane e dalle strategie collegate per generare nel personale attivo un forte senso di appartenenza. La gestione non adeguata delle Risorse Umane potrebbe rallentare o limitare il successo e lo sviluppo del nostro ente; un'organizzazione con all'interno una buona percentuale di "giusti collaboratori", al contrario, ha infinite probabilità di riuscire più rapidamente nel suo intento.

La nostra amministrazione ha raggiunto oggi il grado di maturazione necessaria a comprendere che l'organizzazione delle risorse umane, in ogni suo aspetto, è un punto di forza. **L'investimento nella formazione del Personale non è un puro costo aziendale, bensì un investimento nel miglioramento delle competenze.**

Il nostro ruolo sarà sempre di più spinto verso la riduzione degli adempimenti burocratici, non obbligatori e la semplificazione di quelli obbligatori, anche al fine di alleggerire le strutture organizzative impegnate, ancora oggi, in processi lavorativi ridondanti, e non diretti al cuore dei servizi da produrre e garantire. . Dobbiamo fare in modo che la nostra organizzazione investa su attività con valore aggiunto; **il valore viene definito dal cliente/'utente/cittadino**. L'esamina di ogni processo ci permetterà (o quanto meno ci potrà dare maggiore consapevolezza cognitiva), di migliorare e individuare le attività a valore aggiunto, separandole da quelle prive di valore aggiunto e non necessarie. In quest'ottica la dotazione organica diventa una "fotografia dinamica" del personale che deve essere presente per garantire le attività.

PARTE PRIMA
LA SPESA DEL PERSONALE: CONSIDERAZIONI GENERALI E CONTENUTO DEGLI AGGREGATI DI SPESA

Come si è già anticipato nelle premesse del presente documento, ai fini della elaborazione del fabbisogno triennale assume un ruolo essenziale la valutazione dell'impatto economico finanziario prodotto dallo stesso per verificarne la sostenibilità da parte dell'ente. Per questo motivo, al di là di ogni altra considerazione di carattere precettivo o di indirizzo che il legislatore nazionale pone in capo agli enti locali in relazione alla dinamica della spesa per il personale, il comune, nel momento in cui effettua una programmazione del proprio dimensionamento organico, deve porsi il problema del costo delle nuove assunzioni e della reale capacità di sostenere l'intero carico di spesa determinato dalla produzione dei beni e servizi che eroga.

Il porsi il problema del "costo del lavoro" è innanzitutto un dovere per qualsiasi realtà aziendale, sia per valutarne la sostenibilità interna che per analizzarne il peso sui costi dei beni e servizi offerti ai propri clienti. Questa affermazione vale altresì per la pubblica amministrazione che deve verificare costantemente l'efficienza della propria struttura e l'efficacia della propria azione in rapporto al quadro di sostenibilità macro e micro economico della propria comunità di riferimento, a maggior ragione in quanto il costo di produzione dei beni e dei servizi non è, come nella realtà privatistica, quasi esclusivamente a carico di chi ne usufruisce (soddisfazione di un interesse "personale"), bensì ampiamente attribuito alla collettività. A maggior ragione, si è tentati di dire, laddove la *mission* aziendale non si fonda sulla razionalità "forte" dell''obiettivo di incrementare quote di mercato, ma su quella razionalità "debole", (debole, ma con fondamento), che sola può garantire beni relazionali".

Già da tempo il comune monitora l'andamento della propria spesa del personale: nel periodo 2007-2009 secondo una metodologia ispirata al rapporto fra spesa del personale, in senso allargato, ed entrate correnti, ritenendo questo criterio più vicino al principio del costo del lavoro; dal 2010 utilizzando invece nuove modalità, correlando la spesa del personale alle spese correnti. Nel corso del tempo il contenitore della spesa del personale si è arricchito dei preziosi contributi forniti dalla elaborazione dei pareri della Corte dei Conti, sia a livello di sezioni regionali che riunite, nonché da ultimo attraverso le definizioni dettate dalla normativa.

Oltre alla riconosciuta necessità di dotarsi di una bussola che orienti le scelte economico-finanziarie rispetto alla gestione delle risorse umane, il monitoraggio della spesa del personale assolve a precise disposizioni normative: vi è infatti un obbligo legale di definire la propria strategia "sulla spesa del personale", improntandola, per volontà del legislatore nazionale, alla riduzione, come del resto indicato dalla legge 27/12/2006, n. 296, all'art. 1 - comma 557 - ove si prescrive che gli enti locali assicurino la riduzione della spesa del personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, ai sottoelencati ambiti di intervento:

1. razionalizzazione delle strutture burocratiche-amministrative, con la finalità di ridurre le posizioni dirigenziali;
2. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Il legislatore pone quindi un obiettivo specifico: "la riduzione della spesa del personale", indicando alcune linee direttrici entro le quali gli enti locali agiscono la propria autonomia.

Già con la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 25/SEZAUT/2014/QMIG (richiamata dalla n. 27/SEZAUT/2015/QMIG) la Corte dei Conti che ha enunciato il seguente principio di diritto: "A seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali."

Secondo tale orientamento, il comma 557-quater ancora la riduzione della spesa del personale ad un parametro temporale fisso e immutabile, individuato nel valore medio dispesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art.3, comma 5-bis, del d.l. n.90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico assunzionale e di spesa- più restrittivo (deliberazione CdC n. 16/SEZAUT/2016/QMIG).

Dall'anno 2015 quindi, con una novità di assoluto rilievo ai fini della "certezza" della pianificazione, il limite consentito della spesa di personale si basa sul confronto tra quella sostenuta per ciascun anno di riferimento con il valore medio riferito al triennio 2011-2012-2013.

Peraltro, la stessa disposizione prevede che "*A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni in un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile*". È altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, prevedendo la possibilità di utilizzare "i resti" delle facoltà assunzionali non utilizzate negli anni precedenti, non oltre, però, il triennio.

Il riferimento "al triennio precedente" va inteso in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni, come sostenuto anche dalla Corte dei Conti – sez. Autonomie nella delibera n. 28/2015.

Questa modalità individua un meccanismo di sostituzione del personale cessato che consente il contenimento della spesa e, allo stesso tempo, la salvaguardia della capacità organizzativa e di erogazione dei servizi dell'ente.

Va rilevato, per completare l'argomento, che con l'applicazione dei nuovi principi contabili dettati dalla nuova contabilità di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., si è evidenziata la necessità di effettuare il confronto sulla base di dati omogenei; motivo per cui, a decorrere dal 2015, dal totale dell'intervento 1 dovranno essere decurtati gli impegni/stanziamenti di competenza di anni successivi, riassegnati a seguito di riaccertamento straordinario dei residui con il fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha proceduto a rideterminare il limite di spesa per il triennio 2011-2013, come previsto dalla normativa vigente. Le voci considerate possono essere così riassunte:

ELEMENTI INCLUSI[17]
a) retribuzioni lorde – trattamento fisso, assegni per nucleo familiare e trattamento economico accessorio – corrisposte al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato (anche ai sensi degli artt. 90 e 110 del T.U. n. 267/2000) e in formazione e lavoro, ivi compresa l'area della dirigenza, del segretario generale, e del personale utilizzato a vario titolo, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o facenti capo al comune;
b) contributi a carico del datore di lavoro e IRAP per tutte le tipologie di personale indicato al punto precedente;
c) retribuzioni lorde, contributi a carico del datore di lavoro e IRAP del personale del comune di Paderno Dugnano comandato a prestare la propria attività presso un altro ente datore di lavoro;
d) compensi corrisposti al personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con contratti di somministrazione e lavoro o altre forme flessibili (lavoro accessorio), o con convenzioni ed IRAP conseguente;

[17] Tali elementi di spesa si intendono inclusi ove presenti nell'anno di verifica dell'aggregato di spesa

e) compensi erogati ai cittadini anziani inseriti in progetti di *"attività socialmente utili"* ai sensi della deliberazione del consiglio comunale n. 96/1985 ed IRAP conseguente;

f) emolumenti a carico del comune corrisposti a lavoratori socialmente utili;

g) spese per personale in convenzione per la quota effettivamente sostenuta;

h) altre spese di personale discendenti dall'utilizzo delle risorse di cui all'art. 208 del codice della strada – D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i. – quali quelle relative a misure di assistenza e previdenza del personale della polizia locale, ad assunzioni stagionali, a progetti di potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, sicurezza urbana e stradale, al potenziamento delle attività serali e notturne in prevenzione alle violazioni di cui agli artt. 186, 186bis e 187 del codice medesimo;

i) spese sostenute per l'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti;

j) somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando presso il comune.

L'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla Legge n. 125/2015) ha integrato l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014), prevedendo, oltre al cumulo dal 2014 delle risorse per un arco temporale non superiore a tre anni e nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Tali resti variano a seconda dell'anno in cui sono effettuate le assunzioni, conseguentemente le assunzioni, al di fuori delle mobilità con enti che abbiamo rispettato i requisiti per le assunzioni, potranno essere effettuate nei limiti di tali disponibilità. I resti assunzionali costituiscono un elemento che la stessa Corte dei conti, caratterizza come "dinamico" pertanto varia in virtù dello scorrimento temporale e dell'eventuale "neutralizzazione" delle capacità assunzionali laddove vengano perfezionate le procedure di mobilità per i posti resisi disponibili.

A tale proposito, i*n vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché' abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente*".

PARTE SECONDA
IL NUOVO PIANDO DEI FABBISOGNI

Determinazione del Piano del Fabbisogno e nuova Dotazione Organica

Confermando una scelta organizzativa adottata sin dall'elaborazione del primo fabbisogno triennale delle risorse umane 2001-2003 l'attuale procedura pianificatoria ha visto coinvolti tutti i direttori di settore sia nella definizione dei profili professionali da reclutare che nelle quantità ritenute necessarie. Questa scelta si inserisce ora pienamente nell'alveo della riforma della Pubblica Amministrazione, che assegna ai dirigenti un ruolo di *manager* della "cosa pubblica", per la quale non è possibile prescindere dall'individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali cui sono preposti. Quest'anno è stato richiesto ai direttori uno sforzo in più, ovvero quello di indicare (attraverso l'utilizzo di un'apposita scheda) quale fosse, per ciascun profilo da ricoprire, la motivazione della copertura e le eventuali progettazioni cui andava assegnata la figura richiesta.

PROFILO DA RICOPRIRE
Profilo professionale
Servizio in cui inserire il profilo richiesto
Tipologia del posto
Motivazione della copertura
Progettazioni cui assegnare la figura
Modalità di copertura
Note

L'elaborazione del piano dei fabbisogni di personale 2019-2021 è chiaramente e fortemente condizionata dalle strategie limitative in precedenza delineate; il piano è orientato nella definizione del livello di risorse umane sostenibile sotto i profili qualitativo, quantitativo ed economico-finanziario.

Come si è anticipato in precedenza, pur nella consapevolezza dei vincoli economico-finanziari e normativi che di fatto impongono una "limitazione" alle assunzioni nell'area della autonomie locali, non si è rinunciato ad intervenire sul contenuto delle "competenze" necessarie, attraverso la prosecuzione dell'attività di cambiamento delle professionalità all'interno della popolazione aziendale per superare le obsolescenze di taluni profili professionali e alla ridefinizione di altri, reperibili invece con modalità diverse. Ciò ha reso

possibile individuare le nuove professionalità nel rispetto della riduzione del costo “teorico” dell’organico e garantire altresì il loro inserimento.

L’assetto del dimensionamento dell’organico è condizionato in particolare dalle scelte del legislatore in tema di assunzioni (vincoli di *budget* e di finalizzazione delle assunzioni), modificando il nostro operato tradizionale e limitando la dotazione organica prevista a quella effettivamente sostenibile. La dirigenza dell’ente ha ritenuto doveroso procedere in ogni caso ad elaborare una pianificazione che indicasse le effettive esigenze di professionalità e competenze, pur nella consapevolezza altresì dei vincoli più propriamente interni all’organizzazione derivanti dalla volontà dell’amministrazione di ridurre progressivamente la dinamica della spesa del personale sul complesso delle spese correnti. Ciò produrrà nel triennio un dimensionamento della dotazione organica dell’ente, che si posizionerà su n. 258 posti, corrispondenti a minori 10 unità rispetto a quella prevista dal fabbisogno triennale 2018-2020 (come riportato nell’allegato H), con una riduzione dello 3,50% circa (come si evidenzia nell’allegato G).

Il dimensionamento organico previsto nella attuale fase di pianificazione triennale è il risultato di:

- eliminazione progressiva dei posti corrispondenti a profili professionali ritenuti non prioritari per il raggiungimento degli obiettivi dell’ente;
- attuazione della volontà di ridurre il peso delle strutture di “*staff*” rispetto a quelle di “*line*”, laddove effettivamente possibile in relazione all’aumento sostanziale delle attività di monitoraggio e rendicontazione richieste dalle diverse disposizioni normative emanate nel periodo 2012-2016;
- garanzia del fabbisogno funzionale di alcune attività attraverso ricorso ad acquisti di servizi presso terzi, ove ciò si ponga come fattibile, integrabile nella filiera del processo aziendale e dia concrete garanzie di stabilizzazione delle persone comunque interessate ai processi lavorativi che dipendono dall’Ente stesso.

Il risparmio conseguito attraverso queste azioni consente l’inserimento di posti relativi ai profili professionali che la dirigenza ha ritenuto necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali e degli obiettivi prefissati dall’amministrazione.

L’analisi svolta per la determinazione della dotazione organica si è soffermata altresì sui posti di qualifica dirigenziale, così come meglio specificato oltre al paragrafo “*Analisi sul dimensionamento delle strutture di supporto all’organizzazione e sulle dotazioni organiche di posti relativi alla dirigenza non generale*”.

Partendo quindi dalla situazione dei posti effettivamente coperti alla data del 1/09/2018 (data convenzionale utilizzata per l’intera valutazione della determinazione del fabbisogno), pari a 235 unità, si prevede di conseguire, alla conclusione del triennio, un possibile assetto integrativo tutte le scoperture presenti nella nostra nuova dotazione organica, da raggiungere sia avendo riguardo ai vincoli di bilancio ed economico-finanziari previsti dalla normativa vigente, sia alla possibilità di ricorre alle procedure di mobilità.

Un ultimo aspetto che chiude la presentazione del fabbisogno triennale 2019-2021 è il riferimento ai costi potenziali dell’organico che si rappresentano nei seguenti della tabella che segue e come meglio specificato nell’allegato B:

COSTO DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE ([18])	COSTO NUOVA DOTAZIONE ORGANICA ([19]*)
€ 6.086.423,69	€ 5.905.834,65
DIFFERENZA	- **€ 180.589,05**

Tabella 3 - Raffronto costi dotazioni organiche

Il raffronto fra i due valori evidenzia come la nuova dotazione organica abbia un costo inferiore rispetto a quella vigente che già era stata costruita in diminuzione rispetto a quella precedente.

Poiché il dimensionamento degli organici è la base giuridica per l'effettuazione delle assunzioni a tempo indeterminato, la contrazione dei costi della dotazione organica, si colloca nel pieno rispetto delle indicazioni del legislatore che impone la riduzione della spesa del personale anche attraverso la riduzione della dinamica occupazionale.

In relazione all'effettivo costo del fabbisogno triennale delle risorse umane, va evidenziato che lo stesso si sostanzia in un'ipotetica maggiore spesa a regime, rispetto a quella sostenuta alla data convenzionale del 01/09/2018 (al netto degli oneri a carico del datore di lavoro e dell'i.r.a.p.), come meglio evidenziato nel prospetto allegato B. La spesa si intende ipotetica perché considera la copertura totale dei posti vacanti e, conseguentemente, si potrebbe verificare solo nel caso in cui la normativa in tema di spesa di personale e assunzioni permettesse il completamento di tutte le procedure preventivate.

In relazione al *turn-over*, quest'anno ciascuna direzione ha evidenziato e richiesto la sostituzione non solo del personale cessato, bensì anche di quello che, alla luce della vigente normativa, potrebbe maturare il diritto alla collocazione a riposo entro il triennio 2019-2021. All'atto della sostituzione di ciascuna unità si chiederà al direttore competente di valutare se le funzioni dell'unità di riferimento siano ancora svolte dal settore in cui il dipendente cessato prestava servizio o siano state trasferite, anche implicitamente, e/o assorbite da altre strutture. In quest'ultimo caso si dovrà valutare ove incardinare il nuovo personale.

[18] il costo è stato calcolato, per ciascuna posizione, sulla base della retribuzione base o tabellare per tredici mensilità in relazione al CCNL 21/05/2018 e (area personale) e CCNL 3/08/2010 (area dirigenza) all'I.V.C. nella misura prevista a luglio 2010, al netto degli oneri a carico del datore di lavoro e dell'i.r.a.p. Rimangono escluse le altre voci del salario accessorio o individuali non riconosciute alla generalità dei dipendenti. Per i profili di agente di polizia locale e di educatore e per il persona appartenente alla cat. A e B1 sono comprese le indennità fisse e ricorrenti connesse alla funzione.

[19] Vedi nota precedente

Risorse per la contrattazione collettiva

Nell'ambito del fabbisogno triennale delle risorse umane uno specifico punto riguarda le risorse da destinare annualmente alla contrattazione integrativa. In particolare si tratta di indicare le linee di indirizzo in ordine:

- alle risorse variabili di cui all'art. 67 del CCNL 21/05/2018 – area dipendenti ;
- alle risorse di cui all'art. 26, comma 3 del CCNL 23.12.1999 – area dirigenti.

Le risorse variabili del fondo di cui all'art. 67 – comma 3 lett. h) – del CCNL 21/5/2018 saranno collegate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.E.G./piano della performance e discendenti dagli obiettivi operativi contenuti nel DUP. Tali risorse sono rese disponibili solo in caso di rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. Per il triennio 2019-2021 le risorse di cui all'art. 67 – comma 3 lett. h) – del CCNL 21/5/2018 sono preventivate nella misura massima del 1,2% del monte salari dell'anno 1997, sempre nei limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dal bilancio e in coerenza con la disciplina normativa e pattizia che le regolano.

Per il triennio 2019-2021 si stabilisce di valutare annualmente l'opportunità di finanziare, progetti finanziati con risorse variabili finalizzate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio, nell'ambito del limite del fondo previsto dalla vigente normativa e compatibilmente con la presenza delle condizioni normative e pattizie che disciplinano questa materia. Le eventuali risorse potranno essere collegate a specifici progetti volti al raggiungimento di obiettivi nel P.E.G./piano della performance ovvero di altri discendenti dagli obiettivi operativi contenuti nel DUP, seppur non declinati in obiettivi di PEG/PdP.

Con riferimento al personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle risorse ex art. 26 – comma 3 - del CCNL 23/12/1999 per il personale dirigente, si evidenzia che la norma prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività. L'Aran, con parere prot. n. 884/10 del 3.2.2010, ha introdotto il principio per cui le risorse di cui trattasi, ove conseguenti a "stabili e significativi incrementi […] delle competenze e funzioni dirigenziali interessate" potranno essere "confermate e consolidate anche negli anni successivi", almeno sino a quando vengano meno successivamente le condizioni organizzative e/o le posizioni dirigenziali cui sono correlate le predette competenze e responsabilità.

Il Comune di Paderno Dugnano ha deciso, autonomamente, di operare la revisione dei fondi per le risorse decentrate, al fine di verificarne la corretta costituzione, e poter così disporre, in caso di eventuale non coerenza con il dettato contrattuale e normativo, dei benefici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'articolo 4 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014. La scelta della modalità operativa intrapresa per il lavoro di ricostruzione è stata volta alla massima prudenza ed equilibrio, rispettando la disciplina pattizia, normativa e finanziaria e, per quanto noti, gli orientamenti interpretativi che si sono sviluppati nel tempo. Anche alla luce della ricostruzione dei fondi si è definito che non deve essere "consolidato" alcun taglio di risorse su quelle definite dall'amministrazione per l'anno 2016.

Il Nucleo di Valutazione, con il verbale in data 27/9/2016, ha preso atto senza rilievi del lavoro di ricostruzione dei fondi per il personale dipendente. In data 7 ottobre 2016 il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in ordine alla ricostruzione dei fondi delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane del personale dipendente.

In data 19 luglio 2018 il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in ordine alla revisione delle risorse destinate ai fondi di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999 del personale dirigente.

Si veda l'Allegato I per quanto riguarda le risorse destinate alla contrattazione collettiva (art. 48 comma 4 D.Lgs 165/2001).

PARTE TERZA
LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEL FABBISOGNO TRIENNALE

Le misure da attivare per il raggiungimento dell'obiettivo

Si è già avuto modo di evidenziare come ormai la pianificazione del fabbisogno triennale delle risorse umane abbia perso la sua portata strategica nella gestione delle politiche delle risorse umane in quanto i vincoli normativi posti alle procedure di reclutamento del personale per gli enti locali sono tali da condizionare pesantemente il "fabbisogno mappato" che è strettamente connesso alle cessazioni che si verificheranno effettivamente nel triennio e alla capacità dell'ente di reinvestire i risparmi connessi in reclutamenti sostitutivi e/o modificativi. Per questo il *focus* della pianificazione si è spostato sull'assetto qualitativo: non potendo "disporre" di una autonoma politica sul quantum si accentua l'asse della pianificazione sui profili professionali necessari. Infatti occorre sempre più valutare come, a fronte di cessazioni di personale, si debba procedere alla eventuale sostituzione con altro di profilo professionale diverso.

Tuttavia questo non è sufficiente; infatti come si è cercato di indicare nei paragrafi precedenti, mai come in questa fase di pianificazione, i ***vincoli economico-finanziari*** sono tali da condizionare l'effettivo ricambio di personale, che pur sarebbe necessario oltre che, in talune situazioni, auspicabile.

Il vincolo della riduzione della spesa del personale è il primo e principale, ma non si devono sottovalutare gli effetti conseguenti a due altri vincoli, differenti fra loro, ma altrettanto condizionanti:

a) l'effettiva capacità finanziaria del comune di sostenere un incremento della spesa di personale per soddisfare il fabbisogno rilevato;

b) la riduzione delle risorse effettive da destinare ad assunzioni determinate dalla normativa vigente, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Lo stesso strumento della "cessione del contratto di lavoro" che potrebbe considerarsi come il principale motore del cambiamento in virtù del "*favor legis*" attribuitogli dal legislatore rispetto alle altre forme di reclutamento, spesso si dimostra impraticabile: la difficoltà a trovare personale qualificato in possesso dell'autorizzazione al trasferimento da parte dell'amministrazione cedente diviene esso stesso un vincolo al ricambio di personale sopra auspicato in quanto frena anche le autorizzazioni in uscita da parte del comune di Paderno Dugnano, nell'intento della direzione di non depauperare le risorse disponibili oltre la soglia di sicurezza che consenta l'erogazione dei servizi senza penalizzarne la qualità .

Nel triennio in questione, è forte l'esigenza espressa dall'amministrazione comunale di incidere in modo pregnante sulle dinamiche di investimento, ai fini di una qualificazione dei costi e delle risorse, che siano funzionali e utili per mantenere adeguati livelli di servizio, senza incidere al contempo su quote di reddito in capo ai cittadini e favorire in tal modo la ripresa economica e/o salvaguardare il potenziale di propensione al consumo, all'investimento e/o al risparmio espresso dalla città. Appare pertanto evidente come, in tale prospettiva, il costo del personale assuma un rilievo strategico, assorbendo quasi un terzo della capacità di spesa complessiva dell'ente. Si chiede pertanto all'organizzazione di "garantire i servizi" sin qui erogati, riducendo la quantità di forza lavoro impiegata nella loro produzione senza abbassarne la qualità ed innalzando in tal modo la produttività, tema sempre caro nella contrattualistica nazionale che forse solo ora può dimostrare come effettivamente anche la pubblica amministrazione possa migliorare la propria performance misurandosi con un effettiva riduzione del costo del lavoro sul singolo prodotto. I sistemi di monitoraggio della performance utilizzati nell'ente sono in grado infatti di porre in luce elementi quantitativi e qualitativi, rapportabili al costo del lavoro che possano dimostrare un innalzamento effettivo dei livelli di produttività del comune.

Ove si possa infine dimostrare questa teorizzazione sarebbe impensabile non farne partecipe il personale dipendente che, con il proprio lavoro e impegno, ha contribuito al raggiungimento del risultato, pena

l'esaurirsi di una spinta positiva che ha caratterizzato questi ultimi anni, che hanno visto cambiare il modo di lavorare, di relazionarsi con il mondo esterno, in un contesto di progressivo innalzamento dell'età anagrafica del personale dipendente. In un'ottica sociologica lo sforzo dei lavoratori è stato ancor più elevato in relazione proprio al contesto appena posto in luce.

I piani annuali delle assunzioni

L'obiettivo del piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2021 è naturalmente il raggiungimento del quadro finale previsto, ossia la copertura dei n. 258 posti previsti nella dotazione organica e l'attivazione di tutte le procedure od operazioni definite nello stesso e illustrate nel paragrafo precedente.

Il fabbisogno viene inserito annualmente nel DUP. Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per effetto del principio contabile n. 4/1, ha introdotto il DUP (Documento unico di programmazione degli Enti Locali). All'interno del DUP vi è una sezione strategica (SeS) e una sezione operativa (SeO). La parte 2 della sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Con riguardo al personale si fa esplicito riferimento alla programmazione del fabbisogno di personale.. E ciò anche in considerazione della finalità di documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche che caratterizza il DUP. La dotazione organica continua a permanere, ma il suo rilievo è fortemente depotenziato, mentre viene accresciuto il ruolo assegnato al piano triennale del fabbisogno di personale: la dotazione organica discende a questo punto dal documento di programmazione del fabbisogno di personale.

È chiaro che questa scelta del legislatore evidenzia che la programmazione strategico-operativa triennale non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente da coordinarsi con l'armonizzazione contabile; per questo nel documento unico di programmazione vengono evidenziati i fabbisogni di personale e le eventuali risorse variabili da destinare alla contrattazione . La sezione strategica definisce le linee di indirizzo politico-amministrativo di mandato, che trovano attuazione nella sezione operativa attraverso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale che, in base a quanto prevede l'articolo 91 del Tuel e l'articolo 6 del Dlgs 165/2001, deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'ente.

Preliminari direttive generali alla direzione tecnica dell'ente

Al fine di garantire una corretta funzionalità degli ambiti organizzativi non prioritari, le direzioni settoriali e il comitato di direzione assumono iniziative volte a riaggregare le funzioni e le attività superando la micro organizzazioni così da ridurre le criticità conseguenti alle cessazioni di personale non sostituibile. Allo stesso modo definiscono procedure di mobilità interna che abbiano lo scopo di garantire il funzionamento dei servizi di *line* mediante la riorganizzazione e progressiva riduzione dell'impatto complessivo dei servizi di *staff* sull'insieme dei servizi dell'ente, entro limiti di ragionevole adeguatezza ed efficienza ed efficacia nello svolgimento di tali attività. Nell'attuazione del presente documento il trasferimento di risorse umane dai servizi di *staff* a quelli di *line* e le eventuali sostituzioni di personale cessato dovrà privilegiare gli ambiti prioritari di seguito definiti:

- Servizi sociali, con riferimento alle figure degli assistenti sociali;
- Servizi di *line* a forte impatto su *cluster* di clienti/utenti strategici.

Tra le principali leve disponibili per il miglioramento delle persone che lavorano nell'Ente è necessario anche un ripensamento della mobilità interna, funzionale ad una più efficace e flessibile allocazione delle risorse, per garantire il miglior funzionamento dell'organizzazione e la realizzazione di interventi tempestivi per rispondere alle necessità della collettività e lo sviluppo professionale, l'apprendimento e la crescita delle

persone stesse. La valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze espresso dai dipendenti comunali è, infatti, senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità

Si presterà, altresì, attenzione a rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso delle competenze tecniche e gestionali necessarie a fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere, in alcuni ben precisi punti della struttura comunale, il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure, anche attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione

Nell'individuazione delle risorse da reinvestire in occupazione diretta dell'ente la direzione dovrà preliminarmente garantire l'erogazione dei servizi, ove normativamente ed organizzativamente possibile, mediante ricorso ad altre forme di gestione che consentano di riqualificare in riduzione la spesa di personale senza far aumentare la spesa corrente nel suo complesso.

Non è ammessa inoltre la sostituzione per i profili professionali dichiarati ad esaurimento progressivo, fatta salva la possibilità di utilizzare forme di lavoro flessibile al fine di attivare un processo di riorganizzazione dei servizi interessati.

Nell'ambito di tali risorse si intendono utilizzabili sia gli strumenti "ordinari" del reclutamento (selezioni, concorsi pubblici, utilizzo di valide graduatorie, ecc.) che le cessioni di contratto da e verso le pubbliche amministrazioni, privilegiando senz'altro tale seconda ipotesi; la scelta è rimessa alla direzione delle risorse umane sulla base di una valutazione integrata che consideri le risorse finanziarie disponibili per assunzioni dall'esterno e la dimostrabile e/o effettiva difficoltà alla proficua ricerca e positiva individuazione di candidato idoneo al profilo professionale di interesse. Deve essere ben evidenziato che le cessioni di contratto da pubbliche amministrazioni, in presenza di limiti alle assunzioni, sono da considerarsi neutrali sulle assunzioni sulle "capacità assunzionali", permettendo altresì di assicurare potenzialmente il reperimento di personale professionalmente già preparato.

Le cessioni di contratto di lavoro autorizzate dal direttore di settore senza certezza della sostituzione, fatte salve motivazioni personali molto forti da parte del personale richiedente, quali il ricongiungimento familiare, equivale a dichiarazione implicita di eccedenza sul medesimo profilo professionale che si procederà ad eliminare alla prima utile ricognizione annuale.

Va evidenziato che per ogni trasferimento di funzioni da un settore all'altro dell'Ente, si dovrà assicurare il contestuale trasferimento del personale che di tale funzione si occupa. Nel caso in cui, per motivi congiunturali, il trasferimento del personale non avvenga, quest'ultimo settore avrà la priorità sul settore cedente per l'acquisizione di personale con le medesime professionalità di quello non trasferito.

Direttive per il direttore delle risorse umane

Al direttore delle risorse umane, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. e) del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi compete di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato in conformità di quanto stabilito dal piano delle assunzioni, ad eccezione di quelle del personale di qualifica dirigenziale. Di seguito sono riportate alcune direttive integrative per favorire la corretta ed efficace azione del direttore.

1. copertura dei posti a tempo indeterminato

Riassumendo quanto precede, il direttore delle risorse umane, nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e delle quote di risorse destinate al reinvestimento in termini di occupazione entro i limiti delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione annuale e

pluriennale 2019-2021 ed attribuite con il piano esecutivo di gestione di ciascuno dei predetti esercizi, nonché delle normative in tema di assunzioni negli enti locali, provvederà alle necessità di personale secondo i seguenti criteri:

- copertura dei posti inseriti nel fabbisogno triennale delle risorse umane 2019-2021 considerando, oltre alla puntuale verifica di tutte le condizioni indicate da norme di legge ai fini dell'avvio delle procedure di assunzione:
  - → che non vi siano eccedenze di personale dichiarate dai direttori di settore, in ordine alle risorse umane assegnate, con profili professionali analoghi o compatibili con quelli da reclutare;
  - → l'esperimento delle procedure in tema di mobilità interna, ove possibile e praticabile ai sensi della vigente disciplina interna all'ente;
  - → l'effettiva disponibilità di risorse finanziarie negli strumenti di pianificazione finanziaria a copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni pianificate;
  - → la preventiva valutazione delle procedure di mobilità fra enti aventi le medesime condizioni di limitazione in ordine alle assunzioni, al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dall'utilizzo delle risorse conseguenti alle cessazioni dell'anno precedente;
  - → in assenza della possibilità di utilizzare le procedure di mobilità di cui al punto precedente, la verifica del rispetto dei vincoli finanziari imposti per le assunzioni;
- copertura dei posti che si rendono vacanti nel corso del triennio 2019-2021 a seguito di cessazioni a qualunque titolo del personale avviene esclusivamente, nel limite massimo delle risorse destinate, per ciascun anno, al reinvestimento diretto per l'occupazione interna.

La Giunta comunale si riserva ogni decisione in merito alle modalità di assunzione dei dirigenti, sia mediante contratti a tempo determinato (ove il contingente previsto dalla legge e le risorse finanziarie disponibili per le assunzioni con contratto di tipo flessibile lo consentano, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Dlgs n. 267/2000), sia a tempo indeterminato.

Particolare cura dovrà essere assicurata, nella stesura del piano triennale dei fabbisogni di personale, alla "scelta" delle professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità nella nuova visione di un comune che aspira ad essere protagonista della propria comunità, capace di semplificare i rapporti con i cittadini e gli operatori economico-sociali e di cogliere le aspirazioni della società civile e trasformarle in bisogni soddisfatti.

2. comando di personale proveniente da altre Pubbliche Amministrazioni

Il direttore delle risorse umane, nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e delle quote di risorse disponibili, nonché delle normative in tema di assunzioni negli enti locali, potrà attivare l'istituto del comando per il personale proveniente da altre Pubbliche Amministrazioni propedeutica all'immissione definitiva in ruolo.

Va evidenziato che nel 2018 è stato utilizzato anche nel nostro Ente l'istituto dell'applicazione di un agente di Polizia Locale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza per un periodo di due anni, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271. Tale istituto potrà essere rivalutato dopo la scadenza dell'applicazione in corso, compatibilmente con le esigenze organizzative del Comune di Paderno Dugnano, in un'ottica di stretta collaborazione con gli uffici giudiziari del territorio.

Al personale comandato presso il nostro Ente potrà essere riservata la precedenza nelle assunzioni in ruolo, laddove la valutazione sia positiva.

3. contratti con rapporto di lavoro flessibile

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto in precedenza evidenziato in termini di riduzione del peso della spesa del personale sul complesso delle spese correnti dell'ente, anche per le assunzioni a tempo determinato e l'attivazione delle altre forme flessibili di lavoro, quali il lavoro temporaneo e le collaborazioni coordinate e continuative, si procederà ad una riduzione delle risorse.

La direzione delle risorse umane è autorizzata sin da ora a determinare una previsione di spesa adeguata al mantenimento del contratto a tempo determinato per un posto di collaboratore dello staff del Sindaco, ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000; per ulteriori necessità e nel rispetto del limite massimo dalla vigente normativa,[20] annualmente si definirà la quota di risorse effettivamente disponibili per tali finalità.

È chiaro che i rapporti di lavoro di tipo flessibile non sono prevedibili. L'analisi fatta dimostra che mediamente nel nostro ente nell'ultimo quinquennio sono stati stipulati pochi contratti di lavoro a tempo determinato e legati alla necessità di sopperire carenze di personale (legate alla maternità o ad aspettative personali) in diverse aree dell'Ente.

Entro i limiti delle disponibilità finanziarie, sono ammesse spese per la presente tipologia di contratti esclusivamente in presenza di:

- sostituzione di personale assente per cui sia dimostrata la necessità di intervento sostitutivo e a patto che per l'assenza il lavoratore non percepisca, o lo percepisca in misura ridotta, il trattamento economico, che sarà pertanto utilizzato per finanziare la relativa sostituzione;
- sostituzione di educatori di asili nido, ove non si possa agire con strumenti diversi, e assistenti sociali.

Non sono ammesse attivazioni di contratti di lavoro flessibile per sopperire a carenze di organico stabili; per i picchi di attività si procederà ad attivare tali contratti solo in presenza di dimostrata necessità e delle risorse finanziarie adeguate definite nei documenti di pianificazione annuale. Particolare attenzione sarà posta ai casi in cui in uno stesso servizio si abbiano contemporaneamente più dipendenti assenti per maternità o aspettative/congedi di lunga durata; in questi casi si potrà valutare positivamente la sostituzione del personale assente al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività e l'efficienza nell'erogazione dei servizi.

4. Lavori socialmente utili

Esclusivamente per finalità di tipo sociale legate all'attuazione di politiche volte a favorire il coinvolgimento attivo dei soggetti a rischio di esclusione sociale con riguardo sia a cittadini residenti che godono di ammortizzatori sociali, sia a giovani inoccupati e/o studenti, nel triennio della presente pianificazione si struttureranno, entro i limiti e condizioni normative vigenti nel tempo, progetti per l'inserimento di lavoratori che godono di ammortizzatori sociali (cosiddetti lavoratori socialmente utili – L.S.U.)

Il predetto istituto esula dalla connotazione di rapporti di lavoro tipici; tuttavia il suo contenuto, mirante a soddisfare prestazioni che altrimenti il comune dovrebbe acquisire mediante modalità diverse, rende opportuna una previsione nell'ambito di questa pianificazione.

Nel triennio saranno, annualmente, rese disponibili risorse per l'attuazione di quanto sopra, considerando che il finanziamento rientra fra le voci che concorrono a determinare la spesa del personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006 e s.m.i.

Rimane, al momento, escluso, da questo ambito, il "baratto amministrativo" che ha finalità diverse.

[20] Art. 9, comma 28 del D.L. 31.5.2010, n. 78 e s.m.i.

5. modalità di selezione del personale da assegnare allo sportello polifunzionale

Il personale da adibire allo Sportello Polifunzionale è determinato, in termini quantitativi e qualitativi in base alle esigenze funzionali connesse al carico di utenza stimato per le attività di front office assegnate e al nastro orario di apertura individuato.

Con apposito atto di Giunta Comunale sarà approvato un progetto relativo alla creazione dello sportello polifunzionale, nel quale sarà definita, fra le altre cose, la dotazione organica assegnata allo stesso, tenendo in considerazione le particolarità del servizio, le competenze e le professionalità richieste.

PARTE QUARTA
INDICAZIONI SULLE POLITICHE GENERALI DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Valutazioni generali

Nel paragrafo relativo agli aspetti economico finanziari connessi alla realizzazione del fabbisogno 2019-2021 e in quelli successivi che descrivono le modalità attuative si è ampiamente argomentato come la riduzione della spesa del personale costituisca l'obiettivo primario da raggiungere pur mantenendo un' alta capacità di autorganizzazione volta a fornire adeguate risposte ai bisogni dell'organizzazione.

Il contenimento della spesa del personale all'interno dei limiti normativi vigenti tuttavia non è l'unico obiettivo da raggiungere; potremmo chiamare questo come *obiettivo primario* a cui sono connessi due obiettivi secondari quali:

a) il costante monitoraggio della dinamica occupazionale;

b) Il contenimento della dinamica retributiva.

Analisi sul dimensionamento delle strutture di supporto all'organizzazione e sulle dotazioni organiche di posti relativi alla dirigenza non generale

Il comune deve analizzare, pur nel rispetto della propria autonomia, il proprio assetto organizzativo al fine di snellire le strutture burocratico-amministrative. Ai fini della valutazione dell'impatto delle strutture di *staff* rispetto a quelle di *line* si è ritenuto opportuno effettuare una ricognizione per verificarne il parametro di riferimento e il suo equilibrio in una organizzazione comunque complessa come quella di Paderno Dugnano. Si è pertanto rilevato, mediante criteri che considerano le funzioni miste,[21] che il parametro del nostro comune si assesta, nell'ambito del nuovo fabbisogno attorno al 14,75%. Lo stesso può considerarsi soddisfacente alla luce di una indicazione del legislatore, riferita alle amministrazioni centrali dello Stato, di un parametro per le funzioni di supporto pari al 15% del totale delle risorse previste nell'organizzazione. Questo parametro costituisce una spia per valutare almeno il percorso prefissato di garantire maggiori risorse umane ai servizi di *line*. Questa progressiva riduzione del peso dei servizi di *staff* è già in atto e le condizioni organizzative che l'hanno resa possibile non sono tuttavia indolori e richiedono un presidio costante per la complessità che ne deriva; molto spesso infatti, nei momenti di criticità economica, si orientano correttamente le risorse alla produzione, senza considerare che in realtà la stessa linea produttiva può entrare in crisi da un eccessivo depauperamento della linea di supporto. Si aggiunga altresì che la normativa degli ultimi anni è intervenuta pesantemente nell'imporre nuove attività di progettazione, monitoraggio e rendicontazione tipicamente attribuite ai servizi di staff dell'ente, interrompendo in tal modo la naturale e lenta discesa del parametro suddetto. I risultati della analisi svolta internamente sono riscontrabili dal prospetto allegato "C".

Con riferimento al dettato normativo vigente, si deve sottolineare e ricordare che il Comune di Paderno Dugnano ha già ridotto le posizioni dirigenziali in passato; infatti già con la riorganizzazione approvata con deliberazione n. 184 del 09/11/2017, l'Ente ha provveduto a ridurre un posto di qualifica dirigenziale rispetto alla dotazione organica allora vigente; questa scelta, dettata da ragioni organizzative interne, va comunque nella direzione indicata dalle normative. Il dimensionamento organico delle figure dirigenziali contenuto in questa fase di pianificazione è frutto di un'analisi specifica determinata da un'esperienza concreta maturata già a partire dall'anno 2010. In tale anno infatti si è sperimentata la possibilità di ridurre una direzione, accorpandone due in una sola; tuttavia i risultati non si sono dimostrati adeguati alle attese per la

[21] Non tutti i servizi comunali tipicamente di *staff* svolgono funzioni esclusivamente per l'organizzazione interna, ma molto spesso hanno una connotazione più mista in cui si trovano sia attività di supporto che quelle di line a favore dei cittadini e degli operatori. Per questo motivo la valutazione interna è partita dalla scissione delle due attività su ciascun servizio di *staff* secondo un peso percentuale.

complessità organizzativa che ne è scaturita, tanto da dover ripensare, subito dall'anno successivo, la scelta effettuata. La dimensione dell'ente, anche in considerazione delle scelte organizzative connesse alla ristrutturazione avvenuta nel 2017, ha consentito di poter assicurare il presidio delle complessive attività svolte con cinque direzioni, oltre la Segreteria Generale. L'analisi sviluppatasi in sede di rielaborazione del fabbisogno può ritenersi valida anche alla luce di quanto definito dall'art. 1, comma 223 della legge 28/12/2016, n. 208 che indica al comune la necessità di effettuare una ricognizione delle posizioni dirigenziali anche al fine di evitare duplicazioni di competenze.

Riqualificazione del personale e percorsi di carriera

Negli anni dal 2002 al 2018, il comune ha investito molto in piani formativi per aumentare lo sviluppo professionale delle risorse umane; questa propensione di investimento è stata fino ad oggi fortemente condizionata da vincoli di spesa complessivi imposti al comune sia per il rispetto del patto di stabilità interno sia per effetto dei cosiddetti "tagli lineari", uno dei quali ha inciso proprio sulla formazione del personale limitando la spesa al valore del 50% dell'impegnato nell'esercizio 2009. Le risorse oggi utilizzate sono state destinate sia all'aggiornamento tecnico, sia ad interventi sui ruoli, comportamenti, relazioni e crescita della cultura organizzativa. A questa formazione, negli anni si è aggiunta quella c.d. obbligatoria. I principali ambiti di intervento in questa tipologia di interventi formativi sono la sicurezza sul lavoro, anticorruzione, *privacy* e trasparenza. Un notevole sforzo ha interessato la formazione per particolari profili professionali (quali tecnici abilitati, assistenti sociali, educatori, avvocatura civica) per i quali la formazione continua e annuale è necessaria per il mantenimento dell'abilitazione professionale.

Nel corso del biennio 2017-2018 è stata erogata formazione per oltre 600 unità; ciò vuol dire che mediamente i dipendenti hanno partecipato ad almeno due corsi di formazione. In particolare per il solo 2018 oltre 200 dipendenti hanno partecipato a corsi di formazione. Ai corsi tecnico-specialistico, si sono aggiunti quelli obbligatori (in tema di sicurezza sul lavoro, anticorruzione e privacy), corsi trasversali (quale quello in tema di accesso documentale e civico e quelli specialistici (per gruppi omogenei quali gli assistenti sociali e le educatrici). Entro la fine del 2018 si terranno anche corsi di tipo relazionale, in tema di lavoro di gruppo e gestione della comunicazione in situazioni critiche.

L'attuale panorama normativo in tema di personale ha portato un innalzamento dell'età pensionabile, in combinazione con un forte "ingessamento" del *turn-over*. Questa situazione ha comportato un sensibile innalzamento dell'età media del personale; per i dipendenti che svolgono lavori che negli anni hanno rilevato maggiori criticità.

L'età media è piuttosto elevata (circa 50 anni), si riscontra che i dipendenti ha meno di 30 anni raggiungono solo l'1%, mentre la maggioranza dei dipendenti ha tra 45 e 60 anni (54%). Il 11% del personale supera, però i 60 anni di età. Nessun dirigente ha meno di 35 anni e l'80% dei dirigenti supera i 50 anni.

Questa situazione comporta delle criticità, legate alle possibili limitazioni che il lavoro può comportare, anche con prescrizioni del Medico Competente. Va evidenziato, in particolare, che l'andamento delle inidoneità e/o limitazioni alle attività tipicamente ascritte al profilo professionale di appartenenza del personale operante nei servizi educativi e nel magazzino si è innalzato negli ultimi anni, comportando in tal modo delle criticità organizzative. Il numero dei lavoratori che, per ragioni di salute e di sopravvenuta inidoneità permanente alle mansioni certificata dal Medico Competente, non può più operare all'interno dei servizi è in crescita.

Una possibile modalità di risoluzione di questo problema consiste nel trasferimento del dipendente ad altra mansione, attraverso uno specifico percorso formativo di sostegno. Per il prossimo triennio l'intervento formativo dovrà, conseguentemente, essere strutturato anche per supportare il ricollocamento di persone, che per problemi di salute o inabilità alla mansione attualmente ricoperta devono essere "ricollocati" attraverso la creazione di percorsi professionali per il personale interno e nei limiti delle normative in vigore.

In tema di sviluppo di carriera, andrà monitorato il percorso del precedente triennio sugli istituti contrattuali legati al sistema delle progressioni economiche all'interno delle categorie, all'interno dell'orizzonte tracciato dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 150/2009.

Più in generale, nel 2019-2021, andranno declinate in maniera operativa e utile, le zioni e gli interventi formativi previsti per il personale dell'ente dal Piano Formativo approvato dalla Giunta Comunale. Su questo, con cadenza almeno annuale, andrà fatto un monitoraggio attento sulla capacità realizzativa dell'ente di "soddisfare" il bisogno formativo espresso in sede di formazione e redazione del Piano.

Sostituzione del personale cessato, eccedenze di personale

Il piano del fabbisogno delle risorse umane non è più un semplice elenco numerico di persone necessarie all'organizzazione, bensì un ragionamento sulle professionalità richieste per l'erogazione di attività e servizi, che non può prescindere dal considerare l'aspetto correlato alla eliminazione di talune posizioni professionali che oggi non rispondono più a criteri di priorità per l'assolvimento in economia delle funzioni cui le stesse sono preposte.

Come è già stato accennato nella parte seconda del presente piano quest'anno è stato richiesto ai direttori uno sforzo in più, ovvero quello di indicare quale fosse, per ciascun profilo da ricoprire, la motivazione della copertura e le eventuali progettazioni cui andava assegnata la figura richiesta. La maturità della nostra organizzazione ha permesso di delineare richieste di personale connessi a progettazioni e programmi sfidanti, così come al mantenimento di standard nell'erogazione dei servizi alta. Anche per il turn-over del

personale di staff si è cercato di legare la richiesta di copertura con forti esigenze della struttura; si è così messa in lice l'esigenza di innovazione nell'area informatica, il rafforzamento delle verifiche tributarie, la centralità delle politiche di welfare in questo scenario di forte criticità sociale.

Una valutazione circa i possibili pensionamenti del triennio 2019-2021, determinata sulla base di informazioni ad oggi note o di proiezioni dei dati anagrafici e di servizio del personale evidenzia complessivamente una cessazione sicura di due dipendenti che hanno già formalizzato la loro istanza di pensionamento, si potrebbero andare ad aggiungere altri 21 dipendenti che potrebbero maturare i requisiti di legge per il pensionamento ad invarianza della normativa attuale.

In relazione alle strategie finanziarie e a quelle delle politiche delle risorse umane si prevede che, di norma e salvo eccezione debitamente motivate, non si procederà alla sostituzione dei seguenti profili professionali nel momento in cui si rendessero vacanti i profili afferenti l'area operativa dell'accoglienza (i c.d. ausiliari dei nidi).

L'evidenziazione delle predette aree non esclude che altri profili professionali possano essere dismessi nel corso del triennio in conseguenza di mutamenti organizzativi che si rendessero necessari; inoltre qualora, per effetto della cessazione di personale, in taluni profili che richiedano standard minimi quantitativi, si renda necessario procedere alla sostituzione, si valuteranno, come anticipato nella parte terza, forme alternative di gestione che comportino necessariamente una riduzione complessiva della spesa corrente nel suo complesso.

Annualmente si procederà in ogni caso alla verifica e individuazione di eccedenze di personale da parte dei direttori di settore, ai sensi dell'art. 33, comma 1 bis del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165. Qualora risultino profili professionali in eccedenza, saranno prioritariamente valutate le possibilità di reinserimento del lavoratore su posizioni vacanti presenti in altri settori, di medesimo profilo professionale o analogo (previo percorso di riqualificazione professionale) e solo, ove non sia possibile il proficuo riutilizzo del lavoratore in altri ruoli professionali, si procederà secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Inserimento personale disabile ai sensi della legge n. 68/99

Come previsto nelle precedenti pianificazioni triennali, in forza di una convenzione stipulata con la Provincia di Milano ed il Nucleo inserimento lavorativi della ATS di zona, è stato completato il piano di inserimento del personale diversamente abile ai sensi della legge n. 68/99, raggiungendo la riserva minima di legge.

Pertanto, fatte salve altre categorie di assunzioni obbligatorie previste dalla normativa vigente, non si procederà, nel triennio 2019-2021, all'inserimento di nuovo personale appartenente alle cosiddette "categorie protette", fatte salve modifiche nell'attuale assetto organizzativo o a carenze connesse alla cessazione di personale inserito in tali categorie.

Il comma 3-bis dell'articolo 4 della Legge n. 68/1999 ha disposto che i lavoratori già disabili prima della costituzione del rapporto di lavoro, anche se non assunti tramite il collocamento obbligatorio, sono computati nella suddetta quota di riserva nel caso in cui abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 60% o minorazioni ascritte dalla prima alla sesta categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, o con disabilità intellettiva e psichica, con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, certificata dalle autorità competenti. Si provvederà, conseguentemente, a valutare se esistono le condizioni per il computo di altri dipendenti tra quelli in forza presso l'Ente.

Allegati

Allegato A

RIGO	COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE (*)	ANNO 2019 - PREVISIONE	ANNO 2020 - PREVISIONE	ANNO 2021 - PREVISIONE	NOTE
	valore obiettivo della spesa	**10.028.715,68**	**10.028.715,68**	**10.028.715,68**	valore spesa media triennio 2011-2013 (art. 3, comma 5bis D.L. 90/2014)
	valore obiettivo incidenza spesa del personale su spesa corrente	**34,194%**	**34,194%**	**34,194%**	valore calcolato sulla spesa corrente media del triennio
	componenti spesa macrocategoria 01				
1	competenze fisse	6.258.630,32	6.418.342,77	6.414.342,77	comprensiva personale comandato all'esterno, tempo determinato e nuove assunzioni: capitoli vari (capitoli stipendi). Al netto dell'art. 90. Contabilizzato aumento 2016-2018, che andrà in deduzione
2	oneri riflessi su competenze fisse	1.780.654,11	1.829.440,64	1.827.390,24	comprensiva personale comandato all'esterno: capitoli vari (capitoli stipendi)
3	spese per lavoro straordinario	79.000,00	64.000,00	64.000,00	1812/15
4	oneri per lavoro straordinario	20.318,00	16.448,00	16.448,00	1812/16
5	trattamento economico accessorio dipendenti e fondo p.o.	689.433,02	600.967,07	600.966,27	1812/6 - 1812/23
6	oneri connessi al trattamento economico accessorio dipendenti e fondo p.o.	175.605,09	154.448,53	154.448,53	1812/8 - 1812/25
7	trattamento econ.co accessorio finanziato con proventi di cui all'art. 208 cds	6.500,00	6.500,00	6.500,00	1812/10
8	oneri connessi al tratt.ec. accessorio finanziato con proventi art. 208 cds	1.690,00	1.690,00	1.690,00	1812/12
9	trattamento economico accessorio personale dirigente	332.882,80	249.941,40	249.941,40	1812/11
10	oneri connessi al trattamento economico	85.882,64	64.234,94	64.234,94	1812/12

	accessorio personale dirigente				
11	retri.ni lorde, trattam.to ec. accessorio e oneri personale assunto ex art. 90/110 T.U. 267/00 (oneri esclusi)	46.800,00	46.800,00	46.800,00	1940/0
12	oneri retri.ni lorde, trattam.to ec. accessorio e oneri personale assunto ex art. 90/110 T.U. 267/00 (oneri inclusi)	13.384,80	13.384,80	13.384,80	1941/1
13	spese per personale in convenzione (artt. 13 e 14 ccnl. 22.1.2004)	-	-	-	
14	spese personale sostenute per conto terzi (oneri inclusi)	5.057,00	5.057,00	5.057,00	cap. 1812/14 + 1812/17
15	somme rimborsate ad altre amministrazioni per personale in comando nell'ente	-	-	-	
16	spese per equo indennizzo	-	-	-	
17	quota diritti di rogito spettanti al segretario comunale	-	-	-	
18	trattamenti di quiescenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1813/0
19	contributi a carico datore di lavoro per previdenza complementare (PERSEO)	7.625,43	7.800,00	7.800,00	1813/10
20	buoni mensa personale dipendente e dirigenti	140.000,00	140.000,00	140.000,00	1331/140
21	altre spese personale sostenute per conto terzi (oneri e IRAP inclusi)				
22	art. 208 codice della strada - previdenza e/o ass.za integrativa p.l.	68.000,00	68.000,00	68.000,00	3152/393
23	spese per personale per elezioni comunali (oneri inclusi)	-	-	-	
24	spese straordinari e altri oneri di personale rimborsati per attività elettorale (oneri e IRAP inclusi) prestata per altre amministrazioni, ove non inserita nella macrocategoria 01	34.500,00	26.220,00	26.220,00	1812/13 + 1812/19
24bis	Indennità di toga (spese a carico delle controparti)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
	TOTALE MACROAGGREGATO 01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	**9.756.963,21**	**9.724.275,15**	**9.718.223,95**	
		-	-	-	
	componenti spesa macrocategoria 02				
25	IRAP personale dipendente	614.705,39	614.972,39	626.740,45	comprensiva della risultante della quota FPV- cap. 1871/445
26	IRAP collaboratori coordinati e continuativi	3.500,00	3.500,00	3.500,00	1871/449
27	IRAP servizi potenziamento art. 208 c.d.s.	552,50	552,50	552,50	1871/446

28	IRAP spese personale sostenute per elezioni				
	TOTALE MACROAGGREGATO 02 - IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE	**618.757,89**	**619.024,89**	**630.792,95**	
	componenti spesa macrocategoria 03				
29	emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1950/0
30	lavoro accessorio	-	-	-	
31	somministrazione lavoro	-	-	-	
32	altre forme di lavoro flessibile (co.co.co., attività soc.utili)	-	-	-	
33	rimborso per missioni personale dipendente e dirigenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	cap. 1831/179
34	spese per la formazione del personale dipendente e dirigente	70.700,00	70.700,00	70.700,00	capitoli vari: vedi spesa personale righi 30-40
35	quota diritti spettanti all'avvocatura				
	TOTALE MACROAGGREGATO 03 - ACQUISTO BENI E SERVIZI	**90.700,00**	**90.700,00**	**90.700,00**	
	altre componenti spesa personale da considerare ai sensi art. 1, c. 557 e ss. L. 296-2006				
36	incentivi progettazione lavori, piani urbanistici e funzioni tecniche	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
37	aumenti contrattuali	114.189,03	228.378,65	342.567,08	vedi nota al bil. 2018-2020 (cap. 1895/0)
38	spese personale utilizzato in strutture e organismi variamente denominati	-	-	-	
	TOTALE ALTRE SPESE NON CONTABILIZZATE NELLE VOCI PRECEDENTI	**129.189,03**	**243.378,65**	**357.567,08**	
	TOTALE COMPLESSIVO SPESA PERSONALE	**10.595.610,13**	**10.677.378,69**	**10.797.283,98**	
	TOTALE COMPLESSIVO SPESA CORRENTE	33.863.596,45	33.880.881,12	34.183.416,05	
	COMPONENTI ESCLUSE	**31,26%**	**31,48%**	**31,56%**	
39	(-) aumento contrattuale	- 603.697,18	- 719.689,58	- 836.377,33	vedi foglio aumento contrattuale
40	(-) spese straordinari e altri oneri di personale rimborsati per attività elettorale (oneri e IRAP inclusi)	- 34.500,00	- 26.220,00	- 26.220,00	

41	(-) spese personale il cui costo è a carico di finanziamenti comunitari o privati (oneri e IRAP incluse)	-	-	-	
42	(-) spese per personale occorrenti alle operazioni censuarie (nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT) (oneri e IRAP incluse)	-	-	-	
43	(-) spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate (oneri e IRAP incluse)	-	-	-	
44	(-) quota incentivazione I.C.I. (oneri e IRAP incluse)	- 18.500,00	- 18.500,00	- 18.500,00	al lordo oneri e IRAP.
45	(-) quota diritti avvocatura civica (oneri e IRAP incluse)	- 30.837,15	- 30.837,15	- 30.837,15	al lordo oneri e IRAP. Inclusa nel 2812/6
46	(-) quota incentivi progettazione lavori e piani urbanistici (oneri e IRAP inclusi)	- 15.000,00	- 15.000,00	- 15.000,00	
47	(-) diritti di rogito spettanti al segretario comunale	-	-	-	
48	(-) spese per la formazione del personale	- 70.700,00	- 70.700,00	- 70.700,00	
49	(-) rimborso spese per missioni del personale	- 5.000,00	- 5.000,00	- 5.000,00	
50	(-) trattamenti di quiescenza	- 1.000,00	- 1.000,00	- 1.000,00	
51	(-) oneri datore di lavoro per adesione Fondo Perseo da parte dipendenti	- 7.625,43	- 7.800,00	- 7.800,00	oneri obbligatori da neutralizzare ai fini del calcolo della spesa serie evoluzione storica
52	(-) quota spesa voce rigo 38 già contabilizzata in spese di pers.le del comune	-	-	-	
53	(-) rimborso spese da altre amministrazioni per personale in convenzione	- 107.100,00	- 107.100,00	- 107.100,00	posizione personale in comando
	TOTALE COMPONENTI DI SPESA ESCLUSE	**- 893.959,76**	**- 1.001.846,73**	**- 1.118.534,48**	

	TOTALE SPESA AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE (ART. 1, C. 557) (*)				
	TOTALE COMPLESSIVO DELLA SPESA DEL PERSONALE	**9.701.650,37**	**9.675.531,96**	**9.678.749,50**	
	DIFFERENZA SU OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	327.065,31	353.183,72	349.966,18	
	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI CONTENIMENTO ART. 1, C.557 L. 296/2006	**SI**	**SI**	**SI**	

(*) ai sensi dell'art. 1, comma 557 e 557bis della L. nr. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7 d.l. 31.5.2010 convertito con modificazioni nella legge 30.7.2010, n. 122
(**) al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro
e dell'IRAP

Costo del fabbisogno triennale del personale 2019-2021 **Allegato B**

Profilo	Cat.	Dotazione attuale		Dotazione proposta finale		Posti coperti al 01/09/2018	
		Posto	Costo	Posto	Costo	Posto	Costo
Dirigente	DX	5	€ 217.619,80	5	€ 217.619,80	4	€ 174.095,84
Funzionario	D3	8	€ 220.582,79	6	€ 165.437,09	6	€ 165.437,09
funzionario - commissario capo di p.l.	D3	1	€ 28.683,69	1	€ 28.683,69	1	€ 28.683,69
Istruttore direttivo	D	35	€ 839.303,24	36	€ 863.283,33	30	€ 719.402,78
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.	D	6	€ 150.545,60	6	€ 150.545,60	5	€ 125.454,66
Ass.sociale	D	9	€ 215.820,83	9	€ 215.820,83	9	€ 215.820,83
Istruttore amministrativo	C	57	€ 1.256.246,32	58	€ 1.278.285,73	54	€ 1.190.128,10
Istruttore tecnico	C	19	€ 418.748,77	19	€ 418.748,77	18	€ 396.709,37
agente di polizia locale	C	40	€ 881.576,37	38	€ 879.709,47	32	€ 740.807,97
Educatore	C	19	€ 457.600,92	17	€ 409.432,41	16	€ 385.348,15
Aiuto bibl.	C	6	€ 132.236,46	4	€ 88.157,64	4	€ 88.157,64
Autista	B3	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Applicato	B3	31	€ 640.230,32	30	€ 619.577,73	30	€ 619.577,73
autista-messo	B3	2	€ 41.305,18	2	€ 41.305,18	2	€ 41.305,18
Autista mag.	B3	1	€ 20.652,59	1	€ 20.652,59	1	€ 20.652,59
Capo operaio	B3	2	€ 41.305,18	2	€ 41.305,18	2	€ 41.305,18
ausiliario del traffico	B3	1	€ 20.652,59	1	€ 20.652,59	0	€ -
Esecutore	B	9	€ 176.413,22	9	€ 176.413,22	9	€ 176.413,2
Operaio sp.	B	10	€ 196.014,69	9	€ 176.413,22	7	€ 137.210,28
esecutore messo autista	B	1	€ 19.601,47	1	€ 19.601,47	1	€ 19.601,47
Operatore	A	6	€ 111.283,67	4	€ 74.189,11	4	€ 74.189,11
		268	**€ 6.086.423,69**	**258**	**€ 5.905.834,65**	**235**	**€ 5.360.300,87**
				Costo copertura nuova dotazione			**€ 545.533,78**
			Differenziale costo tra vecchia e nuova dotazione				**-€ 180.589,05**

Allegato C

Servizi di staff

Servizi	Addetti	% servizi interni	addetti effettivi	posti previsti	posti fabbisogno
segreteria particolare Sindaco	2	100%	2		
avvocatura	1	100%	1		
staff promozione	3	10%	0,3		
staff segreteria generale	5	100%	5		
supporto all'organizzazione - posta interna/centralino	3	25%	0,75		
supporto all'organizzazione - protocollo/archivio	3	10%	0,3		
supporto all'organizzazione - archivio	1	45%	0,45		
sic	4	90%	3,6		
sit	1	50%	0,5		
supporto all'organizzazione - messi	3	30%	0,9		
ragioneria	5	90%	4,5		
bilancio e partecipate	2	80%	1,6		
economato	5	80%	4		
manutenzione	10	20%	2		
appalti	3	20%	0,6		
segreterie di settore	5	75%	3,75		
organizzazione RU	8	85%	6,8		
totale addetti al 01/09/2018	64		38,05		
totale dipendenti in servizio al 01/09/2018			235		
posti previsti in dotazione organica attuale			268		
posti previsti in dotazione organica nuovo fabbisogno			258		
% su posti coperti			*15,92%*		
% su dotazione organica attuale			*13,99%*		
% su dotazione organica nuovo fabbisogno			*14,20%*		
dirigenti				6	5
% riduzione dirigenti					16,7%

Allegato D

Incidenza dell'ampliamento stabile della dotazione organica sui costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa

PERIODO DI RIFERIMENTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO	VALORI	NOTE
Personale in servizio al 01/09/2018	235	
Numero in aumento nel triennio 2019/2021	2	
Numero posti in esaurimento nel triennio 2019/2021	-12	
Posti previsti nel fabbisogno 2019/2021	258	
Posti da coprire nel triennio	23	

Allegato E

Prospetto sintetico del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021

ENTE

Profilo	*dir.*	*D3*	*D1*	*C*	*B3*	*B1*	*A*	Totale	Posti in esaurimento	Previsti-esauriti	Coperti al 01/09/2018	Differenza totale-coperti	Differenza (tot-esauriti)-coperti
Dirigente	5							5	0	5	4	1	1
Funzionario		6						6	0	6	6	0	0
funzionario - commissario capo di p.l.		1						1	0	1	1	0	0
Istruttore direttivo			36					36	0	36	30	6	6
istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.			6					6	0	6	5	1	1
Ass.sociale			9					9	0	9	9	0	0
Istruttore amministrativo				58				58	0	58	54	4	4
Istruttore tecnico				19				19	0	19	18	1	1
agente di polizia locale				38				38	0	38	32	6	6
Educatore				17				17	0	17	16	1	1
Aiuto bibl.				4				4	0	4	4	0	0
Autista					0			0	0	0	0	0	0
Applicato					30			30	0	30	30	0	0
autista-messo					2			2	0	2	2	0	0
Autista mag.					1			1	0	1	1	0	0
Capo operaio					2			2	0	2	2	0	0
ausiliario del traffico					1			1	0	1	0	1	1
Esecutore						9		9	0	9	9	0	0
Operaio sp.						9		9	0	9	7	2	2

esecutore messo autista						1		1	0	1	1	0	0
Operatore							4	4	0	4	4	0	0
	5	**7**	**51**	**136**	**36**	**19**	**4**	**258**	**0**	**258**	**235**	**23**	**23**

Allegato F

Piani annuali delle assunzioni 2019 - 2021

(sono escluse le assunzioni per il *turnover* del personale)

Tutte le assunzioni mediante procedura concorsuale devono essere precedute da un apposito bando di mobilità o da modalità diversamente previste dalla normativa vigente al momento dell'assunzione. In caso di presenza di graduatorie esistenti, queste devono essere utilizzate prima dell'indizione di un nuovo concorso
Il ricorso ad nuovi concorsi, utilizzo di graduatorie esistenti o mobilità da enti non sottoposti a vincoli assunzionali sono autorizzate nel limite delle facoltà assunzionali disponibili all'atto dell'indizione della procedura di copertura del posto

Le assunzioni previste nel fabbisogno 2018-2020 per l'anno 2018 e non ancora conclusesi, integrano il presente documento e sono riportati nella presente tabella solo se non concluse alla data di approvazione del presente documento

Anno 2019

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Finanziario	1	mobilità - concorso	giu-19
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Opere per l'Ambiente e il Territorio	1	mobilità - concorso	giu-19
n. 2 Agenti di PL	C	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	giu-19
n. 1 Agente di PL	C	Polizia Locale	2	mobilità - concorso	dic-19
n. 1 Operaio specializzato	B	Opere per l'Ambiente e il Territorio	2	mobilità - concorso	dic-19
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	2	mobilità - concorso	dic-19
n. 1 Istruttore direttivo	D	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	2	mobilità - concorso	dic-19
n. 1 Dirigente	DX	Polizia Locale	2	mobilità - concorso	dic-19

Anno 2020

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione

Anno 2021

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	data entro cui fare l'assunzione

Legenda

1° semestre 2019	**1**
2° semestre 2019	**2**
1° semestre 2020	**3**
2° semestre 2020	**4**
1° semestre 2021	**5**
2° semestre 2021	**6**

Allegato G

Dotazione organica

Profilo	Qualifica	Dotazione attuale	Dotazione proposta finale
		al netto dei posti in esaurimento	
Dirigente	DX	5	5
Funzionario	D3	8	6
Funzionario - commissario capo di p.l.	D3	1	1
Istruttore direttivo	D	35	36
Istruttore direttivo - commissario aggiunto di p.l.	D	6	6
Assistente sociale	D	9	9
Istruttore amministrativo	C	57	58
Istruttore tecnico	C	19	19
Agente di polizia locale	C	40	38
Educatore	C	19	17
Aiuto bibl.	C	6	4
Autista	B3	0	0
Applicato	B3	31	30
Autista-messo	B3	2	2
Autista mag.	B3	1	1
Capo operaio	B3	2	2
Ausiliario del traffico	B3	1	1
Esecutore	B*	9	9
Operaio sp.	B	10	9
Esecutore messo autista	B	1	1
Operatore	A	6	4
Totale		**268**	**258**

(*) di cui 2 a part time a 20 ore/settimanali

Riduzione dotazione organica 3,73%

Allegato H

Piani annuali del turn over 2019 - 2021

(è indicata la turnazione del personale cessato o che si prevede cesserà nel triennio alla luce dei dati conoscibili ad oggi)

Tutte le assunzioni mediante procedura concorsuale devono essere precedute da un apposito bando di mobilità o da modalità diversamente previste dalla normativa vigente al momento dell'assunzione. In caso di presenza di graduatorie esistenti, queste devono essere utilizzate prima dell'indizione di un nuovo concorso
Il ricorso ad nuovi concorsi, utilizzo di graduatorie esistenti o mobilità da enti non sottoposti a vincoli assunzionali sono autorizzate nel limite delle facoltà assunzionali disponibili all'atto dell'indizione della procedura di copertura del posto

Le assunzioni previste nel fabbisogno 2018-2020 per l'anno 2018 e non ancora formalizzate con un'assunzione, si ritengono riportate integralmente nel presente documento

Anno 2019

Profilo	Cat.	Settore	Priorità	Procedura di reclutamento	Note
n. 1 Ausiliario del traffico	B3	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	già pianificato ed attivato nel 2018
n. 1 Agente di Polizia Locale	C	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	già pianificato ed attivato nel 2018
n. 1 Ufficiale di Polizia Locale	D	Polizia Locale	1	mobilità - concorso	già pianificato ed attivato nel 2018
n. 2 Istruttori direttivi	D	Finanziario	1	mobilità - concorso	già pianificato ed attivato nel 2018
n. 2 Istruttori direttivi	D	Opere per l'Ambiente e il Territorio	1	mobilità - concorso	già pianificato nel 2018
n. 1 istruttore tecnico	C	Opere per l'Ambiente e il Territorio	1	mobilità - concorso	già pianificato ed attivato nel 2018
n. 1 Educatore	C	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	1	mobilità	già pianificato ed attivato nel 2018
n. 2 Aiuto bibliotecario	C	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	1	mobilità - concorso	già pianificato ed attivato nel 2018
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Finanziario	1	mobilità - concorso	già pianificato ed attivato nel 2018
n. 2 Istruttori amm.vo	C	Finanziario	1	mobilità - concorso	
n. 1 autista magazziniere	B3	Finanziario	1	mobilità - concorso	
n. 1 operaio specializzato	B	Opere per l'Ambiente e il Territorio	1	mobilità - collocamento	

Anno 2020

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	Note
n. 1 Dirigente	DX	Opere per l'Ambiente e il Territorio	4	mobilità - concorso	
n. 2 Istruttori direttivo	D	Opere per l'Ambiente e il Territorio	4	mobilità - concorso	
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Servizi per il territorio e la città	3	mobilità - concorso	
n. 2 Agenti di Polizia Locale	C	Polizia Locale	3	mobilità - concorso	
n. 1 Educatore	C	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	3	mobilità	

n. 1 Applicato	B3	Servizi per il territorio e la città	4	mobilità - concorso	

Anno 2021

Profilo	Cat.	Settore	priorità	procedura di reclutamento	Note
n. 2 Educatori	C	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	6	mobilità	
n. 1 Applicato	B3	Servizi per il territorio e la città	5	mobilità - concorso	
n. 1 Esecutore	B	Opere per l'Ambiente e il Territorio	6	mobilità - collocamento	
n. 1 Istruttore amm.vo	C	Servizi alla persona e sviluppo organizzativo	5	mobilità - concorso	
n. 2 Istruttori amm.vo	C	Finanziario	6	mobilità - concorso	

* laddove è indicato genericamente concorso va precisato che prima dell'espletamento di un nuovo oncorso dovranno essere scorse le graduatorie esistenti nell'Ente o in altre Amministrazioni, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente al momento dell'approvazione del presente documento di programmazione.

Legenda

1° semestre 2019	**1**
2° semestre 2019	**2**
1° semestre 2020	**3**
2° semestre 2020	**4**
1° semestre 2021	**5**
2° semestre 2021	**6**

Allegato I

Risorse destinate alla contrattazione collettiva art. 48 comma 4 D.Lgs 165/2001

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA AREA CONTRATTUALE DIPENDENTI					
	Risorse stabili	2019	2020	2021	NOTE
1	RISORSE STABILI Articolo 67, commi 1 e 2 CCNL 21/5/2018	754.122,99	754.122,99	754.122,99	le somme esposte rappresentano il valore al lordo delle risorse destinate complessivamente alla remunerazione delle progressioni orizzontali di categoria e alla indennità di comparto. L'ammontare delle stesse trova finanziamento nei diversi capitoli di spesa delle competenze del personale; la quota al netto trova finanziamento nell'apposito capitolo del fondo sviluppo risorse umane. Le risorse non contemplano quelle necessarie per la retribuzione delle posizioni organizzative, per le quali è istituito un apposi to fondo
	Risorse variabili				
2	ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA C CCNL 21/5/2018	75.194,94	75.194,94	75.194,94	risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge;
3	ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA E CCNL 21/5/2018	7.025,86	7.025,86	7.025,86	eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;
4	ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA F CCNL 21/5/2018	450,00	450,00	450,00	risorse di cui all'art. 54 del CCNL 14/9/2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati;
5	ARTICOLO 67 COMMA 3 LETTERA H e COMMA 4 CCNL 21/5/2018	61.571,83	61.571,83	61.571,83	importo corrispondente alle eventuali risorse stanziate dagli enti ai sensi del comma 4 - In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.
6	ART. 68 COMMA 1 CCNL 21/5/2018	35.788,87	35.788,87	35.788,87	Risparmi anni precedenti da destinare ai medesimi istituti per l'anno successivo
7	ARTICOLO 67 COMMA 3 CCNL 21/5/2018	- .901,84	- 9.901,84	- 9.901,84	risorse corrispondenti ai predetti differenziali di progressione economica e trattamenti fissi del personale cessato dal servizio nell'anno precedente o che abbia acquisito la categoria superiore ai sensi dell'art. 22 del d. lgs. n. 75/2017.
8	**TOTALE RISORSE DESTINABILI PER AREA CONTRATTUALE PERSONALE**	**924.252,65**	**924.252,65**	**924.252,65**	
	quota indennità comparto e p.e.o. già attribuite da portare in detrazione	232.808,03	232.808,03	232.808,03	dato presunto e valorizzato nei capitoli delle retribuzioni del personale
	economie derivanti da esercizi precedenti	*35.788,87*	*35.788,87*	*35.788,87*	finanziati su quote di FPV esercizi precedenti
	di cui quota di pertinenza di altri capitoli di bilancio	*57.144,94*	*26.307,79*	*26.307,79*	importo presunto

	AREA CONTRATTUALE DIPENDENTI **FONDO PER LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**				
		2019	**2020**	**2021**	NOTE
9	Art. 15 CCNL 21/5/2018	**158.904,07**	**130.885,00**	**130.885,00**	Fondo per le posizioni organizzative
	AREA CONTRATTUALE DIRIGENTI E SEGRETARIO COMUNALE				
		2019	**2020**	**2021**	NOTE
10	somme destinate alla retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti sulla base del fondo storico	133.100,56	133.100,56	133.100,56	
11	somme riferite ad altre risorse aventi carattere di stabilità	38.669,44	38.669,44	38.669,44	
12	somme riferite a risorse variabili	86.313,20	86.313,20	86.313,20	sulla base della contrattazione decentrata integrativa vigente nell'ente.
13	art. 1, comma 3 c.c.n.l. 12.2.2002	- 20.141,82	- 20.141,82	- 20.141,82	per effetto dell'attribuzione dell'incarico ad interim al segretario generale.
14	somme destinabili alla retribuzione di risultato del segretario comunale	12.000,00	120.000,00	12.000,00	
15	**TOTALE RISORSE DESTINABILI PER AREA CONTRATTUALE DIRIGENTI**	**249.941,38**	**357.941,38**	**249.941,38**	
	quota di pertinenza del capitolo 1812/11 (fondo retribuzione pos.e risult.to dir.ti)	249.941,38	357.941,38	249.941,38	
	di cui in competenza	155.000,00	155.000,00	155.000,00	
	di cui in FPV da riportare all'esercizio successivo	94.941,38	202.941,38	94.941,38	
15	TOTALE ONERI DIRETTI PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA	**1.333.098,10**	**1.413.079,03**	**1.305.079,03**	
16	TOTALE ONERI RIFLESSI A CARICO DATORE DI LAVORO	261.487,73	218.683,47	218.683,47	comprensiva degli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva naz.le
17	IRAP	113.313,34	120.111,72	110.931,72	comprensiva degli aumenti derivanti dalla contrattazione collettiva naz.le
18	TOTALE COMPLESSIVO ONERI	**374.801,07**	**338.795,19**	**329.615,19**	

allegato 2

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

VIA GRANDI, 15

C.F. 02866100155

P.I. 00739020964

BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2019 - 2021

ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	793.529,57	230.876,05	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	3.662.583,29	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	5.005.630,55	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	7.390.013,93	9.882.296,40		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**						
10101	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	14.488.818,69	**previsione di competenza**	19.230.323,91	18.515.000,00	18.942.000,00	19.242.000,00
			previsione di cassa	29.736.627,45	33.003.818,69		
10301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	1.282.498,76	**previsione di competenza**	5.561.527,73	5.561.527,73	5.561.527,73	5.561.527,73
			previsione di cassa	5.727.142,84	6.844.026,49		
10000 **Totale TITOLO 1**	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	15.771.317,45	**previsione di competenza**	24.791.851,64	24.076.527,73	24.503.527,73	24.803.527,73
			previsione di cassa	35.463.770,29	39.847.845,18		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**						
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	506.163,38	**previsione di competenza**	1.713.180,26	1.519.997,00	1.425.707,00	1.425.707,00
			previsione di cassa	2.155.511,33	2.026.160,38		
20104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	6.169,08	**previsione di competenza**	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
			previsione di cassa	65.500,00	32.169,08		
20000 **Totale TITOLO 2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	512.332,46	**previsione di competenza**	1.739.180,26	1.545.997,00	1.451.707,00	1.451.707,00
			previsione di cassa	2.221.011,33	2.058.329,46		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**						
30100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	2.020.939,20	**previsione di competenza**	4.901.483,90	4.819.045,20	4.819.045,20	4.819.045,20
			previsione di cassa	6.504.316,01	6.839.984,40		
30200	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	4.004.318,84	**previsione di competenza**	2.403.412,00	2.680.000,00	2.580.000,00	2.580.000,00
			previsione di cassa	5.779.392,94	6.684.318,84		
30300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	0,00	**previsione di competenza**	4.221,18	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.317,92	0,00		
30400	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
30500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	406.480,03	**previsione di competenza**	781.993,80	525.229,52	540.229,52	540.229,52
			previsione di cassa	1.137.531,90	931.709,55		
30000 **Totale TITOLO 3**	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	6.431.738,07	**previsione di competenza**	8.091.110,88	8.024.274,72	7.939.274,72	7.939.274,72
			previsione di cassa	13.428.558,77	14.456.012,79		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
40100	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	**previsione di competenza**	10.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000,00	0,00		
40200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	162.431,70	**previsione di competenza**	416.918,40	395.000,00	397.000,00	399.000,00
			previsione di cassa	596.389,51	557.431,70		
40300	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	67.631,67	**previsione di competenza**	18.300,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	128.057,01	67.631,67		
40400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	**previsione di competenza**	1.462.266,76	1.024.220,00	1.620.620,00	1.112.600,00
			previsione di cassa	1.885.110,96	1.024.220,00		
40500	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	8.178,18	**previsione di competenza**	1.792.510,00	1.612.075,00	1.300.000,00	1.850.000,00
			previsione di cassa	1.764.007,00	1.620.253,18		
40000	**Totale TITOLO 4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	238.241,55	**previsione di competenza**	3.699.995,16	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
				previsione di cassa	4.383.564,48	3.269.536,55		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 5	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**						
50100	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	0,00	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
50000 Totale TITOLO 5	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 6	**ACCENSIONE PRESTITI**						
60300	**Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	0,00	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Totale TITOLO 6	**ACCENSIONE PRESTITI**	0,00	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**						
70100	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	**previsione di competenza**	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
70000 Totale TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	**previsione di competenza**	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**						
90100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	1.162.647,30	**previsione di competenza**	5.032.000,00	4.937.000,00	4.937.000,00	4.937.000,00
			previsione di cassa	4.832.000,00	6.099.647,30		
90200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	150.315,78	**previsione di competenza**	705.000,00	705.000,00	705.000,00	705.000,00
			previsione di cassa	787.634,64	855.315,78		
90000 **Totale TITOLO 9**	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	1.312.963,08	**previsione di competenza**	5.737.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
			previsione di cassa	5.619.634,64	6.954.963,08		
	TOTALE TITOLI	24.266.592,61	**previsione di competenza**	45.059.137,94	43.320.094,45	43.854.129,45	44.198.109,45
			previsione di cassa	62.116.539,51	67.586.687,06		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	24.266.592,61	**previsione di competenza**	54.520.881,35	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
			previsione di cassa	69.506.553,44	77.468.983,46		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli anni precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del Decreto legislativo n. 118/2011 si indica un importo pari a 0 e, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**						
0101	**Programma**	**01**	**Organi istituzionali**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	259.743,83	previsione di competenza	487.770,97	366.628,34	350.128,34	367.128,34
					*di cui già impegnato **		*71.859,15*	*34.417,88*	*20.060,50*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*598.321,82*	626.372,17		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	23.578,55	previsione di competenza	29.874,00	14.000,00	10.000,00	10.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*98.659,09*	37.578,55		
	Totale Programma	**01**	**Organi istituzionali**	**283.322,38**	**previsione di competenza**	517.644,97	380.628,34	360.128,34	377.128,34
					di cui già impegnato *		*71.859,15*	*34.417,88*	*20.060,50*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*696.980,91*	663.950,72		
0102	**Programma**	**02**	**Segreteria generale**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	154.089,08	previsione di competenza	648.515,02	612.381,76	613.543,91	613.543,91
					*di cui già impegnato **		*18.189,04*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*656.092,57*	766.470,84		
	Totale Programma	**02**	**Segreteria generale**	**154.089,08**	**previsione di competenza**	648.515,02	612.381,76	613.543,91	613.543,91
					di cui già impegnato *		*18.189,04*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*656.092,57*	766.470,84		
0103	**Programma**	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	229.421,49	previsione di competenza	1.273.204,74	1.172.551,40	1.129.288,22	1.139.288,22
					*di cui già impegnato **		*46.085,81*	*16.849,64*	*4.977,12*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.360.556,57*	1.401.972,89		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*0,00*	0,00		
	Totale Programma	**03**	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	**229.421,49**	**previsione di competenza**	1.273.204,74	1.172.551,40	1.129.288,22	1.139.288,22
					di cui già impegnato *		*46.085,81*	*16.849,64*	*4.977,12*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.360.556,57*	1.401.972,89		
0104	**Programma**	**04**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	195.577,07	previsione di competenza	681.649,27	539.405,99	539.846,59	539.846,59
					*di cui già impegnato **		*11.781,54*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*706.305,53*	734.983,06		
	Totale Programma	**04**	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**195.577,07**	**previsione di competenza**	681.649,27	539.405,99	539.846,59	539.846,59
					di cui già impegnato *		*11.781,54*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*706.305,53*	734.983,06		
0105	**Programma**	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	314.894,76	previsione di competenza	962.518,14	824.479,06	824.740,22	819.740,22
					*di cui già impegnato **		*77.394,43*	*75.000,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.082.225,00*	1.139.373,82		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	467.563,80	previsione di competenza	1.089.473,68	220.000,00	180.000,00	170.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.188.414,23*	687.563,80		
	Totale Programma	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**782.458,56**	**previsione di competenza**	2.051.991,82	1.044.479,06	1.004.740,22	989.740,22
					di cui già impegnato *		*77.394,43*	*75.000,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*2.270.639,23*	1.826.937,62		
0106	**Programma**	**06**	**Ufficio tecnico**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	262.726,25	previsione di competenza	895.581,92	906.687,29	908.006,13	908.006,13
					*di cui già impegnato **		*10.532,51*	*4.056,40*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*942.328,27*	1.169.413,54		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	492.833,95	previsione di competenza	1.358.983,92	573.200,00	643.200,00	543.200,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.462.155,29*	1.066.033,95		
	Totale Programma	**06**	**Ufficio tecnico**	**755.560,20**	**previsione di competenza**	2.254.565,84	1.479.887,29	1.551.206,13	1.451.206,13
					di cui già impegnato *		*10.532,51*	*4.056,40*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*2.404.483,56*	2.235.447,49		
0107	**Programma**	**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	153.075,97	previsione di competenza	644.532,85	665.681,62	542.907,34	542.907,34
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*637.636,65*	818.757,59		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	4.800,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*4.800,00*	0,00		
	Totale Programma	**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**153.075,97**	**previsione di competenza**	649.332,85	665.681,62	542.907,34	542.907,34
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*642.436,65*	818.757,59		
0108	**Programma**	**08**	**Statistica e sistemi informativi**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	140.220,74	previsione di competenza	457.274,73	441.340,91	441.575,05	441.575,05
					*di cui già impegnato **		*139.861,19*	*52.052,01*	*8.474,12*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*523.345,60*	581.561,65		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	4.636,24	previsione di competenza	119.484,24	180.000,00	120.000,00	116.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*223.823,40*	184.636,24		
	Totale Programma	**08**	**Statistica e sistemi informativi**	**144.856,98**	**previsione di competenza**	576.758,97	621.340,91	561.575,05	557.575,05
					di cui già impegnato *		*139.861,19*	*52.052,01*	*8.474,12*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*747.169,00*	766.197,89		
0110	**Programma**	**10**	**Risorse umane**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	708.974,39	previsione di competenza	3.151.119,41	2.979.238,36	2.898.506,02	2.908.722,99
					*di cui già impegnato **		*259.690,50*	*18.944,45*	*8.140,68*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*2.773.497,77*	3.688.212,75		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*5.000,00*	5.000,00		
Totale Programma	**10**	**Risorse umane**	**708.974,39**	**previsione di competenza**	3.156.119,41	2.984.238,36	2.903.506,02	2.913.722,99
				di cui già impegnato *		*259.690,50*	*18.944,45*	*8.140,68*
				di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*2.778.497,77*	3.693.212,75		
0111 Programma	**11**	**Altri servizi generali**						
Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	55.054,57	previsione di competenza	172.429,44	217.154,79	217.512,12	217.512,12
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*179.529,44*	272.209,36		
Totale Programma	**11**	**Altri servizi generali**	**55.054,57**	**previsione di competenza**	172.429,44	217.154,79	217.512,12	217.512,12
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*179.529,44*	272.209,36		
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**	3.462.390,69	**previsione di competenza**	11.982.212,33	9.717.749,52	9.424.253,94	9.342.470,91
				di cui già impegnato *		*635.394,17*	*201.320,38*	*41.652,42*
				di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*12.442.691,23*	13.180.140,21		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**							
0301	**Programma**	**01**	**Polizia locale e amministrativa**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	598.999,64	previsione di competenza	1.801.767,64	1.909.118,17	1.904.543,25	1.889.543,25
					*di cui già impegnato **		*34.627,57*	*475,80*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.959.933,32*	2.508.117,81		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	15.330,20	previsione di competenza	149.584,00	20.000,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*118.330,40*	35.330,20		
	Totale Programma	**01**	**Polizia locale e amministrativa**	**614.329,84**	**previsione di competenza**	1.951.351,64	1.929.118,17	1.904.543,25	1.889.543,25
					di cui già impegnato *		*34.627,57*	*475,80*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*2.078.263,72*	2.543.448,01		
0302	**Programma**	**02**	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*3.000,00*	2.000,00		
	Totale Programma	**02**	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	**0,00**	**previsione di competenza**	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*3.000,00*	2.000,00		
TOTALE MISSIONE		**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**	614.329,84	**previsione di competenza**	1.954.351,64	1.931.118,17	1.906.543,25	1.891.543,25
					di cui già impegnato *		*34.627,57*	*475,80*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*2.081.263,72*	2.545.448,01		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**							
0401	**Programma**	**01**	**Istruzione prescolastica**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	229.201,24	previsione di competenza	403.044,30	397.876,50	397.876,50	397.876,50
					*di cui già impegnato **		*256.390,36*	*1.890,36*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*517.203,33*	627.077,74		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	12.010,78	previsione di competenza	181.600,00	155.955,00	33.280,00	31.260,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*274.723,86*	167.965,78		
	Totale Programma	**01**	**Istruzione prescolastica**	**241.212,02**	**previsione di competenza**	584.644,30	553.831,50	431.156,50	429.136,50
					di cui già impegnato *		*256.390,36*	*1.890,36*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*791.927,19*	795.043,52		
0402	**Programma**	**02**	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	935.608,82	previsione di competenza	1.792.915,13	1.584.212,24	1.584.574,81	1.584.509,74
					*di cui già impegnato **		*106.041,96*	*8.541,96*	*317,20*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*2.310.477,83*	2.519.821,06		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	679.701,94	previsione di competenza	1.100.585,15	194.000,00	224.000,00	600.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.195.042,68*	873.701,94		
	Totale Programma	**02**	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**1.615.310,76**	**previsione di competenza**	2.893.500,28	1.778.212,24	1.808.574,81	2.184.509,74
					di cui già impegnato *		*106.041,96*	*8.541,96*	*317,20*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*3.505.520,51*	3.393.523,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
0406 Programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	**SPESE CORRENTI**	101.842,15	previsione di competenza	498.858,89	471.725,28	470.725,28	471.725,28
			*di cui già impegnato **		*234.403,11*	*127.223,24*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*568.178,25*	573.567,43		
Totale Programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**	**101.842,15**	**previsione di competenza**	498.858,89	471.725,28	470.725,28	471.725,28
			di cui già impegnato *		*234.403,11*	*127.223,24*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*568.178,25*	573.567,43		
TOTALE MISSIONE 4	**Istruzione e diritto allo studio**	1.958.364,93	**previsione di competenza**	3.977.003,47	2.803.769,02	2.710.456,59	3.085.371,52
			di cui già impegnato *		*596.835,43*	*137.655,56*	*317,20*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.865.625,95*	4.762.133,95		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**							
0501	**Programma**	**01**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	389.858,40	previsione di competenza	564.615,61	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*675.299,63*	389.858,40		
	Totale Programma	**01**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	**389.858,40**	**previsione di competenza**	564.615,61	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*675.299,63*	389.858,40		
0502	**Programma**	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	488.793,63	previsione di competenza	1.136.897,98	1.125.506,21	1.128.053,60	1.128.053,60
					*di cui già impegnato **		*335.219,45*	*393,52*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.418.091,72*	1.614.299,84		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	71.000,00	120.740,00	124.740,00	20.740,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*71.000,00*	120.740,00		
	Totale Programma	**02**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**488.793,63**	**previsione di competenza**	1.207.897,98	1.246.246,21	1.252.793,60	1.148.793,60
					di cui già impegnato *		*335.219,45*	*393,52*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.489.091,72*	1.735.039,84		
TOTALE MISSIONE		**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	878.652,03	**previsione di competenza**	1.772.513,59	1.246.246,21	1.252.793,60	1.148.793,60
					di cui già impegnato *		*335.219,45*	*393,52*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*2.164.391,35*	2.124.898,24		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**							
0601	**Programma**	**01**	**Sport e tempo libero**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	60.169,84	previsione di competenza	152.231,48	145.179,97	145.306,96	155.306,96
					*di cui già impegnato **		*16.664,19*	*15.000,00*	*25.000,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*198.473,11*	205.349,81		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	257.973,94	previsione di competenza	634.685,70	182.400,00	182.400,00	132.400,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*786.349,23*	440.373,94		
	Totale Programma	**01**	**Sport e tempo libero**	**318.143,78**	**previsione di competenza**	786.917,18	327.579,97	327.706,96	287.706,96
					di cui già impegnato *		*16.664,19*	*15.000,00*	*25.000,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*984.822,34*	645.723,75		
0602	**Programma**	**02**	**Giovani**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	15.865,44	previsione di competenza	43.500,00	46.500,00	46.500,00	49.000,00
					*di cui già impegnato **		*28.821,71*	*13.643,75*	*8.186,25*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*61.222,10*	62.365,44		
	Totale Programma	**02**	**Giovani**	**15.865,44**	**previsione di competenza**	43.500,00	46.500,00	46.500,00	49.000,00
					di cui già impegnato *		*28.821,71*	*13.643,75*	*8.186,25*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*61.222,10*	62.365,44		
TOTALE MISSIONE		**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	334.009,22	**previsione di competenza**	830.417,18	374.079,97	374.206,96	336.706,96
					di cui già impegnato *		*45.485,90*	*28.643,75*	*33.186,25*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.046.044,44*	708.089,19		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**							
0801	**Programma**	**01**	**Urbanistica e assetto del territorio**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	169.554,61	previsione di competenza	672.567,25	617.284,19	617.802,19	617.802,19
					*di cui già impegnato **		*14.248,00*	*4.000,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*683.837,72*	786.838,80		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	2.694,90	previsione di competenza	130.000,00	130.000,00	30.000,00	30.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*348.843,27*	132.694,90		
	Totale Programma	**01**	**Urbanistica e assetto del territorio**	**172.249,51**	**previsione di competenza**	802.567,25	747.284,19	647.802,19	647.802,19
					di cui già impegnato *		*14.248,00*	*4.000,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.032.680,99*	919.533,70		
0802	**Programma**	**02**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	191.147,71	previsione di competenza	245.640,56	150.000,00	150.000,00	150.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*306.180,07*	341.147,71		
	Totale Programma	**02**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**191.147,71**	**previsione di competenza**	245.640,56	150.000,00	150.000,00	150.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*306.180,07*	341.147,71		
TOTALE MISSIONE		**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	363.397,22	**previsione di competenza**	1.048.207,81	897.284,19	797.802,19	797.802,19
					di cui già impegnato *		*14.248,00*	*4.000,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.338.861,06*	1.260.681,41		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**						
0901	**Programma**	**01**	**Difesa del suolo**						
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	36.798,34	previsione di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*159.712,38*	36.798,34		
	Totale Programma	**01**	**Difesa del suolo**	**36.798,34**	**previsione di competenza**	40.000,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*159.712,38*	36.798,34		
0902	**Programma**	**02**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	380.115,05	previsione di competenza	1.100.136,88	1.088.529,88	1.100.647,46	1.100.647,46
					*di cui già impegnato **		*627.231,54*	*394.236,40*	*179.697,20*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.347.680,88*	1.468.644,93		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	73.141,07	previsione di competenza	144.630,02	120.000,00	120.000,00	120.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*105.346,07*	193.141,07		
	Totale Programma	**02**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**453.256,12**	**previsione di competenza**	1.244.766,90	1.208.529,88	1.220.647,46	1.220.647,46
					di cui già impegnato *		*627.231,54*	*394.236,40*	*179.697,20*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.453.026,95*	1.661.786,00		
0903	**Programma**	**03**	**Rifiuti**						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	1.430.014,63	previsione di competenza	5.304.085,58	5.403.759,18	5.404.035,03	5.404.035,03
					*di cui già impegnato **		*4.709.071,57*	*23.760,00*	*11.800,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*5.903.402,45*	6.833.773,81		
	Totale Programma	**03**	**Rifiuti**	**1.430.014,63**	**previsione di competenza**	5.304.085,58	5.403.759,18	5.404.035,03	5.404.035,03
					di cui già impegnato *		*4.709.071,57*	*23.760,00*	*11.800,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*5.903.402,45*	6.833.773,81		
0904	**Programma**	**04**	**Servizio idrico integrato**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	21.988,38	previsione di competenza	27.000,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
					*di cui già impegnato **		*7.510,32*	*7.429,80*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*56.424,96*	46.488,38		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	182.351,49	previsione di competenza	120.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*240.000,00*	212.351,49		
	Totale Programma	**04**	**Servizio idrico integrato**	**204.339,87**	**previsione di competenza**	147.000,00	54.500,00	54.500,00	54.500,00
					di cui già impegnato *		*7.510,32*	*7.429,80*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*296.424,96*	258.839,87		
0905	**Programma**	**05**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	62.100,00	42.100,00	42.100,00	42.100,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*77.100,00*	42.100,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	125.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*120.000,00*	70.000,00		
Totale Programma	**05**	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**0,00**	**previsione di competenza**	187.100,00	112.100,00	112.100,00	112.100,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*197.100,00*	112.100,00		
0908 Programma	**08**	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						
Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	10.524,33	previsione di competenza	2.940,39	500,00	500,00	500,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*13.780,74*	11.024,33		
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	93.623,36	previsione di competenza	41.496,00	0,00	0,00	0,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*93.623,36*	93.623,36		
Totale Programma	**08**	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	**104.147,69**	**previsione di competenza**	44.436,39	500,00	500,00	500,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*107.404,10*	104.647,69		
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	2.228.556,65	**previsione di competenza**	6.967.388,87	6.779.389,06	6.791.782,49	6.791.782,49
				di cui già impegnato *		*5.343.813,43*	*425.426,20*	*191.497,20*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*8.117.070,84*	9.007.945,71		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**							
1002	**Programma**	**02**	**Trasporto pubblico locale**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	186.583,48	previsione di competenza	733.000,00	733.000,00	733.000,00	733.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*831.247,52*	919.583,48		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	65.000,00	60.000,00	510.000,00	400.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*65.000,00*	60.000,00		
	Totale Programma	**02**	**Trasporto pubblico locale**	**186.583,48**	**previsione di competenza**	798.000,00	793.000,00	1.243.000,00	1.133.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*896.247,52*	979.583,48		
1005	**Programma**	**05**	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	496.654,40	previsione di competenza	1.508.507,39	1.394.410,88	1.394.670,71	1.394.610,43
					*di cui già impegnato **		*136.502,56*	*98.781,46*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.644.634,97*	1.891.065,28		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	4.070.444,67	previsione di competenza	6.250.081,13	646.600,00	751.600,00	811.600,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*6.856.082,19*	4.717.044,67		
	Totale Programma	**05**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**4.567.099,07**	**previsione di competenza**	7.758.588,52	2.041.010,88	2.146.270,71	2.206.210,43
					di cui già impegnato *		*136.502,56*	*98.781,46*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*8.500.717,16*	6.608.109,95		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
TOTALE MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	4.753.682,55	**previsione di competenza**	8.556.588,52	2.834.010,88	3.389.270,71	3.339.210,43
				di cui già impegnato *		*136.502,56*	*98.781,46*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*9.396.964,68*	7.587.693,43		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**							
1101 Programma	**01**	**Sistema di protezione civile**							
Titolo 1		**SPESE CORRENTI**		9.500,00	previsione di competenza	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*38.000,00*	47.500,00		
Totale Programma	**01**	**Sistema di protezione civile**		**9.500,00**	**previsione di competenza**	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*38.000,00*	47.500,00		
TOTALE MISSIONE	**11**	**Soccorso civile**		9.500,00	**previsione di competenza**	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*38.000,00*	47.500,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**							
1201	**Programma**	**01**	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1			**SPESE CORRENTI**	1.525.956,95	previsione di competenza	3.944.537,48	3.765.219,15	3.679.921,37	3.682.921,37
					*di cui già impegnato **		*1.281.617,86*	*327.290,63*	*13.895,80*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*4.650.173,63*	5.291.176,10		
Titolo 2			**SPESE IN CONTO CAPITALE**	14.055,31	previsione di competenza	15.400,00	9.400,00	9.400,00	9.400,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*27.690,03*	23.455,31		
	Totale Programma	**01**	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**1.540.012,26**	**previsione di competenza**	3.959.937,48	3.774.619,15	3.689.321,37	3.692.321,37
					di cui già impegnato *		*1.281.617,86*	*327.290,63*	*13.895,80*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*4.677.863,66*	5.314.631,41		
1202	**Programma**	**02**	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1			**SPESE CORRENTI**	572.207,95	previsione di competenza	1.681.170,00	1.731.500,00	1.731.500,00	1.738.500,00
					*di cui già impegnato **		*521.843,06*	*41.334,65*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.972.587,67*	2.303.707,95		
	Totale Programma	**02**	**Interventi per la disabilità**	**572.207,95**	**previsione di competenza**	1.681.170,00	1.731.500,00	1.731.500,00	1.738.500,00
					di cui già impegnato *		*521.843,06*	*41.334,65*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.972.587,67*	2.303.707,95		
1203	**Programma**	**03**	**Interventi per gli anziani**						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	265.314,00	previsione di competenza	782.923,52	751.100,00	752.100,00	752.100,00
					*di cui già impegnato **		*363.700,00*	*340.000,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*844.324,17*	1.016.414,00		
	Totale Programma	**03**	**Interventi per gli anziani**	**265.314,00**	**previsione di competenza**	782.923,52	751.100,00	752.100,00	752.100,00
					di cui già impegnato *		*363.700,00*	*340.000,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*844.324,17*	1.016.414,00		
1204	**Programma**	**04**	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	30.270,00	previsione di competenza	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
					*di cui già impegnato **		*90.972,00*	*90.972,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*372.845,00*	394.270,00		
	Totale Programma	**04**	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	**30.270,00**	**previsione di competenza**	364.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
					di cui già impegnato *		*90.972,00*	*90.972,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*372.845,00*	394.270,00		
1205	**Programma**	**05**	**Interventi per le famiglie**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	15.530,01	previsione di competenza	24.264,22	24.233,77	24.210,00	24.210,00
					*di cui già impegnato **		*14.000,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*24.264,22*	39.763,78		
	Totale Programma	**05**	**Interventi per le famiglie**	**15.530,01**	**previsione di competenza**	24.264,22	24.233,77	24.210,00	24.210,00
					di cui già impegnato *		*14.000,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*24.264,22*	39.763,78		
1206	**Programma**	**06**	**Interventi per il diritto alla casa**						

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	100.976,58	previsione di competenza	248.600,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*347.634,58*	150.976,58		
	Totale Programma	**06**	**Interventi per il diritto alla casa**	**100.976,58**	**previsione di competenza**	248.600,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*347.634,58*	150.976,58		
1207	**Programma**	**07**	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	146.828,16	previsione di competenza	594.994,10	646.329,12	647.391,77	647.391,77
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*595.039,03*	793.157,28		
	Totale Programma	**07**	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**146.828,16**	**previsione di competenza**	594.994,10	646.329,12	647.391,77	647.391,77
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*595.039,03*	793.157,28		
1208	**Programma**	**08**	**Cooperazione e associazionismo**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	9.780,99	previsione di competenza	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
					*di cui già impegnato **		*28.500,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*56.979,92*	53.780,99		
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*0,00*	0,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Programma	**08**	**Cooperazione e associazionismo**	**9.780,99**	**previsione di competenza**	44.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00
				di cui già impegnato *		*28.500,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*56.979,92*	53.780,99		
1209 Programma	**09**	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	191.063,80	previsione di competenza	386.500,00	389.000,00	389.000,00	389.000,00
				*di cui già impegnato **		*270.635,65*	*270.635,65*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*450.672,55*	580.063,80		
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	12.783,91	previsione di competenza	180.775,00	150.000,00	124.000,00	112.000,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*223.509,17*	162.783,91		
Totale Programma	**09**	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	**203.847,71**	**previsione di competenza**	567.275,00	539.000,00	513.000,00	501.000,00
				di cui già impegnato *		*270.635,65*	*270.635,65*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*674.181,72*	742.847,71		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	2.884.767,66	**previsione di competenza**	8.267.164,32	7.924.782,04	7.815.523,14	7.813.523,14
				di cui già impegnato *		*2.571.268,57*	*1.070.232,93*	*13.895,80*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*9.565.719,97*	10.809.549,70		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**14**	**Sviluppo economico e competitività**							
1402	**Programma**	**02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	50.955,37	previsione di competenza	187.394,27	182.906,76	183.167,02	183.167,02
					*di cui già impegnato **		*280,85*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*190.548,60*	233.862,13		
	Totale Programma	**02**	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**50.955,37**	**previsione di competenza**	187.394,27	182.906,76	183.167,02	183.167,02
					di cui già impegnato *		*280,85*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*190.548,60*	233.862,13		
1404	**Programma**	**04**	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
	Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	732,00	previsione di competenza	63.291,66	0,00	0,00	0,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*24.795,97*	732,00		
	Totale Programma	**04**	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	**732,00**	**previsione di competenza**	63.291,66	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*24.795,97*	732,00		
TOTALE MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**	51.687,37	**previsione di competenza**	250.685,93	182.906,76	183.167,02	183.167,02
					di cui già impegnato *		*280,85*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*215.344,57*	234.594,13		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**							
1501	**Programma**	**01**	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	8.000,00	previsione di competenza	8.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*17.500,00*	17.500,00		
	Totale Programma	**01**	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	**8.000,00**	**previsione di competenza**	8.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*17.500,00*	17.500,00		
1503	**Programma**	**03**	**Sostegno all'occupazione**						
	Titolo 1		**SPESE CORRENTI**	16.386,50	previsione di competenza	30.500,00	36.500,00	36.500,00	36.500,00
					*di cui già impegnato **		*21.500,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*39.500,00*	52.886,50		
	Totale Programma	**03**	**Sostegno all'occupazione**	**16.386,50**	**previsione di competenza**	30.500,00	36.500,00	36.500,00	36.500,00
					di cui già impegnato *		*21.500,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*39.500,00*	52.886,50		
TOTALE MISSIONE		**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	24.386,50	**previsione di competenza**	39.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
					di cui già impegnato *		*21.500,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*57.000,00*	70.386,50		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**						
1701 Programma	**01**	**Fonti energetiche**						
Titolo 2		**SPESE IN CONTO CAPITALE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*0,00*	0,00		
Totale Programma	**01**	**Fonti energetiche**	**0,00**	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*0,00*	0,00		
TOTALE MISSIONE	**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	**previsione di competenza**	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*0,00*	0,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**						
2001 Programma 01	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	112.716,10	149.566,06	105.875,54	140.933,06
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.792.379,18*	0,00		
Totale Programma 01	**Fondo di riserva**	**0,00**	**previsione di competenza**	112.716,10	149.566,06	105.875,54	140.933,06
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.792.379,18*	0,00		
2002 Programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	1.640.212,75	1.862.591,30	2.141.238,40	2.253.935,16
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*159.840,48*	0,00		
Totale Programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	**0,00**	**previsione di competenza**	1.640.212,75	1.862.591,30	2.141.238,40	2.253.935,16
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*159.840,48*	0,00		
2003 Programma 03	**Altri Fondi**						
Titolo 1	**SPESE CORRENTI**	0,00	previsione di competenza	342.453,31	117.398,27	231.587,29	345.776,32
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*34.009,24*	0,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
Totale Programma	**03**	**Altri Fondi**	**0,00**	**previsione di competenza**	342.453,31	117.398,27	231.587,29	345.776,32
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*34.009,24*	0,00		
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	0,00	**previsione di competenza**	2.095.382,16	2.129.555,63	2.478.701,23	2.740.644,54
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*1.986.228,90*	0,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**50**	**Debito pubblico**						
5002 Programma	**02**	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4		**Rimborso di prestiti**	2.512,65	previsione di competenza	4.965,53	4.079,05	3.628,33	1.093,40
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*4.965,53*	6.591,70		
Totale Programma	**02**	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**2.512,65**	**previsione di competenza**	4.965,53	4.079,05	3.628,33	1.093,40
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*4.965,53*	6.591,70		
TOTALE MISSIONE	**50**	**Debito pubblico**	2.512,65	**previsione di competenza**	4.965,53	4.079,05	3.628,33	1.093,40
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*4.965,53*	6.591,70		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**60**	**Anticipazioni finanziarie**							
6001 Programma	**01**	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**							
Titolo 5		**CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**		0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.000.000,00*	1.000.000,00		
Totale Programma	**01**	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**		**0,00**	**previsione di competenza**	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.000.000,00*	1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**60**	**Anticipazioni finanziarie**		0,00	**previsione di competenza**	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
					di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
					di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
					previsione di cassa	*1.000.000,00*	1.000.000,00		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2019 - 2021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
MISSIONE	**99**	**Servizi per conto terzi**						
9901 Programma	**01**	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**						
Titolo 7		**SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	1.846.438,79	previsione di competenza	5.737.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
				*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*5.644.998,27*	7.488.438,79		
TOTALE MISSIONE	**99**	**Servizi per conto terzi**	1.846.438,79	**previsione di competenza**	5.737.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
				di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*5.644.998,27*	7.488.438,79		
		TOTALE MISSIONI	19.412.676,10	**previsione di competenza**	54.520.881,35	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
				di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
				di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*59.965.170,51*	60.834.090,97		
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.412.676,10	**previsione di competenza**	54.520.881,35	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
				di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
				di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				previsione di cassa	*59.965.170,51*	60.834.090,97		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata

(1) Indicare l'importo determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres) alla voce E, se negativo, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	previsione di competenza	793.529,57	230.876,05	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	previsione di competenza	3.662.583,29	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	5.005.630,55	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsione di cassa	7.390.013,93	9.882.296,40		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	15.771.317,45	previsione di competenza	24.791.851,64	24.076.527,73	24.503.527,73	24.803.527,73
			previsione di cassa	35.463.770,29	39.847.845,18		
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	512.332,46	previsione di competenza	1.739.180,26	1.545.997,00	1.451.707,00	1.451.707,00
			previsione di cassa	2.221.011,33	2.058.329,46		
TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	6.431.738,07	previsione di competenza	8.091.110,88	8.024.274,72	7.939.274,72	7.939.274,72
			previsione di cassa	13.428.558,77	14.456.012,79		
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	238.241,55	previsione di competenza	3.699.995,16	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
			previsione di cassa	4.383.564,48	3.269.536,55		
TITOLO 5	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	**ACCENSIONE PRESTITI**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	1.312.963,08	previsione di competenza	5.737.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
			previsione di cassa	5.619.634,64	6.954.963,08		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TOTALE TITOLI		24.266.592,61	previsione di competenza	45.059.137,94	43.320.094,45	43.854.129,45	44.198.109,45
			previsione di cassa	62.116.539,51	67.586.687,06		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		24.266.592,61	previsione di competenza	54.520.881,35	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
			previsione di cassa	69.506.553,44	77.468.983,46		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	**SPESE CORRENTI**	10.542.464,10	**previsione di competenza**	*35.047.915,15*	*33.873.596,45*	*33.890.881,12*	*34.193.416,05*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*38.640.826,39*	*42.286.504,92*		
TTITOLO 2	**SPESE IN CONTO CAPITALE**	7.021.260,56	**previsione di competenza**	*12.731.000,67*	*3.031.295,00*	*3.317.620,00*	*3.361.600,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*14.674.380,32*	*10.052.555,56*		
TTITOLO 4	**Rimborso di prestiti**	2.512,65	**previsione di competenza**	*4.965,53*	*4.079,05*	*3.628,33*	*1.093,40*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.965,53*	*6.591,70*		
TTITOLO 5	**CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	**previsione di competenza**	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*		
TTITOLO 7	**SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	1.846.438,79	**previsione di competenza**	*5.737.000,00*	*5.642.000,00*	*5.642.000,00*	*5.642.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.644.998,27*	*7.488.438,79*		
	TOTALE TITOLI	19.412.676,10	**previsione di competenza**	*54.520.881,35*	*43.550.970,50*	*43.854.129,45*	*44.198.109,45*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*59.965.170,51*	*60.834.090,97*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.412.676,10	**previsione di competenza**	*54.520.881,35*	*43.550.970,50*	*43.854.129,45*	*44.198.109,45*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*59.965.170,51*	*60.834.090,97*		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	**Servizi istituzionali e generali e di gestione**	3.462.390,69	**previsione di competenza**	*11.982.212,33*	*9.717.749,52*	*9.424.253,94*	*9.342.470,91*
			di cui già impegnato *		*635.394,17*	*201.320,38*	*41.652,42*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*12.442.691,23*	*13.180.140,21*		
TOTALE MISSIONE 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	614.329,84	**previsione di competenza**	*1.954.351,64*	*1.931.118,17*	*1.906.543,25*	*1.891.543,25*
			di cui già impegnato *		*34.627,57*	*475,80*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*2.081.263,72*	*2.545.448,01*		
TOTALE MISSIONE 4	**Istruzione e diritto allo studio**	1.958.364,93	**previsione di competenza**	*3.977.003,47*	*2.803.769,02*	*2.710.456,59*	*3.085.371,52*
			di cui già impegnato *		*596.835,43*	*137.655,56*	*317,20*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.865.625,95*	*4.762.133,95*		
TOTALE MISSIONE 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	878.652,03	**previsione di competenza**	*1.772.513,59*	*1.246.246,21*	*1.252.793,60*	*1.148.793,60*
			di cui già impegnato *		*335.219,45*	*393,52*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*2.164.391,35*	*2.124.898,24*		
TOTALE MISSIONE 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	334.009,22	**previsione di competenza**	*830.417,18*	*374.079,97*	*374.206,96*	*336.706,96*
			di cui già impegnato *		*45.485,90*	*28.643,75*	*33.186,25*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.046.044,44*	*708.089,19*		
TOTALE MISSIONE 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	363.397,22	**previsione di competenza**	*1.048.207,81*	*897.284,19*	*797.802,19*	*797.802,19*
			di cui già impegnato *		*14.248,00*	*4.000,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.338.861,06*	*1.260.681,41*		
TOTALE MISSIONE 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	2.228.556,65	**previsione di competenza**	*6.967.388,87*	*6.779.389,06*	*6.791.782,49*	*6.791.782,49*
			di cui già impegnato *		*5.343.813,43*	*425.426,20*	*191.497,20*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*8.117.070,84*	*9.007.945,71*		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	4.753.682,55	**previsione di competenza**	*8.556.588,52*	*2.834.010,88*	*3.389.270,71*	*3.339.210,43*
			di cui già impegnato *		*136.502,56*	*98.781,46*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*9.396.964,68*	*7.587.693,43*		
TOTALE MISSIONE 11	**Soccorso civile**	9.500,00	**previsione di competenza**	*38.000,00*	*38.000,00*	*38.000,00*	*38.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*38.000,00*	*47.500,00*		
TOTALE MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	2.884.767,66	**previsione di competenza**	*8.267.164,32*	*7.924.782,04*	*7.815.523,14*	*7.813.523,14*
			di cui già impegnato *		*2.571.268,57*	*1.070.232,93*	*13.895,80*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*9.565.719,97*	*10.809.549,70*		
TOTALE MISSIONE 14	**Sviluppo economico e competitività**	51.687,37	**previsione di competenza**	*250.685,93*	*182.906,76*	*183.167,02*	*183.167,02*
			di cui già impegnato *		*280,85*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*215.344,57*	*234.594,13*		
TOTALE MISSIONE 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	24.386,50	**previsione di competenza**	*39.000,00*	*46.000,00*	*46.000,00*	*46.000,00*
			di cui già impegnato *		*21.500,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*57.000,00*	*70.386,50*		
TOTALE MISSIONE 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	**previsione di competenza**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*0,00*	*0,00*		
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	**previsione di competenza**	*2.095.382,16*	*2.129.555,63*	*2.478.701,23*	*2.740.644,54*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.986.228,90*	*0,00*		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
TOTALE MISSIONE 50	**Debito pubblico**	2.512,65	**previsione di competenza**	*4.965,53*	*4.079,05*	*3.628,33*	*1.093,40*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.965,53*	*6.591,70*		
TOTALE MISSIONE 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	**previsione di competenza**	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*		
TOTALE MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**	1.846.438,79	**previsione di competenza**	*5.737.000,00*	*5.642.000,00*	*5.642.000,00*	*5.642.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.644.998,27*	*7.488.438,79*		
	TOTALE MISSIONI	19.412.676,10	**previsione di competenza**	*54.520.881,35*	*43.550.970,50*	*43.854.129,45*	*44.198.109,45*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*59.965.170,51*	*60.834.090,97*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.412.676,10	**previsione di competenza**	*54.520.881,35*	*43.550.970,50*	*43.854.129,45*	*44.198.109,45*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*59.965.170,51*	*60.834.090,97*		

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2019 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.882.296,40								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		230.876,05	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	39.847.845,18	24.076.527,73	24.503.527,73	24.803.527,73	Titolo 1 - Spese correnti	42.286.504,92	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.058.329,46	1.545.997,00	1.451.707,00	1.451.707,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.456.012,79	8.024.274,72	7.939.274,72	7.939.274,72					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.269.536,55	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.052.555,56	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali……	59.631.723,98	36.678.094,45	37.212.129,45	37.556.109,45	Totale spese finali……	52.339.060,48	36.904.891,45	37.208.501,12	37.555.016,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.591,70	4.079,05	3.628,33	1.093,40
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.954.963,08	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.488.438,79	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
Totale ……	67.586.687,06	43.320.094,45	43.854.129,45	44.198.109,45	Totale ……	60.834.090,97	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	77.468.983,46	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	60.834.090,97	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
Fondo di cassa finale presunto	16.634.892,49								

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.882.296,40			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		230.876,05	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		33.646.799,45	33.894.509,45	34.194.509,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*1.862.591,30*	*2.141.238,40*	*2.253.935,16*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.079,05	3.628,33	1.093,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	230.876,05	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**230.876,05**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**24.076.527,73**	**24.503.527,73**	**24.803.527,73**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.545.997,00**	**1.451.707,00**	**1.451.707,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**8.024.274,72**	**7.939.274,72**	**7.939.274,72**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**3.031.295,00**	**3.317.620,00**	**3.361.600,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	1.862.591,30	2.141.238,40	2.253.935,16
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	117.398,27	231.587,29	345.776,32
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**31.893.606,88**	**31.518.055,43**	**31.593.704,57**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**3.031.295,00**	**3.317.620,00**	**3.361.600,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [3] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**1.984.068,62**	**2.376.454,02**	**2.600.804,88**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione E-Government - Solo Enti locali -"Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
+	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018**	**13.989.899,95**
+	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio2018**	**4.456.112,86**
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	39.390.435,68
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	43.639.597,47
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	150,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	8.634,90
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	147.781,61
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019**	**14.353.117,53**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.100.000,00
-	Spese ch prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	3.100.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	230.876,05
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018**	**12.122.241,48**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :		
	Parte accantonata	
	Fondo contenzioso	625.436,80
	Fondo rischi	300.000,00
	Fondo crediti dubbia esigibilità	8.358.832,60
	Altri accantonamenti	42.453,31
	B) Totale parte accantonata	9.326.722,71
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**2.795.518,77**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (6) :		
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
01	**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione**								
01	**Organi istituzionali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	**Ufficio tecnico**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**Risorse umane**	**230.876,05**	**230.876,05**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	**Altri servizi generali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	**230.876,05**	**230.876,05**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
03	**MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza**								
01	**Polizia locale e amministrativa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
04	**MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio**								
01	**Istruzione prescolastica**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
08	**MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**								
01	**Urbanistica e assetto del territorio**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
10	**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**								
05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
12	**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**								
06	**Interventi per il diritto alla casa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**230.876,05**	**230.876,05**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli eserczi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
01	**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione**								
01	**Organi istituzionali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	**Ufficio tecnico**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**Risorse umane**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	**Altri servizi generali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
03	**MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza**								
01	**Polizia locale e amministrativa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
04	**MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio**								
01	**Istruzione prescolastica**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
08	**MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**								
01	**Urbanistica e assetto del territorio**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
					2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
10	**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**								
05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2020	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020
				2021	2022	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
12 MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
06 Interventi per il diritto alla casa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli eserczi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
01	**MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione**								
01	**Organi istituzionali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	**Ufficio tecnico**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**Risorse umane**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	**Altri servizi generali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
03	**MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza**								
01	**Polizia locale e amministrativa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
04	**MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio**								
01	**Istruzione prescolastica**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
08	**MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**								
01	**Urbanistica e assetto del territorio**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
10	**MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**								
05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
					2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
12	**MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**								
06	**Interventi per il diritto alla casa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successvi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli eserczi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' *

Anno di bilancio 2019 - Anno di previsione 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.515.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	18.515.000,00	923.747,24	923.747,24	4,99
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.561.527,73			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	24.076.527,73	923.747,24	923.747,24	3,84
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.519.997,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.545.997,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	105.922,54	105.922,54	2,20
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.680.000,00	832.921,52	832.921,52	31,08
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	525.229,52			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	8.024.274,72	938.844,06	938.844,06	11,70
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	395.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	395.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.024.220,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.612.075,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.031.295,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	36.678.094,45	1.862.591,30	1.862.591,30	5,08
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	33.646.799,45	1.862.591,30	1.862.591,30	5,54
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.031.295,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.942.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	18.942.000,00	1.130.730,11	1.130.730,11	5,97
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.561.527,73			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	24.503.527,73	1.130.730,11	1.130.730,11	4,61
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.425.707,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.451.707,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	118.384,01	118.384,01	2,46
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.580.000,00	892.124,28	892.124,28	34,58
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.229,52			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	7.939.274,72	1.010.508,29	1.010.508,29	12,73
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	397.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	397.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.620.620,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.300.000,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.317.620,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	37.212.129,45	2.141.238,40	2.141.238,40	5,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	33.894.509,45	2.141.238,40	2.141.238,40	6,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.317.620,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19.242.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	19.242.000,00	1.190.242,20	1.190.242,20	6,19
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.561.527,73			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	24.803.527,73	1.190.242,20	1.190.242,20	4,80
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.425.707,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.451.707,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	124.614,76	124.614,76	2,59
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.580.000,00	939.078,20	939.078,20	36,40
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.229,52			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	7.939.274,72	1.063.692,96	1.063.692,96	13,40
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	399.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	399.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.112.600,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.850.000,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.361.600,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	37.556.109,45	2.253.935,16	2.253.935,16	6,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	34.194.509,45	2.253.935,16	2.253.935,16	6,59
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.361.600,00			

*** Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.**

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	24.342.922,90	24.531.851,64	24.076.527,73
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.577.183,71	1.653.535,61	1.545.997,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.500.850,33	8.088.504,72	8.024.274,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**34.420.956,94**	**34.273.891,97**	**33.646.799,45**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.442.095,69	3.427.389,20	3.364.679,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	443,83	220,07	47,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.441.651,86	3.427.169,13	3.364.632,59
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	8.800,78	4.721,73	1.093,40
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**8.800,78**	**4.721,73**	**1.093,40**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

allegato 3

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Nota Integrativa al Bilancio di Previsione

2019 - 2021

INDICE

1	Premessa	3
2	Criteri di Valutazione	5
3	Quote Vincolate e Accantonate	7
4	Riepilogo generale	9
5	Equilibri di bilancio	14
5.1	Equilibrio di Parte Corrente	14
5.1.1	Equilibri di Entrate e Spese Correnti Una Tantum	16
5.2	Equilibrio di Parte Capitale	18
6	Equilibrio di cassa	20
7	Fondo Pluriennale Vincolato	22
8	Fondo crediti di dubbia esigibilità	25
9	Entrate Correnti	30
10	Spese Correnti	37
11	Entrate in conto capitale	42
12	Limite indebitamento Enti Locali	44
13	Elenco delle garanzie principali e sussidiarie	45
14	Strumenti finanziari derivati	45
15	Spese in conto capitale	45
16	Elenco partecipazioni	49
17	Indicatori di bilancio	50
18	Pareggio di bilancio ex legge 243/2012	53

Si ricorda che il bilancio di previsione e allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del comune di Paderno Dugnano all'indirizzo http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it. Per quanto riguarda i documenti degli organismi partecipati del Comune di Paderno Dugnano consultare http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/siti_esterni

PREMESSA

L'amministrazione comunale di Paderno Dugnano per gestire al meglio le attività e le risorse programmate ha deciso di approvare come di consueto il bilancio di previsione 2019-2021 entro il mese di dicembre 2018, come del resto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permetterà infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi a cui irrimediabilmente si va incontro con la gestione in esercizio provvisorio, seppur autorizzato e previsto dalla normativa. Inoltre l'adozione del bilancio di previsione nei termini evita il blocco, anche se momentaneo delle assunzioni (L. n. 160/2016, art. 1 quinquies) nonché permette di eliminare alcuni vincoli di spesa quali ad esempio la formazione del personale.

Per la stesura del bilancio e dei relativi stanziamenti ci si è attenuti alla normativa vigente al momento della sua approvazione da parte della Giunta Comunale, senza l'emanazione definitiva della Legge di Bilancio 2019, che, come di consueto, verrà presumibilmente approvata negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Dal testo in discussione e dai comunicati divulgati dal Governo, non dovrebbero esserci novità tali da compromettere gli equilibri di bilancio, tanto più che l'amministrazione ha deciso di tenere immutate le aliquote dei tributi e delle tariffe dei servizi, adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate 2018 e tenendo comunque conto delle situazioni già note che possono creare aumenti o diminuzioni nelle entrate e nelle spese rispetto all'esercizio in chiusura.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme collegate, diventeranno esecutive, si procederà puntualmente ad una verifica e a mettere in atto le opportune variazioni.

In base ai dati dei documenti presentati e a quanto riportato nella presente nota integrativa si può attestare, ai sensi del comma 4 dell'art. 153 del decreto legislativo 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa contenute nella Nota di Aggiornamento al DUP e nello schema del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021.

La presente nota integrativa al bilancio si pone l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, anche in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Paderno Dugnano.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta i seguenti contenuti minimi elencati dal principio contabile (punto 9.11):

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;

2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;

4. l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, per i quali si precisa fin da ora l’insussistenza della fattispecie;

8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;

10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.

Paderno Dugnano, 5 novembre 2018

Il Direttore settore Finanziario

f.to Vincenzo Di Rago

Criteri di Valutazione

Sono di seguito esplicitati i criteri di valutazione adottati per:

- la formulazione delle previsioni,
- gli accantonamenti per le spese potenziali
- il fondo crediti di dubbia esigibilità

La **formulazione delle previsioni** è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, adottando il criterio del costo storico, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle conseguenti dalla manovra di bilancio. Al Bilancio di previsione 2019-2021 sono stati applicati i principi generali sanciti dal D.LGS. 118/2011 che per comodità si elencano sinteticamente:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Per il triennio 2019-2021, gli **accantonamenti per spese potenziali** consistono in :

1. stanziamenti di € 114.189,03 per il 2019, di € 228.378,05 per il 2020 e di € 342.567,08 per il 2021 previsti per affrontare le eventuali spese derivanti dalle ipotesi contrattuali in corso di formalizzazione; è utile a tal proposito rammentare che gli oneri per rinnovi contrattuali sono a carico dei bilanci degli enti locali.

2. accantonamento per indennità di fine mandato, pari ad € 3.209,24 annuo. Su tale accantonamento non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Per quanto riguarda le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio non si è proceduto ad accantonare ad oggi un fondo specifico nel 2019 in quanto ai servizi finanziari non sono pervenute segnalazioni su possibili rischi di contenziosi aggiuntivi rispetto a quelli che hanno dato origine ad accantonamenti in esercizi precedenti;

Nel bilancio di previsione 2019-2021 esiste tra le spese una posta contabile, denominata "Accantonamento **al fondo crediti di dubbia esigibilità**" finalizzata a coprire i rischi connessi alle entrate, comprese quelle tributarie, iscritte per l'intero importo del credito al lordo della eventuale quota di dubbia e difficile esazione, di cui non è certa la riscossione integrale. L'ammontare di tale accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel triennio 2019-2021, secondo i principi contabili in vigore dal 2016 è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 85% dell'importo dell'accantonamento quantificato secondo la metodologia prevista a regime. Nel secondo e nel terzo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere previsto rispettivamente al 95% e al 100%.

In relazione al Comune di Paderno Dugnano, le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono diverse. Si elencano di seguito le principali:

1. Imposte, tasse e proventi assimilati (TARI, ICI e IMU partite arretrate);
2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità (Sanzioni relative al codice della strada);
3. Fitti attivi.

Per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione ci si è riferiti a quanto previsto nel principio contabile n. 2 ed in particolare a quanto precisato da Arconet nelle Faq. n. 25 e 26 del 2017.

Quote Vincolate e Accantonate del risultato presunto di amministrazione

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) **per € 8.358.832,60**, il cui valore sarà oggetto di revisione in sede di consuntivo;
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). Per tale fattispecie risultano accantonati **:**

- **€ 625.436,80 per fondo contenzioso;**
- **€ 39.244,07 per fondo aumenti contrattuali;**
- **€ 3.209,24 per indennità di fine mandato del Sindaco;**
- **€ 300.000,00** per un accantonamento probabile oggetto dell'ultima variazione di bilancio 2018 (**fondo altri rischi relativo alla pubblicità** a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale);

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa.

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Il Comune di Paderno Dugnano non evidenzia quote vincolate presunte.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione aggiornato secondo le modalità previste dalla contabilità armonizzata.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
+	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018**	**13.989.899,95**
+	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio2018**	**4.456.112,86**
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	39.390.435,68
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	43.639.597,47
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	150,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	8.634,90
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	147.781,61
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019**	**14.353.117,53**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.100.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	3.100.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	230.876,05
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018**	**12.122.241,48**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 :		
	Parte accantonata	
	Fondo contenzioso	625.436,80
	Altri Fondo rischi	300.000,00
	Fondo crediti dubbia esigibilità	8.358.832,60
	Altri accantonamenti	42.453,31
	B) Totale parte accantonata	9.326.722,71
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**2.795.518,77**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2019 (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (6) :		
	Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	**0,00**

Riepilogo Generale

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a 0 possono non essere indicati nel bilancio.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

TITOLO 1 *SPESE CORRENTI*

TITOLO 2 *SPESE IN CONTO CAPITALE*

TITOLO 3 *SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*

TITOLO 4 *RIMBORSO DI PRESTITI.*

Solo per la missione 60 "Anticipazioni finanziarie" e per la missione 99 "Servizi per conto terzi", possono essere previsti anche i seguenti titoli:

TITOLO 5 *CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*

TITOLO 7 *SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.*

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.
c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Una lettura del bilancio finanziario 2019 ci porta ad evidenziare una riduzione sostanziale tra le previsioni iniziali 2018 e quelle 2019 rispettivamente di € 44.666.198,35 e € 43.320.094,45 con una riduzione di circa 1,3 milioni derivante prevalentemente da Fondo Pluriennale Vincolato. In sostanza, i valori di competenza tra il 2018 e il 2019 si equivalgono. La riduzione effettiva sulla competenza è di solo 200.000,00 euro circa.

Tra le modifiche più importanti vanno annoverate le seguenti poste:

- Aumento dell'accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (da € 1.408.825,48 a € 1.862.591,30);
- Spese per il servizio di smaltimento rifiuti.

Le tabelle che seguono evidenziano:

1. Riepilogo generale entrate per titoli
2. Riepilogo generale spese per titoli
3. Quadro generale riassuntivo del triennio

Nelle stesse sono riportati in sintesi tutti i dati finanziari di competenza e di cassa del bilancio di Paderno Dugnano.

Nella parte spesa vengono in particolare riportati:

L'importo di competenza del triennio con evidenziazione della quota già impegnata negli esercizi precedenti nonché gli importi del Fondo Pluriennale Vincolato esigibili negli anni successivi.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	previsione di competenza	793.529,57	230.876,05	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	previsione di competenza	3.662.583,29	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	4.550.708,87	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsione di cassa	7.390.013,93	9.882.296,40		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
TITOLO 1	**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**	15.771.317,45	previsione di competenza	24.791.851,64	24.076.527,73	24.503.527,73	24.803.527,73
			previsione di cassa	35.463.770,29	39.847.845,18		
TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	512.332,46	previsione di competenza	1.739.180,26	1.545.997,00	1.451.707,00	1.451.707,00
			previsione di cassa	2.221.011,33	2.058.329,46		
TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	6.431.738,07	previsione di competenza	8.091.110,88	8.024.274,72	7.939.274,72	7.939.274,72
			previsione di cassa	13.428.558,77	14.456.012,79		
TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	238.241,55	previsione di competenza	3.699.995,16	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
			previsione di cassa	4.383.564,48	3.269.536,55		
TITOLO 5	**ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	**ACCENSIONE PRESTITI**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	**ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
TITOLO 9	**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	1.312.963,08	previsione di competenza	5.737.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
			previsione di cassa	5.619.634,64	6.954.963,08		
TOTALE TITOLI		24.266.592,61	previsione di competenza	45.059.137,94	43.320.094,45	43.854.129,45	44.198.109,45
			previsione di cassa	62.116.539,51	67.586.687,06		
TOT. GEN. ENTRATE		24.266.592,61	previsione di competenza	54.520.881,35	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
			previsione di cassa	69.506.553,44	77.468.983,46		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2018	PREVISIONI DELL' ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	**SPESE CORRENTI**	10.542.464,10	**previsione di competenza**	*35.047.915,15*	*33.873.596,45*	*33.890.881,12*	*34.193.416,05*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*38.640.826,39*	*42.286.504,92*		
TTITOLO 2	**SPESE IN CONTO CAPITALE**	7.021.260,56	**previsione di competenza**	*12.731.000,67*	*3.031.295,00*	*3.317.620,00*	*3.361.600,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*14.674.380,32*	*10.052.555,56*		
TTITOLO 4	**Rimborso di prestiti**	2.512,65	**previsione di competenza**	*4.965,53*	*4.079,05*	*3.628,33*	*1.093,40*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*4.965,53*	*6.591,70*		
TTITOLO 5	**CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**	0,00	**previsione di competenza**	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*1.000.000,00*	*1.000.000,00*		
TTITOLO 7	**SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	1.846.438,79	**previsione di competenza**	*5.737.000,00*	*5.642.000,00*	*5.642.000,00*	*5.642.000,00*
			di cui già impegnato *		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*5.644.998,27*	*7.488.438,79*		
	TOTALE TITOLI	19.412.676,10	**previsione di competenza**	*54.520.881,35*	*43.550.970,50*	*43.854.129,45*	*44.198.109,45*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*59.965.170,51*	*60.834.090,97*		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.412.676,10	**previsione di competenza**	*54.520.881,35*	*43.550.970,50*	*43.854.129,45*	*44.198.109,45*
			di cui già impegnato *		*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*230.876,05*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	*59.965.170,51*	*60.834.090,97*		

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2019 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	2020	2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.882.296,40								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		230.876,05	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	39.847.845,18	24.076.527,73	24.503.527,73	24.803.527,73	Titolo 1 - Spese correnti	42.286.504,92	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.058.329,46	1.545.997,00	1.451.707,00	1.451.707,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.456.012,79	8.024.274,72	7.939.274,72	7.939.274,72					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.269.536,55	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.052.555,56	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali————————.	59.631.723,98	36.678.094,45	37.212.129,45	37.556.109,45	Totale spese finali————————.	52.339.060,48	36.904.891,45	37.208.501,12	37.555.016,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.591,70	4.079,05	3.628,33	1.093,40
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.954.963,08	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.488.438,79	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
Totale ————————.	67.586.687,06	43.320.094,45	43.854.129,45	44.198.109,45	Totale ————————.	60.834.090,97	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	77.468.983,46	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	60.834.090,97	43.550.970,50	43.854.129,45	44.198.109,45
Fondo di cassa finale presunto	16.634.892,49								

Equilibri di Bilancio

Equilibrio di Parte Corrente

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.882.296,40			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		230.876,05	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		33.646.799,45	33.894.509,45	34.194.509,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo4.02.06 - Contributiagli investimentidirettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
di cui:					
- *fondo pluriennale vincolato*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *fondo crediti di dubbia esigibilità*			*1.862.591,30*	*2.141.238,40*	*2.253.935,16*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.079,05	3.628,33	1.093,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibri di Entrate e Spese Correnti Una Tantum

In generale si può affermare che le entrate ricorrenti finanziano la spesa corrente mentre quelle non ricorrenti (o non ripetitive) finanziano le spese non ricorrenti e la spesa in conto capitale.

L'art 25, comma 1, lettera b), della legge 31 dicembre 2009 n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.
È generalmente definita «a regime» un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

Perché un'entrata sia a regime occorrono pertanto due elementi:
1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
2) importo costante nel tempo.

Da ciò è scaturito una verifica da parte dell'ente sulle entrate che potrebbero rientrare in astratto tra quelle non ricorrenti ma che in rapporto a quanto sopra precisato possono essere assimilate completamente a quelle ricorrenti.

Rimane da chiarire che per le entrate che sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni vanno stabilite quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente quella che rientra nella media e non ricorrente quella che supera la media.

Da un'analisi delle entrate negli ultimi 5 anni, emerge uno scostamento oltre media di € 571.189,14 con riferimento alle previsioni 2019 sulle entrate da sanzioni del codice della strada.

Per quanto riguarda le uscite, si riscontrano nel 2019 le seguenti previsioni di spese non ricorrenti:

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CAP. 1390 / 10: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	571.189,14	471.189,14	471.189,14

USCITE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CAP. 1335 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 1535 / 197: PRESTAZIONI TECNICHE PER ACCASTAMENTO PATRIMONIO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 1635 / 197: INCARICHI TECNICI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 1835 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE PER ARCHIVIO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 1838 / 30: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (prestazioni servizi) - CORRELATO AL	53.000,00	53.000,00	53.000,00
CAP. 1881 / 465: SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE (PRESTAZIONI SERVIZI)	120.000,00	0,00	0,00
CAP. 3150 / 0: CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER VIDEOSORVEGLIANZA	40.000,00	0,00	0,00
CAP. 4535 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE ECC.	18.000,00	16.000,00	16.000,00
CAP. 4551 / 395: PROGETTO SCUOLA SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO (LIBRI SCUOLE MEDIE)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
CAP. 5135 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE	22.000,00	22.000,00	22.000,00
CAP. 9135 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC.	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CAP. 9135 / 196: SPESE CONNESSE A PROCEDIMENTI DI VARIANTE URBANISTICA	10.248,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 9136 / 0: SPESE TECNICHE PER GESTIONE P.E.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 9139 / 0: P.G.T. : AFFIDAMENTO PIANI DI SETTORE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 9654 / 0: CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI DIVERSI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 10431 / 105: INTERVENTI SOCIALIZZAZIONE- TEMPO LIBERO	36.500,00	37.500,00	37.500,00
CAP. 10432 / 0: INIZIATIVE SOCIALI VARIE	8.500,00	8.500,00	8.500,00
CAP. 10454 / 381: CONTRIBUTO AL C.R.I. PER GESTIONE SOTTOCOMITATO	28.500,00	28.500,00	28.500,00
CAP. 10454 / 387: CONTRIBUTI PER SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE	63.000,00	63.000,00	63.000,00
CAP. 10454 / 388: CONTRIBUTI MENO ABBIENTI (PER PAGAMENTO TARSU E AFFITTI)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale SPESE non ripetitive	608.248,00	447.000,00	447.000,00

Equilibrio di Parte Capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Le entrate in conto capitale negli ultimi anni hanno rilevato una certa sofferenza con una riduzione particolarmente marcata dei permessi di costruire come si dirà più avanti in questa nota integrativa.

L'importo del 2019 è comprensivo anche del Fondo Pluriennale vincolato che però ad oggi non è stato valorizzato ritenendo più opportuno l'inserimento in sede di riaccertamento ordinario collegato al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018.

In sede di riaccertamento ordinario tale importo non potrà che essere integrato da quelle opere che non si sono potute concludere entro l'anno.

EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
C) Entrate Titolo4.02.06 - Contributiagli investimentidirettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibrio di Cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma6».
Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Nella formulazione delle previsioni di cassa, il Comune di Paderno Dugnano ha utilizzato il metodo sintetico determinando le previsioni di cassa uguali a PREVISIONI DI COMPETENZA + RESIDUI.

L'unica eccezione è riferita al fondo di accantonamento per oneri contrattuali e per indennità di mandasto del sindaco per € 117.398,27 che benché inserito tra le spese correnti non dà origine direttamente a esborsi di cassa se non successivamente apposita variazione.

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2019	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2019	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	230.876,05	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	9.882.296,40	0,00
TOTALE	**0,00**	**230.876,05**	**0,00**	**9.882.296,40**	**0,00**
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	15.771.317,45	24.076.527,73	39.847.845,18	39.847.845,18	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	512.332,46	1.545.997,00	2.058.329,46	2.058.329,46	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.431.738,07	8.024.274,72	14.456.012,79	14.456.012,79	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	238.241,55	3.031.295,00	3.269.536,55	3.269.536,55	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.312.963,08	5.642.000,00	6.954.963,08	6.954.963,08	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	**24.266.592,61**	**43.320.094,45**	**67.586.687,06**	**67.586.687,06**	**0,00**
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	10.542.464,10	31.861.439,09	42.403.903,19	42.286.504,92	117.398,27
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	7.021.260,56	3.031.295,00	10.052.555,56	10.052.555,56	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	2.512,65	4.079,05	6.591,70	6.591,70	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.846.438,79	5.642.000,00	7.488.438,79	7.488.438,79	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	**19.412.676,10**	**41.538.813,14**	**60.951.489,24**	**60.834.090,97**	**117.398,27**
FONDO DI RISERVA DI CASSA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
SALDO CASSA				**16.634.892,49**	

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2019-2021, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Il fondo pluriennale vincolato è stato stanziato in entrata con riferimento al solo 2019 e per la sola parte corrente. Nel mese di dicembre e/o in sede di riaccertamento ordinario si provvederà a costituire i fondi pluriennali sugli altri anni e ad integrare il fondo 2019 sia per la parte corrente che per la parte investimento. Di serguito le tabelle che evidenziano la composizione del fondo pluriennale in essere.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	230.876,05	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	230.876,05	0,00	0,00

USCITA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	*(b)*	*(c) = (a) - (b)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)*
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	**230.876,05**	**230.876,05**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**230.876,05**	**230.876,05**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	230.876,05	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2019	2020	2021
CAPITOLO 1812 / 15 / FONDO LAVORO STRAORDINARIO PERS. TEMPO INDET.	01.10.1 / U.1.01.01.01.003	5.000,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 6 / FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	60.446,68	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 11 / FONDO DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENZA E SEGRETARIO	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	82.941,40	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 23 / FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.01.01.004	24.260,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 8 / CONTRIBUTI OBBL. - FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	14.295,30	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 12 / CONTRIBUTI OBBL. - FONDO POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENZA E SEGRETARIO	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	21.647,70	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 16 / CONTRIBUTI OBBL. - PER LAVORO STRAORDINARIO	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	1.300,00	0,00	0,00
CAPITOLO 1812 / 25 / CONTRIBUTI OBBL. POSIZIONI ORGANIZZATIVE FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE	01.10.1 / U.1.01.02.01.001	5.895,18	0,00	0,00
CAPITOLO 1871 / 445 / I.R.A.P. (PERSONALE DIPENDENTE)	01.10.1 / U.1.02.01.01.001	15.089,79	0,00	0,00
TOTALE USCITA		230.876,05	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Come già anticipato sezione relativa ai criteri di valutazione, il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, lasciando autonomia all'Ente nella valutazione ponderata sulla modalità di individuazione delle possibili entrate la cui incerta riscossione richiede uno specifico accantonamento.

Sono state ritenute di dubbia e difficile esazione le seguenti entrate:

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	2019 Descrizione	Stanziamento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
140	20	10101	IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.000.000,00	293.195,50	293.195,50
290	0	10101	TARI - TASSA RIFIUTI -	5.813.000,00	547.242,16	547.242,16
290	10	10101	TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	150.000,00	68.571,96	68.571,96
310	0	10101	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	100.000,00	14.737,62	14.737,62
1460	10	30100	C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	140.000,00	19.779,96	19.779,96
1690	0	30100	FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	80.000,00	16.285,15	16.285,15
1690	10	30100	FITTI REALI DI FABBRICATI	362.000,00	66.415,47	66.415,47
1690	15	30100	CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	50.100,00	3.441,96	3.441,96
1390	10	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2.400.000,00	832.921,52	832.921,52
			TOTALE	**10.095.100,00**	**1.862.591,30**	**1.862.591,30**

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	2020 Descrizione	Stanziamento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
140	20	10101	IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.300.000,00	425.995,81	425.995,81
290	0	10101	TARI - TASSA RIFIUTI -	5.813.000,00	611.623,59	611.623,59
290	10	10101	TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	150.000,00	76.639,25	76.639,25
310	0	10101	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	100.000,00	16.471,46	16.471,46
1460	10	30100	C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	140.000,00	22.107,01	22.107,01
1690	0	30100	FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	80.000,00	18.201,05	18.201,05
1690	10	30100	FITTI REALI DI FABBRICATI	362.000,00	74.229,05	74.229,05
1690	15	30100	CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	50.100,00	3.846,90	3.846,90
1390	10	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2.300.000,00	892.124,28	892.124,28
			TOTALE	**10.295.100,00**	**2.141.238,40**	**2.141.238,40**

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	2021 Descrizione	Stanziamento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
140	20	10101	IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.300.000,00	448.416,64	448.416,64
290	0	10101	TARI - TASSA RIFIUTI -	5.813.000,00	643.814,30	643.814,30
290	10	10101	TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	150.000,00	80.672,89	80.672,89
310	0	10101	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	100.000,00	17.338,37	17.338,37
1460	10	30100	C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	140.000,00	23.270,54	23.270,54
1690	0	30100	FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	80.000,00	19.158,99	19.158,99
1690	10	30100	FITTI REALI DI FABBRICATI	362.000,00	78.135,85	78.135,85
1690	15	30100	CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	50.100,00	4.049,38	4.049,38
1390	10	30200	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	2.300.000,00	939.078,20	939.078,20
			TOTALE	**10.295.100,00**	**2.253.935,16**	**2.253.935,16**

Per determinare l'accantonamento al fondo per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione si è provveduto, nel rispetto di quanto precisato con le Faq di Arconet di ottobre 2017 n. 25 e 26, a calcolare la media semplice dei rapporti tra :

a) incassi di competenza esercizio X + incassi c/residui esercizio X / accertamenti esercizio X

dove X = 2013, 2014

b) incassi di competenza es. Y + incassi es. Y+1 in c/residui Y) / accertamenti esercizio Y

dove Y= 2015, 2016,2017

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio 2019-2021 è determinato applicando all'importo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche. Per il primo anno (2019) i valori ottenuti sono stati stanziati nella misura dell'85%; per il secondo anno (2020) i valori ottenuti sono stati stanziati nella misura del 95%, così come consentito dalla norma. Per il 2021 il FCDE è riportato nella misura del 100%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti, come riportato nei prospetti riportati nelle pagine seguenti.

Si è ritenuto più opportuno evidenziare la composizione del fondo sia attraverso una distinzione per titoli e tipologie sia per singoli capitoli d'entrata .

Rispetto al fondo crediti va evidenziato come la "scelta" delle entrate di dubbia esigibilità sia stata fatta in base all'esperienza e al consolidato trend delle riscossioni che hanno permesso, da oltre 20 anni, al Comune di Paderno Dugnano di non avere mai criticità di cassa e problemi nei pagamenti.

E' stata, inoltre, fatta la scelta di operare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità solo per la parte delle entrate correnti che finanziano interventi di non facile contrazione e/o eliminazione. Per la parte investimenti non si è previsto un FCDE in ragione del fatto che le opere vengono avviate con una certezza di copertura oltre che, di competenza, anche di cassa.

TIPOLOGIA	2019 DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.515.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio c	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	18.515.000,00	923.747,24	923.747,24	4,99
	140/20 - IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*1.000.000,00*	*293.195,50*	*293.195,50*	
	290/0 - TARI - TASSA RIFIUTI -	*5.813.000,00*	*547.242,16*	*547.242,16*	
	290/10 - TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*150.000,00*	*68.571,96*	*68.571,96*	
	310/0 - TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	*100.000,00*	*14.737,62*	*14.737,62*	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.561.527,73			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	24.076.527,73	923.747,24	923.747,24	3,84
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.519.997,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.545.997,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	105.922,54	105.922,54	2,20
	1460/10 - C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	*140.000,00*	*19.779,96*	*19.779,96*	
	1690/0 - FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	*80.000,00*	*16.285,15*	*16.285,15*	
	1690/10 - FITTI REALI DI FABBRICATI	*362.000,00*	*66.415,47*	*66.415,47*	
	1690/15 - CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	*50.100,00*	*3.441,96*	*3.441,96*	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.680.000,00	832.921,52	832.921,52	31,08
	1390/10 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	*2.400.000,00*	*832.921,52*	*832.921,52*	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	525.229,52			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	8.024.274,72	938.844,06	938.844,06	11,70
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	395.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pub	0,00			
	Contributi	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	395.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.024.220,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.612.075,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.031.295,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	36.678.094,45	1.862.591,3	1.862.591,30	5,08
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	33.646.799,45	1.862.591,3	1.862.591,30	5,54
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.031.295,00			

TIPOLOGIA	2020 DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.942.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio c	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	18.942.000,00	1.130.730,11	1.130.730,11	5,97
	140/20 - IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*1.300.000,00*	*425.995,81*	*425.995,81*	
	290/0 - TARI - TASSA RIFIUTI -	*5.813.000,00*	*611.623,59*	*611.623,59*	
	290/10 - TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*150.000,00*	*76.639,25*	*76.639,25*	
	310/0 - TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	*100.000,00*	*16.471,46*	*16.471,46*	
	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1010400	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030100	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	5.561.527,73			
1030200	**TOTALE TITOLO 1**	0,00			
1000000		24.503.527,73	1.130.730,11	1.130.730,11	4,61
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.425.707,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.451.707,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	118.384,01	118.384,01	2,46
	1460/10 - C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	*140.000,00*	*22.107,01*	*22.107,01*	
	1690/0 - FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	*80.000,00*	*18.201,05*	*18.201,05*	
	1690/10 - FITTI REALI DI FABBRICATI	*362.000,00*	*74.229,05*	*74.229,05*	
	1690/15 - CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	*50.100,00*	*3.846,90*	*3.846,90*	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.580.000,00	892.124,28	892.124,28	34,58
	1390/10 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	*2.300.000,00*	*892.124,28*	*892.124,28*	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.229,52			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	7.939.274,72	1.010.508,29	1.010.508,29	12,73
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	397.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	397.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.620.620,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.300.000,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.317.620,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	37.212.129,45	2.141.238,40	2.141.238,40	5,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	33.894.509,45	2.141.238,40	2.141.238,40	6,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.317.620,00			

TIPOLOGIA	2021 DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19.242.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio c	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	19.242.000,00	1.190.242,20	1.190.242,20	6,19
	140/20 - IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*1.300.000,00*	*448.416,64*	*448.416,64*	
	290/0 - TARI - TASSA RIFIUTI -	*5.813.000,00*	*643.814,30*	*643.814,30*	
	290/10 - TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*150.000,00*	*80.672,89*	*80.672,89*	
	310/0 - TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	*100.000,00*	*17.338,37*	*17.338,37*	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.561.527,73			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	24.803.527,73	1.190.242,20	1.190.242,20	4,80
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.425.707,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.451.707,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	124.614,76	124.614,76	2,59
	1460/10 - C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	*140.000,00*	*23.270,54*	*23.270,54*	
	1690/0 - FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	*80.000,00*	*19.158,99*	*19.158,99*	
	1690/10 - FITTI REALI DI FABBRICATI	*362.000,00*	*78.135,85*	*78.135,85*	
	1690/15 - CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	*50.100,00*	*4.049,38*	*4.049,38*	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.580.000,00	939.078,20 *939.078,20*	939.078,20 *939.078,20*	36,40
3030000	*1390/10 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA*	*2.300.000,00*			
3040000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3050000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3000000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.229,52	1.063.692,96	1.063.692,96	13,40
	TOTALE TITOLO 3	7.939.274,72			
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	399.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	399.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.112.600,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.850.000,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.361.600,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	37.556.109,45	2.253.935,16	2.253.935,16	6,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	34.194.509,45	2.253.935,16	2.253.935,16	6,59
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.361.600,00			

Entrate Correnti

Qui di seguito sono esposte le principali entrate correnti previste per il 2019.

Entrate Tributarie

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 5.813.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La tariffa del 2019 tiene evidentemente in considerazione i dati relativi all'appalto in essere dell'igiene ambientale e la tariffa segue obbligatoriamente gli eventuali aumenti dei rifiuti.

La disciplina dell´applicazione del tributo è stata approvata con regolamento approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 21 del 29/04/2014.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni ammonta ad euro 10.000,00, legati allo sgravio per nuove attività commerciali istituito già da qualche anno dall'amministrazione per incentivare il commercio.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2019 è stimata in € 6.000.000,00 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 1.000.000,00
- IMU ordinaria per € 5.000.000,00

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni). Come visto in precedenza l'IMU da recupero evasione comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.
Si confermano, rispetto all'anno 2018, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

ADDIZIONALE IRPEF

Per quanto riguarda l'Addizionale Comunale all'Irpef si conferma l'aliquota pari allo 0,8%, mentre il trend degli introiti si rileva in leggero aumento.

Entrate da lotta all'evasione

Rispetto all'entrata da lotta all'evasione si riporta qui di seguito un prospetto di confronto tra gli accertamenti dell'ultimo esercizio chiuso (2017) rapportato alle previsione del triennio 2019-2021.

Recuperi Tributo	Accertamento 2017	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	83.110	10.000	10.000	10.000
IMU	1.382.587	1.000.000	1.300.000	1.300.000
ADDIZIONALE IRPEF	71.293	10.000	10.000	10.000
TARI	85.408	150.000	150.000	150.000
TARSU	306.141	100.000	100.000	100.000
TOSAP	967	1.000	1.000	1.000
Totale	**1.929.506**	**1.271.000**	**1.571.000**	**1.571.000**

Tale tabella di confronto mira ad evidenziare, qualora ce ne fosse bisogno, come le previsioni 2019-2021 siano supportate da criteri di prudenza e veridicità.

Tra le entrate tributarie, come previsto dall'ordinamento contabile, è inserito il fondo di solidarietà comunale che è stato valutato pressochè in linea con il 2018.
La previsione relativa agli anni dal 2019 e seguenti rispecchia sostanzialmente l'importo comunicato dal ministero per il 2018. L'importo provvisoriamente assegnato al Comune di Paderno Dugnano e reso noto dal Ministero degli Interni in data 05/11/2018, è pari a **5.577.501,85**. La previsione iscritta a bilancio è prudenziale e consentirà di compensare eventuali conguagli in sede di determinazione definitiva sia del FSC che dei contributi in corso di assegnazione a compensazione del minor gettito IMU-TASI.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**18.515.000,00**	***0,00***	**18.942.000,00**	***0,00***	**19.242.000,00**	***0,00***
1010106	Imposta municipale propria	6.000.000,00	*0,00*	6.400.000,00	*0,00*	6.650.000,00	*0,00*
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	10.000,00	*0,00*	10.000,00	*0,00*	10.000,00	*0,00*
1010116	Addizionale comunale IRPEF	6.033.000,00	*0,00*	6.060.000,00	*0,00*	6.110.000,00	*0,00*
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	100.000,00	*0,00*	100.000,00	*0,00*	100.000,00	*0,00*
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	1.000,00	*0,00*	1.000,00	*0,00*	1.000,00	*0,00*
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	408.000,00	*0,00*	408.000,00	*0,00*	408.000,00	*0,00*
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	5.963.000,00	*0,00*	5.963.000,00	*0,00*	5.963.000,00	*0,00*
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**5.561.527,73**	***0,00***	**5.561.527,73**	***0,00***	**5.561.527,73**	***0,00***
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	5.561.527,73	*0,00*	5.561.527,73	*0,00*	5.561.527,73	*0,00*
1000000	**Totale TITOLO 1**	**24.076.527,73**	***0,00***	**24.503.527,73**	***0,00***	**24.803.527,73**	***0,00***

Entrate da trasferimenti correnti

Il Titolo II delle entrate comprende la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

La nuova struttura del titolo II, introdotta dalla riforma contabile, prevede una distinzione in cinque tipologie, con un raggruppamento rispetto al passato in una unica tipologia dei trasferimenti dai vari soggetti del settore pubblico.

Nella tabella che segue vengono riportate le previsioni delle entrate correnti da trasferimenti.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**1.519.997,00**	***0,00***	**1.425.707,00**	***0,00***	**1.425.707,00**	***0,00***
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	477.997,00	*0,00*	383.707,00	*0,00*	383.707,00	*0,00*
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	1.042.000,00	*0,00*	1.042.000,00	*0,00*	1.042.000,00	*0,00*
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**26.000,00**	***0,00***	**26.000,00**	***0,00***	**26.000,00**	***0,00***
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00	*0,00*	26.000,00	*0,00*	26.000,00	*0,00*
2000000	**Totale TITOLO 2**	**1.545.997,00**	***0,00***	**1.451.707,00**	***0,00***	**1.451.707,00**	***0,00***

Entrate extra tributarie

Tra le entrate extra tributarie compaiono le tariffe a carico degli utenti di servizi a domanda individuale, ed inoltre eventuali canoni di concessione, rimborsi spese, proventi diversi connessi all'erogazione di servizi da parte del Comune di Paderno Dugnano.

Nella seguente tabella viene mostrata la percentuale complessiva di copertura dei servizi domanda individuale prevista nel 2019 pari a 40,71%, e vengono evidenziati i valori di dettaglio con riferimento ad ogni servizio.

Si ricorda che con atto di Giunta Comunale è stato deliberato un valore complessivo pari a 65,16% in ragione dell'abbattimento al 50% delle spese per asili nido come richiesto dalla norma (si veda l'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498)

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	RISULTATO	% COPERTURA
ASILI NIDO	650.000,00	1.801.581,00	- 1.151.581,00	36,08%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ecc. (centri estivi diurni)	109.000,00	198.000,00	- 89.000,00	55,05%
IMPIANTI SPORTIVI: PISCINE, CAMPI DA TENNIS, DI PATTINAGGIO, IMPIANTI DI RISALITA E SIMILI	179.288,00	207.305,25	- 28.017,25	86,49%
TEATRI, MUSEI, PINACOTECHE, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	34.100,00	183.853,83	- 149.753,83	18,55%
SALE COMUNALI	5.000,00	10.000,00	- 5.000,00	50,00%
TOTALE	**977.388,00**	**2.400.740,08**	**- 1.423.352,08**	**40,71%**

Nota: tra i proventi degli asili nido e dei servizi culturali sono compresi anche trasferimenti allocati nel titolo II.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Tra le entrate extra tributarie, relative al titolo III, spiccano per importanza le sanzioni amministrative da codice della strada, in rapporto alle attività di controllo previste dalla polizia locale per il 2019.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in euro 2.400.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds, mentre nulla è previsto per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura dei proventi da sanzioni amministrative al codice della strada è previsto per euro 832.921,52.

La somma di euro 768.539,24 è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa legati alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Si precisa che la somma da assoggettare a vincolo di destinazione è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario, nel rispetto di quanto sancito dal principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Il prospetto che segue rappresenta la volontà dell'Amministrazione sulla destinazione dei proventi da sanzione.

La giunta comunale ha destinato euro 68.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale del Corpo Polizia Locale. La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa prevista nel bilancio di previsione 2018.

ENTRATA			
	Capitolo	**Descrizione**	**Previsione**
	1390/10	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2.400.000,00
		PROVENTI ART.142 c. 12-bis D.Lgs. N. 285/1992	0,00
A dedurre		**Fondo crediti dubbia esigibilità**	832.921,52
		Aggio concessionario 3133/184	30.000,00
TOTALE (A)			**1.537.078,48**
(B) Quota minima vincolata dalla norma (art. 208, comma 4) : 50% di (A)			**768.539,24**

SPESA			
Finalità: interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente.			
Quota minima richiesta dalla norma: 1/4 di (B) Art. 208, comma 4, lettera a)			**192.134,81**
	Capitolo	**Descrizione**	
spesa corrente	8236 231	MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (quota parte 35%)	366.800,00
TOTALE			**366.800,00**

Finalità: potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni stradali (anche acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature)			
Quota minima richiesta dalla norma: 1/4 di (B) Art. 208, comma 4, lettera b)			**192.134,81**
	Capitolo	**Descrizione**	
spesa corrente	3131 87	SPESE PER ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S. -POSTALIZZAZIONE	81.000,00
spesa corrente	3131 94	RIMOZIONE E CUSTODIA VEICOLI	25.000,00
spesa corrente	3133 171	CORSI OBBLIGATORI E PATENTI DI	
spesa corrente	3136	MANUTENZIONE BENI MOBILI ED IMPIANTI (impianto videosorveglianza)	15.500,00
spesa corrente	3138 223	MANUTENZIONE ATTREZZATURE	3.000,00
spesa corrente	3138 264	SPESE PER ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S. - NOTIFICHE	100.000,00
spesa corrente	3138 265	NOLEGGIO APPARECCHIATURE PER RILEVAZIONI SEMAFORICHE	24.000,00
TOTALE			**248.500,00**

Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui al comma 5-bis e a interventi a favore della mobilità ciclistica.			
Quota minima richiesta dalla norma: importo residuo			
Intervento	**Capitolo**	**Descrizione**	
spesa corrente	3133 171	CORSI OBBLIGATORI E PATENTI DI SERVIZIO	7.000,00
spesa corrente	3152 393	TRASFERIMENTO RISORSE ART. 208 CODICE STRADA	68.000,00
spesa corrente	8137 240	MANUTENZIONE STRADE	90.000,00
spesa corrente	1812/10	POTENZIAMENTO SERVIZI DI CUI ALL'ART. 208 C.4 -5 BIS DEL D.LGS. 285/1992	6.500,00
spesa corrente	1812/18	ONERI PER FONDO POTENZIAMENTO SERVIZI DI CUI ALL'ART. 208 C.4-5-BIS DEL DLG. 285/1992	1.690,00
spesa corrente	1871/446	IRAP (PERSONALE FONDO POTENZIAMENTO SERVIZI DI CUI ALL'ART. 208)	552,50
TOTALE			**173.742,50**
TOTALE SPESA			**789.042,50**

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**4.819.045,20**	***0,00***	**4.819.045,20**	***0,00***	**4.819.045,20**	***0,00***
3010100	Vendita di beni	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.460.200,00	*0,00*	1.460.200,00	*0,00*	1.460.200,00	*0,00*
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.358.845,20	*0,00*	3.358.845,20	*0,00*	3.358.845,20	*0,00*
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**2.680.000,00**	***2.400.000,00***	**2.580.000,00**	***2.300.000,00***	**2.580.000,00**	***2.300.000,00***
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.480.000,00	*2.400.000,00*	2.380.000,00	*2.300.000,00*	2.380.000,00	*2.300.000,00*
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	*0,00*	200.000,00	*0,00*	200.000,00	*0,00*
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
3030300	Altri interessi attivi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**525.229,52**	***0,00***	**540.229,52**	***0,00***	**540.229,52**	***0,00***
3050100	Indennizzi di assicurazione	5.000,00	*0,00*	5.000,00	*0,00*	5.000,00	*0,00*
3050200	Rimborsi in entrata	486.129,52	*0,00*	501.129,52	*0,00*	501.129,52	*0,00*
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	34.100,00	*0,00*	34.100,00	*0,00*	34.100,00	*0,00*
3000000	**Totale TITOLO 3**	**8.024.274,72**	***2.400.000,00***	**7.939.274,72**	***2.300.000,00***	**7.939.274,72**	***2.300.000,00***

Spese Correnti

Contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale, la Giunta comunale approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di Giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti finanziario. Il Comune di Paderno Dugnano ha già fissato l'articolazione al quinto livello per la quasi totalità dei capitoli.

I Macroaggregati costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa, rappresentati nel PEG.

Si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in Capitoli ed in Articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

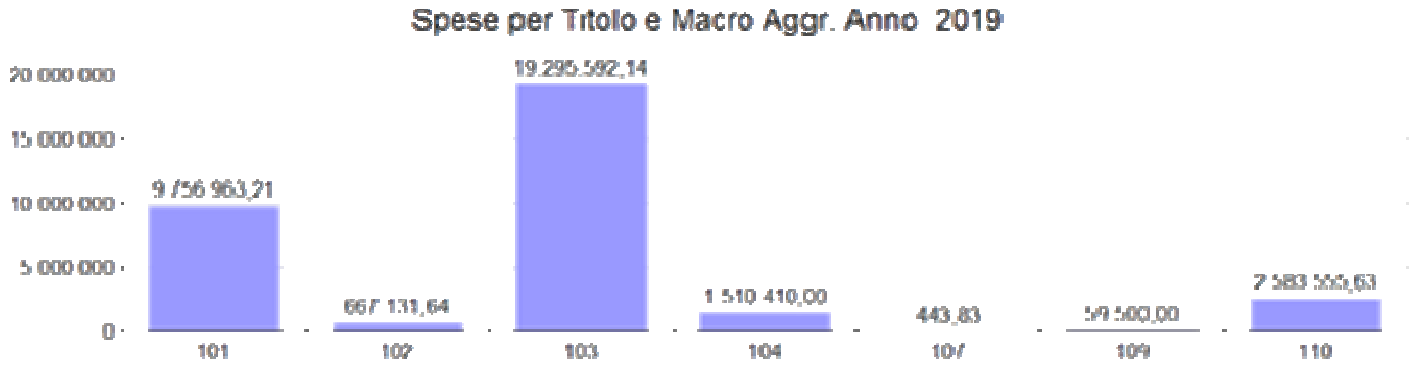
In base alla struttura definita attraverso il piano dei conti sono individuati i Titoli della spesa, che corrispondono al primo livello del piano stesso, e i Macroaggregati, che corrispondono al secondo livello.

Si tratta di 6 titoli di spesa validi per gli enti territoriali (1-5. 7), in quanto il titolo VI "Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione", non è attivo per gli enti territoriali.

I prospetti che seguono riportano le spese correnti distinte per missioni e macroaggregati in modo da permettere una lettura più analitica e completa del dato della spesa.

SPESE CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	9.756.963,21	0,00	9.724.275,15	0,00	9.718.223,95	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	667.131,64	0,00	666.888,53	0,00	678.656,70	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	19.295.592,14	335.248,00	19.100.386,14	214.000,00	19.130.386,14	214.000,00
104	Trasferimenti correnti	1.510.410,00	273.000,00	1.470.410,00	233.000,00	1.470.410,00	233.000,00
107	Interessi passivi	443,83	0,00	220,07	0,00	94,72	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00	59.500,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.583.555,63	0,00	2.869.201,23	0,00	3.136.144,54	0,00
	TOTALE TITOLO 1	33.873.596,45	608.248,00	33.890.881,12	447.000,00	34.193.416,05	447.000,00
	TOTALE	**33.873.596,45**	**608.248,00**	**33.890.881,12**	**447.000,00**	**34.193.416,05**	**447.000,00**



SPESE CORRENTI PER MISSIONE E MACROAGGREGATO

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	**5.273.710,48**	**667.131,64**	**2.229.007,40**	**47.700,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**54.000,00**	**454.000,00**	**8.725.549,52**
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**1.495.018,17**	**0,00**	**374.100,00**	**40.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000,00**	**0,00**	**1.911.118,17**
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**310.103,76**	**0,00**	**1.545.454,78**	**598.000,00**	**0,00**	**0,00**	**255,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.453.814,02**
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**338.509,99**	**0,00**	**724.096,22**	**62.900,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.125.506,21**
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**79.894,84**	**0,00**	**106.785,13**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**191.679,97**
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**457.936,19**	**0,00**	**134.348,00**	**25.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**617.284,19**
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**245.127,52**	**0,00**	**6.270.661,54**	**43.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.559.389,06**
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**189.646,30**	**0,00**	**1.904.600,00**	**33.000,00**	**0,00**	**0,00**	**164,58**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.127.410,88**
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**38.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**38.000,00**
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**1.202.794,28**	**0,00**	**5.951.353,99**	**607.710,00**	**0,00**	**0,00**	**23,77**	**0,00**	**3.500,00**	**0,00**	**7.765.382,04**
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**164.221,68**	**0,00**	**18.685,08**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**182.906,76**
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**36.500,00**	**9.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**46.000,00**
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.129.555,63**	**2.129.555,63**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**9.756.963,21**	**667.131,64**	**19.295.592,14**	**1.510.410,00**	**0,00**	**0,00**	**443,83**	**0,00**	**59.500,00**	**2.583.555,63**	**33.873.596,45**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019/2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.028.715,68 ;

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101		9.756.963,21	9.724.275,15	9.718.223,95
Irap macroaggregato 102		618.757,89	619.024,89	630.792,95
Spese macroaggregato 103		90.700,00	90.700,00	90.700,00
Altre componenti NON comprese nelle voci precedenti		129.189,03	243.378,65	357.567,08
Totale spese di personale (A)		**10.595.610,13**	**10.677.378,69**	**10.797.283,98**
(-) Componenti escluse (B)		-893.959,76	-1.001.846,73	-1.118.534,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**10.028.715,68**	**9.701.650,37**	**9.675.531,96**	**9.678.749,50**
Rispetto limite ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006		SI	SI	SI

Nella Redazione del bilancio si è tenuto conto delle previsioni di risorse finanziarie per il rinnovo del CCNL nella misura di circa 1,3% del monte salari del 2015 in rapporto alle indicazioni delle bozze normative in circolazione.

Altri limiti si spesa

Una serie di norme succedutasi nel tempo hanno imposto vari limiti di spesa in termini di impegni. Nel prospetto che segue vengono riportati i limiti a legislazione vigente che sono ancora operanti in rapporto al D.l. 50/2017 per i comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.
Il Comune di Paderno Dugnano si trova in questa fattispecie e pertanto si attiene esclusivamente ai limiti della tabella sottostante.

E' evidente che i valori dovranno essere riscontrati anche a consuntivo in i limiti si riferiscono a tale documento.

Contenimento delle spese disposti dal D.L. n. 78/2010, D.L. 66/2014, D.L. n. 95/2012 e dalla L.n. 228/2012				
Tipologia spesa	Conto annuale 2012	Riduzione disposta	Limite spesa	PREVISIONE 2019
Studi e consulenze (art. 14, comma 1, D.L. 66/2014)	10.439.052,00	98,6%	146.146,73	5.000,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite spesa	PREVISIONE 2019
Missioni (ex art. 6 comma 12 del D.L. n. 78/2010)	12.982,00	50%	6.491,00	5.000,00
Tipologia di spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite spesa	PREVISIONE 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (ex Dl 95 del 6/7/2012 all'art. 5, c. 2 modificato dal D.l. 66/2014, art. 15)	81.426,04	70%	24.427,81	26.000,00
Tipologia spesa	Media Rendiconto 2010/2011	Riduzione disposta	Limite spesa	PREVISIONE 2019
Mobili e arredi (ex L.n. 228/2012 art. 1, commi 141 e ss)	14.448,25	80%	2.889,65	14.000,00
TOTALE	10.547.908,29		179.955,19	50.000,00

Entrate in conto capitale

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire ha la seguente evoluzione :

Anno	Importo
2016	1.330.562,82
2017	726.267,12
2018	1.290.000,00
2019	1.300.000,00
2020	1.300.000,00
2021	1.300.000,00

La legge n. 232/2016, legge di bilancio 2017, prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Tale previsione non ci aveva trovato impreparati già con il bilancio 2018. Con lungimiranza infatti il Comune di Paderno non ha utilizzato, da circa 10 anni, i proventi dei permessi da costruire per spesa corrente bensì solo ed esclusivamente per le spese di investimento.
La previsione dei permessi di costruire del triennio 2019/2021 è in linea con la previsione 2018.

Alienazioni

Molto è stato già fatto negli scorsi anni in termini di vendita di beni non considerati strategici dall'Amministrazione. Le attuali previsioni di entrata poggiano su alcuni immobili e terreni non ancora alienati e già presenti nel piano di alienazione degli scorsi anni. Vedremo se il mercato che si ritiene in ripresa possa rispondere diversamente che nel recente passato. Tra le alienazioni va evidenziata anche la voce relativa alla trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà in linea con il 2018.

Di seguito il prospetto con le entrate in conto capitale del titolo IV distinto per tipologia.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**395.000,00**	***0,00***	**397.000,00**	***0,00***	**399.000,00**	***0,00***
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	395.000,00	*0,00*	397.000,00	*0,00*	399.000,00	*0,00*
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**1.024.220,00**	***0,00***	**1.620.620,00**	***0,00***	**1.112.600,00**	***0,00***
4040100	Alienazione di beni materiali	704.220,00	*0,00*	1.020.620,00	*0,00*	655.600,00	*0,00*
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	320.000,00	*0,00*	600.000,00	*0,00*	457.000,00	*0,00*
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**1.612.075,00**	***0,00***	**1.300.000,00**	***0,00***	**1.850.000,00**	***0,00***
4050100	Permessi da costruire	1.300.000,00	*0,00*	1.300.000,00	*0,00*	1.700.000,00	*0,00*
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	312.075,00	*0,00*	0,00	*0,00*	150.000,00	*0,00*
4000000	**Totale TITOLO 4**	**3.031.295,00**	***0,00***	**3.317.620,00**	***0,00***	**3.361.600,00**	***0,00***

Limite di Indebitamento

Come risulta palese dal prospetto di seguito riportato non sono previste accensioni di mutui in linea con quanto previsto nel bilancio di mandato dell'Amministrazione.

PREVISIONI DI COMPETENZA - TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	**Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*	0,00	*0,00*
6000000	**Totale TITOLO 6**	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***	**0,00**	***0,00***

Da quanto appena detto appare ovvio evidenziare che per gli anni 2019/2021 l'Ente rientra nel limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del TUEL.

La previsione di spesa per gli anni 2019 / 2020 / 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è **sostanzialmente nulla,** in forza di un'attenta e seria riduzione del debito avviata già da circa 10 anni con un abbattimento dell'importo di restituzione quote capitale passato da circa 4 milioni a circa € 4.000 nel 2019 e che è stato uno dei punti di forza dell'Amministrazione nelle politiche di bilancio.

Il prospetto che segue dimostra a livello numerico quanto qui precisato.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	24.342.922,90	24.531.851,64	24.076.527,73
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.577.183,71	1.653.535,61	1.545.997,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.500.850,33	8.088.504,72	8.024.274,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**34.420.956,94**	**34.273.891,97**	**33.646.799,45**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.442.095,69	3.427.389,20	3.364.679,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	443,83	220,07	94,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.441.651,86	3.427.169,13	3.364.585,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	8.800,78	4.721,73	1.093,40
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**8.800,78**	**4.721,73**	**1.093,40**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Elenco delle garanzie principali e sussidiarie

Non risultano garanzie prestate negli ultimi anni dal Comune di Paderno Dugnano a favore di enti e altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati

Il Comune di Paderno Dugnano non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Spese in conto capitale

Le Spese in conto capitale (TITOLO II) fanno riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a utilità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.
Tali spese risentono delle criticità sul fronte entrata di cui si è già parlato.

I prospetti che seguono riportano le spese in conto capitale distinte tra interventi di investimento legati ai lavori pubblici superiori a 100.000 euro ricadenti nel piano triennale dei lavori pubblici e quelle inferiori a tale valore non compresi nel piano stesso.
Inoltre vengono riportati gli investimenti non ricadenti tra i lavori pubblici.

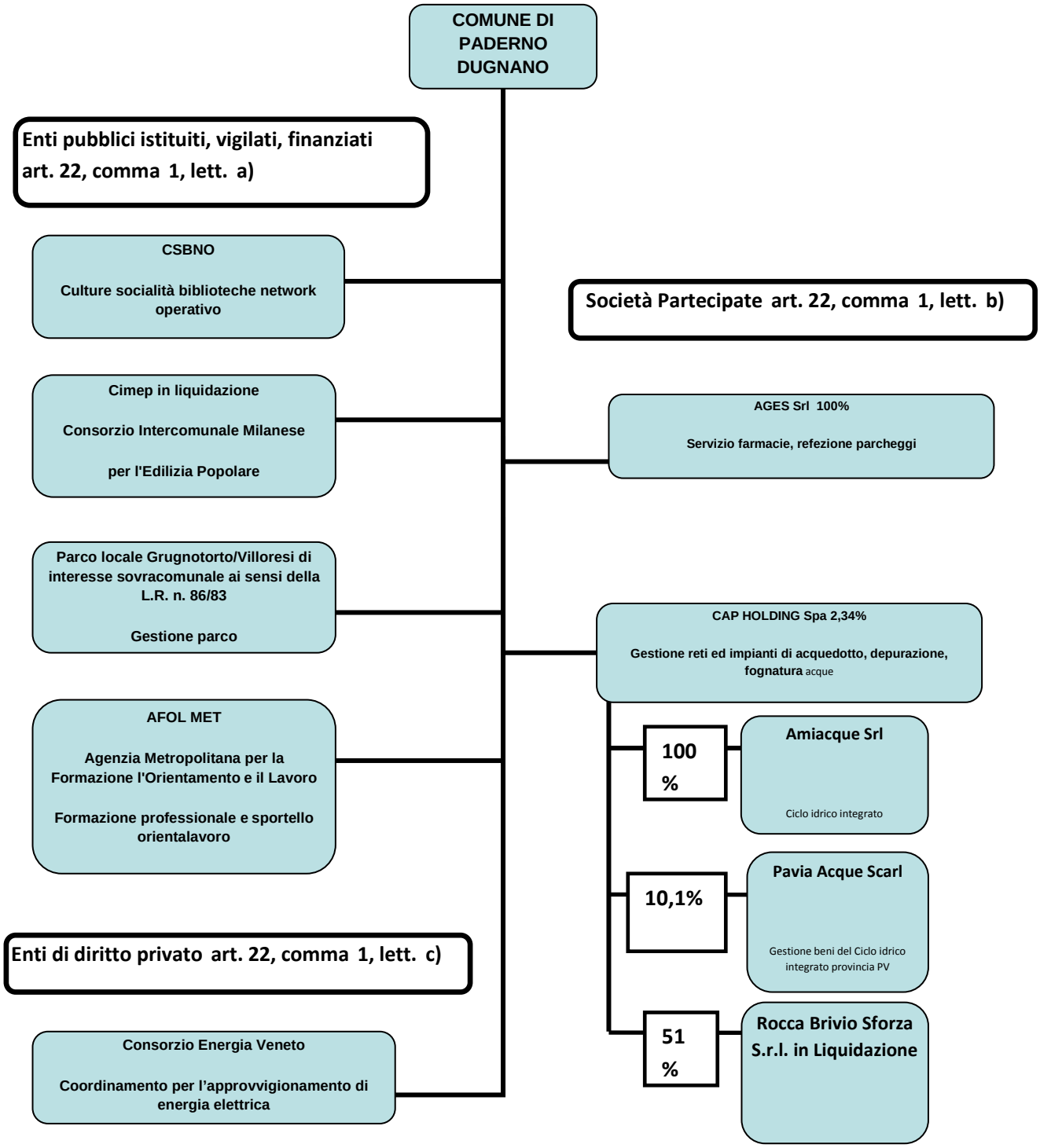
Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)		
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021
testo	valore	valore	valore
Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi parcheggi con abolizione barriere architettoniche	€ 110.000,00	€ 130.000,00	€ 190.000,00
Sicurezza ponti	€ 100.000,00		
Ammodernamento tramvia Milano Seregno - cofinanziam.		€ 150.000,00	€ 150.000,00
Ammodernamento tramvia Milano Varedo Limbiate - 1tratta - cofinanziam		€ 510.000,00	€ 400.000,00
Riqualificazione ed estensione impianto di illuminazione pubblica - Consip	€ 276.600,00	€ 276.600,00	€ 276.600,00
Valutazioni ed interventi per la sicurezza strutturale, antisismica ed impiantistica immobili comunali	€ 120.000,00		
Manutenzione straordinaria immobili comunali patrimonio indisponibile (ed scolastica)	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
riqualificazione e manutenzione spazi per scuole dell'infanzia	€ 150.000,00		
Manutenzione straordinaria case comunali	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
Manutenzione e messa a norma immobili comunali patrimonio indisp	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Risanamento edilfici per servizi sociali e sanitari - palazzo INAM	€ 280.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00
manutenzione straordinaria impianti calore e climatizzazione (ammodernamento-efficientamento)	€ 200.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
interventi sicurezza sedi lavorative	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Manutenzione centri sportivi - Rifacimento ed efficentamento impianti di servizio	€ 160.000,00	€ 150.000,00	
Ampliamento sepolture e manutenzione straordinaria cimiteri	€ 130.000,00	€ 110.000,00	€ 100.000,00
ammortamento anticipato impianti climatizz biblioteca	€ 100.000,00	€ 104.000,00	
	somma	somma	somma
	2.121.600,00	2.475.600,00	2.061.600,00

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)		
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021
testo	valore	valore	valore
Riqualificazione parcheggi in struttura	€ 60.000,00		
Sicurezza ponti		€ 30.000,00	€ 30.000,00
Manutenzione straordinaria segnaletica stradale	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Interventi di sicurezza alberature stradali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Ammodernamento tramvia Milano Varedo Limbiate - 1tratta cofinanziam	€ 60.000,00		
Riqualificazione infrastrutture trasporto - ammort. Gestore uscente TPL		€ 15.000,00	€ 15.000,00
Riqualificazione impianti stradali di illuminazione pubblica con semafori e videosorveglianza		€ 50.000,00	€ 50.000,00
Valutazioni ed interventi per la sicurezza strutturale, antisismica ed impiantistica immobili comunali		€ 80.000,00	€ 70.000,00
riqualificazione e manutenzione spazi per scuole dell'infanzia		€ 25.000,00	€ 25.000,00
Manutenzione centri sportivi - Rifacimento ed efficentamento impianti di servizio			€ 80.000,00
Ammodernamento arredo parchi giochi	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00
Interventi forestazione LR 7/2010	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
reintegrazione alberature e formazione nuovi parchi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
manutenzione straordinaria parchi ed aree attrezzate	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Abolizione barriere architettoniche (10% OU)	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
monetizzazione invarianza idraulica correlato in entrata	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	somma	somma	somma
	390.000,00	480.000,00	570.000,00

descrizione	2019	2020	2021
	Importo	Importo	Importo
Acquisto arredi e attrezzature scuole materne	5.955,00	8.280,00	6.260,00
Progetto informaztizzazione scuola		30.000,00	30.000,00
Arredi e attrezzature scuole	29.000,00	29.000,00	5.000,00
Contributi manutenzione opere destinate al culto	50.000,00		
Quota fissa per impianti termici (Tilane)	20.740,00	20.740,00	20.740,00
Rimborso OU a Imprese	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso OU a Privati	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Man str case (spese straord. da consuntivi amministratori)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fornitura cassoni in c.a. per tombe	20.000,00		12.000,00
Fornitura cassoni in c.a. per tombe		14.000,00	
Arredi e attrezzature asili nido	5.000,00		5.000,00
Arredi e attrezzature asili nido		5.000,00	
videosorveglianza	20.000,00		
Acquisizione aree corr 3200/40	70.000,00	70.000,00	70.000,00
incarico modifiche PGT	50.000,00		
Informatizzazione : acquisto hardware uffici comunali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Centralino Telefonico	50.000,00		
Informatizzazione :Acquisto programmi informatici	30.000,00	20.000,00	16.000,00
Protezione Individuale e attrezzature sicurezza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Acquisto attrezzature per uffici	14.000,00	10.000,00	10.000,00
totali	**519.695,00**	**362.020,00**	**330.000,00**

Elenco delle partecipazioni

Nella tabella sotto riportata vengono elencate le partecipazioni del Comune di Paderno Duganno. Si specifica che i soggetti che rientrano nel perimetro di consolidamento sono AGES Srl , CSBNO, AFOL MET.
La seguente rappresentazione grafica fotografa l'elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2017 .



Indicatori di bilancio

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato per gli enti locali il decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 che prevede indicatori di bilancio a preventivo e a consuntivo.

Otto indicatori a consuntivo sono stati individuati dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali come nuovo riferimento per la verifica della deficitarietà degli Enti in sostituzione dei parametri vigenti ormai sorpassati dopo l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata. Pertanto, alla luce di tale utilizzo, si allega il prospetto dei nuovi parametri già contenuti nel rendiconto 2017 che evidenziano una situazione di non deficitarietà dell'Ente.

parametro	codice indicatore	denominazione indicatore	definizione indicatore	soglia	parametro 2017	positività
P1	1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)/Accertamenti primi tre titoli Entrate	47	27,22	no
P2	2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	(Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	26	49,84	no
P3	3,2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo/max previsto dalla norma	0	0	no
P4	10,3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) +Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.01.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)/ Accertamenti titoli 1, 2 e 3	15	0,19	no

P5	12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio/Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,20	0	no
P6	13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati/Totale impegni titolo 1 e titolo 2	1,00	0	no
P7	13.2+13.3	Debiti in corso riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento)/Totale accertamenti entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,60	0	no
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui)/(Accertementi + residui definitivi iniziali)	55	69,19	no

Fonte:Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali - Atto di indirizzo del 20/02/2018

Il prospetto dei vecchi parametri è allegato alla deliberazione di Consiglio ai sensi di legge essendo tuttora vigente.

Valutazione indicatori "IDEE COMUNI"

In tema parametri vale la pena riportare positivamente una esperienza di confronto tra comuni avendo a base i parametri menzionati.

La redazione del piano degli indicatori ha permesso, infatti , di valutare il posizionamento strategico del comune di Paderno Dugnano rispetto ad altri enti impegnati dal 2003 nel progetto di benchmarking "idee Comuni " che qui di seguito viene riportato a livello di valore medio..

INDICATORE 1,1: RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trend Storico Paderno	26,98%	27,22%	30,49%	30,26%	30,57%	30,31%
Benchmark 1.1	33,06%	32,13%				

INDICATORE 2,3 : (Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie – MEDIA TRE ESERCIZI PRECEDENTI - sulle previsioni definitive di parte corrente)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trend Storico Paderno	80,64%	83,89%	81,96%	81,97%	81,37%	80,66%
Benchmark 2.3	79,27%	81,24%				

INDICATORE 2,4 : (Incidenza degli incassi delle entrate proprie – MEDIA TRE ESERCIZI PRECEDENTI - sulle previsioni iniziali di parte corrente)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trend Storico Paderno	55,86%	60,13%	55,72%	54,63%		
Benchmark 2.5	65,13%	76,39%				

INDICATORE 3,4 : Spesa di personale pro-capite: (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trend Storico Paderno	201,90	199,23	213,83	217,89	221,81	221,93
Benchmark 4.4	202,07	192,42				

INDICATORE 6,2: Investimenti diretti pro-capite (in valore assoluto)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trend Storico	163,69	134,28	99,35	61,27	55,62	58,92
Benchmark 7.2	89,68	82,96				

INDICATORE 8,3 : (Indebitamento pro-capite (in valore assoluto)

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Trend Storico	1,59	0,29	0,30	0,10	0,02	0,00
Benchmark 10.4	416,66	348,74				

Pareggio di bilancio ex legge 243/2012

Pareggio di bilancio ex legge 243/2012 è oggetto di profonde modificazioni anche in rapporto alla sentenza della Corte costituzionale n.101/2018. In attesa di tali modifiche si riporta qui di seguito il prospetto del pareggio a legislazione vigente.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	230.876,05	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**230.876,05**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**24.076.527,73**	**24.503.527,73**	**24.803.527,73**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.545.997,00**	**1.451.707,00**	**1.451.707,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**8.024.274,72**	**7.939.274,72**	**7.939.274,72**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**3.031.295,00**	**3.317.620,00**	**3.361.600,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.862.591,30	2.141.238,40	2.253.935,16
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	117.398,27	231.587,29	345.776,32
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**31.893.606,88**	**31.518.055,43**	**31.593.704,57**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**3.031.295,00**	**3.317.620,00**	**3.361.600,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**1.984.068,62**	**2.376.454,02**	**2.600.804,88**

allegato 4

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2019.2020 e 2021

L’articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell’economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell’interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);

- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall’esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

In rapporto dal dettato normativo evidenziato è stato redatto il Piano degli indicatori per il comune di Paderno Dugnano come strumento di programmazione da approvare con il bilancio di previsione 2019-2021

La redazione del piano ha permesso di valutare il posizionamento strategico del comune di Paderno Dugnano rispetto ad altri enti impegnati dal 2003 nel progetto di benchmarking “idee Comuni “. Alcuni dati e approfondimenti a riguardo possono essere visionati all'interno della nota integrativa al bilancio 2019-2021

L’obbligo del piano consentirà di implementare e migliorare l’attività del progetto stesso.

Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	30,26%	30,57%	30,31%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	102,86%	102,11%	101,21%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	67,38%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,97%	81,37%	80,66%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	54,63%		

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
3	**Spese di personale**				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	32,00%	32,63%	32,45%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		9,15%	9,21%	9,21%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,15%	0,14%	0,14%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	217,89	221,81	221,93

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
4	**Esternalizzazione dei servizi**				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	31,94%	31,66%	31,40%
5	**Interessi passivi**				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,00%	0,00%	0,00%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 -Interessi di mora- / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 -Interessi passivi-	0,00%	0,00%	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
6	**Investimenti**				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	8,13%	8,84%	8,87%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	61,27	55,62	58,92
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	3,00	14,77	12,42
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	64,27	70,40	71,34
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 -Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 - Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
7	**Debiti non finanziari**				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	100,00%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00%		
8	**Debiti finanziari**				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	46,35%	76,84%	100,00%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 -Interessi passivi- - -Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - -Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,01%	0,01%	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,19	0,10	0,02
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)**				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	25,54%		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	74,46%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00%		
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%	0,00%	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2019	2020	2021
11	**Fondo pluriennale vincolato**				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio *(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)*	100,00%	0,00%	0,00%
12	**Partite di giro e conto terzi**				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	16,77%	16,65%	16,50%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa *(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)*	16,66%	16,65%	16,50%

TIPOLOGIA INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli eserci considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2019	2020	2021

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2019,2020 e 2021

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	42,74%	43,19%	43,54%	43,11%	100,00%	77,48%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	12,84%	12,68%	12,58%	12,77%	100,00%	96,37%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	***Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	55,58%	55,88%	56,12%	55,88%	100,00%	80,82%
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3,51%	3,25%	3,23%	3,42%	100,00%	84,27%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,06%	0,06%	0,06%	0,06%	100,00%	54,10%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	***Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti***	3,57%	3,31%	3,28%	3,47%	100,00%	83,51%
TITOLO 3:	***Entrate extratributarie***						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11,12%	10,99%	10,90%	11,92%	100,00%	84,85%

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2019,2020 e 2021

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6,19%	5,88%	5,84%	6,92%	100,00%	61,83%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	89,18%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,21%	1,23%	1,22%	1,75%	100,00%	79,57%
30000	***Totale titolo 3 : Entrate extratributarie***	18,52%	18,10%	17,96%	20,61%	100,00%	75,21%
TITTOLO 4 :	***Entrate in conto capitale***						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,91%	0,91%	0,90%	1,30%	100,00%	83,13%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%	100,00%	40,46%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,36%	3,70%	2,52%	2,70%	100,00%	97,07%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3,72%	2,96%	4,19%	3,20%	100,00%	99,62%
40000	***Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale***	7,00%	7,57%	7,61%	7,31%	100,00%	93,44%
TITOLO 5:	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Bilancio di Previsione esercizi 2019,2020 e 2021

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio nn+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50000	***Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie***	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
TITOLO 6:	***Accensione prestiti***						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	***Totale TITOLO 6: Accensione prestiti***	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
TITOLO 7:	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2,31%	2,28%	2,26%	0,77%	100,00%	100,00%
70000	***Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	2,31%	2,28%	2,26%	0,77%	100,00%	100,00%
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11,40%	11,26%	11,17%	10,81%	100,00%	100,00%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,63%	1,61%	1,60%	1,14%	100,00%	88,36%
90000	***Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro***	13,02%	12,87%	12,77%	11,94%	100,00%	98,72%
TOTALE ENTRATE		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	82,16%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2019,2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201920202021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO		2019	ESERCIZIO	2020	ESERCIZIO	2021			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	**01**	**Organi istituzionali**	0,87%	0,00%	100,00%	0,82%	0,00%	0,85%	0,00%	1,52%	2,51%	88,55%
	02	**Segreteria generale**	1,41%	0,00%	100,00%	1,40%	0,00%	1,39%	0,00%	0,48%	0,00%	98,93%
	03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	2,69%	0,00%	100,00%	2,58%	0,00%	2,58%	0,00%	2,76%	0,00%	96,60%
	04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	1,24%	0,00%	100,00%	1,23%	0,00%	1,22%	0,00%	1,01%	0,00%	91,56%
	05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	2,40%	0,00%	100,00%	2,29%	0,00%	2,24%	0,00%	3,80%	4,14%	85,99%
	06	**Ufficio tecnico**	3,40%	0,00%	100,00%	3,54%	0,00%	3,28%	0,00%	2,90%	0,31%	93,13%
	07	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	1,53%	0,00%	100,00%	1,24%	0,00%	1,23%	0,00%	0,61%	0,00%	92,38%
	08	**Statistica e sistemi informativi**	1,43%	0,00%	100,00%	1,28%	0,00%	1,26%	0,00%	2,26%	0,55%	97,00%
	09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10	**Risorse umane**	6,85%	0,00%	100,00%	6,62%	0,00%	6,59%	0,00%	5,85%	12,52%	98,51%
	11	**Altri servizi generali**	0,50%	0,00%	100,00%	0,50%	0,00%	0,49%	0,00%	0,13%	0,14%	100,00%
	TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		22,31%	0,00%	100,00%	21,49%	0,00%	21,14%	0,00%	21,32%	20,16%	93,28%
Missione 02 Giustizia	**01**	**Uffici giudiziari**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezzaa	**01**	**Polizia locale e amministrativa**	4,43%	0,00%	100,00%	4,34%	0,00%	4,28%	0,00%	3,89%	0,62%	96,48%
	02	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	100,00%
	TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza		4,43%	0,00%	100,00%	4,35%	0,00%	4,28%	0,00%	3,89%	0,62%	96,48%
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	**01**	**Istruzione prescolastica**	1,27%	0,00%	100,00%	0,98%	0,00%	0,97%	0,00%	1,28%	1,93%	85,55%
	02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	4,08%	0,00%	100,00%	4,12%	0,00%	4,94%	0,00%	6,42%	10,80%	86,78%
	04	**Istruzione universitaria**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	**Istruzione tecnica superiore**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	**Servizi ausiliari all'istruzione**	1,08%	0,00%	100,00%	1,07%	0,00%	1,07%	0,00%	1,03%	0,00%	87,53%
	07	**Diritto allo studio**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio		6,44%	0,00%	100,00%	6,18%	0,00%	6,98%	0,00%	8,73%	12,73%	86,71%
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e	**01**	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,15%	6,04%	80,78%
	02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	2,86%	0,00%	100,00%	2,86%	0,00%	2,60%	0,00%	2,39%	0,00%	89,51%

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di Previsione esercizi 2019,2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201920202021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO		2019	ESERCIZIO	2020	ESERCIZIO	2021			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
delle attività culturali	***Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***		2,86%	0,00%	100,00%	2,86%	0,00%	2,60%	0,00%	3,54%	6,04%	87,35%
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	**01**	**Sport e tempo libero**	0,75%	0,00%	100,00%	0,75%	0,00%	0,65%	0,00%	2,03%	9,04%	86,79%
	02	**Giovani**	0,11%	0,00%	100,00%	0,11%	0,00%	0,11%	0,00%	0,24%	0,00%	86,49%
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero		0,86%	0,00%	100,00%	0,85%	0,00%	0,76%	0,00%	2,27%	9,04%	86,74%
Missione 07 Turismo	**01**	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 07 Turismo		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**01**	**Urbanistica e assetto del territorio**	1,72%	0,00%	100,00%	1,48%	0,00%	1,47%	0,00%	1,98%	1,35%	89,70%
	02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,34%	0,00%	100,00%	0,34%	0,00%	0,34%	0,00%	0,28%	0,53%	85,51%
	Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2,06%	0,00%	100,00%	1,82%	0,00%	1,81%	0,00%	2,26%	1,88%	89,22%
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**01**	**Difesa del suolo**	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	66,75%
	02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	2,77%	0,00%	100,00%	2,78%	0,00%	2,76%	0,00%	1,92%	0,01%	88,85%
	03	**Rifiuti**	12,41%	0,00%	100,00%	12,32%	0,00%	12,23%	0,00%	10,66%	0,00%	93,08%
	04	**Servizio idrico integrato**	0,13%	0,00%	100,00%	0,12%	0,00%	0,12%	0,00%	0,22%	0,00%	66,83%
	05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	0,26%	0,00%	100,00%	0,26%	0,00%	0,25%	0,00%	0,19%	0,00%	95,54%
	06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,68%	1,79%	82,48%
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		15,57%	0,00%	100,00%	15,49%	0,00%	15,37%	0,00%	13,76%	1,79%	91,20%
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	**01**	**Trasporto ferroviario**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Trasporto pubblico locale**	1,82%	0,00%	100,00%	2,83%	0,00%	2,56%	0,00%	1,53%	0,00%	91,10%
	03	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	**Altre modalità di trasporto**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	4,69%	0,00%	100,00%	4,89%	0,00%	4,99%	0,00%	14,00%	47,37%	90,69%

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di Previsione esercizi 2019,2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201920202021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO		2019	ESERCIZIO	2020	ESERCIZIO	2021			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità		6,51%	0,00%	100,00%	7,73%	0,00%	7,56%	0,00%	15,53%	47,37%	90,74%
Missione 11 Soccorso civile	**01**	**Sistema di protezione civile**	0,09%	0,00%	100,00%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,08%	0,00%	100,00%
	02	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 11 Soccorso civile		0,09%	0,00%	100,00%	0,09%	0,00%	0,09%	0,00%	0,08%	0,00%	100,00%
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**01**	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	8,67%	0,00%	100,00%	8,41%	0,00%	8,35%	0,00%	7,57%	0,00%	90,26%
	02	**Interventi per la disabilità**	3,98%	0,00%	100,00%	3,95%	0,00%	3,93%	0,00%	3,24%	0,00%	88,85%
	03	**Interventi per gli anziani**	1,72%	0,00%	100,00%	1,72%	0,00%	1,70%	0,00%	1,55%	0,00%	95,01%
	04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,84%	0,00%	100,00%	0,83%	0,00%	0,82%	0,00%	0,58%	0,00%	95,92%
	05	**Interventi per le famiglie**	0,06%	0,00%	100,00%	0,06%	0,00%	0,05%	0,00%	0,02%	0,00%	100,00%
	06	**Interventi per il diritto alla casa**	0,11%	0,00%	100,00%	0,11%	0,00%	0,11%	0,00%	0,33%	0,35%	70,54%
	07	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	1,48%	0,00%	100,00%	1,48%	0,00%	1,46%	0,00%	1,23%	0,00%	100,00%
	08	**Cooperazione e associazionismo**	0,10%	0,00%	100,00%	0,10%	0,00%	0,10%	0,00%	0,09%	0,00%	86,92%
	09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	1,24%	0,00%	100,00%	1,17%	0,00%	1,13%	0,00%	1,05%	0,01%	85,46%
	Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		18,20%	0,00%	100,00%	17,82%	0,00%	17,68%	0,00%	15,67%	0,36%	90,35%
Missione 13 Tutela della salute	**01**	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di Previsione esercizi 2019,2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201920202021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO		2019	ESERCIZIO	2020	ESERCIZIO	2021			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
	05	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	06	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	**01**	**Industria, PMI e Artigianato**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,42%	0,00%	100,00%	0,42%	0,00%	0,41%	0,00%	0,36%	0,00%	97,28%
	03	**Ricerca e innovazione**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	56,07%
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,42%	0,00%	100,00%	0,42%	0,00%	0,41%	0,00%	0,38%	0,00%	94,23%
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**01**	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,02%	0,00%	100,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	0,02%	0,00%	65,96%
	02	**Formazione professionale**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	**gno all'occupazione**	0,08%	0,00%	100,00%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,04%	0,00%	99,93%
	Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,11%	0,00%	100,00%	0,10%	0,00%	0,10%	0,00%	0,06%	0,00%	83,99%
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**01**	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Caccia e pesca**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**01**	**Fonti energetiche**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie	**01**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Denominazione Ente: COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di Previsione esercizi 2019,2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 201920202021 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO		2019	ESERCIZIO	2020	ESERCIZIO	2021			
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ Media (Impegni + residui definitivi)
con le altre autonomie territoriali e locali	***Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 19 Relazioni internazionali	**01**	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Missione 20 Fondi e accantonamenti	**01**	**Fondo di riserva**	0,34%	0,00%	0,00%	0,24%	0,00%	0,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	4,28%	0,00%	0,00%	4,88%	0,00%	5,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	03	**Altri fondi**	0,27%	0,00%	0,00%	0,53%	0,00%	0,78%	0,00%	0,03%	0,00%	80,11%
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti		4,89%	0,00%	0,00%	5,65%	0,00%	6,20%	0,00%	0,03%	0,00%	80,11%
Missione 50 Debito pubblico	**01**	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,00%	100,00%
	Totale Missione 50 Debito pubblico		0,01%	0,00%	100,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,00%	100,00%
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	**01**	**Restituzione anticipazioni di tesoreria**	2,30%	0,00%	100,00%	2,28%	0,00%	2,26%	0,00%	0,68%	0,00%	100,00%
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie		2,30%	0,00%	100,00%	2,28%	0,00%	2,26%	0,00%	0,68%	0,00%	100,00%
Missione 99 Servizi per conto terzi	**01**	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**	12,95%	0,00%	100,00%	12,87%	0,00%	12,77%	0,00%	10,58%	0,00%	95,36%
	02	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi		12,95%	0,00%	100,00%	12,87%	0,00%	12,77%	0,00%	10,58%	0,00%	95,36%

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

prot. 69262 del 19/11/2018

ALL. 5

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Città metropolitana di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. ***SALA VALTER***

dott. **LISSONI CESARE MARIO**

dott. **CASATI NICOLA**

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 6
2. Previsioni di cassa 8
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021 8
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 10
5. La nota integrativa 11
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 12
6. Verifica della coerenza interna 12
7. Verifica della coerenza esterna 13
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 15
A) ENTRATE CORRENTI 15
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 17
Spese di personale 17
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 18
Fondo crediti di dubbia esigibilità 18
Fondo di riserva di competenza 22
Fondi per spese potenziali 22
Fondo di riserva di cassa 22
ORGANISMI PARTECIPATI 23
SPESE IN CONTO CAPITALE 24
INDEBITAMENTO 25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 27
CONCLUSIONI 28

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Valter Sala, dott. Cesare Mario Lissoni, dott. Nicola Casati, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, hanno ricevuto in data 15 novembre 2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 15 novembre 2018 con delibera n. 167 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011**:

  a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;

  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

  e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs.118/2011;

- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 lettere g) e h):**

  f) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Tali documenti sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente;

  g) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti;

- **nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000:**

  h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

  i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

  j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

  k) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla giunta e contenente;

  l) la proposta di delibera del consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

  m) il programma delle collaborazioni autonome riportato nel DUP di cui all'art. 46 D.L. 112/2008 ;

  n) il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il DM 22 dicembre 2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada inserito nella nota integrativa al bilancio e approvata dalla Giunta;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/2006 presente nel Dup nota di aggiornamento;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, così come riportato nella deliberazione della giunta comunale n.167 del 15 novembre 2018, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 12 del 26 aprile 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	13.989.899,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	112.400,54
b) Fondi accantonati	9.122.577,73
c) Fondi destinati ad investimento	1.220.355,26
d) Fondi liberi	3.534.566,42
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	13.989.899,95

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	**2016**	**2017**
Disponibilità	9.956.560,44	8.771.432,27	7.390.013,93
Di cui cassa vincolata	162.588,82	256.438,53	279.745,29
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**793.529,57**	230.876,05	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**3.662.583,29**	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	**4.550.708,87**	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**24.531.851,64**	**24.076.527,73**	**24.503.527,73**	**24.803.527,73**
2	***Trasferimenti correnti***	**1.653.535,61**	**1.545.997,00**	**1.451.707,00**	**1.451.707,00**
3	***Entrate extratributarie***	**8.088.504,72**	**8.024.274,72**	**7.939.274,72**	**7.939.274,72**
4	***Entrate in conto capitale***	**3.977.938,40**	**3.031.295,00**	**3.317.620,00**	**3.361.600,00**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6	***Accensione prestiti***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**5.537.000,00**	**5.642.000,00**	**5.642.000,00**	**5.642.000,00**
totale		**44.788.830,37**	**43.320.094,45**	**43.854.129,45**	**44.198.109,45**
	Totale generale delle entrate	**53.795.652,10**	**43.550.970,50**	**43.854.129,45**	**44.198.109,45**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	34.699.664,34	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*9.735.175,93*	*1.966.929,60*	*280.548,87*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*393.110,77*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	12.554.022,23	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	4.965,53	4.079,05	3.628,33	1.093,40
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	5.537.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00	5.642.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*3.068,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**53.795.652,10**	**43.550.970,50**	**43.854.129,45**	**44.198.109,45**
		di cui già impegnato*		***9.738.243,93***	***1.966.929,60***	***280.548,87***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**393.110,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**53.795.652,10**	**43.550.970,50**	**43.854.129,45**	**44.198.109,45**
		di cui già impegnato*		***9.738.243,93***	***1.966.929,60***	***280.548,87***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***393.110,77***	***0,00***	**0,00**	***0,00***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	9.882.296,40
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**39.847.845,18**
2	***Trasferimenti correnti***	**2.058.329,46**
3	***Entrate extratributarie***	**14.456.012,79**
4	***Entrate in conto capitale***	**3.269.536,55**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**-**
6	***Accensione prestiti***	**-**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**1.000.000,00**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**6.954.963,08**
TOTALE TITOLI		**67.586.687,06**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**77.468.983,46**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	***Spese correnti***	**42.286.504,92**
2	***Spese in conto capitale***	**10.052.555,56**
3	***Spese per incremento attività finanziarie***	**-**
4	***Rimborso di prestiti***	**6.591,70**
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere***	**1.000.000,00**
6	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**7.488.438,79**
TOTALE TITOLI		**60.834.090,97**
	SALDO DI CASSA	**16.634.892,49**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.
Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 279.745,29

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	230.876,05	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	33.646.799,45	33.894.509,45	34.194.509,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*1.862.591,30*	*2.141.238,40*	*2.253.935,16*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.079,05	3.628,33	1.093,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**- 0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.031.295,00	331.762.000,00	3.361.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	-	-	-
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**3.031.295,00**	**331.762.000,00**	**3.361.600,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**-**	**-**	**-**

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009 n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CAP. 1390 / 10: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	571.189,14	471.189,14	471.189,14

USCITE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
CAP. 1335 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 1535 / 197: PRESTAZIONI TECNICHE PER ACCASTAMENTO PATRIMONIO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 1635 / 197: INCARICHI TECNICI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 1835 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE PER ARCHIVIO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 1838 / 30: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (prestazioni servizi) - CORRELATO AL	53.000,00	53.000,00	53.000,00
CAP. 1881 / 465: SPESE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE (PRESTAZIONI SERVIZI)	120.000,00	0,00	0,00
CAP. 3150 / 0: CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER VIDEOSORVEGLIANZA	40.000,00	0,00	0,00
CAP. 4535 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE ECC.	18.000,00	16.000,00	16.000,00
CAP. 4551 / 395: PROGETTO SCUOLA SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO (LIBRI SCUOLE MEDIE)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
CAP. 5135 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE	22.000,00	22.000,00	22.000,00
CAP. 9135 / 0: INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC.	12.000,00	12.000,00	12.000,00
CAP. 9135 / 196: SPESE CONNESSE A PROCEDIMENTI DI VARIANTE URBANISTICA	10.248,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 9136 / 0: SPESE TECNICHE PER GESTIONE P.E.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 9139 / 0: P.G.T. : AFFIDAMENTO PIANI DI SETTORE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CAP. 9654 / 0: CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ED ORGANISMI DIVERSI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 10431 / 105: INTERVENTI SOCIALIZZAZIONE- TEMPO LIBERO	36.500,00	37.500,00	37.500,00
CAP. 10432 / 0: INIZIATIVE SOCIALI VARIE	8.500,00	8.500,00	8.500,00
CAP. 10454 / 381: CONTRIBUTO AL C.R.I. PER GESTIONE SOTTOCOMITATO	28.500,00	28.500,00	28.500,00
CAP. 10454 / 387: CONTRIBUTI PER SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE	63.000,00	63.000,00	63.000,00
CAP. 10454 / 388: CONTRIBUTI MENO ABBIENTI (PER PAGAMENTO TARSU E AFFITTI)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale SPESE non ripetitive	608.248,00	447.000,00	447.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2001 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
e) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet;
f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

6.2. Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore coerenti con le previsioni di bilancio:

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con MEF ed adottato dall'organo esecutivo con atto di giunta comunale n. 146 del 4/10/2018. Lo schema di programma è pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo uguale o superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Non sono previsti interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

6.2.2. Programma biennale degli acquisti, forniture e servizi

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con MEF.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001, è stata elaborato in base alle Linee guida del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, entrate in vigore il 27 luglio 2018.

L’atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d’ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una corenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, sotto l'aspetto quantitativo, qualitativo ed economico-finanziario. A tal fine:1) la dotazione proposta ha valore "finanziario" (il suo sviluppo è interamente coperto dagli stanziamenti sul Bilancio di Previsione 2019-2021; 2) a legislazione vigente garantisce il turn-over su tutte le figure in uscita nel triennio di riferimento; 3) la capacità assunzionale è calcolata, a legislazione vigente, sul 100% dei cessati nel 2018, più i "resti" del triennio 2016-2018, calcolati in base quanto previsto dalla Corte dei Conti sez. Autonomie con deliberazione n. 25/2017 .

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, oltre che le direttive sulle politiche generali di gestione e sviluppo delle risorse umane.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge in vigore, in attesa della legge di bilancio che pare prevedere delle modifiche, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali, come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e del patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Pertanto la previsione di bilancio 2019/2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l’obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	230.876,05	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**230.876,05**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**24.076.527,73**	**24.503.527,73**	**24.803.527,73**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.545.997,00**	**1.451.707,00**	**1.451.707,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**8.024.274,72**	**7.939.274,72**	**7.939.274,72**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**3.031.295,00**	**3.317.620,00**	**3.361.600,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	1.862.591,30	2.141.238,40	2.253.935,16
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	117.398,27	231.587,29	345.776,32
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**31.893.606,88**	**31.518.055,43**	**31.593.704,57**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.031.295,00	3.317.620,00	3.361.600,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**3.031.295,00**	**3.317.620,00**	**3.361.600,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [3] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**1.984.068,62**	**2.376.454,02**	**2.600.804,88**

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2019 pari a quelle previste per il 2018 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in euro 5.000.000,00 in linea rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2017 di euro 4.834.713,46.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.000.000,00 con una diminuzione di euro 382.587,02 rispetto alla somma accertata di euro 1. 382.587,02 con il rendiconto 2017.

TASI

L'ente non ha mai applicato il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019 nella misura dello 0,8 per cento.
Il gettito è previsto in euro 6.023.000,00 e rispetta quanto previsto al punto 3.7.5 del principio contabile.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019 la somma di euro 5.813.000,00, con un aumento di euro 200.223,29 rispetto al rendiconto 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013 in base al nuovo piano finanziario Tari.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La modalità di commisurazione della tariffa è determinata in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158 del 27/04/1999 e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
Le modalità di applicazione del tributo sono disciplinate dal regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 29 aprile 2014.

Imposta pubblicità L'importo è stato previsto in riduzione nel rispetto di quanto previsto nella sentenza della corte costituzionale e in attesa di eventuali disposizioni di legge che ne prevedano la legittimità**.**

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il comune ha applicato il canone occupazione spazi e aree pubbliche. Il gettito è stato stimato in euro 473.000, con una diminuzione di euro 68.000 rispetto alla somma assestata nel 2018.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Recuperi Tributo	Accertamento 2017	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	83.110	10.000	10.000	10.000
IMU	1.382.587	1.000.000	1.300.000	1.300.000
ADDIZIONALE IRPEF	71.293	10.000	10.000	10.000
TARI	85.408	150.000	150.000	150.000
TARSU	306.141	100.000	100.000	100.000
TOSAP	967	1.000	1.000	1.000
Totale	**1.929.506**	**1.271.000**	**1.571.000**	**1.571.000**

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno relativa al fondo di solidarietà 2018. Si presume venga confermato l'importo.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PROVENTI	COSTI	RISULTATO	% COPERTURA
ASILI NIDO	650.000,00	1.801.581,00	- 1.151.581,00	36,08%
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ecc. (centri estivi diurni)	109.000,00	198.000,00	- 89.000,00	55,05%
IMPIANTI SPORTIVI: PISCINE, CAMPI DA TENNIS, DI PATTINAGGIO, IMPIANTI DI RISALITA E SIMILI	179.288,00	207.305,25	- 28.017,25	86,49%
TEATRI, MUSEI, PINACOTECHE, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	34.100,00	183.853,83	- 149.753,83	18,55%
SALE COMUNALI	5.000,00	10.000,00	- 5.000,00	50,00%
TOTALE	**977.388,00**	**2.400.740,08**	- **1.423.352,08**	**40,71%**

L'organo esecutivo con deliberazione n. 167 del 15 novembre 2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 65,16%, in ragione dell'abbattimento al 50% delle spese per asili nido.
Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sull'esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, non è stato previsto alcun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in euro 2.400.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds, mentre nulla è previsto per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

La somma di euro 1.537.078,48 (previsione di 2.400.000,00 euro al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 832.921,52 e delle spese per compenso al concessionario per euro 30.000) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La giunta ha destinato euro 68.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.L.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti prelievi di utili e dividendi dagli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2016	1.330.562,82	0,00%
2017	726.267,12	0,00%
2018	1.290.000,00	0,00%
2019	1.300.000,00	0,00%
2020	1.300.000,00	0,00%
2021	1.300.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

	macroaggregati	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	9.756.963,21	9.724.275,15	9.718.223,95
102	Imposte e tasse a carico dell'E	667.131,64	666.888,53	678.656,70
103	Acquisto di beni e servizi	19.295.592,14	19.100.386,14	19.130.386,14
104	Trasferimenti correnti	1.510.410,00	1.470.410,00	1.470.410,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	443,83	220,07	94,72
108	Altre spese per redditi di capit	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive er	59.500,00	59.500,00	59.500,00
109	Altre spese correnti	2.583.555,63	2.869.201,23	3.136.144,54
	Totale Titolo 1	33.873.596,45	33.890.881,12	34.193.416,05

Spese di personale

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e rispettivamente:

1. dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dall'art. 7, comma 2 bis, del D.L. n. 14/2017, d sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
2. dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 186.499,37 (al netto del valore di

euro 92.724,31 relativa ad incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato - art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001; art. 110, D.Lgs. 267/2000; art. 15 - septies D.Lgs. 502/1992);

3. dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.028.715,68;
4. del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2, del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.LGS.150/2009.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	**Previsione 2019**	**Previsione 2020**	**Previsione 2021**
Spese macroaggregato 101	9.419.372.92	9.756.963,21	9.724.275,15	9.718.223,95
Irap macroaggregato 102	230.140,67	618.757,89	619.024,89	630.792,95
Spese macroaggregato 103	579.856,76	90.700,00	90.700,00	90.700,00
Altre componenti NON comprese nelle voci precedenti	104.931,83	129.189,03	243.378,65	357.567,08
Totale spese di personale (A)	**10.334.302,18**	**10.595.610,13**	**10.677.378,69**	**10.797.283,98**
(-) Componenti escluse (B)	-305.586,62	-893.959,76	-1.001.846,73	-1.118.534,48
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**10.028.715,56**	**9.701.650,37**	**9.675.531,96**	**9.678.749,50**
Rispetto limite ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006		si	si	si

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 come segue:

- anno 2019 euro 19.000;
- anno 2020 euro 19.000;
- anno 2021 euro 10.000.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della D.L. 112/2008

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

TIPOLOGIA	2019 DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.515.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio c	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	18.515.000,00	923.747,24	923.747,24	4,99
	140/20 - IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*1.000.000,00*	*293.195,50*	*293.195,50*	
	290/0 - TARI - TASSA RIFIUTI -	*5.813.000,00*	*547.242,16*	*547.242,16*	
	290/10 - TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*150.000,00*	*68.571,96*	*68.571,96*	
	310/0 - TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	*100.000,00*	*14.737,62*	*14.737,62*	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.561.527,73			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	24.076.527,73	923.747,24	923.747,24	3,84
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.519.997,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.545.997,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	105.922,54	105.922,54	2,20
	1460/10 - C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	*140.000,00*	*19.779,96*	*19.779,96*	
	1690/0 - FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	*80.000,00*	*16.285,15*	*16.285,15*	
	1690/10 - FITTI REALI DI FABBRICATI	*362.000,00*	*66.415,47*	*66.415,47*	
	1690/15 - CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	*50.100,00*	*3.441,96*	*3.441,96*	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.680.000,00	832.921,52	832.921,52	31,08
	1390/10 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	*2.400.000,00*	*832.921,52*	*832.921,52*	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	525.229,52			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	8.024.274,72	938.844,06	938.844,06	11,70
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	395.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pub	0,00			
	Contributi	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	395.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.024.220,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.612.075,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.031.295,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	36.678.094,45	1.862.591,3	1.862.591,30	5,08
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	33.646.799,45	1.862.591,3	1.862.591,30	5,54
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.031.295,00			

TIPOLOGIA	2020 DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18.942.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio c	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	18.942.000,00	1.130.730,11	1.130.730,11	5,97
	140/20 - IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*1.300.000,00*	*425.995,81*	*425.995,81*	
	290/0 - TARI - TASSA RIFIUTI -	*5.813.000,00*	*611.623,59*	*611.623,59*	
	290/10 - TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*150.000,00*	*76.639,25*	*76.639,25*	
	310/0 - TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	*100.000,00*	*16.471,46*	*16.471,46*	
	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1010400	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030100	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	5.561.527,73			
1030200	**TOTALE TITOLO 1**	0,00			
1000000		24.503.527,73	1.130.730,11	1.130.730,11	4,61
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.425.707,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.451.707,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	118.384,01	118.384,01	2,46
	1460/10 - C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	*140.000,00*	*22.107,01*	*22.107,01*	
	1690/0 - FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	*80.000,00*	*18.201,05*	*18.201,05*	
	1690/10 - FITTI REALI DI FABBRICATI	*362.000,00*	*74.229,05*	*74.229,05*	
	1690/15 - CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	*50.100,00*	*3.846,90*	*3.846,90*	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.580.000,00	892.124,28	892.124,28	34,58
	1390/10 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	*2.300.000,00*	*892.124,28*	*892.124,28*	
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.229,52			
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	7.939.274,72	1.010.508,29	1.010.508,29	12,73
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	397.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	397.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.620.620,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.300.000,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.317.620,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	37.212.129,45	2.141.238,40	2.141.238,40	5,75
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	33.894.509,45	2.141.238,40	2.141.238,40	6,32
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.317.620,00			

TIPOLOGIA	2021 DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19.242.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio c	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per	19.242.000,00	1.190.242,20	1.190.242,20	6,19
	140/20 - IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*1.300.000,00*	*448.416,64*	*448.416,64*	
	290/0 - TARI - TASSA RIFIUTI -	*5.813.000,00*	*643.814,30*	*643.814,30*	
	290/10 - TARI ARRETRATA IN SEGUITO AD ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	*150.000,00*	*80.672,89*	*80.672,89*	
	310/0 - TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI (TARSU)	*100.000,00*	*17.338,37*	*17.338,37*	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.561.527,73			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	24.803.527,73	1.190.242,20	1.190.242,20	4,80
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.425.707,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	26.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	1.451.707,00			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.819.045,20	124.614,76	124.614,76	2,59
	1460/10 - C.O.S.A.P. (MERCATI E MALL)	*140.000,00*	*23.270,54*	*23.270,54*	
	1690/0 - FITTI REALI ATTIVITA' COMMERCIALI	*80.000,00*	*19.158,99*	*19.158,99*	
	1690/10 - FITTI REALI DI FABBRICATI	*362.000,00*	*78.135,85*	*78.135,85*	
	1690/15 - CANONE LOCAZIONE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO	*50.100,00*	*4.049,38*	*4.049,38*	
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	2.580.000,00	939.078,20 *939.078,20*	939.078,20 *939.078,20*	36,40
3030000	*1390/10 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA*	*2.300.000,00*			
3040000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3050000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3000000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	540.229,52	1.063.692,96	1.063.692,96	13,40
	TOTALE TITOLO 3	7.939.274,72			
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	399.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da U	399.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.112.600,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.850.000,00			
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	3.361.600,00			
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	37.556.109,45	2.253.935,16	2.253.935,16	6,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	34.194.509,45	2.253.935,16	2.253.935,16	6,59
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.361.600,00			

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:
- per l'anno 2019 in euro 149.566,06 pari allo 0,44% delle spese correnti;
- per l'anno 2020 in euro 105.875,54 pari allo 0,31% delle spese correnti;
- per l'anno 2021 in euro 140.933,06 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:
- accantonamenti per rinnovo contratto di lavoro personale dipendente euro 114.189,03
- indennità fine mandato sindaco euro 3.209,24

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3, del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art.166, comma 2 quater del TUEL.

L'importo per il 2019 è pari a euro 1.791.887,75

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 l'ente ha provveduto ad affidare ad Ages Srl il servizio di illuminazione votiva.

Per gli anni dal 2019 al 2021 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Attualmente non vi sono società partecipate che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite, anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e tali documenti sono pubblicati sui rispettivi siti web.

Non esistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- non vi sono organismi che nel 2019 prevedono la distribuzione di utili;

- non vi sono organismi che, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2017, richiederanno nell'anno 2019 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate
Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi cda
La società partecipata Ages Srl, controllata direttamente dall'ente, a decorrere da luglio 2017 ha un amministratore unico, con conseguente risparmio di spesa.

Accantonamento a copertura di perdite
Dai dati comunicati dalle società partecipate, non risultano risultati d'esercizio 2017 negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi
Non ricorre la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente, con decreto sindacale n. 3 del 31 marzo 2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente ed è stato rendicontato con decreto sindacale n. 4 del 23 marzo 2016.
Con deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 29 maggio 2017 è stata approvata la RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016. Tale relazione, pubblicata nel sito internet dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente, è stata inoltre inviata on line al Ministero Economia e Finanze in data 28/9/2017 nonché trasmessa via e-mail alla Corte dei Conti Lombardia in data 18/10/2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale pari a:
- euro 3.031.295,00 per l'anno 2019
- euro 3.317.620,00 per l'anno 2020
- euro 3.361.600,00 per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire e condono	1.300.000,00	
- rimborsi	312.075,00	
- alienazione di beni e trasformazione diritti superficie	1.024.220,00	
- eccedenza parte corrente	-	
- monetizzazione aree	100.000,00	
Totale mezzi propri		**2.736.295,00**
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	-	
- contributi da imprese	265.000,00	
- contributi da privati	30.000,00	
Totale mezzi di terzi		**295.000,00**
	TOTALE RISORSE	**3.031.295,00**

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ente non ha previsto per gli anni 2019-2021 di assumere prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale, nonostante il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	24.342.922,90	24.531.851,64	24.076.527,73
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.577.183,71	1.653.535,61	1.545.997,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.500.850,33	8.088.504,72	8.024.274,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**34.420.956,94**	**34.273.891,97**	**33.646.799,45**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.442.095,69	3.427.389,20	3.364.679,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	443,83	220,07	47,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.441.651,86	3.427.169,13	3.364.632,59
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	8.800,78	4.721,73	1.093,40
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**8.800,78**	**4.721,73**	**1.093,40**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.
2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021
Interessi passivi	443,83	220,07	94,72
entrate correnti	35.131.268,40	34.297.415,77	32.695.421,16
% su entrate correnti	0,001%	0,001%	0,000%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019-2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto**.** Nel 2021 si estinguono completamente i mutui in essere.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	137.999,42	74.615,40	13.766,34	8.800,81	4.721,76	1.093,43
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	63.384,02	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33	1.093,43
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**74.615,40**	**13.766,34**	**8.800,81**	**4.721,76**	**1.093,43**	**0,00**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	44.758,51	8.249,74	3.927,32	663,22	443,83	220,07	94,72
Quota capitale	241.260,73	63.384,02	60.849,06	4.965,53	4.079,05	3.628,33	1.093,00
Totale	**286.019,24**	**71.633,76**	**64.776,38**	**5.628,75**	**4.522,88**	**3.848,40**	**1.187,72**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente
Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti
Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici; coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che gli stessi siano concretamente reperiti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019-2021 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa
Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche
L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUP e della nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Sala Valter

Lissoni Cesare Mario

Casati Nicola

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.LGS. 82/2005 e s.m.i.)

allegato 6

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017(*)

CODICE ENTE
1030491650

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

PROVINCIA MI

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2017 delibera del

	SI	NO

		SI	NO
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;		X
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superioreal 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		X

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Franceschina Bonanata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Vincenzo Di Rago

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Dott. Marco Alparone

(documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

(*) Allegato 9 alla deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 26/04/2018 con oggetto:
ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017